Anno 101 - Numero 75

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 30 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalla Azienda, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 850 per parola - Echi L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La missione europea del vice-Presidente degli S. U.

Humphrey a Roma

Il vice-Presidente avrà colloqui con Saragat, Moro e Fanfani - I temi degli incontri: il trattato contro la proliferazione atomica, i negoziati del «Kennedy round», il Vietnam - Domani Humphrey sarà ricevuto da Paolo VI, poi partirà per Firenze, e di qui, domenica sera, per Londra

Per una politica comune

Il vice presidente degli Stati Uniti, Humphrey, sta indubbiamente compiendo in Europa una «*missione difficile*», come scrive la *Pravda*. La difficoltà deriva dagli sviluppi oggettivi della situazione: «*Ci rendiamo conti* — ha detto lo stesso Humphrey — *che la situazione in Europa non è più quella di cinque anni or sono e che l'evoluzione è rapida e costante*». Il vice presidente americano si reca dunque presso i principali alleati europei «*per ascoltare e apprendere*», cioè per esplorare il nuovo panorama del vecchio continente.

Ma non è questo il solo aspetto importante della *tournée* europea di Humphrey. Già il fatto di avere affidato la missione a un personaggio così eminente, indica quanto Johnson si preoccupi di fornire «*una nuova prova*» dell'interesse che gli Stati Uniti continuano a portare all'Europa. Sul piano interno americano l'iniziativa vuol essere una risposta alle critiche degli avversari del presidente: Bob Kennedy, reduce da un viaggio in Europa, dove ha raccolto vive attestazioni di simpatia, e Nixon, il quale, anch'egli appena tornato da un ampio giro su questa sponda dell'Atlantico, ha precisamente rimproverato a Johnson di «*non interessarsi come dovrebbe agli alleati europei*».

La missione di Humphrey non si può tuttavia restringere all'ambito della lotta di partiti o di fazioni, perché risponde a un'esigenza effettiva: dimostrare concretamente l'interesse americano verso l'Europa, non solo ascoltando gli alleati, ma più ancora spiegando ad essi quali sono oggi i problemi e gli indirizzi generali della politica estera americana. Gli Stati Uniti sono ormai imbarcati, per dirla con *Le Monde*, in una «*politica planetaria*». La «frontiera» si è estesa agli angoli estremi del globo; adesso la frontiera ultima, quella che scotta, è nel Vietnam, non più sull'Elba.

Poco alla volta, man mano che l'*escalation* si intensifica, il conflitto vietnamita polarizza su di sé l'attenzione e gli sforzi dell'intera politica estera di Washington; corrispondentemente, diminuisce l'importanza primaria attribuita al settore europeo durante il primo ventennio del dopoguerra. Questo non vuol dire, però, che gli Stati Uniti si disinteressino dell'Europa; se pure lo volessero, non lo potrebbero, perché l'Europa rimane sempre «frontiera» americana, anche se attualmente consolidata e tranquilla. L'interesse americano per l'Europa, insomma, non è scomparso, bensì mutato, adeguato alla nuova realtà.

Oggi preme a Washington armonizzare la propria politica a raggio mondiale con quella degli alleati europei, ossia convincerli che secondare l'indirizzo generale degli Stati Uniti non può che risultare a comune vantaggio, degli americani come degli europei. Ciò vale anzitutto per il trattato sulla non proliferazione nucleare, uno degli argomenti fondamentali del viaggio di Humphrey. Tenuto pur conto delle legittime preoccupazioni dei Paesi non nucleari, in fondo il trattato non lede gl'interessi degli europei; sancisce formalmente, è vero, la preminenza sovietico-americana, ma questa è già la realtà inoppugnabile dell'èra atomica e spaziale. Col riconoscerla nel trattato, quindi, non si modifica la situazione di fatto, mentre si apporta un prezioso contributo alla stabilità internazionale.

Un discorso analogo si può fare per il riassestamento della Nato, maturo da tempo e infine imposto dal ritiro francese. L'alleanza atlantica (ed egualmente quella di Varsavia) deve orientarsi in funzione della distensione tra Mosca e Washington; e questo compito può essere assolto efficacemente solo se gli alleati procedono con una politica concordata. Così gli Stati Uniti non devono ignorare le giuste richieste degli alleati; questi, a loro volta, non devono attuare secessioni o iniziative isolate, che creano solo disordine, senza profitto di nessuno, né America, né Russia, né Europa, occidentale e orientale.

Rimane, ultimo fra i maggiori temi della missione Humphrey, quello drammatico del Vietnam. Quali rischi tremendi comporti la guerra che si combatte laggiù l'ha detto senza perifrasi Thant: l'estensione «*al di là della frontiera*», al punto che la guerra «*potrebbe divenire incontrollabile*» e degenerare in un conflitto mondiale. Qui siamo veramente alla «*politica planetaria*», sulla quale poco possono influire gli europei; sta all'America e alla Russia dimostrare concretamente tutta la sollecitudine per la salvezza della pace.

* *

In uno spirito pacifico sembra doversi interpretare anche il viaggio di Gromyko al Cairo. La situazione nel Medio Oriente non è certo grave come quella dell'Asia sud-orientale, ma è potenzialmente esplosiva, come documenta un articolo dell'*Economist* sul «*triangolo da tener d'occhio*»: il triangolo che ha i suoi vertici nell'Iran, nella Somalia e nel Marocco, e comprende quindi, oltre il Medio Oriente, tutta l'Africa Settentrionale e parte dell'Africa Orientale. La torbida situazione ad Aden e la guerra civile nello Yemen, dove l'Egitto appoggia i repubblicani, e l'Arabia Saudita e la Giordania sostengono i monarchici, fanno temere pericolosi sviluppi.

E' plausibile quindi che Gromyko, nel confermare a Nasser l'appoggio sovietico, gli prodighi d'altra parte consigli di moderazione: anche Mosca desidera soprattutto evitare che si allarghino nuovi focolai di infezione.

Ferdinando Vegas

Il vice presidente Humphrey, a sinistra, a colloquio con Brandt ieri a Bonn (Tel. A.P.)

L'ospite americano in Italia per una visita di tre giorni

L'arrivo all'aeroporto di Ciampino è previsto per le ore 17,45 - Il primo colloquio con il Presidente della Repubblica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Dopo Ginevra, l'Asia e Bonn, Humphrey sarà domani a Roma, ulteriore tappa del suo giro europeo che durerà complessivamente due settimane e che comprenderà successive visite a Londra, Parigi, Bruxelles. L'arrivo è previsto per le ore 17,45 a Ciampino.

A Roma Humphrey sarà ricevuto a colloquio dal presidente della Repubblica Saragat, dal presidente del Consiglio Moro e dal ministro degli Esteri Fanfani. Saragat offrirà venerdì, in onore dell'ospite, una colazione cui parteciperanno Moro, Nenni e Fanfani. Sabato Humphrey andrà dal Pontefice; poi partirà per Firenze dove rimarrà fino a domenica pomeriggio.

L'agenda dei colloqui romani contempla al primo posto i problemi connessi al trattato di non proliferazione nucleare. Le risposte americane a talune obiezioni formulate dal nostro governo sono state già illustrate, nei giorni scorsi, dal capo della delegazione statunitense a Ginevra, Foster. Si trattò tuttavia, in quel caso, di un'esposizione a livello tecnico, mentre ciò che dirà Humphrey avrà tutto il peso politico necessario per un definitivo chiarimento delle questioni ancora aperte. Il viaggio di Humphrey si colloca infatti nella pausa di un mese dei lavori della conferenza ginevrina. Gli Stati Uniti sperano che alla ripresa della conferenza sia possibile presentare ufficialmente il testo del trattato e ottenere, da parte dei paesi non nucleari, vaste e significative adesioni.

Altro tema di immediato interesse è l'andamento delle trattative del *Kennedy round*, cioè per la liberalizzazione degli scambi fra Europa e Stati Uniti. Nel quadro di tali rapporti ha assunto adesso un particolare rilievo, dopo l'iniziativa del ministro Fanfani (appoggiata dagli organi dirigenti del Mec), il problema del divario tecnologico tra Europa rispetto agli Stati Uniti.

Pur trattando specificamente di questi due problemi, Humphrey esporrà il punto di vista americano sugli sviluppi della situazione internazionale, dal Vietnam all'Alleanza atlantica, anche per chiarire, in risposta a determinate valutazioni europee il grado di interesse degli Stati Uniti per l'Europa e per i problemi della sua sicurezza e del suo futuro.

La visita durerà tra giorni. Humphrey sarà a Londra il 2 aprile.

f. d. l.

L'incontro a Bonn con il ministro Brandt

Per preparare i colloqui col cancelliere Kiesinger

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 marzo

Giunto stamane a Bonn in visita non ufficiale (per presiedere una conferenza di trenta ambasciatori degli Stati Uniti nell'Europa occidentale e orientale), il vice presidente americano Hubert Humphrey si è recato nel pomeriggio nella villa del ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt, sul Venusberg, per preparare i colloqui che avrà la settimana prossima, il 5 aprile, con il cancelliere Kiesinger. Temi principali di questo incontro i rapporti tedesco-americani, il trattato di non proliferazione delle armi nucleari, la perequazione valutaria per le truppe americane in Germania e la politica verso i paesi dell'Europa orientale.

Secondo quanto ha detto il portavoce del governo, segretario di Stato von Hase, i colloqui odierni sono da considerarsi una semplice presa di contatto, mentre quelli della settimana ventura sono attesi con vivo interesse, poiché vi è la convinzione che «*rafforzeranno le buone relazioni tra gli Stati Uniti e la Repubblica Federale e attualizzeranno la collaborazione tra i due governi*». In particolare, il governo federale si compiace per il fatto che il vice presidente degli Stati Uniti si recherà a Berlino ovest il 6 aprile.

Si fa peraltro rilevare in taluni ambienti — e il settimanale *Der Spiegel* se ne fa interprete — che la visita di Humphrey a Berlino è di ilimitato valore. Il presidente degli Stati Uniti, Johnson, l'ha preparata come «zuccherino». Preoccupato di stabilire buone relazioni con l'Unione Sovietica (in considerazione delle difficoltà nel Vietnam e della necessità di firmare il trattato di non proliferazione) Johnson non ha voluto impegnarsi in Europa, come aveva promesso, e ha mandato il suo vice, simpatico, abile, gioviale, ma privo di potere politico. Johnson ha insomma fatto lo stesso che fece Kennedy, nell'agosto 1961 (dopo il «muro» di Berlino), quando mandò nell'ex capitale proprio lui, allora vicepresidente, per non impegnarsi personalmente e per non dispiacere ai russi.

t. s.

Gromyko giunto al Cairo per due giorni di colloqui

Il Cairo, 29 marzo

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, è giunto oggi al Cairo ricevuto dal collega egiziano, Riad, col quale avrà due giornate di colloqui. Al suo arrivo ha fatto soltanto una breve dichiarazione di circostanza, rifiutandosi di rispondere alla domanda dei giornalisti sulla natura del suo viaggio.

E' probabile che Nasser cerchi l'appoggio sovietico nella sua azione intesa a indurre gli inglesi a sgomberare la penisola dell'Arabia Meridionale (Aden). Ma i diplomatici dubitano che l'Unione Sovietica desideri essere coinvolta in una nuova disputa fra Est ad Ovest per il Medio Oriente.

L'arrivo di Gromyko ha coinciso con la firma di un protocollo di 300 milioni di rubli per ampliare le industrie petrolifera e siderurgica in Egitto.

(A. P.)

Mariotti dice: è imminente il disegno di legge sulle nascite

Il ministro della Sanità ha sottolineato alla stampa il passo dell'enciclica papale in cui si afferma che i genitori hanno il diritto di fissare il numero dei figli - Questo rende più semplice e rapido il lavoro degli esperti italiani che studiano il problema - Per prima cosa dovrà essere abolito l'articolo 553 del Codice Penale che vieta la propaganda sugli anticoncezionali - Poi verranno approvate le norme sulla «pillola»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

La libertà dei pubblici poteri di fornire istruzioni ai cittadini sui problemi dello sviluppo demografico, ossia sul controllo delle nascite, riconosciuta dall'enciclica «Populorum progressio» di Paolo VI, è stata accolta con particolare soddisfazione dal ministro della Sanità Mariotti.

Egli ha dichiarato alla stampa che «l'enciclica apre un discorso che già lo Stato italiano è pronto a portare avanti sul piano scientifico, legislativo, morale e sociale». *Le parole del Pontefice corrispondono alla posizione che il ministero della Sanità ha già assunto su questo problema, ponendosi il compito di guidare scientificamente* «il volontario controllo delle nascite nell'ambito strettamente familiare».

Mariotti ha ricordato che, «muovendo dalle peculiari competenze del dicastero della Sanità e con il fine unico della tutela della salute pubblica», *egli ha preso l'iniziativa di costituire una commissione ad altissimo livello. Questo comitato concluderà il suo lavoro in aprile indicando sotto il profilo scientifico e sanitario gli effetti prodotti dall'uso degli anticoncezionali e proponendo le misure concrete di una politica basata sul concetto della* «liberalizzazione guidata e controllata».

La commissione, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, lavora su una vasta documentazione, raccolta dal ministero della Sanità, che comprende i rapporti dell'Organizzazione mondiale della Sanità e degli organismi tecnico-scientifici americano e francese e si conclude con una esposizione della linea proposta dal ministero. Gli elementi essenziali della politica di liberalizzazione guidata e controllata dell'uso degli anticoncezionali vengono sintetizzati in quattro quesiti ai quali la commissione è invitata a rispondere.

La tabella di lavoro prevedeva, fino a ieri, che la commissione si pronunciasse entro giugno. Oggi il ministero della Sanità fa sapere che le conclusioni ci saranno entro il mese di aprile. Questo è importante per i successivi sviluppi pratici che l'iniziativa del ministro dovrà avere. Come lo stesso Mariotti ha fatto notare oggi, la costituzione della commissione parte alla ribalta il problema sociale della regolazione delle nascite, «problema che dovrà trovare una prima soluzione da parte del legislatore, cui spetterà il compito di affrontare e risolvere sollecitamente i temi derivanti dall'esistenza dell'articolo 553 del Codice Penale e degli articoli 112 e 114 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza». *Si tratta, in pratica, di abolire l'articolo del Codice Penale che oggi sbarra la strada ad ogni politica demografica di tipo moderno. Esso dice:* «*Chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda a favore di esse è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a 80 mila lire*». *Le norme di pubblica sicurezza regolano in dettaglio tale divieto.*

Il governo ha preso l'iniziativa di modificare l'art. 112 del Testo Unico di P. S., procedendo ad una liberalizzazione che il ministro della Sanità considera insufficiente. Il governo non ha ritenuto invece di procedere all'abrogazione dell'articolo 553 del Codice Penale, riferendosi ad una sentenza della Corte Costituzionale che ha giudicato tale articolo non in contrasto con la libertà di manifestazione del pensiero, poiché esso tutela il buon costume che, nella Costituzione, è il limite della libertà di manifestazione del pensiero.

Dopo la presa di posizione del Papa, che certamente farà cadere le riserve degli ambienti democristiani, potrà essere superata anche la tesi restrittiva della Corte Costituzionale. Il problema di una iniziativa legislativa che abroghi l'articolo 553 del Codice Penale e le collegate norme di pubblica sicurezza sarà affrontato concretamente appena la commissione scientifica nominata da Mariotti darà la sua risposta ai quesiti del ministero della Sanità. Allora, acquisita la certezza che sotto controllo medico individuale è possibile senza danno per la salute accedere all'uso degli anticoncezionali (e, in pratica, si tratta della «pillola»), e indicati anche gli strumenti idonei a fornire l'informazione scientifica a livello popolare (aggiornamento del corpo sanitario, creazione di una rete di consultori), il ministro Mariotti preparerà al governo il presentare un disegno di legge per la liberalizzazione dell'educazione demografica, ossia per il controllo delle nascite.

«L'iniziativa che abbiamo coscientemente preso — *ha concluso Mariotti* — va intesa, non solo sotto il profilo strettamente sanitario, ma anche sotto quello sociale ed economico perché la tutela della salute pubblica investe anche problemi di questo genere. Così, ad esempio, la regolamentazione delle nascite contribuirà a stabilire l'equilibrio tra produzione di beni e servizi ed incremento demografico. Lasciando, poi, alla coscienza dei genitori e al loro senso di responsabilità la decisione di un intervento limitativo, non verrà ad alterarsi l'armonia familiare che, sotto l'incubo di tante e molteplici conseguenze non volute, finisce spesso col determinare disturbi psichici o forme di nevrosi assai gravi o complessi che incidono sulla personalità dell'essere umano, influenzandolo talvolta negativamente nei più diversi aspetti della propria attività».

Fausto De Luca

Il ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti (Tel.)

Conclusa la visita in Irak

Due accordi firmati da Fanfani a Bagdad

Bagdad, 29 marzo.

La visita del ministro degli Esteri Fanfani in Irak si è conclusa con la firma di due accordi di collaborazione tecnica ed economica. Parlando ieri sera al banchetto offerto dal ministro degli Esteri iracheno, Pachachi, Fanfani ha detto che tali accordi andranno a beneficio di entrambi i Paesi.

L'Irak, in base agli accordi, si impegna ad utilizzare l'assistenza tecnica italiana per opere di sviluppo della regione settentrionale del paese e cioè la zona curda. L'«Italconsult» ha già preparato una serie di studi che ora, dopo l'accordo, saranno perfezionati e approfonditi.

Per quanto riguarda l'attuazione concreta delle notevoli opere idriche, agricole e industriali che il piano prevede, la partecipazione delle imprese italiane ha ormai acquisito titoli di preferenza non trascurabili. L'Irak, inoltre, si gioverà della formula e delle esperienze dell'Iri per la sua organizzazione statale delle attività produttive ed industriali. La presenza a Bagdad, in questi giorni, di dirigenti di grandi complessi, quali l'ing. Penacchioni dell'«Impresit», l'ing. Tagliacozzo dell'«Italconsult», l'ing. Persia della «Fiat», l'ingegner Gandolfi dell'«Eni», l'ing. Carina della «Monturi», l'ing. Mezzoldi del gruppo «International Contracting Co.» ed altri, dimostra la concretezza e la base sicura degli accordi firmati.

(A. P.)

L'enciclica di Paolo VI suscita commenti contrastanti nel mondo

In gran parte sono positivi - Favorevoli i sindacati - La destra critica vivacemente la condanna del liberalismo economico - All'estero si dice che il documento risente troppo della collaborazione degli esperti francesi avversi al capitalismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Paolo VI ha dedicato oggi alcune ore all'esame dei dispacci del Nunzi e alla lettura dei messaggi e dei commenti sull'enciclica «Populorum progressio». Gli echi sollevati eguagliano quelli seguiti alla «Pacem in terris» e analoghe sono le reazioni: generali consensi, isolate riserve di taluni ambienti italiani ed esteri per la parte del documento che denuncia gli eccessi di «certo capitalismo», del colonialismo e del liberalismo economico. Il direttore generale della Fao, dott. Sen, al quale il Papa aveva inviato ieri una copia firmata, dice in un telegramma di ringraziamento che l'enciclica avrà vaste conseguenze sulla pace e sulla giustizia, rafforzerà la lotta alla fame «abbinando l'autorità morale e la guida della Chiesa agli obiettivi ideali delle Nazioni Unite».

Il dott. Sen sottolinea che un profondo incoraggiamento deriva dai nuovi principi dell'enciclica sul problema demografico rispetto allo sviluppo e sulla conseguente approvazione dell'opera dei governi per limitare le nascite, lasciando loro «come pure ai genitori di agire secondo la legge morale e la coscienza individuale».

Positivi i commenti dei socialisti, anticipati stamane da un editoriale dell'*Avanti!* e ripetuti stasera dall'on. Armaroli e dall'on. Mosca, segretario socialista della Cgil. Nel definire di «*estrema attualità*» e di «*enorme importanza*» l'enciclica, entrambi concludono che essa è destinata ad incidere sulla condotta politica dei cattolici sia nei riflessi interni sia in quelli internazionali.

Il segretario della Uil, sen. Vigilanesi, ritiene che «*dinanzi a così alto documento si tratta di trarre conclusioni conseguenti*» fra le quali «*la necessità per la Chiesa di porre a disposizione di quei paesi che hanno fame una parte delle immense ricchezze che le appartengono*». «*Penso all'aeronautica sopravvivenza* — ha soggiunto Vigilanesi — *di certe forme di accumulazione capitalistica, condannate dall'alta parola del Pontefice, e infatti consuetudine di potenti organizzazioni religiose*» e «*alla tenace volontà conservatrice di ampie zone assai vicine e devote alla Chiesa di Roma*». Vigilanesi ha concluso definendo «una remora ritardatrice» i principi ribaditi dall'indissolubilità del matrimonio e «le resistenze ad una limitazione delle nascite».

Secondo Vecchietti, segretario del psiup, «le nette posizioni contro lo sviluppo del capitalismo rappresentano l'avvio al superamento dell'interclassismo sul quale sono nati e hanno vissuto i partiti cattolici a partire dalla dc».

Da parte della dc vi sono stamane i commenti del vice Segretario Piccoli e del «Popolo», che traggono dal documento l'impegno a superare gli squilibri interni e mondiali.

La «Voce Repubblicana» giudica stasera «suggestivi» i richiami del Papa al diritto all'obiezione di coscienza, al controllo della natalità e le critiche al sistema liberistico, con il dovere per i poteri pubblici d'intervenire nelle cose economiche. In sostanza, la collaborazione concreta fra popoli ricchi e poveri, gl'inviti alla pace, gli appelli al rinnovamento fanno dell'enciclica «un documento da leggere con meditata attenzione e che fin d'ora possiamo considerare di rilevante interesse nella storia sociale della Chiesa».

«Le riserve sono state espresse stamane dal «Globo» e riguardano la definizione di «malaugurato sistema» data da Paolo VI al capitalismo. «*Il concetto esprime un severo giudizio forse derivato da pregiudizi di diversa estrazione e da particolari casi di egoismo che non fanno testo. La dottrina liberale* — dice il giornale economico — *vive al rispetto della persona umana, alla sua dignità che è appunto concezione cristiana*», concludendo che «*il progresso è legato strettamente al capitalismo liberale*».

Soprattutto all'estero, i commenti critici sottolineano l'enciclica di «unilateralità» spiegandola con la presenza nel gruppo di specialisti chiamati a redigerla di «troppi francesi», pregiudizialmente avversi al liberalismo. A riprova sono indicate le frequenti citazioni di autori contemporanei «progressisti» come Maritain, De Lubac, Chenu, Lebret e Colin Clark. Quando tre anni e mezzo or sono Paolo VI ideò il documento, raccolse il materiale di studio in un «dossier» che, via via, aumentò con le documentazioni inviate dagli osservatori vaticani alla Nazioni Unite, alla Fao, all'Unesco, da vescovi, nunzi e altre fonti. Il Papa scrisse sulla copertina che l'enciclica doveva essere «una lettera spirante l'amore».

Dopo sette stesure, cui collaborò specialmente il domenicano Lebret — non scomparso — che aveva redatto il piano di sviluppo del Senegal, il testo finale in francese fu approvato da Paolo VI il 16 febbraio scorso con la postilla: «Sta tutto bene». Ieri la copia firmata indirizzata al signor Thant è partita via aerea, sotto sigillo diplomatico. Verrà consegnata da mons. Giovannetti, rappresentante vaticano all'Onu e non da un cardinale che, secondo una voce, il Papa avrebbe delegato.

Lamberto Furno

Oggi al Consiglio dei ministri la relazione economica del '66

Il reddito è salito del 5,5 % in termini reali, del 7,9 % in termini monetari - Un aumento superiore si ebbe solo nel 1962

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo

Il presidente Moro ha convocato il Consiglio dei Ministri per domani alle ore 18 con il seguente ordine del giorno: 1) relazione generale sulla situazione economica nel 1966; 2) integrazione dei fondi per gli alluvionati; 3) proroghe e deleghe su alcuni provvedimenti legislativi. Altri argomenti, assai impegnativi, di cui si era parlato nei giorni scorsi (legge elettorale per le Regioni e riforma della società per azioni) saranno evidentemente discussi in successive riunioni.

La relazione sulla situazione economica sarà illustrata dal ministro del Bilancio Pieraccini e dal ministro del Tesoro Colombo. Sotto il profilo formale non si è bisogno dell'approvazione collegiale del governo; basta quella dei due ministri responsabili. Il documento, che è in corso di stampa presso il Poligrafico, sarà quindi disponibile per i presidenti delle due Camere e per i giornalisti già domani o, al più tardi, venerdì.

Quanto al suo contenuto si apprende stasera che è determinare il maggiore reddito del 1966 — valutato in termini reali pari al 5,5 per cento e in termini monetari al 7,9 — hanno contribuito tutti i settori produttivi, e specificatamente l'industria con un incremento del prodotto lordo dell'8 per cento, le attività terziarie del 4,8 per cento e l'agricoltura, nonostante l'avverso andamento climatico, dello 0,8 per cento.

A commento di queste cifre, negli ambienti del ministero del Bilancio si osserva che per registrare un tasso di aumento superiore a quello del 1966 si dovrebbe risalire al 1962; per quanto riguarda i prezzi, per riscontrare una variazione inferiore a quella del 1966 si dovrebbe risalire al 1960. Le risorse disponibili, secondo il documento, avrebbero raggiunto nel 1966 il valore di circa 38 mila miliardi di cui circa 30 mila miliardi rappresentati da beni e servizi prodotti dal Paese e circa 8 mila miliardi da importazioni. Rispetto al 1965 il valore delle risorse sarebbe pertanto aumentato del 9 per cento.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Approvato il consuntivo dell'Atm per il '66

L'anno scorso i tram hanno perso diciannove milioni di passeggeri

La flessione non è stata causata dal piano di riordino: era prevista - Contro 12 miliardi 442 milioni di incassi, l'azienda ha speso 22 miliardi 559 milioni - Il deficit è di 10 miliardi 117 milioni - Risparmiati 615 milioni con la riforma della rete

La commissione amministratrice dell'Azienda tranvia ha approvato ieri sera il rendiconto economico per il '66. Presenta un disavanzo di 10.117 milioni, 615 milioni in meno rispetto al preventivo.

In particolare: si era previsto che i costi ammontassero a 23.091 milioni e i ricavi a 12.360 milioni; in realtà le spese sono state contenute in 22.559 milioni e i ricavi hanno superato i 12.442 milioni. Il direttore dell'azienda ing. Pachetto afferma nella relazione che accompagna il consuntivo: «*Il contenimento delle spese trova motivo nel piano di riordino della rete e i risultati sono proporzionati ai periodi di tempo in cui ha inciso la trasformazione del servizio. I ricavi, costituiti per la massima parte dai proventi del traffico, sono risultati quasi identici alle previsioni formulate prima e indipendentemente dal piano*». Che cosa significa questo fatto? Risponde: «*Superato l'iniziale e inevitabile disorientamento, l'utenza ha reagito positivamente al piano*».

La riforma è stata operata dall'azienda tra giugno e settembre dell'anno scorso: 5 linee tranviarie e 2 automobilistiche soppresse; 11 percorsi modificati; 6 linee di nuova istituzione; piste riservate ai veicoli pubblici; una trentina di nodi stradali, piazze, via liberati dal tram.

Il «riordino» della rete, che i torinesi hanno chiamato «rivoluzione», aveva lo scopo di raggiungere questi vantaggi: maggiore velocità nei trasporti, riduzione dei costi e quindi del grave *deficit*.

I risultati, per quanto si riferisce al miglioramento del servizi, verranno resi noti a fine aprile; saranno anche proposti alcuni lievi ritocchi. Per ora, l'azienda si limita a osservare che, malgrado le proteste dei cittadini, la riforma non ha provocato flessione di traffico: il preventivo '66 contava su 274 milioni di passeggeri; se ne sono avuti 274 milioni 786.701.

Con il piano, l'azienda si riprometteva un risparmio di 1800 milioni all'anno: la gradualità dell'applicazione e l'arco di tempo sul quale la riforma ha agito hanno limitato questo vantaggio a 615 milioni. Ma il bilancio per quest'anno prevede una contrazione di costi per altri 272 milioni. Il passivo scenderà a 9845 milioni.

Resta il fatto che, a dispetto delle innovazioni, il *deficit* dell'Atm continua ad avere dimensioni preoccupanti. Quali sono i motivi per i quali il disavanzo dell'anno scorso supera di 4 miliardi quello di due anni fa? L'ing. Paschetto, nella relazione del rendiconto, spiega come mai si è incassato un miliardo in meno e si sono spesi tre miliardi di più.

INTROITI — Sono diminuiti soprattutto perché i trasporti pubblici hanno perso altri 18 milioni di passeggeri (nel '65 ne avevano persi 24 milioni; nel '64 addirittura 36 milioni). In secondo luogo, il Comune non ha più versato all'Atm il contributo per tessere di abbonamento a varie categorie di utenti: invalidi, mutilati ecc.

Anni	Viaggiatori	Differenze	Deficit (in lire)
1962	365.885.962	—	1.505.181.749
1963	353.460.065	— 12.405.897	3.475.155.700
1964	317.565.840	— 35.894.225	4.026.120.000
1965	293.898.887	— 23.666.953	8.092.116.423
1966	274.786.781	— 19.112.186	10.117.076.239

SPESE — I tre miliardi in più spesi nel '66 sono stati assorbiti in parte dagli ammortamenti (1800 milioni anziché mille), in parte dall'aumento di oneri patrimoniali di diversa natura alcuni dei quali dovuti «*a una differente impostazione dei rapporti economici tra Comune e azienda*». Inoltre il costo per il personale è risultato superiore di 997 milioni all'anno precedente: 15.075 milioni anziché 14.078. Questo a causa non di miglioramenti individuali né del numero dei dipendenti (che anzi è sceso di 136 unità in seguito al pensionamento) ma per il conglobamento, la contingenza, gli oneri contributivi ecc.

Sul disavanzo dell'Atm pesano anche note: la crisi economica che ha interrotto il flusso degli immigrati e l'espandersi vivacissimo della motorizzazione privata (da 252 mila veicoli circolanti nel '62 a 430 mila nel '68). Oltre ad allontanare passeggeri dai tram essa «*causa quei fenomeni di congestione ai quali si è solo in parte ovviato con le norme di viabilità, purtroppo non rigorosamente osservate*».

Il direttore dell'Atm conclude auspicando che «*nel rispetto degli interessi generali il sistema dei trasporti s'inserisca in una visione programmata di urbanizzazione*». A suo giudizio «*un ordinato e razionale sistema di trasporto pubblico a tariffe equo (che non possono essere remunerative) è elemento di spinta per l'espansione della città e il miglioramento delle sue condizioni economiche*».

Celebrazione del 25 aprile

Riti al cimitero, discorso, canti in piazza per rievocare la liberazione di Torino

Si è riunito ieri in Comune il comitato per le celebrazioni del 25 aprile, anniversario della Liberazione. Lo ha presieduto il sindaco prof. Grosso. Erano presenti esponenti della Resistenza e rappresentanti delle associazioni degli ex partigiani, degli ex internati e dei reduci.

Secondo quanto stabilito, le manifestazioni s'inizieranno alle 8,30 con una Messa nella cappella del cimitero. Dopo il rito, autorità e rappresentanze renderanno omaggio al sacrario dei caduti della Resistenza, al monumento ossario delle vittime civili di guerra ed alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Altre cerimonie si svolgeranno nella giornata. Alle 10,30 verrà inaugurato un bassorilievo in memoria di Ignazio Vian nella scuola che porta il suo nome. In un teatro cittadino sarà rievocata, con un discorso pubblico, la liberazione di Torino. Seguirà la presentazione di cinque testimonianze. Alla sera, festa popolare in piazza San Carlo con bande, cori e canti della Resistenza. Parteciperanno i cantanti Yves Montand e Milva. La Rai offrirà un concerto sinfonico di musiche della Resistenza.

Soltanto 7 banchi Lotto aperti su un centinaio

Code nelle ricevitorie - Il personale in sciopero chiede che siano sospese le estrazioni

Giornate difficili per gli appassionati del Lotto. I gestori ed il personale dei «banchi» sono in sciopero fino a sabato ed è quasi impossibile effettuare le giocate. Ieri a Torino su un centinaio di ricevitorie ne sono rimaste aperte 7, ma solo tre o quattro hanno funzionato regolarmente. Le altre hanno accettato le schedine del Totocalcio e Totip e respinto quelle dell'Enalotto e tutte le puntate al Lotto inferiori alle mille lire.

Ma i giocatori non si sono persi d'animo. Nei «banchi» aperti si sono state lunghe code di gente in attesa di comperare per poche lire la speranza della ricchezza.

E' la prima volta che il personale del Lotto sciopera. Ieri gli addetti si sono riuniti in assemblea alla Cisl, presenti anche i rappresentanti della Uil e Cgil, per confermare le rivendicazioni della categoria in un ordine del giorno: miglioramenti economici, ma soprattutto normativi. In particolare, un nuovo stato giuridico che consenta gli stessi benefici degli statali. Ad esempio l'età della pensione dovrebbe essere portata da 75 a 65 anni, garantendo l'assegno mensile anche a quelli che chiedono il congedo per malattia; si sollecita anche il diritto alla liquidazione che attualmente non esiste, il riordinamento mutualistico, e delle ferie.

Gestori e personale delle ricevitorie si dichiarano «*disposti, se necessario, a proseguire la lotta oltre il tempo stabilito*». Hanno chiesto, con un telegramma al ministro delle Finanze on. Preti, di sospendere le estrazioni di sabato. Ma l'Intendenza di Finanza ha avuto disposizione di procedere regolarmente anche per non danneggiare l'Enalotto le cui schedine possono essere giocate in qualsiasi ricevitoria autorizzata. Gli esperti prevedono, in questo settore, una diminuzione delle giocate.

In un cantiere di via Onorato Vigliani

Crolla un'autorimessa in costruzione un muratore morto e un altro ferito

L'incidente mentre si disarmavano i pilastri - Tre ore di lavoro per recuperare il corpo della vittima - Il figlio va a prendere il padre per rincasare e vede il cadavere semisepolto - L'inchiesta della polizia

Altro episodio: operaio ucciso da una frana in un cunicolo

Il pianto della moglie e dei familiari vicino al pozzo dov'è sepolto Gennaro Del Vecchio

Un muratore è morto nel crollo di un'autorimessa, uno è rimasto ferito, tre si sono salvati fortunosamente. E' accaduto ieri in via O. Vigliani 3, dove vi sono tre alti edifici ancora da ultimare.

Nel cortile cinque muratori della società immobiliare Lucania lavorano alla costruzione di un'autorimessa. Sono Rocco Tufariello, 20 anni; Raffaele Magistri, 18 anni; Michele Rizzi, 18 anni; Romeo Zanchi, 24 anni; e Orlando Fondacaro, 38 anni, immigrato dieci mesi fa da Reggio Calabria col figlio Gaetano, 22 anni, muratore in un altro cantiere della zona. Altri tre figli e la moglie vivono in Calabria.

Il lavoro procede spedito: per guadagnare tempo non viene sospeso neppure di notte. Un mese fa un incidente, fortunatamente senza conseguenze: il soffitto del piano sotterraneo dell'autorimessa in costruzione è crollato, per cause non ancora accertate, aprendo una grossa buca nel cortile. Per un caso i pilastri della costruzione soprastante, quella in cui si è verificata ieri la disgrazia, non sono stati inghiottiti nella voragine.

Ieri i cinque muratori hanno iniziato i lavori per disarmare. Verso le 18 il Fondacaro e lo Zanchi lavorano nel capannone, gli altri tolgono le armature all'esterno. Uno scricchiolio li allarma: un attimo dopo, con un boato, la soletta del capannone — una superficie di circa 200 metri quadrati — si inclina. Alcuni pilastri vanno in frantumi: l'intera costruzione crolla.

Tufariello, Rizzi e Magistri si lanciano fra le rovine per soccorrere i compagni. Vedono lo Zanchi barcollare, ferito. Fra le macerie affiora una gamba del Fondacaro, sepolto sotto tonnellate di detriti. Per lui non c'è più nulla da fare. Lo Zanchi viene accompagnato al Mauriziano: la prognosi è di dieci giorni.

I vigili del fuoco alle 20 estraggono la salma dalle macerie. Mezz'ora prima il figlio Gaetano è venuto a prendere il padre per andare a casa insieme. Ha visto la folla, le auto della polizia, i pompieri. Si è fatto largo fra la gente: ha visto il corpo ancora semisepolto fra i rottami e si è abbattuto in lacrime fra i mattoni rotti e i tondelli di ferro contorti.

I titolari dell'impresa sono stati interrogati dalla polizia di Mirafiori: si cerca di stabilire le responsabilità del grave incidente. Nel cantiere si sono già avute altre due sciagure mortali: tre anni fa un muratore è perito cadendo da un'impalcatura. Nel settembre 1965 un altro muratore, padre di due degli scampati, Rocco Tufariello, è morto per il crollo di un muro.

IN 15ª PAGINA:

Perse le speranze per il torinese scomparso sui monti di Balme.

IN 16ª PAGINA:

Una bella ragazza e due fratelli svaligiavano ville in collina e alloggi.

— Un operaio, Gennaro Del Vecchio di 29 anni, è stato ucciso da una frana alla Madonna di Campagna. Abitava in via Venaria 33 con la moglie Rosa di 27 anni e la figlia Soccorsa di tre. Per l'impresa Giacomo Horio di via Durando, da due giorni, in un orto di via Ala di Stura angolo via Fossata, scavava un raccordo fra il condotto della fognatura principale e il nuovo impianto di scarico dell'officina di via Cerione 5, di proprietà di Francesco Pellegrino. Con il Del Vecchio lavorava Giuseppe Grogorin, 52 anni, corso Grosseto 203.

Il terreno si sfaldava continuamente in piccole frane. A mano a mano che procedevano, i due operai puntellavano il pozzo con assi e travetti. Ieri avevano raggiunto la profondità di tre metri e mezzo e avevano ultimato la prima gettata di cemento. Alle 11 il Del Vecchio lavorava nello scavo, il compagno dall'esterno gli calava materiale e attrezzi con una carrucola. Ora racconta il Gregorio: «Ho sentito uno scricchiolio, dalla imboccatura del pozzo è salita una nuvola di polvere». Ha chiamato, non ha avuto risposta. E' saltato nella fossa, ha cominciato a scavare freneticamente.

Sono accorsi il proprietario dell'officina e il meccanico Giovanni De Metri, anch'essi hanno scavato inutilmente. Allora hanno telefonato ai pompieri. Ma ormai non vi era più speranza di salvare lo sventurato. Il lavoro di recupero è stato lungo e difficile, perché nuovi crolli minacciavano. Alle 13 è arrivata la moglie della vittima, è corsa all'imboccatura dello scavo, l'hanno trattenuta che voleva gettarsi dentro.

Alle 16 è stata liberata la testa dell'operaio. Il medico municipale prof. Amasio ha constatato che lo sventurato era morto sul colpo, schiacciato dalla frana. Il cadavere è stato recuperato alle 19.

La «Vanoni» scade domani mancano 50 mila schede

Già presentate 80 mila

Per tutta la giornata di ieri, i contribuenti sono affluiti a presentare la denuncia dei redditi. Il termine scade domani sera, ai calcoli che fino ad ora siano state consegnate più di 80 mila schede, circa i due terzi delle 135 mila che sono attese. Ne mancano ancora circa 50 mila.

Sono accettate da tutte le sezioni di vigili urbani, meno quella dei Mercati e la XV di Porta Nuova; dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette in via Roma 365, che è aperto dalle 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 20; dall'ufficio informazioni dell'Intendenza di Finanza, corso Vinzaglio 8, aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 (i funzionari sono a disposizione dei contribuenti per delucidazioni e chiarimenti) e, infine, dagli uffici comunali delle imposte, in corso Vinzaglio 6.

Mariotti a Torino presiederà un dibattito sugli ospedali

Sabato all'Inail - Domenica un comizio al Carignano

Il ministro della Sanità sen. Mariotti giungerà sabato a Torino per inaugurare la nuova sede della Croce Rossa in corso Matteotti 30. Alle 21, all'Inail, presiederà un dibattito sulla riforma ospedaliera, presente un folto gruppo di medici. Domenica mattina, per iniziativa della federazione socialista, il sen. Mariotti terrà un comizio al teatro Carignano. Parlerà anche il sen. Magliano.

MENTRE GIOCAVA SOLO SUL BALCONE

Bambino accecato dallo scoppio delle capsule di un giocattolo

Tre anni - Il giorno prima aveva avuto in dono dalla zia una minuscola pistola Cade con la fronte sulla scatoletta delle munizioni, che esplodono - Operato da due chirurghi - L'occhio destro è perduto, poche speranze per quello sinistro

Un bimbo è rimasto accecato dallo scoppio di una scatola contenente capsule per un giocattolo: una rivoltella in miniatura. Si chiama Riccardo Gallina, ha tre anni e abita in via Principessa Clotilde 77 con il padre Antonio, operaio Fiat, la madre Maria, i fratelli Luciano di otto anni e Marco di nove mesi, e la zia Gianna Rosiglioni.

Quest'ultima, martedì pomeriggio ha voluto fare un regalo ai nipotini Riccardo e Luciano: ha comperato, da un tabaccaio di via San Donato, due piccole rivoltelle-portachiavi che funzionano con minuscole capsule.

Ieri mattina Luciano ha appeso la propria rivoltella alla cintura e si è recato a scuola, alla Boncompagni, dove frequenta la terza elementare. Riccardo è andato a giocare sul balcone. Aveva con sé la rivoltella con il relativo rifornimento di munizioni. Alle 11, la disgrazia. Riccardo è salito su uno sgabello, ma ha perduto l'equilibrio ed è caduto. E' andato a sbattere la fronte sulla scatola delle capsule che era posata sul pavimento. Le capsule, sotto il colpo, sono esplose con fragore.

Madre e zia sono accorse sul balcone e hanno trovato il bimbo con la faccia bruciacchiata e insanguinata. Urlava e diceva che non vedeva più niente. Mentre la madre è rimasta a casa con il figlio più piccolo, la zia ha portato Riccardo all'ospedale Maria Vittoria. E' stato ricoverato nel reparto oculistico dove è stato sottoposto ad intervento dai professori Frigia e Heer, il primo per le ferite alla fronte, al naso e alle guance e il secondo per le ferite agli occhi.

Purtroppo i medici hanno constatato che le condizioni del bambino sono gravi per quanto riguarda la vista: quasi sicuramente l'occhio destro è perduto; anche quello sinistro è compromesso: se si riuscirà a salvarlo, la capacità visiva risulterà assai diminuita.

I genitori sono angosciati. Nel primo pomeriggio, al ritorno dal lavoro, il padre è accorso al capezzale del figlio. Luciano, quando è tornato dalla scuola ed ha appreso che cosa è accaduto al fratello, ha voluto disfarsi del giocattolo e ha gettato la rivoltella e la rubrica scatola di capsule dalla finestra del primo piano che dà sul cortile. La scatola è finita sul tetto di un garage — un metro sotto — ed è scoppiata. Evidentemente le capsule sono composte con una sostanza che esplode con grande facilità e quindi troppo pericolosa per essere affidata ai bambini per un gioco.

Riccardo ha avuto il volto straziato da un giocattolo

Arrestato per atti violenti sulla figliastra minorenne

La ragazza è morta l'anno scorso in un incidente

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato ieri a Givoletto l'operaio Leone Lorenzo Gherra, 45 anni. Il 7 febbraio '63 fu condannato a 2 anni e mezzo dal Tribunale per atti di violenza sulla figliastra, Orlanda Gherra, e deve ancora scontare 4 mesi. La ragazza è morta l'agosto scorso in un incidente d'auto a Cornigliano d'Alba.

I fatti risalgono agli anni '50-'54. Allora Orlanda era minorenne e abitava a Givoletto con la madre e il patrigno, che le aveva dato il suo nome. Nel '56 non ancora diciottenne, la ragazza giunse a Torino per fare la domestica ma si diede a una squallida vita. Si servì della carta d'identità rubata a una zia di 10 anni. Un cliente, Carmelo Cacchi con una coltellata al cuore.

Dopo il delitto, Orlanda venne ricoverata in ospedale e ne uscì un anno più tardi. Nessuno seppe più niente di lei fino al giorno della sventura in cui perse la vita.

Tagliando il pane si pianta il coltello nello stomaco

La donna è molto grave - Portata all'ospedale dopo 4 giorni

Una donna in gravi condizioni per una ferita di coltello al petto è stata operata alle Molinette. Si chiama Lucia Pancila in Martone, 31 anni, abita in via Artom 81/13. La lama era penetrata nello stomaco, i medici hanno riscontrato una gravissima forma di peritonite.

«Mi sono ferita sabato scorso — ha detto la donna — tagliando un grosso pane. Mi è scivolato il coltello». Il marito era assente, sfuttava un fratello titolare di un banco al mercato di corso Racconigi. Dice di avere trovato la moglie ferita dopo essere rincasato e di avere subito chiamato un medico, che ha prescritto solo una sommaria medicazione.

Il maresciallo D'Aquino, del commissariato Mirafiori, lo ha interrogato a lungo. Sembra strano che si sia deciso di portare all'ospedale la donna solo dopo quattro giorni.

Domani si vota alla Riv gli elettori sono 9308

Saranno eletti 50 membri di commissione interna in cinque stabilimenti e nella sede centrale - Altre notizie: sciopero nel settore lampade e tra i tessili

Negli stabilimenti del Gruppo Riv-Skf domani si vota per il rinnovo delle commissioni interne. Le elezioni si svolgono nelle officine di Torino, Villar Perosa, Airasca, Pinerolo, Druento e nella Sede Centrale. A Massa, Cassino e Varese si è votato l'anno scorso.

Sono chiamati alle urne 9308 dipendenti di cui 7637 operai e 1671 impiegati. In totale devono essere designati 50 membri di commissione interna (due in più delle precedenti elezioni): 38 rappresentanti per gli operai e 12 per gli impiegati.

Ecco il quadro elettorale dei singoli stabilimenti:

Officine di Torino: operai 2344, membri 9, liste: Indipendenti, Cgil, Cisl, Uil; impiegati 433, membri 2, liste: Indipendenti, Cisl, Uil.

Officine di Villar Perosa: operai 3450, membri 10, liste: Indipendenti, Cgil, Cisl, Uil; impiegati 340, membri 1, liste: Indipendenti, Cisl, Uil.

Stabilimento di Airasca: operai 961, membri 8, liste: Indipendenti, Cisl, Uil; impiegati 129, membri 1, liste: Indipendenti.

Stabilimento di Pinerolo: operai 651, membri 6, liste: Indipendenti, Cisl, Uil; impiegati 87, membri 1, liste: Indipendenti.

Stabilimento di Druento: operai 173, membri 4, liste: Indipendenti, Cgil; impiegati 22, membri 1, liste: Indipendenti.

Sede Centrale: operai 57, membri 1, liste: Indipendenti, Uil; impiegati 660, membri 6, liste: Indipendenti, Cisl, Uil.

La precedente consultazione elettorale si è svolta il 2 aprile '65. Gli Indipendenti ottennero 17 seggi, la Uil 12 seggi, la Cgil 12 seggi e la Cisl 7 seggi.

— I sindacati hanno confermato per oggi e domani lo sciopero di 48 ore dei dipendenti del settore lampade per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di categoria. Le aziende maggiori della nostra provincia sono la Philips di Alpignano, la Lampade Radio e la Sezione Valvex della Magnadyne.

— Domani si svolge il terzo sciopero nazionale di 24 ore dei tessili per il rinnovo del contratto. Le precedenti sospensioni del lavoro sono avvenute il 15 e il 22 marzo. Nella provincia di Torino i tessili sono 27 mila dipendenti. Cgil, Cisl, Uil: impiegati 340, membri 1, liste: Indipendenti, Cisl, Uil.

Stabilimento di Airasca: operai 961, membri 8, liste: Indipendenti, Cisl, Uil; impiegati 129, membri 1, liste: Indipendenti.

Stabilimento di Pinerolo: operai 651, membri 6, liste: Indipendenti, Cisl, Uil; impiegati 87, membri 1, liste: Indipendenti.

Stabilimento di Druento: operai 173, membri 4, liste: Indipendenti, Cgil; impiegati 22, membri 1, liste: Indipendenti.

Sede Centrale: operai 57, membri 1, liste: Indipendenti, Uil; impiegati 660, membri 6, liste: Indipendenti, Cisl, Uil.

La precedente consultazione elettorale si è svolta il 2 aprile '65. Gli Indipendenti ottennero 17 seggi, la Uil 12 seggi, la Cgil 12 seggi e la Cisl 7 seggi.

— I sindacati hanno confermato per oggi e domani lo sciopero di 48 ore dei dipendenti del settore lampade per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di categoria. Le aziende maggiori della nostra provincia sono la Philips di Alpignano, la Lampade Radio e la Sezione Valvex della Magnadyne.

— Domani si svolge il terzo sciopero nazionale di 24 ore dei tessili per il rinnovo del contratto. Le precedenti sospensioni del lavoro sono avvenute il 15 e il 22 marzo. Nella provincia di Torino i tessili sono 27 mila

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,4
MINIMA + 7,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,5; press. 733,5; umid. 35 %. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperature a Cuneo:** massima +15; min. +1,2; media +9,2.

Ha due mogli e sei figli e si lamenta: «Sono solo»

86 anni - Due volte vedovo, s'è sposato una terza soltanto col rito civile e una quarta solamente in parrocchia - Non è bigamo - E' all'ospizio, separato dalle mogli

Un uomo di 86 anni, che si è sposato quattro volte, ha due mogli viventi e sei figli, si è rivolto ai carabinieri: «Sono solo, non ho abbastanza per vivere, tutti mi hanno abbandonato». Si chiama Angelo Vender, è ricoverato all'istituto S. Salvario di via Nizza 18. E' ancora vivace ed energico: «I miei figli — dice — mi hanno fissato una pensione dieci anni fa; da allora il costo della vita è aumentato, quel denaro non basta più».

I carabinieri indagano, perché c'è il sospetto che l'uomo sia bigamo. Ma, benché abbia due mogli, la legge non può rimproverargli nulla. Uno dei tanti casi bizzarri della legislazione matrimoniale del nostro paese. Una moglie è tale a tutti gli effetti per lo Stato, ma non per la Chiesa. L'altra è valida per la Chiesa, ma non per lo Stato.

Angelo Vender si è sposato la prima volta a Edolo, in provincia di Brescia, nel 1904: un matrimonio felice, che solo la morte della moglie sciolse dopo quattordici anni. Nel 1921, secondo matrimonio; ma vent'anni dopo Angelo Vender è di nuovo vedovo e, nel 1944, pensa a risposarsi. A Torino, dove si è trasferito, ha conosciuto Ines Bocchi e, malgrado non sia più un giovanotto — ha 63 anni — intende sposarla.

Le nozze vengono celebrate con il solo rito civile, perché la sposa non vuole essere portata all'altare. Ma questa terza esperienza matrimoniale naufraga presto: dopo sei mesi, i coniugi si separano, Ines Bocchi va a vivere da sola in via Salabertano 42.

L'insuccesso non scoraggia Angelo Vender. A 83 anni, si sente solo e pensa a una quarta esperienza matrimoniale. Conosce Letizia Quaglia, la porta dal parroco di Maria Santissima Speranza Nostra. Non si sa se abbia detto di essere già sposato civilmente (un matrimonio che, comunque, per la Chiesa non esiste). Chiede però, con la promessa sposa, che le nozze vengano celebrate con il solo rito religioso e che copia dell'atto non venga trasmessa all'Ufficio di Stato Civile per la trascrizione. Sa benissimo che, appena il documento pervenisse in Municipio, si perfezionerebbe il reato di bigamia.

Angelo Vender

La sospensione della trascrizione è una prerogativa che il Concordato ha lasciato alla Chiesa. I parroci se ne avvalgono di frequente, quasi sempre per lo stesso motivo. Letizia Quaglia è vedova, gode della pensione del marito, che le verrebbe tolta se si risposasse. Chiede per questo motivo che lo Stato, che paga la pensione, ignori il nuovo matrimonio. E ottiene la disposizione dalle pubblicazioni e dalla trascrizione; poi i promessi sposi convolano a giuste nozze.

Ma nemmeno questo matrimonio dura. Lo stesso novembre, il Vender si trasferisce all'ospizio, Letizia Quaglia continua a vivere per proprio conto in via Madama Cristina 61. «Sono solo, abbandonato da tutti — ripete l'uomo, inconsolabile — anche le visite di mia moglie sono sempre più rare». Ormai, risulta sposato sia per lo Stato, sia per la Chiesa, non può più pensare a un quinto matrimonio.

Specchio dei tempi

«Si è pentita e l'ho perdonata» - I professori scioperano e gli studenti sono puniti - Se non ha commesso altri peccati, si consoli; il Signore, che conosce il nostro cuore, la perdonerà «*"Specchio dei tempi"* vanitoso e sensibile come una donna»

Un lettore ci scrive da Treviso:

«A pagina 13 del giornale "*La Stampa*" del 25 marzo si legge: "*Studente perde un anno di scuola perché sorpreso con una rivista audace, atto che turba la morale e il decoro della scuola*". Subito dopo viene riportato il commento dell'"*Avanti!*" non certo favorevole all'opportunità d'infliggere una punizione così grave per simile colpa.

«Qualche mese fa, nella scuola media dove insegno, sorpresi anch'io una ragazzina di 14 anni che durante la ricreazione, seduta al suo banco, sfogliava una rivista con illustrazioni e racconti poco adatti alla sua età. La sgridai, le sequestrai il rotocalco e le feci intravedere la possibilità d'un castigo. L'alunna impallidì e, scoppiata a piangere, chiese clemenza. Visto che il mio intervento era stato efficace, feci a pezzi "il corpo del reato" e ricevetti la promessa che non avrebbe più portato a scuola pubblicazioni estranee all'insegnamento. Non ci fu bisogno di dare pubblicità all'accaduto.

«Quei coscienziosi e occhiuti colleghi di Chivasso Balsamo avranno scioperato l'8 e il 9 febbraio? Io sì. Cari saluti».

Bruna Brugnera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di genitori di studenti e studentesse del liceo Massimo d'Azeglio di Torino che abbiamo ricevuto in questi giorni la pagella trimestrale dei nostri figli con un bel 7 di condotta e questo non per gravi infrazioni disciplinari, ma perché questi nostri figli nel giorno dello sciopero dei professori, essendo loro impedito l'accesso alla scuola da parte di gruppi di studenti e universitari, hanno preferito tornare a casa a studiare piuttosto che fare gazzarra davanti alla scuola.

«C'è di più: il Signor Preside che in quel giorno non si è interessato minimamente di proteggere i suoi studenti, oggi rifiuta di ricevere onde avere una spiegazione di questo voto poco simpatico.

«Ci permettiamo, tramite tue, rivolgere un appello al Signor Provveditore agli studi di Torino per sapere come debbono comportarsi gli studenti in tali situazioni e se trova giusto questo atteggiamento del Preside, che infligge questa punizione indifferentemente a chi non ha potuto entrare in scuola quel giorno e non dà a noi genitori la possibilità di parlare personalmente con lui».

Un gruppo di genitori scontenti (che per ovvi motivi non si firmano)

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Stai a sentire, per piacere, che cosa mi è capitato. In principio del corrente mese sono andata nella chiesa di Sant'Ambrogio di Cuneo per confessarmi. Il confessore mi ha voluto darmi l'assoluzione soltanto perché leggo "*La Stampa*" da anni e con tanta "sicumera" (parola del reverendo) la considero il primo giornale laico in Italia!!!

«Vorrei sapere da qualche persona competente, se un confessore può assumersi una responsabilità così grave nell'anno di grazia 1967! Ti prego, non cestinarmi».

Marta Falco

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Se mi consenti, caro "*Specchio dei tempi*", vorrei rispondere al vecchio torinese che accusa "*La Stampa*" di conformismo; vorrei dirgli che io, che non sono torinese e nemmeno vecchio, non condivido le sue idee: per me "*La Stampa*" è il più obiettivo ed il più completo giornale d'Italia: solo non arriva puntualmente in orario come altri giornali del Nord.

«Con questo non voglio dire che "*La Stampa*" sia un giornale perfetto (c'è forse qualcosa di perfetto nel mondo?): ha te, caro "*Specchio dei tempi*", che sei la più vanitosa rubrica che giornale abbia mai ospitato. Non starò qui a portare le prove della tua vanità, ma sei "vanitoso e sensibile come una donna", e chi ti segue da molti anni sono certo che confermerà il mio giudizio. Grazie!».

Santi Lauria

Morta la vedova Viberti

Una donna coraggiosa, dedita ad opere di bontà

Nella sua villa di Rivoli è morta martedì Maria Livia Callegari, vedova dell'industriale Candido Viberti. Una donna coraggiosa, che aveva cercato conforto alle dolorose vicende della sua vita in opere di assistenza e di bontà. Subito dopo la guerra le era morto il marito e si era rifugiata nell'affetto dei figli Andrea, 22 anni, scorsi, 22 anni, scoprì il falso e cominciò a ricattarla. La Gherra cercò protezione in Luigi Cacchi, 27 anni, ma anche questi prese a sfruttarla. Una sera al Valentino, lo Scrucci uccise il

Due infermieri accusati della morte di un malato

Dipendenti dell'ospedale psichiatrico - Rinviati a giudizio

Due infermieri dell'ospedale psichiatrico di Collegno sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver provocato «per colpa» la morte di un ammalato. Sono Piero Sibille, 33 anni, di Chiomonte, abitante a Collegno in via Cimarosa 13; e Giuseppe Poletto, 26 anni, di Castellamonte. La vittima si chiamava Filippo Ritone, 21 anni.

Il 27 agosto scorso, saputo che un malato — Tommaso Flesia, 46 anni, ricoverato in un'altra corsia — si era ucciso con barbiturici, il giovane è stato colto da una crisi di sconforto. Procuratosi anch'egli pastiglie di sedativo, le ha inghiottite. Quando il Sibille e il Poletto, incaricati della sorveglianza dei malati della corsia, se ne sono accorti, il Ritone era già in coma: è morto alle 20.

Ieri il sostituto procuratore dott. Zagrebelsky ha rinviato a giudizio i due infermieri sostenendo che sono venuti meno ai loro doveri di sorveglianza dei ricoverati. Gli imputati, difesi dagli avv. Marcello Gallo e Negro, affermano di non aver potuto badare in tempo al Ritone «perché dovevano prima accudire centinaia di altri malati».

Il prof. Renacco nel Comitato consultivo per il programma

Il prof. Nello Renacco, presidente del Comitato piemontese per la programmazione, è stato chiamato a far parte della «Commissione consultiva interregionale» presieduta dal ministro del Bilancio on. Pieracini. La Commissione è composta dai rappresentanti delle regioni autonome, dai delegati delle province di Bolzano e di Trento e dai presidenti dei comitati regionali per la programmazione. Nell'ambito del piano quinquennale di sviluppo la Commissione dovrà discutere «tutti i problemi che interessano più regioni, quali: strade, ferrovie, trafori, porti».

IL GIGANTE CONTINUA A CRESCERE

L'America oggi

«Lei ricorda come era caldo il sole a Dallas, il sole era accecante... Lei ricorda le rose. Tre volte quel giorno le avevano offerto rose gialle del Texas, solo a Dallas le avevano date rose rosse. E lei ricorda di aver pensato: che strano, rose rosse per me». Poi i colpi di fucile confusi tra gli scoppi delle motociclette e delle automobili, e la morte del marito, John Kennedy. Da allora, da quel 22 novembre 1963, sono passati tre anni e mezzo, colmi di storia. Persistente tuttavia è il ricordo del «grande risveglio» della coscienza americana suscitato dal presidente ucciso a Dallas. Egli parlava alla immaginazione degli uomini, indicava le strade luminose del futuro, amava le cose eccellenti. Forse l'America non ebbe mai una stagione così poetica. Così ardimentosa verso tutte le sfide.

E' da qui che Alberto Ronchey si avvia a raccontare e a interpretare tutto quel che è avvenuto negli Stati Uniti sotto la presidenza di Johnson, per giungere infine a un ritratto della società americana di oggi. Il suo libro s'intitola *L'ultima America* e viene distribuito in questi giorni dall'editore Garzanti. «*L'America non dà tregua*», scrive Ronchey. E' come un adolescente gigante: il suo corpo si espande a vista d'occhio, cambia espressione di continuo, il timbro della sua voce si fa diverso nel giro di pochi mesi. Eppure, questo paese adolescente è in realtà il più vecchio del mondo, «*perché per primo entrò nel Ventesimo secolo*», ossia nel tempo delle macchine, dell'elettronica, dell'atomo.

Ora l'America è come Gulliver nel paese di Lilliput. «*Sul terreno militare, per esempio, oggi l'America ha di gran lunga più forza di quanta ne possa usare... Ma esistono manifestazioni incontrollabili del potere, che sono naturali, fisiologiche del gigantismo. Gulliver racconta che una mattina, svegliandosi, tossì mentre i lillipuziani passeggiavano sul suo corpo, e aggiunge: "Alcuni, secondo quel che intesi dopo, saltando dai miei fianchi a terra caddero e si fecero male"*».

Siccome per l'appunto il gigante cresce in fretta, nei modi più imprevedibili, vivere è difficile, governare un'immensa fatica. E tuttavia l'America non ha altra scelta. Deve andare avanti. Ora è al punto che, con una popolazione di appena il 6 per cento di quella mondiale, produce il 38 per cento del reddito messo insieme da tutto il mondo. Se il gigante continua a crescere, quanto piccoli diventeranno i lillipuziani al suo confronto? E' forse questo il motivo centrale della storia mondiale nella nostra epoca.

Negli ultimi sei anni, Ronchey ha viaggiato undici volte da un capo all'altro degli Stati Uniti, e ha dovuto continuamente aggiornarsi, rivedere, completare le sue idee, ogni volta raccogliendo una quantità incalcolabile di informazioni attraverso libri, giornali, intervistando gli uomini più rappresentativi, conversando con intellettuali e operai, fascisti e comunisti, bianchi e negri. Molti hanno fatto più o meno lo stesso lavoro. Tuttavia, forse nessuno è riuscito meglio di Ronchey a ordinare, ad analizzare e a sintetizzare in così poche pagine, 260, tutto quel materiale informativo. E non parlo solo degli scrittori o giornalisti italiani.

Nonostante i suoi meriti e le sue fatiche, Ronchey non se la sente di arrivare a conclusioni. Presenta solo ipotesi. Egli non accetta lo *slogan* della California, «*Scopri il futuro adesso*», in quanto il futuro lo lascia all'avvenire. Più che le previsioni, lo interessano le tendenze che in questo momento appaiono le più forti tra gli americani, sia per la saldezza delle radici che per il loro rigoglio. E con Kennedy, Ronchey ripete che «*sono le tendenze profonde della storia e non le eccitazioni temporanee che plasmano il futuro*».

Ora, tra i caratteri distintivi della civiltà americana di oggi, fa spicco un idealismo di natura utilitaria. «*Kennedy amava le idee nella misura in cui potevano essere applicate: e in questa era la sua profonda serietà*»; «*per la cultura americana, la teoria è madre e l'applicazione è figlia; l'America onora e nutre la madre (almeno quando lo merita) ma sposa la figlia*». Netto risulta il divario fra la mentalità di noi europei e la loro. «*Per noi un'idea è interessante quando viene enunciata e prima ne misuriamo il fascino, poi ci domandiamo se è vera. Per loro l'interesse comincia dopo, quando si scende alla verifica e ai dettagli; poiché sono persuasi che le idee al mondo siano fin troppe, il difficile non è avere idee, ma dimostrarne la vitalità*».

Il rigore dei ragionamenti e il fastidio per tutto ciò che si presenta superfluo o inutile, ossia retorico, stanno portando l'americano medio a darsi una organizzazione culturale e sociale sempre più esatta. «*La matematica, che non consente abusi o suggestioni generiche, è il latino di questa "nuova Atlantide" baconiana, la lingua del dialogo fra gli uomini e i cervelli elettronici. In dieci o vent'anni, non conoscere la matematica sarà come ignorare l'alfabeto*».

E' forse questo nuovo positivismo la spina dorsale che tiene in piedi il gigante americano, lo fa via via più gigante. L'industria americana del sapere, con circa sei milioni di studenti universitari, è avviata a superare il numero dei lavoratori occupati nell'agricoltura. «*In un anno l'America accoglie come immigrati ottomila scienziati, ingegneri e medici... L'America importa cervelli ed esporta poi i loro prodotti. E' una nuova industria di trasformazione, che compra materia prima (la materia grigia) e vende i suoi manufatti*».

E' una vitalità così incessante e straripante, che l'osservatore europeo ne rimane sgomento. E' impossibile stabilire confronti tra gli americani e gli altri, in quanto le analogie si stanno attenuando, le diversità si accentuano rapidamente. Essi, gli americani, come abbacinati dalle armonie geometriche del futuro e il affrettano colà. John Kennedy amava citare tre versi di Frost: «*Stupendi sono questi boschi e profondi - ma ho tante promesse da tenere - e miglia e miglia prima di morire*». Il suo viaggio fu bruscamente interrotto, e ora il fratello Robert conclude spesso i comizi ripetendo lo stesso concetto sotto altra forma: «*I posti più infocati dell'inferno sono riservati a coloro che amano troppo il quieto vivere*». L'America, che paese difficile!

Nicola Adelfi

L'IMPETUOSO SVILUPPO DI UN'INDUSTRIA «DIFFICILE»

Il «boom» dell'elettronica in Giappone è salito dalle radioline ai calcolatori

Dieci anni fa, i giapponesi esportarono le prime 90 mila radio a transistors; nel 1967 ne venderanno 30 milioni, modernissime, a prezzi imbattibili - In sette anni l'esportazione di televisori è cresciuta di quaranta volte; quest'anno le fabbriche produrranno 6 milioni di apparecchi in bianco e nero e 700 mila per la tv a colori - Dopo essersi affermato negli elettrodomestici, il Giappone è entrato in gara con l'Occidente nei «cervelli elettronici»: ne produce 60 mila di piccole e 2500 di grandi dimensioni, piazzandosi al secondo posto dietro l'America - Per superare le difficoltà iniziali, ha comprato brevetti e concluso accordi industriali con gli Stati Uniti; ora sta sviluppando un'evoluta tecnologia nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Kawasaki, marzo

Torno esterrefatto da una visita alla «Toshiba» di Kawasaki, una delle tre «grandi» dell'industria elettronica giapponese; per una giornata intera ho dovuto sfilare in mezzo a miriadi di uomini e donne intenti a fabbricare lampade a pantole, organi musicali a pannelli luminosi, televisori a colori e forni che cuociono bistecche in trenta secondi, radar ed impianti sanitari e computers e macchine di ogni tipo, tutte elettroniche. Non è diventato ormai un luogo comune dire che questo è un settore di importanza decisiva per il futuro delle aziende, della economie, dei popoli? Se così è, i giapponesi possono sentirsi sicuri: anche nell'elettronica — come nella produzione di elettricità o delle fibre tessili artificiali o fai massimo entro un anno) delle automobili — dietro agli Stati Uniti soltanto, davanti a tutto il resto del mondo.

Erano zero o quasi una decina di anni fa. I dati che vado esponendo sulla stupefacente esplosione industriale in genere ed in particolare, a titolo d'esempio, sulla produzione di navi ed auto, diventano per l'elettronica più sconvolgenti ancora. Per l'uomo comune d'Europa o d'America, d'Africa e del resto d'Asia, il primo segno che il Giappone si era rimesso in marcia fu attorno al '55 l'arrivo sul mercato delle radioline a transistors: ne furono esportate in quell'anno poco più di novantamila.

Controlliamo lo stesso dato (sempre per la sola esportazione) nel 1960: tredici milioni. Nel 1965: ventiquattro milioni. Previsione per il 1967: trenta milioni. Negli ultimi quattro anni, i giapponesi hanno venduto al resto del mondo (la maggioranza agli americani) cento milioni di radio a transistors.

Preoccupati, come tutti i loro colleghi di qualsiasi altra industria, di non impressionare troppo il visitatore straniero, i miei cortesi accompagnatori della «Toshiba» aggiungono subito che il mercato diventa sempre più difficile, che il ritmo di incremento è già calato, che l'anno prossimo non si arriverà nemmeno al dieci per cento in più (dunque, a trentatré milioni di apparecchi).

In realtà, la battaglia per la supremazia assoluta infuria più che mai tra gli stessi produttori giapponesi. Si cercano forme più eleganti (una casa ha fatto ricorso ad un celebre disegnatore francese) e soprattutto innovazioni tecniche: la «Sony» mette in vendita in questi giorni una radio in cui per la prima volta i transistors sono sostituiti dal «sistema del futuro» a circuito integrato (l'apparecchio è grande come una scatola di fiammiferi svedesi, trasmette a batteria per sei ore consecutive, costa diciassettemila lire).

Ma l'impressione che anche per le radio l'esportazione non si fermerà ai trentatré milioni. Ed in ogni caso, c'è la televisione che incalza, ad un ritmo ancor più fulmineo: le esportazioni dei ricevitori è aumentata di quaranta volte negli ultimi sette anni (da tre a centoventi milioni di dollari). La produzione prevista per il 1967 è di sei milioni di apparecchi. A controllarne la graduatoria mondiale, si ritrova puntualmente il solito secondo posto del Giappone, dietro agli Stati Uniti soltanto.

E adesso siamo all'inizio di un altro boom, quello dei televisori a colori: la produzione sta salendo dai quarantamila apparecchi del '65, ai duecentosettantamila del '66 ai settecentomila di quest'anno, ai chissà quanti del prossimo. La maggior parte è destinata all'esportazione (specie negli Stati Uniti); ma anche il mercato interno sembra pronto ad assorbire quantità illimitate del nuovo prodotto. Il 33 % delle famiglie giapponesi ha un televisore (spesso due, uno di radio tre), ma ormai il bianco-nero sembra non interessare più nessuno.

Sei dei dodici canali disponibili trasmettono a colori ciascuno per diverse ore al giorno (ed i programmi saranno intensificati a partire dal mese prossimo), e la gente non è soddisfatta, scrive ai giornali chiedendo di più. Da centinaia di migliaia di teleschermi cola sull'Arcipelago una marea sciroppata di immagini che — a dirla con tutta franchezza — mi sembrano false, coi predominio del rosa che annega storie di samurai e western, «gialli» e documentari scientifici. Anche a costo di sentirmi ricordare la volpe e l'uva, mi associando ai dirigenti della «Toshiba» la mia impressione: «Il colore progredisce continuamente, rispondono, e comunque il mercato lo richiede sempre più».

I nuovi ricevitori sono cari, ma i produttori si stanno dando battaglia a fondo: i modelli, predominanti per il colore, a diciannove pollici sono scesi progressivamente fino a trecentomila lire; una grande casa ne annuncia ora uno di sedici pollici a duecentocinquantamila. Le industrie ci stanno probabilmente rimettendo, ma affrontano qualsiasi sacrificio pur di piazzarsi bene per la conquista del nuovo «mercato del futuro».

Radio, televisori in bianco-nero ed a colori (e potremmo aggiungere lavatrici e frigo) sono andati dunque moltiplicandosi in pochi anni. Eppure, la percentuale di tutti questi apparecchi «ad uso domestico» sul valore totale della produzione elettronica giapponese, ha segnato una costante diminuzione negli ultimi dieci anni: dal 55% del 1956 al 32% del 1965. Dunque, altri prodotti di questo stesso settore sono aumentati ad un ritmo ancor più veloce: in testa a tutti, quelli del gruppo «telecomunicazioni», passati dal 25% al 37% del totale (rimasto a lungo indietro, il Giappone ha raddoppiato i suoi telefoni raggiungendo la media europea).

Ma soprattutto, ha fatto la sua comparsa la macchina — il personaggio, cercherò voglia di dire — che condizionerà il progresso dell'industria non soltanto elettronica: il calcolatore. Solita monotona storia: ventidue grossi «cervelli» installati nel '59, sessantadue nel '60, duemilacentoquarantanove nel '66. Graduatoria mondiale nel '65: Stati Uniti 25.430, Germania 1980, Francia 1320, Regno Unito 1225, Italia 1000, Canada 1000, tutti gli altri 6000. Previsione per l'anno in corso: Giappone (a parte l'Urss di cui non si conoscono i dati) al secondo posto nel mondo.

Un cenno soltanto per le piccole calcolatrici elettroniche (desk computers). Comincia un altro boom: 1700 macchine prodotte nel '64, 60.000 quest'anno, ritmo di aumento previsto sul 50%. In confronto alle analoghe calcolatrici meccaniche, i prezzi sono già passati dal doppio alla pari.

Fermiamoci un attimo a chiederci il perché di un simile successo in questo settore di decisiva importanza. Nel lanciarsi una dozzina di anni addietro a costruire radio a lavatrici, frigoriferi e televisori, l'industria giapponese aveva fatto la scelta ottima: l'elettronica richiede poca materia prima, molta mano d'opera, alta percentuale di valore aggiunto, tutte caratteristiche ideali in un paese come questo. Si aggiunga la coesistenza di poche grandi aziende e di infinite piccole sub-appaltanti a costi convenienti ed a salari bassi (anche se sempre meno).

Davanti al grosso calcolatore elettronico, il discorso cambia: occorrono know how conoscenze della più avanzata tecnologia e disponibilità di capitali enormi. E' il problema del gap e distacco dagli Stati Uniti, sul quale oggi discute tutta Europa e che il Giappone ha risolto, senza celarlo, alla sua maniera. Devo al signor Ken Ichiro Komai, presidente della «Hitachi» (una delle «tre grandi» dell'elettronica, diciassettesima azienda non americana nel mondo, ottantamila dipendenti) questa semplice dichiarazione: «Importare tecnologia straniera costa, sempre meno che a svilupparla noi; e soprattutto dà risultati più rapidi».

Coerenti e concordi con questi principi, i produttori giapponesi si sono rivolti agli americani cercando per prima cosa di comprare brevetti o, quando questo si è rivelato impossibile per troppo preziosi segreti, accettando società miste. Davanti alla posta in gioco, hanno saputo rinunciare a rivalità annose e acerrime: i due maggiori colossi, «Mitsubishi» e «Mitsui» (e «Toshiba») si ritrovano nello stesso gruppo insieme alla General Electric.

Certo, non sarebbe sbagliato concludere, alla gollista, che gli americani dominano il settore chiave dell'industria giapponese. E, superba economicamente, non dice molto politicamente, la risposta del presidente della «Toshiba»: «Sta di fatto che da qualche anno, Stati Uniti a parte, siamo diventati la più grande potenza elettronica del mondo». Ma anche il signor Ken Ichiro Komai aggiunge: «E' chiaro che dipendere interamente dall'estero sarebbe tanto da idioti quanto contare solo sull'interno».

Gli idioti, anche politicamente, i giapponesi di oggi non sono. I grossi calcolatori «nazionali» (anche se per sempre al 50% americani) erano cinque anni addietro un terzo di quelli installati: oggi sono due terzi. The Japan Economic Journal annuncia che complessivamente il paese dipende sempre meno dall'industria elettronica straniera in una misura che, già inferiore al 50%, costantemente decresce; e che, intanto, ha cominciato ad esportare a sua volta tecnologia elettronica incassando royalties per più di due miliardi di lire.

La prospettiva è chiara: è quella di un Giappone sempre più saldamente insediato al secondo posto mondiale anche nell'elettronica (Urss a parte), sempre meno condizionato da chi lo precede in graduatoria. E non è questa la minor garanzia per il futuro di un paese carico di impressionante vitalità, che mira sempre più lontano, sempre più in alto (anche materialmente, come dirò parlando del suo arsenale di razzi, missili e satelliti, pronto, efficiente e a buon mercato).

Giovanni Giovannini

Il nuovo accompagnatore di Lynda Johnson

La figlia maggiore del Presidente arriva in un teatro di New York. Lynda, che di solito compare in pubblico con l'attore George Hamilton, in quest'occasione è accompagnata dal giovane uomo d'affari John Loeb (Telef. A. P.)

La "dolce vita,, di Beatrice a Madrid

Il colpo di pistola che ha ferito la principessa è l'ultimo di alcuni movimentati episodi: Beatrice che incendia un alloggio fumando nel letto; Beatrice che balla in minigonna fino alle ore piccole nei night; Beatrice che sfascia una «Mercedes» contro un muro - Una tale principessa non si addice alla pur monarchica Spagna

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 29 marzo.

Anche Maria José conferma che la principessa Maria Beatrice dieci giorni or sono ebbe «*un lieve incidente*» nel far pulizia ad una pistola (con il colpo in canna) dono di un amico. Con rispettosa incredulità i giornali di Madrid riportano questa conferma, venuta da Merlinge, e Dio solo lo sa se non sarebbero felici di accreditarla con tutti gli onori. Siamo in un Paese virtualmente monarchico; Madrid è la più discreta fra le capitali del mondo e, per quel che riguarda i principi del sangue, una capitale *sin novedad*, cioè senza novità, se non liete e più che ufficiali: nozze, battesimi, fidanzamenti, feste benefiche...

Purtroppo, a dieci giorni dallo sparo, Maria Beatrice si trova ancora a Madrid, di lei e della sua salute non si legge più nessuna notizia, né buona né cattiva. La principessa (sembra certo) è ospite di un grande convento della periferia madrilena, nel cui edificio sono sistemati la clausura, un asilo infantile, il noviziato, la mensa dei poveri. Non si sa esattamente in quale parte dell'edificio conventuale Maria Beatrice sarà mai stata alloggiata: ciò che sembra sicuro è che le cure sono più lunghe di quel che potrebbe richiedere una ferita definita tanto clemente. Se il colpo l'avesse appena sfiorata, la principessa sarebbe stata probabilmente felice di farsi rivedere in pubblico per tagliar corto su ogni diceria; e la famiglia non avrebbe esitato a mettere in atto quel progetto, di cui si parla da una settimana, di farla involare su un aereo privato in partenza da una pista militare nelle vicinanze di Madrid, alla volta della Svizzera o del Portogallo o, forse, dell'Italia.

Due mesi prima i vigili del fuoco di Madrid si precipitarono, con le sirene urlanti, in piena notte, in un lussuoso appartamento di Avenida J. R. Jimenez n. 2. Si erano sviluppate fiamme nella stanza da letto. L'incendio minacciava di propagarsi. I vigili del fuoco in breve compirono il dover loro: molto fumo, qualche mobile distrutto, nessun danno alle persone. I madrileni appresero l'indomani, leggendo la rubrica dei «Sucesos» (che non vuol dire «successi», ma soltanto i «fatti avvenuti») che proprietario dell'appartamento in questione era un generale. Il generale, assente, l'aveva ceduto in uso alla figlia quarantenne di Umberto di Savoia, Maria Beatrice, addormentandosi sul suo letto, si era scordata di spegnere la sigaretta. Cadendo, il mozzicone aveva provocato il principio d'incendio, e tutto il resto.

Qualche asterisco in serbo per Maria Beatrice nella rubrica dei «sucesos» rimase sul pancone della tipografia quindici giorni or sono. Al volante di una Mercedes 230 (gli sportivi la chiamano «il pagodino») la principessa tentò di abbattere contro un muro. La Mercedes era di proprietà del torero Victoriano Roger Valencia, il suo corteggiatore più assiduo, che uscì indenne dall'incidente; anche la principessa non soffrì danno alcuno alla persona. Il «pagodino», invece, andò semidistrutto.

La cronaca madrilena, interdetta, trascurò di occuparsi del «pagodino» sfasciato, per non mettere il pepe della curiosità intorno ad un *flirt* giudicato impossibile per una creatura di così alto lignaggio.

Anche il «Royal bus», il locale notturno preferito da una certa scapigliatura madrilena, aveva Maria Beatrice fra i suoi frequentatori. La minigonna al «Royal bus» è di rigore; le coppie si scatenano nelle danze yè-yè fino alle ore piccine. Nulla di male, ma la principessa scapigliata, nella capitale *sin novedad* sarebbe stata forse anche un motivo di allegria, se non si fosse scelta cavalieri tra i meno ragguardevoli dell'alta società della capitale, sovente inseguiti da creditori insoddisfatti. Che poi l'assegno mensile di Maria Beatrice riuscisse a coprire a malapena le spese di questa vita disordinata, è cosa risaputa.

Da questa storia di scapestratuggini, il colpo dalla pistola di Maria Beatrice è uscito con un'eco sinistra. Un giornale madrileno non ha nascosto la sua riprovazione per il cattivo gusto della principessa, che ha turbato la settimana santa degli spagnoli. Quanto agli amici della principessa quel giovane J. L. Mathius che la polizia cerca da più giorni, è stato rintracciato e interrogato. Ha potuto dimostrare che quella notte si trovava non a Madrid, ma a Ginevra. L'unico testimone dello sparo sarebbe dunque don Jaime de Mora y Aragón, che però resta fedele, come sappiamo, alla sua versione: il braccio ferito in casa, in una cuffa canina.

A questo punto la Spagna distende sul «suceso» di Maria Beatrice il silenzio di un convento.

Gigi Ghirotti

L'ex regina Narriman (33 anni) tenta il suicidio con i barbiturici

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 29 marzo

L'ex regina Narriman ha tentato il suicidio con una forte dose di barbiturici. I medici hanno lottato quasi diciotto ore per salvare la giovane donna, che negli anni '50 fu considerata la più bella ragazza del mondo arabo e salì, poco più che sedicenne, sul trono d'Egitto al fianco di Faruk.

Narriman, che ha ora 33 anni, era già in crisi quando nella notte tra lunedì e martedì, un'ambulanza l'ha portata alla clinica «Heliopolis», una delle più eleganti della città. Per parecchie ore la prognosi è rimasta incerta: solo quando Narriman ha ripreso conoscenza, è stata diffusa la notizia del suicidio, senza alcun commento.

Nel 1951, Faruk vide per la prima volta una foto di Narriman, una studentessa sedicenne, piuttosto goffa, figlia d'un ricco mercante del Cairo. Decise di sposarla: la ragazza era già fidanzata con un giovane diplomatico. Zachi Achem, ma il sovrano le diede appuntamento presso un gioielliere e le fece lasciare il giovane. Questi fu inviato a rappresentare l'Egitto all'Onu.

Il giorno del fidanzamento, Faruk regalò alla ragazza un anello del valore di 40 milioni di lire. Le nozze furono celebrate il 6 maggio dello stesso anno. Il viaggio di nozze, a Capri, come una qualunque coppia borghese. Nove mesi dopo nacque Fuad II, l'erede tanto desiderato da Faruk. Il re era stato «costretto» a ripudiare la prima moglie Farida perché gli aveva dato solo tre figlie (la più grande aveva solo tre anni meno di Narriman). Cinque mesi dopo il lieto evento, nel luglio del '52, il colpo di Stato di Naghuib.

Il grande amore che aveva fatto sognare le ragazze arabe non resistette all'esilio: in ottobre i giornali parlavano già dei primi dissapori. All'inizio del '53, Narriman fuggì dalla villa di Grottaferrata e si rifugiò in Svizzera con la madre e il cagnolino Jou-Jou, lasciando il figlioletto. Faruk le concesse il divorzio nel '54; Narriman aveva appena 19 anni e incominciò a scrivere le sue memorie.

r. s.

I documenti più vivi che la storia ci abbia tramandato sono le opere d'arte... In esse riusciamo a leggere qualcosa di più dei semplici fatti: il modo stesso in cui quei fatti sono stati visti dai contemporanei, dai protagonisti di quelle vicende lontane di cui noi tuttavia siamo gli eredi.
STORIA ILLUSTRATA ha perciò pensato di aprire al suo vasto pubblico di persone che si interessano con amore a cultura ai fatti della storia, *i musei, le pinacoteche, gli scavi di antichità*.
STORIA ILLUSTRATA, nel numero ora in edicola, dà a tutti i lettori l'opportunità di aderire al CLUB AMICI DEI MUSEI, ottenendo una tessera che consente l'ingresso gratuito ovunque in Italia siano custodite collezioni statali di arte e archeologia. Il CLUB DEI MUSEI si propone di contribuire alla valorizzazione del grande patrimonio artistico e culturale contenuto nei musei e pinacoteche italiani, avvicinando sempre più coloro che aderiranno al sodalizio ai capolavori e agli immensi tesori raccolti nei nostri musei; per questo regala ai soci la tessera d'ingresso gratuito. Leggete in STORIA ILLUSTRATA le facili norme per aderire al CLUB DEI MUSEI.

****

In STORIA ILLUSTRATA, un'altra iniziativa che sta ottenendo sempre maggior successo: l'inserimento in ogni numero della rivista di una dispensa del DIZIONARIO DELLE BATTAGLIE. Sono disponibili le dispense arretrate.

****

Segnaliamo in modo particolare nel numero di STORIA ILLUSTRATA di questo mese, il servizio sull'aviazione nella guerra 1915-1918: Baracca fu l'eroe del cielo della prima Guerra Mondiale, il migliore dei piloti italiani che per primi usarono l'aereo in azioni di guerra.

STORIA ILLUSTRATA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

La stagione lirica dell'ente Regio al Nuovo

«Giovanna d'Arco» di Honegger questa sera in «prima» a Torino

L'opera fu composta su un testo di Paul Claudel - Nello stesso spettacolo un'altra novità: «Arlecchino» di Ferruccio Busoni

E' nota la specie di relazioni tecniche e spirituali della poesia con la musica, che Paul Claudel quasi teorizzò, come in una Poetica, ed esemplificò in parecchie sue opere. Qualche ambiguità concettuale è palese. Da una parte esaltava la pregnanza suggestiva della parola poetica congiunta con la potenza degli elementi fonici, dall'altra stimava la musica associata alla rappresentazione teatrale soltanto una «*tapisserie*», uno sfondo musicale. Potrei perciò citare più d'un passo della *Tête d'or*, del *Soulier de satin*, della *Jeune fille Violaine* e soprattutto delle *Explications*, che precedono *Sous le rempart d'Athènes*. Ma qui è più urgente notare ancora una volta e commentare come il gagliardo e vivace autore del *Roi David*, quarantaseienne nel 1938, accolse e rinnovò l'oratorio *Jeanne d'Arc au bûcher*.

Tralasciato ciò che nel poema risente dell'estetismo, dell'ermetismo, dell'assunto teologico, sterile e patriottico, si giovò della stesura scenica e della dignità letteraria, e pur ne respinse la primazia. Gli parve talvolta opportuno non intonare i dialoghi della protagonista con Frate Domenico, bensì ricorrere alla forma del melologo. Usò poi solitamente degli altri mezzi della composizione, e tutti felicemente concorsero alla poetica drammatizzazione. Che è varissima.

Ecco i momenti tragici, quando il coro e l'orchestra s'adoprano tetri e affannosi e vociferanti a esprimere con le armonie piane o dissonanti, con le melodie dirilte o contorte, con l'unisono o col contrappunto nervosissimo, con l'incalzarsi o quietarsi dei ritmi, e con l'inflammata o pallida timbrica, l'oscuro tormento delle anime probe e improbe, alle quali il Male non concede neppure una speranza di luce e di pace. Ecco i momenti ironici, (il bestiale tribunale che condanna Jeanne), in una varia gamma di espedienti grotteschi, i soli che possono rappresentare in musica l'ira più incosapevole e sconcia, il riso schernevole, sicché il comico corrosivo si risolve anch'esso in tragico. Ecco i momenti ingenui, ai quali le gioconde canzoni semplicissime dei fanciulli, quasi canti della terra, conferiscono una grazia, che tanto più sorride e conquide, quanto più contrasta con la diffusa malignità. E dall'uno all'altro momento come cangia l'atmosfera, anzi come il tempo trascorre! Nel suo continuo fluire, rapido, vorticoso, orrendo, lento o quasi placido, esso riflette le nere nubi o la limpida azzurrità.

Questa musicale mutevolezza avviene con trapassi, nei quali i sentimenti lirici sono la voce stessa dei suoni. Quando Giovanna, colpita, smarrita, sente nell'anima come un brivido, gelo di morte, fine di tutto, e una voce lontana, la Speranza, la distoglie e conforta; o quando virginalmente rimira tutta rosea e soave l'aria della Normandia, è, diciamo, la musica che rabbrividisce, trema o s'allieta e si estasia: e il transito dall'uno all'altro stato d'animo è pura arte musicale.

Accanto a queste immedesimazioni liriche s'elevano dalla contingenza obbiettiva alla sfera rappresentativa altri attimi del dramma, e sono non «irizzazioni», né «simboli», ma immagini, immagini d'arte; per esempio quelle delle vaganti nuvole di fumo, che circuiscono, avvolgono l'anima, la mente, dell'accusata: quelle degli squilli gonfi, petulanti, sinistri, che annunciano il tribunale, alla cui bassezza s'addice il plebeo *fox trott*; immagini, anche, della cupa Morte e della snervata Lussuria, evocate con foschi accordi cromatici o con lascive distensioni; della pomposa ritmica nella marcia del Re; dei rintocchi lugubri, funerei; o del s'avitanni come in un mattutino gioioso.

Finora giacere, la drammatica invenzione di Honegger pareva scemata nel canto della catastrofe. Allorché Giovanna, rassegnata alla condanna intende, quasi rivelandosi a se stessa, d'aver operato per un ideale altissimo, per amore, ecco, la dualità inventiva ed espressiva di Claudel e di Honegger si fa manifesta. Di qua la logica verbale (e questo è un fatto letterario, del quale non ci tocca discutere), di là una composizione sonora, che non reca palpiti lirici, non poetizza l'ascesa di Giovanna, e, peggio, con un breve spunto melodico straussiano tenta l'enfasi, e con un contrappunto corale, che mai non si solleva, l'accademismo.

Solamente nelle ultime battute passa un accento cordialmente rasserenato.

A. Della Corte

«Giovanna d'Arco al rogo» sarà data questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, in prima rappresentazione torinese, protagonista Valentina Fortunato. Completerà lo spettacolo un'altra opera in «prima» assoluta per Torino: «Arlecchino» di Ferruccio Busoni, protagonista Sergio Fantoni. Le due opere saranno dirette da Gianfranco Rivoli, con la regia di Luca Ronconi.

Ferruccio Busoni rievocato dal critico Guido M. Gatti

La commemorazione alla Galleria d'Arte moderna, nel centenario della nascita del musicista

Ferruccio Busoni è stato commemorato ieri nel centenario della nascita con una manifestazione nella sala delle conferenze della Galleria Civica d'Arte Moderna, a cura della città di Torino e dell'Ente Autonomo del Teatro Regio. Ha aperto la cerimonia il Sindaco prof. Grosso, che ha salutato l'oratore ufficiale, Guido M. Gatti, ricordandone l'opera svolta nella nostra città alla guida del Teatro di Torino.

Gatti, dopo aver rilevato che Torino fu la prima città italiana che quarant'anni fa ospitò pagine di Ferruccio Busoni, in un concerto diretto da Vittorio Gui, ha riassunto in tratti vivi ed essenziali le vicende biografiche del musicista empolese. La complessa personalità di Busoni è emersa in quel contrasto così stimolante di cultura tedesca e italiana, che sul piano della vita privata doveva avere negli anni della prima guerra decisive e amare ripercussioni. Gatti ha esposto ancora l'atteggiamento del musicista rispetto al grande problema a cavallo dei due secoli, la crisi dell'opera e il rapporto fra musica e libretto.

Arlecchino, l'opera di Busoni che questa sera va in scena al Teatro Nuovo assieme a Giovanna D'Arco al rogo *di Arthur Honegger, è stata quindi presentata al pubblico in una vivace antologia; Sergio Fantoni, che reciterà la parte del protagonista, e i cantanti Ugo Benelli, Renato Cesari, Anna Maria Rota si sono alternati per far sentire le pagine più significative del lavoro.*

All'oratore, e a tutti i componenti lo spettacolo validamente accompagnati al pianoforte dal maestro Bruno Wasni, il pubblico intervenuto ha riservato riconoscenti e calorosi applausi.

Il Quartetto Amadeus per l'Unione Musicale

Ieri sera il Quartetto Amadeus ha dato un concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il complesso, che ha scelto il suo nome in omaggio a Mozart, ed è formato dagli austriaci Norbert Brainin, Siegmund Nissel, Peter Schidlof e dall'inglese Martin Levett, ha dedicato la serata a uno dei capitoli più importanti della storia musicale, il cosiddetto «classicismo viennese»; periodo che vede riuniti in pochi anni i nomi di Haydn, Mozart e Beethoven. Dopo il Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 (*Kaiser-Quartett*) di Haydn, i musicisti hanno eseguito il quarto dei sei Quartetti che Mozart dedicò ad Haydn, il K 428. L'opera racchiude nei primi due tempi, e specie nel misterioso *Andante*, alcuni fra i passi più armonicamente audaci di tutto il Settecento; il finale invece punta verso la luminosità e piacevolezza di Haydn, testimoniando ancora nel pieno della carriera di Mozart i continui influssi vicendevoli dei due grandi artisti, nonostante i più di venti anni di età che li separavano.

Nella seconda parte del concerto è stato eseguito il terzo Quartetto op. 59 di Beethoven, opera che per vigore sintetico ha nella musica da camera la stessa importanza che l'«Eroica» ha in quella sinfonica.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **« Il tuo domani »**, informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: « Telesat »**, cinegiornale.
18,45: **« Quattrostagioni »**, rubrica dei produttori agricoli.
19,15: **« La casa »**, per la rubrica « Sapere ».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Rapimento a sorpresa »**, telefilm giallo-rosa per la serie « Gli inafferrabili », con Gig Young, Charles Boyer e Gladys Cooper.
21,50: **Canta Corrado Lojacono.**
22,05: **« Civiltà nuragica »**, documentario.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica « Sapere ».
19 —: **« Non è mai troppo tardi »**, secondo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Giovani »**, programma di Gian Paolo Cresci. In questo numero un servizio realizzato a Torino sui lavoratori-studenti e un'inchiesta sui « volontari della pace » italiani.
22,15: **« I grandi camaleonti »**, originale televisivo di Federico Zardi sull'esilio di Napoleone. Quinto episodio. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Valeria Moriconi, Valentina Cortese, Raoul Grassilli, Tino Carraro, Mario Pisu.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm « Io e i miei tre figli »; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Prima fila »; 21: « Realtà '67 », manuale di informazione; 22: Telefilm « Agente 86 Max Smart »; 22,25: Recital di Mireille Mathieu.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il quadrante dello sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: Gli Chouans, romanzo di Balzac; 18,15: Gran Varietà; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,05: Fantasia musicale; 22,15: Concerto del « Musici »: Vivaldi, Mendelssohn; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Renzo Ricci vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,40: Le sorelle Condò; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il sensatitolo.

Ora 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: L'arliano di musica; 16: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,35: Classe unica. M. Cugiani: Che cos'è la matematica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,35: Sonate romantiche; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13,05: Un'ora con Rimski-Korsakov; 13,35: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche di Mendelssohn; 16,30: Fantasie; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Grieg, Sciostakovic; 20,10: « Salomè », di R. Strauss; 22: Il giornale del Terzo.

Il bel mondo è il mondo di OLD BRANDY cavallino rosso

TEATRI E RITROVI

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): stasera ore 21 «Arlecchino» di Busoni e «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger. Direttore Gianfranco Rivoli. Prime esecuzioni per Torino.

Alfieri ore 21,15 « Paese dei campanelli » Compagnia E. Calderoni-C. Campanini con Aurora Banfi.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 15. Direttore Walter Crebseis. Duo Pianistico Gorini - Lorenzi.

Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 prima di «Il gabbiano» di A. Cechov regia di Franco Enriques. Prenot. 679.342/3, 9,30-23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16: Giovannino senza paura.

Istituto Ofidiani (v. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 32° Canto del Paradiso.

Alcione: Riviste N. Donato. Orario: 16,15 - 21,15.

Mailù: «Torino rossoverdegialla» con M. Ferrero - Stoney. Or. 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Paese dei campanelli
ELVIO CARLO
CALDERONI CAMPANINI
e **AURORA BANFI**
Balletto NIGHT AND DAY FOLLIES

Al Bagatella (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala bar: Complesso Nelly e The Atoms.

Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. T. Franz.

Arlecchino: ore 21 The Mathews.

Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.

Boat Perla: 21 Lando Luca-I Monelli

Castellino: ore 21 Les Musiciens.

Club 84: ore 21 I Pooh.

Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro - The Evion's.

Faro Danze: ore 21 Blue Nets.

Gaudio: 16,30-21 I Melodici.

Gay Sale: 16,45-21 I Guarantu'a.

Giardino Belle Arti: 21 Borgione.

Hollywood: ore 21 I Faraoni.

La Rol Dancing: 21 Vik Medaglia.

Mussua Danze: 21 Gli Sparvieri.

Piper (tel. 537.100): 16-21 Compl. Danny and Gapy - The Kites.

Principe Danze: ore 21 I Vassalli.

Trocadero: ore 21,15 I Kant.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.092): Mike di Leo.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice, Sacchi 16: am. dischi 21.

Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Moncalieri, 422 697.016: 21

Piscina del Sole Goga - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.886.

Scotch Whisky, Volta 6, t. 543.713.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai

LE ROI
Sabato debutto
TOTO SAVIO e JACQUELINE

danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento
DOMENICA
EQUIPE 84

danze ARLECCHINO
Ore 21 trattenimento
DOMENICA
EQUIPE 84

danze PRINCIPE
omaggio alle dame con
I VASSALLI
DI FERRARA

BEAT PERLA
Debutto di
LANDO LUCA
e I MONELLI

Bar RISTORANTE Cremeria S. RITA
C. Orbassano 98, tel. 385.194
Scelta cucina - Accurato servizio
Locali idonei per nozze, [illegible] e cerimonie

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Artecentro (Moncal. 5/B): Personali di Roberto Gandus. Or. 16-20.

Galatea: dipinti di Francis Gruber.

Galleria di Dipinti Antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 676.627, piano rialzato): or. 10-12,30; 16-19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.

La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 - 13; 16 - 20.

La Conchiglia (878.265): Personale Vittorio Bernardo Altoviso (Vit.Bar), sino al 5 aprile. Or. 10-12; 16-20.

La Minima: «Torero» Litogr. di Buffet (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

Narcisa (piazza Carlo Felice 16): Daphne Casorati.

Torre (Acc. Alb. 3, tel. 677.857): Roberto Gramigna; ore 17 vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21 Rassegna primi film stereofonici « Tempeste sotto i mari » R. Wagner, T. Moore, G. Roland (S. Uniti, 1953, min. 105, color scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 16,10; 22.

Astor: «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volontè, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone. tecn. V. 16. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

Corso: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller. techn. scope. Cristallo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, technicolor panavision.

Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Ideal: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.

Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

Metropol: «La lunga marcia» scope, R. Hossein, J. L. Trintignant.

Nazionale: «La resa dei conti» techn. scope, L. Van Cleef, Tomas Millan.

Reposi: «Quelli della "San Pablo"» S. Mc. Queen, R. Attenborough, R. Crenna, Candice Bergen, panav, tecn.

Romano: «Arrivederci, Baby!» Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, techn. panavision. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.

Ariston: «Funerale a Berlino» Michael Caine, Eva Renzi.

Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, in technicolor, scope.

Augustus: «Parigi brucia?» K. Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Ceron. Orario: 15,15; 18,35; 22.

Capitol: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc. Giuliano Gemma.

Torino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn, A. Cell, M. Lee, R. Harrison. Ap. 10.

Alessandro: «Maigret a Pigalle» Gino Cervi, José Greci.

Fiore: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, José Greci.

Fiamma: «Scusi lei è favorevole o contrario?» techn. A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.

Gioiello: «La lute» techn. C. Cardinale, M. Vitti, A. Sordi, R. Welch, E. M. Salerno.

Hollywood (tel. 851.804): Rassegna grandi films. Solo oggi «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra, T. Howard, tech. scope. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

La Perla: «Spie contro il mondo» S. Granger, M. Lee, P. Brice, colori.

Maffei: «Torino rossoverdegialla» M. Ferraro-Stoney 16,15 - 21,30; film «002 operazione Luna» Franchi, Ingrassia. Nuovi prezzi: pomeriggio lire 300; serale lire 400.

Massimo: «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, techn. scope.

Orione: «Incompreso» regia di Luigi Comencini, con G. Quayle, S. Colagrande, G. Moll; Technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

Principe: «Squadriglia 633» C. Robertson, M. Pershy, G. Chakiris, col. Statuto: «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, techn. scope.

Adriano: «Spielate Colt del Gringo» techn. Jim Reed, Martha Dover.

Alcione: «Il dominatore del deserto» Riv. N. Donato 16,15-21,15.

Alpi: «I diavoli del Pacifico» Robert Wagner, T. Moore, technicolor.

Regina: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Jean Luis Trintignant.

Centrale: «Sexy proibito» technicolor. Vietato minori 18. Apert. 10.

Cravesana: «I tartassati» Totò, Aldo Fabrizi, Louis De Funès.

Milano: «Elena di Troia» col. e «Si spogli infermiera». Apert. ore 10.

Olimpia: «Per un dollaro a Tucson si muore» technicolor.

Po: «Sfida sotto il sole» technicolor, Ursula Andress.

P. Nuova: «La schiava esiziano ancora» col. e «Che fine ha fatto Totò Baby?». Aperture ore 10.

S. Felice: «Da New York, mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli, M. Presle.

S. Secondo: «Il caso del cavallo senza testa» techn. J. P. Aumont.

Esperia: «Missione in Manciuria» techn. scope, A. Brandford.

Giardino: «Il coraggio e la sfida» techn. sc. D. Bogarde, M. Demongeot.

Miralfiori: «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.

S. Rita: «Anastasia» scope, colori Ingrid Bergman, J. Brynner, H. Hayes.

Vinzaglio: «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, techn., Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Apertura ore 18,45.

America: «Avventure in Oriente» tec. Elvis Presley, M. A. Mobley.

Arvidoo: «Pistole roventi» Audie Murphy, Joan Staley, technicolor.

Eliseo: «I Gringos non perdonano» techn. scope, B. Harris, T. Moore.

S. Paolo: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn, scope, C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach. Vietato 14. Inizio films 18,30; 22.

Artisti: «I 3 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Belgio: «Savonara» techn. M. Brando.

Corallo: «Merletto di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, technicolor.

Eridano: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.

Oropa: «El Greco» technicolor.

V. Veneto: «7 pistole per El Gringo» scope, tech. G. Nandy.

Astra: «Agente X1/7 operazione Oceano» t. sc. L. Jeffries, A. De Alba

Berninì: «Il Dottor Stranamore» Peter Sellers, S. Hayden.

Ciberaio: «7 milioni cadaveri» S. James «I quanto verde» G. Ford.

Elios: «Pistolari maledetti».

Massaua: «Dalla terrazza» Paul Newman, J. Woodward, techn. sc. V. 16.

Odeoni: «I re del Colorado» techn. George Martin.

Stars: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. Or.: 18,40-22

Adua: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni. Vietato 16.

Aurora: «La trappola mortale» Glenn Ford, Rita Hayworth.

Brescia: «I 2 figli di Ringo» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Falchetto: «Un'idea per un delitto» Jeffrey Hunter, Dana Andrews.

Lanteri: «Pecos diavolo» R. Taylor.

Maior: «Lilli e il vagabondo» cartoni animati technicolor. Apertura 14,30.

Nord: «Giulietta degli spiriti» techn, G. Masina. Vietato minori 18.

Nuovo Fortuna: «Repulsion» Catherine Deneuve. Vietato anni 18.

Orientale: «Ribelli del Kansas» (Vamos Gringo) techn. Jeff Chandler.

Palermo: «Sfida infernale» Henry Fonda, Victor Mature.

Zenith: «Frankie e Johnny» technic. scope, con Elvis Presley.

Sociale: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Inizio film 18,30-23.

Baretti: «Italiano brava gente».

Cabiria: «Cinque per la gloria» Rai Vallone, Mickey Rooney.

Colosseo: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato anni 16.

Continentale: «Agente Kent, caccia a Bormen» R. Kent, L. Orlei, col. sc.

Fiera: «Paradiso Hawaiano» techn. Elvis Presley, S. Leigh.

Ghigo: «Vagone letto per assassini» J. Perrin, S. Signoret.

Italia: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, Vietato 14. Inizio films 18,30; 22.

Moderno: «Lidia» Ugo Tognazzi e «La donna nel mondo» technicolor.

Piemonte: «I pionieri dell'ultima frontiera» Rita Tushingam, sc. col.

S. Carlo: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, techn.

Spazio: «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» G.Nader, Ap. 15.

Dianea: «I pionieri dell'ultima frontiera» scope, technicolor.

Doria: «007 1/2 agente per forza».

Roma: «La bugiarda» C. Spaak.

Alba: «OSS 117 segretissimo» techn. Kerwin Mathews, N. Sanders.

Ambra: «A sonzo per Mosca» N. Mikhalkov, A. Lokkjev.

Apollo: «Morte nuziale» Ugo Tognazzi, E. Stewart. Vietato 18.

Edera: «Il nostro agente a Casablanca» scope, technicolor.

Lux: «Tre donne per uno scapolo».

Lucento: «Insieme a Parigi» techn. scope, Audrey Hepburn, W. Holden.

Lutrario: «I soldi» Tomas Millan.

Splendor: «La truste e il corpo» tech. scope, Dallah Levi. C. Lee.

RINASCO

Italia: «Il triangolo del delitto» Emmanuelle Riva, Hardy Kruger.

MAPPANO

Jolly: «Sherlock Holmes, notti di terrore» col. J. Neville, D. Huston.

MONCALIERI

Excelsior: «Onibaba» Nobuko Otowa, Itsuko Yoshimura.

PANCALIERI

Ideal: «Il seppelcro d'acqua».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: Festival dell'operetta: abbonamenti ridotti all'Enal con prenotazioni posti. Teatro Carignano: «Il Gabbiano» biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti. Ippodromo di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal alla Soc. Corse Cavalli.

OGGI al NUOVO ROMANO

Dopo l'ultimo recente successo TONY CURTIS presenta in anteprima la più scatenata e spregiudicata satira della matriarcale civiltà americana!

- PLAY BOY *si nasce*
- SPOSATI *si diventa*
- BIGAMI *si muore!*

ARRIVEDERCI, BABY!

LIONEL JEFFRIES TSAI CHIN GABOR
NANCY KWAN
KEN HUGHES RONALD HARWOOD
"THE CAREFUL MAN" RICHARD DEMING TECHNICOLOR PANAVISION

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI eccezionale anteprima al Cinema CRISTALLO

LA DEAR-20th CENTURY FOX E' LIETA DI PRESENTARE IN ANTEPRIMA NAZIONALE L'ATTESO FILM DI MARTIN RITT, UN GRANDE REGISTA, QUATTRO ATTORI DI FAMA MONDIALE IN UN «WESTERN» DI ALTISSIMA CLASSE

HOMBRE VUOL DIRE UOMO!....E PAUL NEWMAN E' HOMBRE

NON FATEGLI FAVORI, NON CONFIDATEGLI TRISTEZZE.
I KILLERS CHE CERCANO DI FERMARLO
E LE DONNE
CHE SPERANO DI RESTARE CON LUI.
TUTTI SCOPRONO, PRESTO O TARDI,
CHE NON C'E'
UOMO PIU' UOMO DI HOMBRE!

PAUL NEWMAN · FREDRIC MARCH
RICHARD BOONE · DIANE CILENTO

"HOMBRE"

con
CAMERON MITCHELL · BARBARA RUSH · MARTIN BALSAM
una sceneggiatura di ... regia di ... sceneggiatura di ...
MARTIN RITT · IRVING RAVETCH · FRANK JR.
PANAVISION
COLORE DE LUXE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

STREPITOSO AL NAZIONALE

LEE VAN CLEEF
THOMAS MILIAN
WALTER BARNES

LA RESA DEI CONTI

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

al VITTORIA: 2ª settimana!

UN ARGUTO, MALIZIOSO, IRONICO FILM DI PIETRO GERMI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'IDEAL

4 ECCEZIONALI ATTORI PER UN FILM CHE NON TEME CONFRONTI!!!

PIACE ALLE DONNE
AVVINCE GLI UOMINI
ENTUSIASMA I GIOVANI

AUGUSTUS

GRANDE SUCCESSO

PARIGI BRUCIA?

e la tragica domanda che, nei giorni dell'ira, fu urlata al telefono, con folle insistenza

ORARIO: 15,15 - 18,35 - 22

ORFEO

SEMPRE GRANDI FILM!

2° SETTIMANA

Incontrastato successo del più bel film dell'anno tratto dal romanzo più letto nel mondo

INCOMPRESO

COLORE della TECHNISTAMPA
diretto da LUIGI COMENCINI

FARO OGGI ALEXANDRA

UN GIALLO ALLUCINANTE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.024

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire l'onorificenza di «Ufficiale» dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al Cav. Antonio Giovanni Garrone, residente in Alassio, Maggiore dei Bersaglieri in c. a. - Vive felicitazioni.

Dignità del Matrimonio

Si invitano sposi, genitori, fidanzati alle conferenze sulla Chiesa di N.S. della Pace alle ore 20,45 giovedì, venerdì e sabato 30, 31 marzo e 1° aprile. Domenica 2 aprile ore 9 S. Messa comunitaria della Famiglia.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Servizio merci veloce "Amico Espresso,, TO-MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 3 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel. Torino 553.821, 511.068; Milano 392.602.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Avanti insieme a Siemens

Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli a prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erie, via Cigna 8, interno cortile.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571

In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Grundig - Cavicchioli

E' iniziata la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1967 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via P. Micca 8.

Assimil - Linguavox

Viaggiare è un vero piacere per chi conosce bene le lingue. Chiedete gratis opuscolo inform. Via Fabro 6, t. 541.977.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 1 60.466 631.037. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Copriterme brevet. Alpha

Arte stile pulizia della Casa. Chiedete preventivo gratuito meglio prima di tinteggiare. Via Cumiana 53, tel. 891-450.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237.

Mobili Orap 20 rate

camere da 189.000, alla pollastrese 248.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(Angolo C. Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471; 746.121.

Come curare la bellezza:

Per ogni difetto del viso, consigli e visite anche gratuiti: telefonare per informazioni dalle 17 alle 19 al 653.558.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Si apre oggi a Torino un importante convegno

Nord e Sud negli ultimi 20 anni bilancio, critiche e prospettive

Studiosi, economisti, uomini politici, raccolti dalla Fondazione Luigi Einaudi, discuteranno gli ultimi sviluppi della «questione meridionale» - Il Mezzogiorno sta mutando: la tecnologia, gli investimenti, un più lucido giudizio dei fatti consentono di accelerare il progresso - Un problema essenziale: l'educazione dei «quadri»

Si apre stamani, nell'aula magna dell'Università, il convegno di studi sul tema «*Nord e Sud nella società e nell'economia italiana di oggi*» promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi. Per nove giorni, in ampie esposizioni mattutine e articolati dibattiti pomeridiani, si susseguiranno le relazioni di eminenti docenti dell'Università napoletana — storici, economisti, geografi, come Augusto Graziani, Manlio Rossi Doria, Giuseppe Galasso, Francesco Compagna — e gli interventi di uomini politici, economisti, sindacalisti, dirigenti industriali, amministratori, studiosi delle ultime leve (la Fondazione Luigi Einaudi ha chiamato a Torino, con borse di studio speciali, anche venti giovani particolarmente interessati ai problemi in discussione).

Il tema proposto è, per grandi linee, quello di un bilancio ventennale della questione meridionale: un rigoroso vaglio di «ciò che è vivo e ciò che è morto» della grande tradizione dottrinale che va da Fortunato a Salvemini, da Nitti a Dorso, da Gramsci a La Malfa; una verifica delle teorie a lume dell'evoluzione concreta e per tanta parte imprevedibile; un esame delle trasformazioni reali, che gli enti posti in atto, primo fra tutti la Cassa per il Mezzogiorno, sono stati in grado di realizzare.

Tutto ciò viene sentito non come semplice rassegna storica, ma come lucida presa di coscienza per un'azione più profonda e decisiva, critica delle soluzioni dilatorie, dispersive, inefficienti, e ricerca di nuove linee d'intervento costruttivo.

I temi dei relatori coincidono, com'è facile constatare, con quelli del direttore e di alcuni dei redattori più autorevoli di quella rivista *Nord e Sud*, che, sorta nel dicembre 1954 come espressione di un gruppo di giovani meridionalisti della sinistra democratica, ha portato con i 150 numeri sino ad oggi pubblicati un contributo di primissimo piano all'analisi dei problemi del Mezzogiorno, e alla più corretta impostazione delle loro soluzioni.

I suoi redattori, animati da un fervido, mai rassegnato realismo, hanno combattuto spesso su due fronti: da un lato contribuendo a dissolvere i facili miti demagogici, siano essi quelli della strumentalizzazione spregiudicata della protesta proletaria e rurale da parte dell'estremismo di sinistra, oppure quelli della «civiltà contadina», idoleggiamento decadente, e conservatore fino al sanfedismo, di uno statico mondo di superstizione e di miseria, cui si vorrebbero attribuire immaginari valori di autentica moralità.

Sull'altro fronte, il dibattito si è svolto contro la rassegnazione fatalistica, che ha le sue radici nel pessimismo geografico di Giustino Fortunato: certo, dalla Balcania alla Spagna e perfino negli opulenti Stati Uniti il «profondo Sud» sembra condannato da fattori climatici determinanti a un'inferiorità ineluttabile; ma, contro l'assenteismo del «non c'è più niente da fare», sta la speranza nelle nuove capacità tecnologiche dell'uomo moderno.

Non si tratta più di sostituire alla civiltà dell'asinello quella della vaporiera, ma di impiegare le smisurate potenze dell'elettronica e della fissione nucleare per condizionare il clima, desalinizzare l'acqua marina, redimere la terra restituendola al bosco e al pascolo, promuovere alla ordinata civiltà urbana e industriale le masse rurali ancora chiuse in un isolamento feudale. Se l'uomo d'oggi può davvero mutare il volto della terra, non si vede perché non possa in larga misura liberarsi dalla tirannide climatica e geografica e ricreare il proprio ambiente vitale.

Problemi di immensa portata si aprono di fronte a questo realismo coraggioso: la riforma agraria non deve più essere veduta come mera redistribuzione di terre, che trasformi gli antichi braccianti in piccoli coltivatori diretti altrettanto miseri e isolati, bensì come razionalizzazione produttiva, che stimoli il sorgere di attività imprenditoriali e cooperative. L'evolvere della situazione demografica va seguito non solo al lume delle larghe migrazioni estere e interne, che allentano beneficamente la offerta di mano d'opera e consentono più adeguate remunerazioni, ma in vista del nuovo rapporto fra città e campagna, che l'industrializzazione comporta, e dei problemi connessi alla città come fattore di incivilimento.

All'emigrazione si connette il problema dei «quadri», la secolare tragedia dell'esodo dal Sud dei giovani migliori, attratti fuori dalle loro terre native dalle più propizie occasioni di inserimento produttivo, con conseguenze deteriori sulla qualità e il dinamismo dei residui ceti dirigenti. E ai «quadri» occorrerà provvedere adeguatamente con istituti di istruzione superiore, orientati non già verso le tradizionali discipline forensi o retorico-letterarie, bensì verso la ricerca scientifica, in modo che la scuola divenga essa stessa elemento propulsivo di industrializzazione e di progresso economico.

Infine, l'integrazione del Mercato comune fa della questione meridionale un problema non solo più italiano, ma europeo: esso è maturo ormai per soluzioni concrete, che lascino in disparte ogni sentimentalismo ed ogni prevenzione. Un approccio rigorosamente scientifico, l'applicazione su larga scala delle nuove tecniche sociologiche, gli strumenti concreti della pianificazione democratica, aprono la via ad una soluzione finalmente realistica e funzionale. Pur tra disperazioni ed errori, già qualcosa si è fatto: chi torna al Sud con animo non prevenuto, non può non aver colto indizi confortanti.

Ad un Mezzogiorno che depone le querele per immaginarie spoliazioni nordiste, i retorici vanti delle proprie supremazie intellettuali, il vagheggiamento idillico dello *status quo*, il velleitario radicalismo estremista — a questo Mezzogiorno smagato, lucido e risoluto, il Nord deve una risposta fraterna. E' altamente significativo che questo dibattito, che metterà a confronto proposte, valutazioni e programmi in un clima di solidarietà autentica e di concorde ricerca dell'inscindibile «bene comune», proprio oggi che si depongono finalmente astrattezze e moralismi, si svolga a Torino, città fedele al suo realistico buon senso, vertice operoso del triangolo industriale e punto focale della nostra più sensibile vocazione europea.

Nelle austere sale del Palazzo universitario di via Po, per nove giorni si intesseranno relazioni, comunicazioni, discussioni, in un dialogo fervido, tutto intessuto di dati precisi, di argomentazioni serie e pacate, in un clima altamente civile, che sarebbe piaciuto a Luigi Einaudi. Esso riuscirà certo concreto e costruttivo, come ogni incontro di uomini di buona volontà.

Luigi Firpo

Julio Gonzalez, un grande artista esaltato per le sue opere peggiori

La mostra del pittore e scultore spagnolo, morto a Parigi nel 1942, alla Galleria di Arte moderna - Autore di alcuni capolavori figurativi e plastici, è stato «lanciato» dalla critica per le sue composizioni astratte: bizzarre forme segnate da duri profili, giochi d'incastri volumetrici taglienti - Oggi valgono centinaia di milioni

Basta dare un'occhiata alla bibliografia di Julio Gonzalez nato a Barcellona nel 1876 morto ad Arcueil presso Parigi nel 1942, per sincerarsi del posto che questo famoso artista spagnuolo tiene nella critica contemporanea. Dal 1931 al 1967, comprese le fitte pagine che gli dedica Luigi Mallé sul catalogo della mostra retrospettiva che s'inaugura oggi alle 18 nella Galleria d'arte moderna di Torino, contiamo ben 63 libri e saggi; quanti onorerebbero qualsiasi maestro del passato o del presente. Va notato però che appena un settimo di essi riguardano Gonzalez vivo, il quale aveva pur cominciato a esporre nel 1892, compagni suoi, più tardi, nientemeno che Miró, Ernst, Dali, Arp, Picasso, Laurens e gli amici del gruppo «Abstraction-création»; e tutti gli altri il Gonzalez defunto.

Una delle solite incomprensioni dell'artista attivo, che si aspetta ad ammirare quando la sua mano s'è fermata? Od una di quei casi di furbizia mercantile che si chiariscono con la frase volgare: «Abbiamo trovato il pollo: spenniamolo»? E si sa come non di rado la critica spalleggi in perfetta buona fede il mercato, il che spiegherebbe, almeno in parte, il motivo per cui l'*Uomo cactus*, un bronzo alto 54 centimetri, di proprietà del pittore Hans Hartung che l'ha prestato alla mostra, valga 18 milioni; e per le altre sculture più importanti di Gonzalez si parli di cifre vertiginose, pari ai 127 milioni pagati anni fa dal comune di Milano per la *Pietà Rondanini* di Michelangelo: mentre uno dei suoi disegni, uno dei cento fogli qui presenti a penna, a matita nera o colorata, ad acquarello, varia dal mezzo milione ai due, tre ed oltre. E si sappia che la generosa e «quasi colossale» — come scrive il Mallé — donazione di Roberta Gonzalez al Museo d'arte moderna di Parigi «non ha, nonché dissanguata, nemmeno scalfita nella sua pienezza né nel valore di documentazione analitica», la produzione paterna.

Il fatto è che quando Gonzalez moriva ora il tempo che la critica d'avanguardia cominciava a proclamare l'assoluta supremazia dell'astrazione plastica, e in genere del non-figurativo, su ogni altro linguaggio artistico ritenuto retrogrado, sorpassato, incompatibile con l'idea dell'uomo e del mondo che i tempi nuovi andavano assumendo. E proprio ciò che Gonzalez tormentosamente cercava da almeno una quindicina d'anni, già prima della sua picassiana *Maschera doppia* del 1929 — cioè l'espressione di quell'idea incerta, più o meno fallace ed illusoria — era lì a portata di mano, magnifica miniera di elucubrazioni esegetiche, di cotesta critica assetata d'inedito a qualunque costo: fino alla irragionevolezza.

Si trattava di bizzarre forme segnate da duri profili, giochi d'incastri volumetrici altrettanto taglienti; di ferree nette sagome violentemente proiettate nello spazio, pensate (non si dimentichi che Gonzalez fu soprattutto scultore) come costruzioni da tradurre in lamine o masselli metallici: e con la memoria rivolta ai ferri battuti ch'erano stati i primi lavori da lui esposti col fratello Joan, e all'apprendistato compiuto nella bottega del padre orafo.

Forme senza apparenza umana, che non fosse soltanto larvale, senza evidenti riferimenti a una universale conoscenza, la medesima che rende possibile, in vari gradi di cultura e di sensibilità, la comunicazione, dall'artista all'osservatore, della creazione poetica; e tuttavia intitolate *Due teste* o *Figura distesa* o *Figura severa* o *Figura con bocca* o *Figura monumentale* o *Figura maestosa* o *Donna spada*. C'era, non queste stranezze che non avevano più alcun contatto con gli stupendi disegni tracciati dal Gonzalez nei primi tre decenni del secolo — disegni degni di stare accanto ai più belli di Degas o di Toulouse-Lautrec (e uno riprendeva lo stesso atteggiamento della mirabile *Repulsione* del Picasso anteriore alle *Demoiselles d'Avignon*, e precubista) — c'era di che far la gloria di un artista banditore del nuovo verbo.

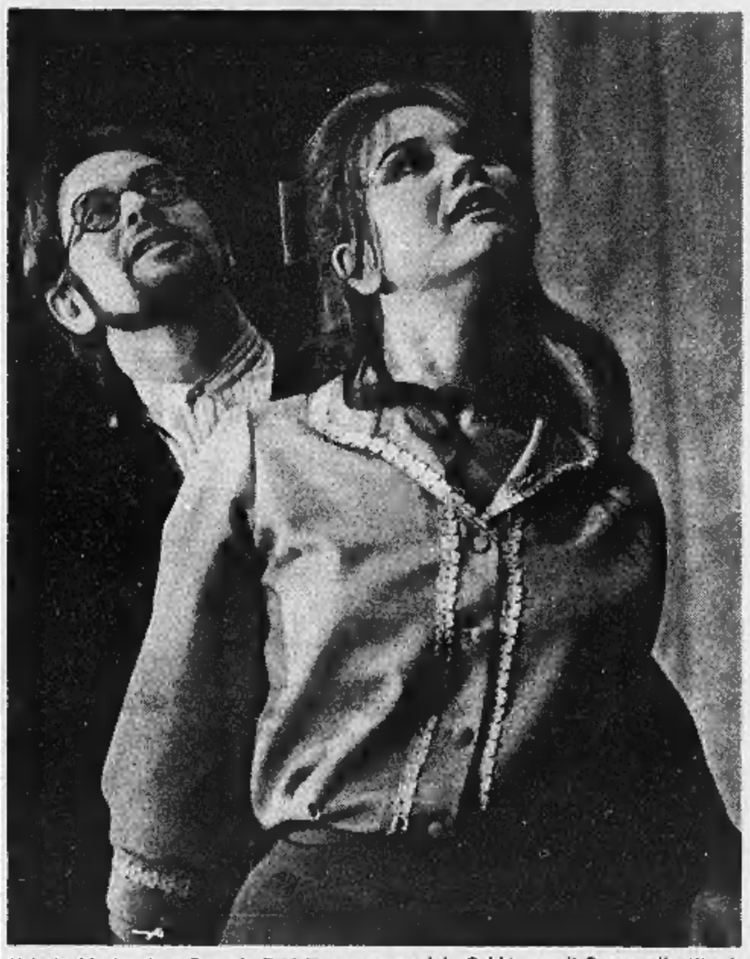
E sorse appunto la gloria, che tutti i musei e i maggiori collezionisti d'arte moderna si battono per dividersi, di Julio Gonzalez. S'egli avesse continuato a disegnare, a modellare il ferro sulla traccia spirituale, sugli schemi formali del meraviglioso pastello *Ritratto di donna*, di circa il 1900-05, della *Donna che si pettina*, della *Maternità col cane*, della *Donna che si mette le calze*, del *Nudo alla toeletta*, del *Nudo in piedi*, della *Contadina catalana*, delle *Due contadine*, del *Mazzo di fiori*, fogli di straordinaria evidenza umana e limpidezza stilistica compresi fra il 1900 e il 1930, chi si sarebbe accorto di lui? Qualche sagace oscuro intenditore; ma la critica ufficiale, professorale, universitaria e museale, quella che sa leggere le intenzioni dell'arte d'oggi, prevedere i destini dell'arte di domani, nucleare, spaziale, cosmica, eccetera, magari attraverso i «buchi» di Lucio Fontana, la critica dei grandi dotti si sarebbe stretta nelle spalle: rimasticature: dov'era la novità?

Ma c'è di più. Chi sa se questa critica non avrebbe storto il naso scorgendo Gonzalez riprendere, alla vigilia della morte, all'età di 66 anni, i motivi «umani» della giovinezza? Perché il bronzo *Montserrat*, capolavoro di sintesi plastica portata al massimo dell'espressività figurativa, replica scultorea del primo esemplare del 1937 e dei due acquerelli (1939, 1940) delle *Teste di Montserrat urlanti gli orrori della guerra* (un'eco di *Guernica*?), è del 1942. Se pure Gonzalez aveva sempre alternato il linguaggio dell'astrazione con quello della realtà figurata, al limite della vita pareva preferire quest'ultimo con vigoria suprema.

Allora, nella luce di un'alta verità in primo luogo morale, cadevano come rami secchi gli esercizi formalistici di metà della sua esistenza: i freddi e muti disegni condannati all'incomunicabilità spirituale, fra i quali nella mostra ci aggiriamo indifferenti che siano dieci o siano cento; e che ancora una volta ci fanno stupire che si possa applicare lo stesso nome di «arte» a questa specie di grossa pinza intitolata *Figura mistica* e riprodotta sulla copertina del catalogo, e al *Coup de lance* di Rubens. Ma — vedi ironia — proprio quegli esercizi avevano dato la fama all'artista spagnuolo.

Marziano Bernardi

I protagonisti del «Gabbiano»



Valeria Moriconi e Corrado Pani in una scena del «Gabbiano» di Cecov, allestito da Franco Enriquez per la stagione del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo è stato presentato ieri sera al Carignano in anteprima per la critica; stasera si inizierà il ciclo di recite normali. Fra gli altri interpreti sono Lilla Brignone e Glauco Mauri

Dopo le polemiche suscitate dal progetto governativo

Sarà modificata la legge Corona per i contributi ai teatri lirici

Il relatore al Senato chiederà che le sovvenzioni salgano da 12 a 15 miliardi e che non avvengano discriminazioni - Rimarrebbe un trattamento preferenziale per la Scala

Roma, 29 marzo.

Il provvedimento di legge per le sovvenzioni agli enti lirici, presentato dal ministro Corona, sarà probabilmente emendato. Il relatore sen. Molinari nella esposizione che farà la prossima settimana alla Commissione interno di Palazzo Madama, dove il disegno di legge è all'esame, sosterrà che è opportuno di procedere a qualche modifica.

Secondo quanto si è appreso, il sen. Molinari proporrà innanzitutto l'aumento degli stanziamenti dai 12 miliardi previsti ad almeno 15, rilevando che le sole spese accertate degli enti lirici ammontano attualmente a 13 miliardi di lire.

Il sen. Molinari, inoltre, sosterrà l'esigenza di evitare qualsiasi discriminazione tra enti lirici: tutti cioè — a suo avviso — dovranno essere posti sullo stesso piano. Egli tuttavia farà presente l'opportunità di tenere conto dell'importanza dei singoli teatri e dei loro programmi.

Un punto particolarmente delicato, sul quale in sede di commissione si sono già affacciate polemiche, è quello riguardante i riconoscimenti speciali che si corrisponderebbero alla Scala di Milano. Il progetto Corona sostiene che il teatro milanese dovrebbe avere particolari riconoscimenti in considerazione della sua importanza, del suo prestigio nel campo della lirica e dei suoi programmi. Il relatore su tale questione si limiterà a fare alcune osservazioni.

Per la concessione dei contributi, che dovranno essere stabiliti da un apposito comitato previsto dal testo di legge governativo, il sen. Molinari suggerirà di tenere conto dell'attività svolta dagli enti negli ultimi due anni invece che negli ultimi cinque; in modo che siano considerate particolari situazioni. (Ansa)

Il Sovrintendente del Regio: «Le nuove proposte sono utili ma non ancora sufficienti»

Le modifiche alla legge sugli enti lirici che verranno proposte dal relatore sul progetto al Senato, potranno risolvere il problema del teatro d'opera di Torino? Lo abbiamo chiesto al Sovrintendente del Regio, dottor Bruni Tedeschi.

«*Le nuove proposte sono utili; ma non ancora sufficienti* — ci ha detto il Sovrintendente. — *L'aumento delle sovvenzioni da 12 a 15 miliardi è certo positivo, nell'interesse di tutti. Anche il fatto che la ripartizione dei contributi avvenga sulla base degli ultimi due anni anziché sugli ultimi cinque potrà favorire i teatri come il nostro, che hanno avuto nel recente passato un aumento di attività. Ma sarà un miglioramento lieve.*

«*Il teatro di Torino, d'intesa con quelli di Genova, Bologna, Trieste e l'ente concertistico di Cagliari, chiede che i programmi siano ottenuti non sul passato, ma sul futuro: perché tutti hanno lo stesso diritto ad allestire una stagione teatrale equivalente, con un'orchestra e delle masse stabili in proporzione all'importanza delle singole città*».

Morto a 83 anni a Parigi l'editore Charles Flammarion

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 marzo.

Uno dei più famosi editori parigini, Charles Flammarion è morto a 83 anni, dopo essere rimasto alla testa della sua casa fino agli ultimi giorni.

Il padre, Ernest, era stato commesso in un negozio di tessuti ed era diventato poi librario: si improvvisò editore per pubblicare l'«Astronomia popolare», l'opera del suo grande fratello, Camille Flammarion, che, ristampata infinite volte, ha determinato la fortuna della Casa editrice.

Nel catalogo di Flammarion si trovano le opere di Daudet, Zola, François Mauriac, Jules Romains, che la Casa ha sempre pubblicato, dalla prima edizione.

s. v.

Otto mesi per diffamazione allo scrittore Ruggero Zangrandi

In «Lungo viaggio attraverso il fascismo» scrisse che il giornalista Alberto Giannini era stato una spia dell'Ovra - La pena è stata condonata

Roma, 29 marzo.

La quarta sezione del Tribunale, presieduta dal dottor Testi, ha condannato a otto mesi e quindici giorni di reclusione (interamente condonati) Ruggero Zangrandi, autore del libro *Lungo viaggio attraverso il fascismo*. Lo scrittore è stato ritenuto responsabile di diffamazione ai danni del giornalista Alberto Giannini, il defunto direttore del *Becco giallo* (una frase del volume, riferita ai Giannini, dice: «Conosciuto poi come spia dell'Ovra»).

Zangrandi era stato querelato dai figli di Giannini, Carlo e Riccardo che avevano ritenuta lesa la memoria del loro padre. Il Tribunale ha condannato Zangrandi anche a 150 mila lire di multa alle spese di giudizio, al risarcimento dei danni.

L'editore Feltrinelli, anch'egli querelato per diffamazione dai figli di Alberto Giannini, è stato invece assolto per non aver commesso il fatto. (Ansa)

Chaplin in vacanza in Toscana dice: «Quando giro un film penso solo a me e al pubblico»

Porto Ercole, 29 marzo

Charlie Chaplin, che si trova con la moglie e le tre figlie Vittoria, Jaine e Annette in vacanza all'Argentario, ha ricevuto oggi i giornalisti.

Rispondendo ad alcune domande, Chaplin ha detto: «*Non amo la televisione e neppure il teatro. Solo il cinema mi appassiona, tuttavia raramente vado a vedere un film. Mi piace molto di più produrli, anche se non sempre la critica è benevola con me. D'altra parte — ha aggiunto — i critici non sono stati mai concordi nel giudicare i miei lavori, sia come attore sia come regista. Secondo il mio parere, si interessano poco dei film e la critica è fatta troppo spesso a cuor leggero*». Chaplin ha poi detto che quando produce un film non lo modella in modo da evitare critiche, ma si affida al suo gusto e a quello del pubblico che andrà a vederlo.

CRONACA TELEVISIVA

Fine di «Almanacco»

Pregi e difetti della rubrica - Nell'ultimo numero una biografia di Gramsci - Il mistero della vita in uno straordinario film svedese - Stasera in «Giovani» un'inchiesta a Torino

Dopo novantanove numeri «Almanacco» ha chiuso ieri sera il suo quarto anno di vita.

Il bilancio è complessivamente positivo, ma con parecchie riserve. E le riserve riguardano i difetti che già caratterizzavano in modo negativo la terza edizione e che ne avevano causato il parziale fallimento. Difetti che si possono riassumere in due punti essenziali: scelta sbagliata di argomenti di scarso interesse e, particolarmente, superficialità nella trattazione di un tema per la fretta di doverlo svolgere e completare nello spazio di dieci minuti.

Bisogna però aggiungere che in questa quarta edizione «Almanacco» ha cercato di correggersi e ha adottato spesso una formula che noi avevamo da tempo auspicato, ossia il numero unico, un'intera trasmissione di un'ora dedicata ad un solo argomento. La riprova che la magagna principale della rubrica risiedesse (e risieda) nell'eccessiva sintesi che in certi casi è povertà di sostanza e cagione di confusione e di oscurità proprio per quella parte di pubblico meno preparata cui dovrebbe indirizzarsi un'opera divulgativa, la riprova, dicevamo, sta nel fatto che i numeri unici sono stati le cose migliori di «Almanacco». Citiamo la storia del brigantaggio meridionale, la ricostruzione anti-eroica e anti-celebrativa della sfortunata guerra del 1866, l'asciutta, documentaristica — e quindi efficace perché interiore — rievocazione del processo a Cesare Battisti.

Altre volte, purtroppo, la rubrica ha sonnecchiare la platea. Mentre da una trasmissione così importante ci si aspettano di continuo, ogni settimana motivi utili e stimolanti. Speriamo che per la prossima edizione — perché ci sarà senz'altro, e auguriamocelo, una prossima edizione — i responsabili si studino di ridurre al minimo gli inconvenienti che «Almanacco» si trascina dietro, assieme ai pregi, da anni.

Ieri il congedo è stato soddisfacente, anche se la biografia di Antonio Gramsci, ben curata da Giuseppe Fiori con la regia di Pino Passalacqua, meritava uno spazio maggiore (tanto più che era la prima volta che la tv si occupava a fondo di Gramsci); e anche se al ricordo del vecchio cinema italiano era necessario concedere più fiato.

* *

Buona serata. Ad «Almanacco» ha fatto seguito la commedia registrata di Juventus-Dinamo. Sul secondo canale «Teatro-inchiesta», con una suggestiva realizzazione di Giuseppe Fina che puntava esclusivamente sui primi piani degli attori, ha riacceso il dramma del caso Novack, il caso del bambino conteso dalla madre naturale e dalla madre adottiva. Ottimi Sbragia, la Miserocchi, la Cotia, il Cucciolla. Dopo «Teatro-inchiesta» abbiamo assistito in «Orizzonti» ad un film scientifico svedese sull'inizio della vita umana, dal concepimento ai nove mesi di gestazione: un film di straordinarie e sorprendenti immagini e, quel che più importa, di un'estrema chiarezza.

* *

Stasera segnaliamo in «Giovani» (secondo canale ore 21,15) un reportage realizzato a Torino sui lavoratori-studenti che frequentano le scuole serali: i loro orari, i loro problemi, le loro richieste. Per l'indagine è stata scelta Torino in quanto nella nostra città i lavoratori-studenti superano i 40 mila.

A «Giovani» seguirà la replica della quinta puntata del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, come sempre affollatissima di personaggi.

Sul canale nazionale avremo al posto d'onore un telefilm della serie «Gli inafferrabili», una serie modesta nonostante la presenza di vecchi e illustri divi. Indi un riempitivo musicale e alle 22 un documentario sulla civiltà nuragica della Sardegna.

* *

Sono cominciate le prove de *Le ultime ore di Abramo Lincoln*, una ricostruzione storica in due puntate di Paolo Levi che rievocherà il 14 aprile 1865, giorno in cui il Presidente fu assassinato nel teatro Ford di Washington dall'attore Wilkes Booth. Dopo molte ricerche, la parte di Abramo Lincoln è stata affidata ad Antonio Crast: a Booth darà volto Franco Graziosi. La regia è di Daniele D'Anza.

Cesco Baseggio ritornerà prossimamente sul video con una commedia di Carlo Goldoni che pochi conoscono: *Il vecchio bizzarro*. Con lui reciteranno Renzo Palmer, Lucia Catullo, Silvia Monelli e Wanda Benedetti.

u. bz.

Il tenore Cecchele ferito in uno scontro d'auto

Cosenza, 29 marzo.

Il tenore Gian Franco Cecchele, di 29 anni, è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla statale «18», in contrada Granata del comune di Santa Maria, nell'incidente è morta una donna. L'auto sulla quale viaggiava il cantante si è scontrata con una vettura che si era portata a sinistra per entrare in un parcheggio.

L'avanguardia al Gobetti — Si inizia questa sera alle 21,30 nella sala delle Colonne il secondo ciclo di «Proposte». Saranno eseguite: «Critica della ragion poetica» di Rescio; «Mirosynthesis» - Trio 38 - registrazione su nastro di Roberto Musto; «Pitture» di Mario Merz; «Comiche» di Gianni Celati.

Unione Culturale — Il recital di Sergio Endrigo, in programma per questa sera, è rinviato a data da destinarsi per sopraggiunti impegni del cantautore.

Esclusiva di vendita rateale
Unedi - Unione Editoriale S.p.A.
con le sue 150 Agenzie in tutta Italia.

Per l'acquisto dell'opera o per ricevere materiale illustrativo inviare il tagliando alla Unione Editoriale S.p.A., 70 Piazza dei Caprettari Roma

C/1 Storia Universale di C. Grimberg in 6 voll.

☐ Desidero acquistare l'opera al prezzo speciale di L. 72.000 e mi impegno a pagare la rata mensile di L. _____

☐ Desidero ricevere materiale illustrativo dell'opera.

(Firma) .....

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....
Provincia .....

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12936 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cellulario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta **e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO organi, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulica, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, cesoie piegatrici, seghe per cantiere, per marmi, Dumper con ribaltamento idraulico trilaterale, grù automontanti, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. O23
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, Via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612
POMPE per tutti i liquidi. Feil, via Monginevro 226. Telefono 331-591.
VENDIAMO magli autocompressori revisionati, massima garanzia. CMA di Canavera, Rocca Canavese, telefono 928-908. 1001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case locali industriali. Telefonare 351-326. O139
Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

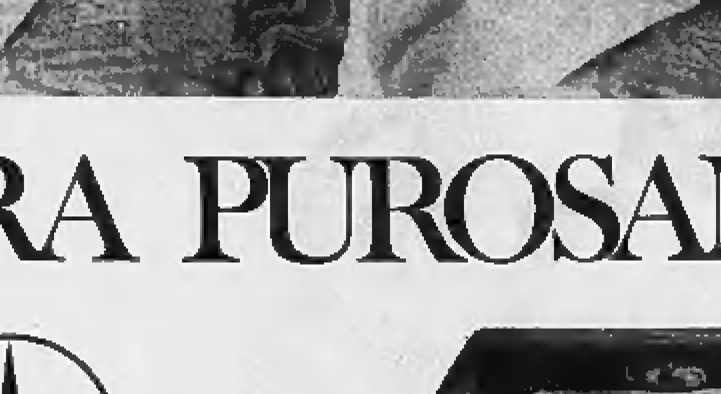
A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825.
A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661
A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312
A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, (firma, Mercanti 18, Telefono 540-879. [illegible]
A. 600 litri giornalieri garantiti cediamo negozio latteria centralissimo sicura fortuna famigliare. Riva, via Mazzini 1. O231
A pettinatrice parrucchiere ritirandomi cedo avviato negozio, senza anticipo, comode rate mensili, purchè veramente abile. Telef. 273-436.
ACCONCIATURE estetica, zona commercialissima, moderno, cabina estetica completa, reddito netto mensile 200.000; cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
AFFARONE [illegible] centralissimo negozio confezioni filati 1.000.000. Riva, Mazzini 1. O231
ALASSIO cedo bar rosticceria centralissimo attrezzatissimo lire 5.000.000. Geometra Vene, Alassio, tel. 40-496.
ALIMENTARI cintura Torino, arredamento-attrezzatura ottime, alloggio annesso, reddito mensile [illegible]: 400 mila; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
ALIMENTARI commestibili, avviatissimo, zona periferica popolosa, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere garantite; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
ALIMENTARI drogheria zona Mirafiori, alloggio, incasso 50.000 svendo. Telefonare 355-344. O807
ALIMENTARI modernissimo 100.000 giornaliere ottima clientela cedo convenientemente. Telefonare 355-344.
ARTICOLI regalo, casalinghi, giocattoli, centralissimo, avviamento quindicennale, reddito netto mensile: 300 mila; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
ARTICOLI sportivi boutique centralissima ottima clientela cedo convenientemente. Telefonare 355-344.
ARTICOLI sportivi, unico nella zona, cediamo 1.500.000 senza merce. Sassi 519-546. O160
ASTI, piazza centrale, vicino Stazione, cedesi avviatissimo albergo ristorante. Tel. 65-141, Asti, ore 13-14.
ARTICOLI sportivi, giocattoli plastica, cintura Torino, attrezzatissimo, avviamento pluriennale, reddito elevato; cede 2.600.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
AUTORIMESSA attrezzata lavaggio ed officina cedesi anticipando 4 milioni. Telefonare 745-886.
AUTORIMESSA cedesi affittasi a piano cortile modernissima. Telefonare 790-226 dopo le 20.
AUTORIMESSA splendida sei [illegible] capienza 300 auto cedesi dilazionando. Telefonare 546-526, 909-150.
AUTORIMESSA zona Mirafiori, 110 macchine, cedesi anticipando 3 milioni. Telefonare 745-886.
AUTOSALONE ottima esposizione vendita zona sviluppo cedesi anticipando 1.000.000. Telef. 745-886.
BAR angolare Totocalcio biliardo alloggio cedo 6.200.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
BAR fronte piazza mercato angolare 3 vetrine tabacchi, Sisal, arredamento nuovo cedo anticipo 2.800.000. Telefonare 537-213. O77
BAR tavola calda oltre 100.000 giornaliere possibilità incremento svendo. Telefonare 355-344.
BAR superalcoolici centralissimo, orario ridotto, notevole servizio uffici, utile netto mensile: 700.000; cede 20.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
BAR superalcoolici grande passaggio biliardo 60.000 garantite cedo anticipando 3.000.000. Telef. 512-677.
BAR 80.000 giornaliere bellissimo 5 vetrine arredamento nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minimo anticipo, resto lunga dilazione. Telefonare 537-213.
CARTOLERIA libreria riproduzioni eliografiche fotostatiche cedesi vicinanze Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».
CAVA sabbia-ghiaia su fiume, località commercialissima, attrezzata modernamente, forte richiesta [illegible]; svende 55.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
CAVALLERA, [illegible] 21, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756
CEDESI negozio fiori freschi zona centrale causa malattia. Tel. 768-931.
CENTRALE drogheria 50.000 giornaliere svendo dilazionando [illegible] trattabili. Telefonare 355-344.
CENTRALISSIMO albergo, ristorante, superalcoolici, avviamento trentennale: [illegible], 24.000 coperti, reddito elevato; cede 35 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.
COMMESTIBILE Crocetta 80.000 garantite attività decennale cedo ritiro commercio. Telef. 545-596.
COMMESTIBILI, bollettone vini, 70 mila giornaliere, affitto 33.000 compreso garage, cediamo. Sassi 519-546
COMMESTIBILI drogheria, avviamento quindicinale, zona signorile, alloggio annesso, incasso fortemente incrementabile; cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, completa, facilitazioni di pagamento.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcoolici 65.000 giornaliere dimostrabili, 13 milioni. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni forte incasso.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] latteria bar analcolico, [illegible] in [illegible] grande complesso direzionale, 3.000.000. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 180 macchine, terreno [illegible] 6.000.000 alloggio, 13 milioni. [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calorificio, zona commercialissima bloccansi con merce 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature per signora, retro abitabile 1.700.000. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria vicinanze scuole, bloccansi con merce 5.500.000 trattabili. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, adatta persone sole, 3.200.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, cartolibreria, giocattoli, 4.800.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria adatta persona sola, 130.000 reddito netto mensile, 1.200.000. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria, gabinetto estetista, concessionaria grandi case, 4 milioni. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria levata 800.000, incasso giornaliero 250.000, Totocalcio, 13.000.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Elettrauto, 600.000 incasso mensile, 4.500.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, utile netto mensile 200.000, trattabili 4.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, officina lavaggio, alto reddito. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, alimentari, 300.000 netto mensili, trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria equina zona commercialissima. O934
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura 25.000 giornaliere aumentabili, 1.200.000 dilazionati.
DISTRIBUTORI automatici cedesi, ottimo investimento, zona intensa turistica, Telef. 81-269 Canelli (Asti).
DROGHERIA adatta a persona sola 30.000 garantite cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 745-886.
DROGHERIA nuova, ancora da aprire, retro abitabile, affitto mite. Dazio Francia. Cedesi 1.250.000, lunghe rateazioni. Telefonare 541-419.
DROGHERIA, Porta Nuova, 120.000 giornaliere, fortuna famiglia, 4 milioni. Telefonare 652-839.
DROGHERIA torrefazione centrale [illegible] settimanali, incrementabili cedo convenientemente. Telefonare 355-344. O807
ELETTRAUTO modernissimo attrezzatura completa ottima clientela cedo 2.500.000. Telefonare 355-344.
ELETTRODOMESTICI radio TV casalinghi, cintura Torino, avviamento pluriennale, 4 vetrine, incasso 100 milioni; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
FRUTTA-verdura avviatissimo, arredamento attrezzatura stupende, possibilità alloggio, incasso 40.000 giornaliere; cede 4.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. O913
FRUTTA verdura 70.000 giornaliere cedesi immediatamente, causa trasferimento. Telefonare 745-886.
GERENTE [illegible] ottime pastificio zona Francia eventuale cessione. Telefonare 355-344. O807
GIORNALI, cartolibreria, giocattoli, avviatissimo negozio, 350 copie giornaliere, reddito sicuro, facile conduzione; cede 6.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. O913
LATTERIA centrale avviatissima 80 mila giornaliere urge cedere facilitando, affarone. Rossin, Principe Oddone 3. O883
LAVANDERIA a gettone 550.000 mensili vendesi vero affare zona popolosa. Telefonare 745-886.
LAVANDERIA gettone S. Rita 12 macchine svendesi anticipando 3 milioni. Telefonare 745-886.
LAVANDERIA splendida posizione Santa Rita vendesi 1.200.000 dilazionati. Telefonare 745-886.
LAVANDERIA tintostireria bene attrezzata causa salute svendo a [illegible] persona pratica. Tel. [illegible].
OFFICINA meccanica specializzata settori particolari, formidabile modernissima attrezzatura, alto giro affari; cede 35.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
OTTIMA drogheria fronte mercato 100.000 giornaliere cedo convenientemente. Telefonare 355-344.
PANETTERIA pasticceria con laboratorio 75.000 giornaliere attività 20ennale cedesi dilazionando. Telefonare 745-886. O33
PASTIFICIO attività ultradecennale con alloggio ottima clientela svendesi. Telefonare 745-886. O33
PELLETTERIA valigeria modernissima, continuo sviluppo, utile netto mensile: 500.000; causa salute cedo 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
RISTORANTE rinomatissimo dintorni Torino, avviamento cinquantennale, clientela signorile, completamente rimodernato, 25.000.000 reddito annuo; cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O674
PRIVATO cede latteria, annesso alloggio, urgentemente causa salute. Telefonare 336-091. A32000
PIZZERIA, tavola calda, pescheria, cintura Torino, modernamente arredata, incasso mensile: 1.000.000; cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
PROFUMERIA zona signorilissima, modernamente arredata, possibilità alloggio, incasso garantito: 1.000.000 mensile; cede 10.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
RITIRO commercio cedo magazzino ingrosso vini liquori rappresentanze cantine sociale, affezionata clientela, possibilità forte sviluppo. Richiesta 3.000.000. Telef. 276-964.
RIVENDITA pane alimentari ottima posizione alloggio cedo convenientemente. Telefonare 355-344.
RIVENDITA pane cedo garanzia ottima forte lavoro. Telef. 512-577.
RIVENDITA pane zona Statuto 30 mila giornaliere, occasione, cedesi 3.200.000. Rossin, P.pe Oddone 3.
ROSTICCERIA angolare 50.000 giornaliere, arredamento moderno cedesi anticipando 1.300.000. Telefonare 745-886. O33
STUDIO fotografico, avviamento cinquantennale, zona centralissima, ottimamente attrezzato, reddito mensile 150.000 garantite; cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
TESSUTI in genere, zona signorile, adatto persona sola, incasso mensile 400.000; cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
TINTOLAVANDERIA [illegible], zona commercialissima, utile netto mensile: 250.000; causa salute cede 2.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
TINTOSTIRERIA avviatissima, laboratorio, arredamento-attrezzatura moderne, reddito netto mensile 300 mila; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913
TORREFAZIONE forte incasso giornaliero arredamento moderno, ottima posizione cedesi. Telef. 745-886.
UTILE lordo 25.000.000 annui, avviatissima fabbrica lampadari, possibilità forte sviluppo, facile conduzione; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINALMENTE eliminato l'utile impresa private la Cooperativa Mirafiori prenota ultimi alloggi 3-4 camere a prezzi di costruzione L. 1.850.000 camera terreno compreso mutuo 50%. Tel. 545-567.
A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.
A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.
A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318.
A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203.
A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.
A. BORGATA Parella, non perdete questa occasione, 1 camera tinello, cucinotto servizi 3.200.000 sufficienti 1.000.000 contanti più 30.000 mensili. Consuledile 545-670. O984
A. CORSO Umbria (150 metri piazza Statuto) 2 camere cucina bagno Lire 5.000.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670.
A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO, CORSO TORINO 81-87, CASCINE VICA, RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670.
A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 783-288, 790-351. 1019
A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Tel. 881-852.
A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.
A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258
A. VILLAGGIO panoramico Pian delle Betulle, direttissima Lanzo, 15 minuti Torino, 500 altitudine, vendonsi lotti, Telefonare 490-023.
A. 4.000.000 alloggi nuovi due camere cucinotto contanti 1.300.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 24.000 mensili, Tecnimmobil 512-562.
A. 5.600.000 c.so Lombardia 198 due camere cucinotto contanti 1 milione 600.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 33.200 mensili, Tecnimmobil 512-562. O120
A. 6.100.000 complesso residenziale tre camere servizi contanti 2.350.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 33.200 mensili, Tecnimmobil 512-562.
A. 6.800.000 c.so Grosseto angolo Saorgio 174 due camere cucina contanti 2.525.000, mutuo 3.275.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O120
A Borghetto e Finalpia vendo alloggi minimi 2.600.000; due camere servizi 3.550.000. Telef. Torino 293-529
ABITABILE Borgata Vittoria, esentasse, camera, tinello, cucinino, 4 milioni 100.000. Telefonare 546-007.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
ACQUISTO contanti terreno industriale mq. 2000 zona Sangone, Barca, Pellerina. Telefonare 581-694.
ACQUISTO zona Pino Torinese, San Mauro, villetta: 2 alloggi composti cadauno: salone, 2 camere, cucina, biservizi. Telefonare 581-694.
ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone cinque camere cucina triservizi doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-621. O802
ALASSIO, ville signorili panoramicissime pronte subito vendonsi Lit. centomila metroquadrato, pagamento dilazionato. Scrivere: Casella Postale 50, Alassio. 22336
ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-131. O207
AFFARE Brandizzo alloggio nuovo, camera, tinello, cucinotta, 2.300.000. Contanti 300.000 rimanenza rate affitto, Torinese 541-419. O192
ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140-150; saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. O817
ALLOGGIO anteguerra, centralissimo, signorilissimo, 7 camere, servizi. Vendo. Telefonare 553-975. O970
ALLOGGIO nuovo signorile zona Bernini tre camere cucina servizi occasione vendo 11.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883
APPARTAMENTI c.so Casale 214 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372-831.
APPARTAMENTI corso Trapani 61 proprio vicino cinema Fiamma straordinaria posizione, unico frazionamento in zona, palazzo con alberature fronteggianti, ampio cortile, viste lussuosa, [illegible], eleganza, [illegible] nienti 2 camere [illegible], servizi 1 milione 800.000, mutuo 1.500.000, 3 camere, entrata, servizi 2.500.000, mutuo 2.400.000, garages 800.000, mutuo 550.000, visite dirette Gabetti 578.044. O800
APPARTAMENTI [illegible] dimensioni corso Bernardino Telesio n. 28. Splendida posizione 2 camere, cucinotta servizi 70 mq. 4.700.000 mutuo 1.600.000; 3 camere, [illegible] servizi 92 mq. [illegible] mutuo 2.700.000 Gabetti 578.044.
ARCIOCCASIONE 4.700.000 più mutuo 2.500.000 [illegible] appartamenti S. Rita tre camere servizi. Telefonare 512-562. O120
BOX [illegible] Piazza [illegible] mq. 13 vendo 1.800.000. Telef. 652-873.
BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-180. O309
CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959
CASA nuova posizione [illegible] corso Telesio 30, 10 camere utili amplissimi servizi, 2 garage, negozio 26 milioni mutuo 11.000.000. Gabetti 578.044. O800
CASCINE Vica su corso Francia, impresa vende alloggi, negozi, box. 533.000 contanti per camera, restante mutuo S. Paolo, rate mensili pari affitto, Telefonare 511-262.
CORSO Francia 278 vendesi ultimo locale mq 50 uso magazzino, laboratorio, rappresentante deposito, piano cortile, sottoportici, passaggio carraio più due cantine. O837
CORSO Sebastopoli 235 vendonsi gli [illegible] appartamenti [illegible] condizioni di pagamento. Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, in denaro solo 7.000.000; tre camere, cucina, doppi servizi in denaro solo 3 milioni. Saldo rateizzato fino 30 anni.
ECCEZIONALE occasione zona centrale vendo parzialmente arredato ufficio quattro camere, grande ingresso, con annesso locale mq 100 uso laboratorio. Telefonare 537-496
FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O674

TRA PUROSANGUE

MERCEDES-BENZ



250 SL
ROADSTER - COUPE'
6 CILINDRI AD INIEZIONE
2496 CM³
VELOCITA' 200 Km/h
L. 4.950.000

ALESSANDRIA - Podestà Giovanni - C.so XX Settembre 6 ● AOSTA - F.lli Pastore - Via Garibaldi 8 ● ASTI - Scagnetti Rinaldo - C.so Matteotti 41 ● BIELLA - Autorimessa Roma - Viale Roma ● CUNEO - Gino Felice - Via Michele Coppino 4 ● NOVARA - Vecchio Edoardo - Viale Manzoni 6.

Concessionaria Regionale per il Piemonte: AUTO CENTAURO - Corso Giulio Cesare 304 - Torino - Telefono 263.830/38/39 - Via Carlo Alberto 38 - Telefono 543.700/530.333

ALLOGGIO [illegible] cinque camere cucinotta entrata bagno, terme centrale, vendesi convenientemente. Via Cibrario 41. Visite 15-16.
ALLOGGIO signorile (via Cristalliera) due camere, tinello, 4.000.000, mutuo 2.100.000; box 600.000, Torinese 541-419. O645
ALLOGGIO 1959 (via Canelli) libero agosto 3 grandi camere entrata servizi garage 7.200.000. Telefonare 753-689. O831
ANTICIPANDO [illegible] mutuo 2.200.000 mensili 30.000, signorili 3 camere corso Francia Leumann [illegible] Rivoli 24. O13
ANTICIPANDO 1.000.000 38 mensili, 2 camere [illegible] cucinino, Cantiere Antica Rivoli 24, Leumann, telefono 487-687. O13
APPARTAMENTI cavalcavia corso Francia, via Lamarmora 31; 2 grandi camere, [illegible], entrata, bagno 1.000.000 contanti, 2.500.000 mutuo, Gabetti 578.044. O800
APPARTAMENTI signorili precollinari comodità, [illegible], salone, 4 camere doppi servizi. [illegible], Lauro 45, visite 14,30-16,30. O13
APPARTAMENTO corso Traiano 14 stabile signorilissimo con grande giardino privato, alberi, panchine; 3 camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso, terrazzo assolato 5.600.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578.044.
APPARTAMENTO signorile libero 3 camere cucinetta servizi volendo reddito 480.000, zona Monterosa, nuova Astanteria Martini, 8.500.000. Telef. 238-768. A32652
ATTICO signorile luminoso, vista panoramica, nuova costruzione, doppi ingressi, salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, ripostigli, terrazzi spaziosi circondanti l'alloggio. Mutuo, dilazioni; permuta alloggio conto pagamento. Corso Bramante 41. Telefono 678-994.
AUTORIMESSA vendesi per ragioni familiari a piano cortile parzialmente avviata servizi modernissimi. Telefonare 790-226 dopo le 20.
BORDIGHERA posizione meravigliosa in ville vendonsi alloggi con garage, giardino. Telefonare 539-967.
BORGHETTO impresa Molter complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq., parcheggio, piscina, giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-061.
BORGHETTO vendo muri pensione, nuova costruzione, reddito garantito, facilitazioni mutuo. Telef. 517-803.
BOTTEGA zona commerciale svendo privato lire 9000 mq. Telef. 471-745, 489-088. A32137
BOX garage via S. Marino esentasse libero vendo 1.300.000. Telefonare 518-738. O1034
CASCINE Vica, corso Torino 100, due camere, cucina, servizi, costruzione recente 4.600.000 rateando. Torinese 515-318. O645
CAVORETTO vendesi terreno panoramico, vista Torino, mq 7000. Telefonare 518-738. O1034
CENTRALI appartamenti, occasioni via Petrarca 5 ascensore, termosifone, 2 camere, entrata, bagno 2 milioni [illegible] mutuo 2.000.000; 4 camere, entrata, bagno [illegible] mutuo 3.400.000, [illegible] soleggiatissimi, grandi terrazzi 3 camere, entrata, bagno 3.000.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578.044.
CHIERI: ultimi due alloggetti, camera tinello cucinetta, 3.400.000, contanti 500.000, rimanenza mutuo - rate. Torinese 515-318. O192
CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo inizio cavalcavia) società Farfalla vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere. Telefonare 723-030. [illegible]
CORSO Orbassano camera, cameretta, salone, cucina 1.900.000 vero. Telefonare 481-057, 596-144.
CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.
CUMIANA, alloggio nuovo, vicino paese, vendesi lire 4.650.000. Telefonare 905-230 ore 9-18.
DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535-000, 535-948. O56
DIRETTAMENTE vendonsi, fronte corso Traiano, appartamenti panoramici 1-2 camere tinello cucinotta ogni comfort moderno, 50% contanti, [illegible], rimanenza rate pari affitto. Telefonare 537-496. [illegible]
GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-860. L'organizzazione più referenziata per la vendita rapida direttamente agli acquirenti con assistenza e consulenza. Avrete subito l'alloggio che pagherete in 10 anni. [illegible] 5% annui senza cambiali. Unica in Italia. Affidateci le vostre costruzioni vecchie o nuove, esse saranno vendute rapidamente con pagamenti in contanti. O896
LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 8.600.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566.
GRUGLIASCO, alloggio 3 camere tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio, vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Telefonare 561-694. O934
IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici; mutuo ventennale. Telefonare 783-939.
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 798-788.
LOANO, Borghetto, Ceriale vendo prezzi occasione alloggi 1-5 camere, facilitazioni. Telefonare 517-803.
LOTTO terreno mq 950, pregevole approvato villette, regione Verna, vendesi convenientemente. Tel. 541-292.
MAGAZZENO via Canischio mq. 40 vendesi nel cortile. Tel. 355-483.
NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1966, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici o doppi più ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Tel 537-496 O802
OCCASIONE vendesi S. Rita due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 321-240. 2001
OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera cucina entrata gabinetto interno, corso Montegrappa. Telefonare 541-292. O762
OCCASIONE vendo zona Parella signorile alloggio libero primavera '68, 2 camere tinello cucinino bagno, 5 milioni 900.000, 3° piano nonascensore. Telefonare 538-621. O802
OCCASIONISSIMA dilazionando massimo vendo 3 camere servizi Pinerolo. Telef. 355-344. O807
PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.
PER villeggiatura: S. Bernardino Trana, alloggetto confortevole 3.200.000, Torinese 515-318. O645
PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-385.
PINEROLO tre alloggi di camera, tinello, cucinino, servizi, affittati complessivamente 45.000 mensili, vendesi in blocco 12.000.000 compreso mutuo trattabili, Tel 581-694
PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto servizi, Via Filadelfia 237, telefono 539-967. O877
PRIVATO vende alloggetti liberi da due a cinque camere più cucina e servizi. Telef. ore 14-19 al 362-211.
PRIVATO vende alloggio camere tinello e servizi vicino piazza Bengasi. Telefonare 251-693. 1001
RIVOLI vendo prezzo conveniente camera tinello, due tinello nuovi. Telefonare 502-386. O783
ROSTA vendesi terreno 2 lotti 800 mq cadauno, bloccansi 3.500.000. Telefonare 581-694. O934
S. PAOLO via Pellice 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec, per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.
SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. IFIT, S. Quintino 4 bis, Torino, telefoni 535-000, 535-948; a Sanremo telefono 74-795.
SAUZE d'Oulx oltre 1500 metri suola vostra villeggiatura estiva invernale acquistate alloggi 2-3 camere servizi consegna immediata finiture signorilissime. Prezzi da L. 3.500.000 più mutuo fondiario con eccezionali facilitazioni pagamento anche senza anticipo telef. 484-784 Torino. Visite sul posto anche giorni festivi. O1031
SETTIMO: alloggio nuovo spazioso; due camere, grande cucina, 3 milioni 700.000. Torinese 515-318.
SETTIMO Torinese nuovo residenziale villaggio «Sette Miglia» vendonsi rifinite ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.
TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.
TERRENO barriera Milano bellissimo, progetto 250 camere circa, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». O14
TERRENO collinare Monferrato, 35 chilometri Torino, bellissima posizione, 6000 metri lottizzabile, adatto villette; strada, acquedotto, luce, vende. Telefonare 794-245.
TERRENO collinare (Revigliasco) panoramico, esposizione mezzogiorno, alta cubatura, affare vendo. Telefonare 531-974. O970
TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Tel. 530-395. O653
TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire 1500 mq. Telefonare 673-264.
TERRENO Rosta 1200 mq fronte strada tutti servizi adatto due villette vendo 3.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883
TERRENO vendesi in blocco o a lotti Colle Maddalena. Tel. 942-711.
TERRENO via Pietro Cossa costruibile villette vendesi occasione. Telefonare 530-163. O944
VENDESI, corso Regina Margherita 194, alloggio nuova costruzione, salone camere cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568
VENDESI direttamente ultimo negozio tre vetrine esposizione, palazzo corso Sebastopoli 235, mq 57 con sottostante magazzino mq 93; sicuro investimento garantendo [illegible] netto più spese. Impianti a carico dell'inquilino. O837
VENDO a permuta 5000 mq. terreno Feletto fronte statale. Telefonare 641-007. 2001
VENDO stabile signorile corso Peschiera, costruzione 1961, [illegible] 44, interamente locato. Richiesta 135 milioni. Telefonare 534-159. O802
VILLA mezza montagna tre letto pranzo salone 2000 terreno volendo 7000 urge vendere, Tel. [illegible].
VILLA moderna, San Carlo (Ciriè) salone, due camere, cucina, biservizi, giardino. Vendo, permuto. Telefonare 553-975. O970
VILLA patrizia, precollinare, panoramica. Parco. 10 camere, bisaloni, servizi, garage. Vendesi. Telef. 531-574.
VILLETTA nuova, tre piani, zona villeggiatura, vendiamo 18.000.000 meno mutuo. Sassi 519-546.
VILLA signorilissima ottima esposizione, adiacente corso Moncalieri, vendesi: grande salone, bar, pranzo, cucina, quattro letto, tre bagni, studio, guardaroba, camere servizio, garage; giardino, Telefonare 534-150.
VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.
VILLETTA: 5 alloggetti. Iermonette (S. Pietro-Lingotto) 21.500.000. Telefonare 650-503, 665-061.
ZONA Cibrario, mansardato parzialmente, tre camere, servizi, ampio terrazzo, vendesi 4.600.000. Telefonare 380-507 oppure 757-362.
ZONA precollinare Valsalice vendiamo bellissima villa nuova, grande giardino. Telefonare 553-668. O968
33% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 38. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 663-291. O856
1.600.000 vicinanze piazza Sabotino, cucina grande, camera mansardata. Torinese 515-318. O645

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissime mamma - figlia impiegate. Telefonare 779-538.
A. REFERENZIATI cercano subito alloggetto ammobiliato indipendente centrale. Tel. 791-817. O231
AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683
ALLOGGIO 1-2 camere, cercasi San Paolo, S. Rita, Francia. Tel. 377-995.
ALLOGGIO 7-8 camere triservizi oppure due riunibili, soleggiato, possibilmente semicentrale cerco. Telefonare mattina 885-383.
AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24
AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 850-503. O884
CERCANSI uso ufficio alloggio tre camere massimo primo piano, zona centrale, Telefonare 579-983.
CERCASI locale mq. 200 circa uffici, uso officina. Telef mattina. 850-600.
CERCO alloggio centrale due camere, soggiorno servizi. Tel. 546-838.
INGEGNERE cerca, possibilmente attico, 1-2 camere, vuoto o ammobiliato, zona Crocetta-Stadio dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A32830
INGEGNERE cerca salone due-tre camere cucina servizi. Tel. 372-016.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto, camera, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A32162
REFERENZIATI cercano centrale signorile 2-3 camere, salone, terrazzo. Telefonare 630-258. A32558
REFERENZIATO cerca [illegible] ampia camera cucina servizi libero [illegible] zona [illegible]. Telefonare 794-133.
SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 [illegible] Martinat.
URGE 1-2 camere servizi Francia Aeronautica Peschiera. Telef. 721-669.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-[illegible]. [illegible]
A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529
A. AFFITTASI zona Statuto, due-tre camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 745-720. O839
A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, [illegible] Telefonare 688-755.
A. CAVORETTO affittasi bella villa 10 camere volendo 2 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». O14
A. REFERENZIATO ammobiliato intendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-584
A. VIA Reni affittasi quattro camere cucina servizi libero subito. Tecnimmobil 512-562. O120
A quattordicimila affitto bellissime camere cucina Piazza Sabotino. Telefonare 374-747. A32653
A Rivalta vicinanze Fiat affittasi in villa nuova alloggi tre camere, tinello, servizi, garage, giardino. Tel. 769-800
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTANSI convenientemente capannoni piccoli, grandi per ogni attività. Tecnimmobil 512-562.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggi moderni pronti 2-3 camere, soggiorno servizi box zona Francia dazio. Telefonare ufficio 722-496. A31800
AFFITTASI bellissimi spaziosi negozi, corso Agnelli 22, telef. 392-457.
AFFITTASI centrale signorile appartamento tre letto salone cucina camera donna triservizi, 125.000 mensili. Telefonare 537-496. [illegible]
AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, bagno, terme, libero, Telefonare 546-467. O1034
AFFITTASI locale industriale mq. 200 zona Lingotto. Telef. 661-422.
AFFITTASI negozi bellissimi spaziosi, corso Corsica 9/11. Telef. 392-457
AFFITTASI negozio adatto qualunque genere. Via San Donato 58.
AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000, Telefono 326-497. O900
AFFITTASI subito piazza Bernini, una camera, cucina, [illegible] servizi, 60.000. Telefonare 745-720. O939
AFFITTASI uso ufficio via Sacchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213
AFFITTASI Via S. Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 581-694. O934
AFFITTASI 3 vani uso negozio uffici Principe Tommaso, Tel. [illegible].
AFFITTO locale 180 mq. Madonna Campagna. Telefonare 290-172.
AMMOBIGLIATO affittasi camera, tinello, cucinotto, servizi. Tranquillissimo. Telefonare 338-792.
AMPI locali supermercato tutte licenze vendita, fronte stabilimenti Fiat - Stura, affittansi. Tel. 490-023.
APRILE affitto 4 camere, cucina, servizi, Piazza Bernini. Tel. 510-077.
ASSAROTTI 15 appartamento terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, quattro camere servizi, ammobiliato o vuoto, adatto uffici. Visibile 15-19. [illegible]
AUTORIMESSA adatta commercio commissionaria, ampi negozi, zona reclamistica, affittasi. Tel. 490-023.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casalis. O619
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 860-360 ditta Serra. O7
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni, [illegible]. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001
CENTRALISSIMI 333 mq. interno cortile divisibili ex galleria arte affittasi uso magazzino uffici ristorante negozi. Telef. 581-042.
CORSO Siccardi affittasi alloggio uso ufficio. Telefonare 545-089.
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.
OCCASIONE affittasi vendesi negozio con retro abitabile in Pianezza. Tel. 254-061. 2001
RISTORANTE locali rimessi a nuovo affittasi in San Martino Can. Telefonare 49-362 Ivrea.
S. PAOLO camera tinello servizi terrazzo, ammobiliato-vuoto. Telefonare 545-430. O963
TORRES affitta [illegible] S. Paolo locale 70 mq. Tel. 389-417. O1

(Continua a pag. [illegible])

BIC
MARCHIO DEPOSITATO

nero di china

1 67

SCRIVETE PIU' SCURO

LEGGERETE PIU' CHIARO!

Tutti hanno decretato il successo di questa esclusività assoluta BIC. L'unica pennasfera al mondo che scriva in "nero di china" con punta fine. Bic Nero di China: scrittura d'insuperabile chiarezza e precisione.

Ipotesi azzardata del quotidiano di Mosca

Le «Izvestia» accusano la Cina di «accordi segreti» con gli S. U.

Il giornale sovietico elenca le «prove» della collusione: 1) gli intensi contatti cino-americani a Varsavia; 2) l'aumento degli scambi tra i due paesi; 3) la vendita all'America di acciaio destinato alle basi militari nel Vietnam - Il quotidiano sostiene che Mao vuole la «guerra permanente» nel Sud-est asiatico: gli americani invece si illudono di vincerla con la complicità cinese

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 marzo.

«I bombardamenti americani sul Vietnam vennero ripresi (dopo la tregua del nuovo anno) quando fu chiaro che Pechino non avrebbe abbandonato la sua linea anti-sovietica... Attraverso diversi canali, poi, Pechino aveva assicurato a Washington la sua neutralità nel conflitto indocinese. Almeno fin tanto che gli americani non avessero attaccato la Cina». Lo hanno scritto stasera le *Izvestia* in un lungo articolo che tende a dimostrare al pubblico sovietico la «collusione» fra l'America e la Cina.

La tesi non è nuova, essendo stata già adombrata nei mesi scorsi. In questo momento, però, serve a dimostrare che le possibilità di influire in qualche modo sulle sorti del conflitto nel Vietnam sono per Mosca assai ridotte a causa della «connivenza» fra Pechino e Washington. Il senso riposto nel discorso può essere che la Russia ormai non attenderà più la fine della guerra d'Indocina per riprendere con gli Stati Uniti il dialogo per il disarmo. La denuncia della «collusione» cino-americana offre, sotto questo aspetto, un alibi politico ai capi sovietici.

Il preteso accordo fra Pechino e Washington si regge però sull'equivoco. Gli americani, secondo Mosca, si illudono di vincere la guerra con la complicità dei cinesi. E i cinesi puntano sulla «guerra permanente» nel Sud-Est asiatico: *«Mao Tse-tung* — affermano stasera le *Izvestia* — *intende perpetuare lo spargimento di sangue nel Vietnam».* Fra le prove della supposta connivenza cino-americana, il giornale di Mosca indica:

1) l'intensificarsi dei contatti fra cinesi e americani a Varsavia;

2) il movimento di navi della VII Flotta nel porto di Hong Kong (che è pur sempre un lembo di Cina, dal punto di vista geografico): per otto volte navi americane hanno gettato l'ancora in quel porto durante i primi mesi del '67, con lo scopo di rifornirsi e di riparare danni;

3) l'aumento degli scambi commerciali fra la Cina e gli Stati Uniti;

4) le «segrete trattative» per la vendita agli americani di acciaio cinese, destinato alla costruzione di basi nel Sud Vietnam e di vettovagliamento per le truppe del generale Westmoreland, il comandante delle forze Usa in Indocina;

5) il rifiuto opposto da Pechino alla costruzione di basi aeree russe su territorio cinese. Si deve a questo rifiuto se Mosca non è in grado di fornire al Vietnam «armi pesanti» con la dovuta frequenza;

6) Pechino, infine, ha negato a Mosca l'uso di un imprecisato porto del Sud, al fine, appunto, di boicottare gli aiuti al Vietnam.

«Nessuna fonte cinese — stabilisce poi il giornale di Mosca — *ha mai voluto smentire la notizia di segreti accordi politici fra Pechino e Washington nell'estate del 1966...».*

La guerra permanente nel Sud-Est asiatico, sapientemente amministrata da Mao con la esclusione della Russia, implica, sempre per parte di Pechino, lo sforzo di frustrare i tentativi di pace. E' vero, come riferiscono le *Izvestia*, che il «Gemin Gibao» ha espresso di recente voti contro «soluzioni politiche del conflitto». «*Ma Pechino non può ignorare che il movimento di liberazione nazionale* (cioè il Vietcong) *aveva pur accettato le tregue degli americani...».* Per la prima volta Mosca avalla la tesi che il Vietcong, soprattutto dopo gli ultimi rimaneggiamenti nelle sue alte cariche, può essere pronto al negoziato, più di quanto non lo siano Ho Chi-min e Mao Tse-tung.

Massimo Conti

Il convegno comunista mondiale si farà, ma ci vuole tempo

Il comunicato sui colloqui tra Breznev e Longo al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 marzo.

(m. c.) La conferenza mondiale dei partiti comunisti si farà come vuole Breznev, ma sarà necessaria adeguata preparazione. Già affermata nella riunione dei «partiti fratelli» del marzo 1965 e largamente dibattuta in Mosca negli ultimi contatti con romeni, bulgari, ungheresi, ecc., la tesi ha trovato ora nuovo riscontro nel comunicato sul colloquio Breznev-Longo.

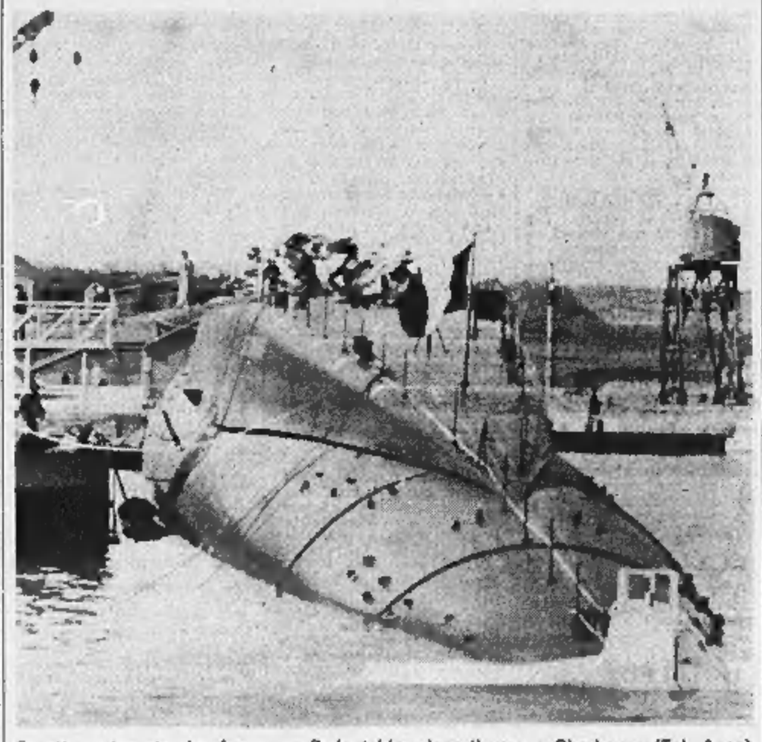
Il documento, più diffuso del previsto, spiega che il pc italiano e quello sovietico «*ritengono che una nuova conferenza richiederà molto lavoro politico e organizzativo, che dovrà risolvere le questioni imposte dall'incontro stesso; nel contempo si dovrà tenere presente la necessità di creare le migliori condizioni possibili per la conferenza, destinata a consolidare l'unità del movimento comunista*». Dopo molte esitazioni, quindi, anche Longo ha accolto la proposta di Breznev. Da parte loro, i sovietici si sono resi conto che soltanto in questa maniera sarebbe stato possibile riunire a un tavolo i «partiti fratelli». L'incontro di Karlovi Vary, in Cecoslovacchia, dedicato alla sicurezza europea in programma per la fine di aprile, sarà il primo banco di prova.

Breznev può considerarsi soddisfatto dell'incontro con Longo, come sembra di capire anche dall'eccezionale lunghezza del comunicato (agli incontri con gli altri *leaders* comunisti delle ultime settimane, fatta eccezione per quello con Ulbricht, seguirono documenti assai laconici). Longo, infatti, ha accettato la tesi che «*è di particolare importanza, nelle presenti condizioni, l'unità d'azione fra i differenti settori del movimento internazionale operaio, ed in particolare la coesione del movimento comunista mondiale*».

Naturalmente, come spiega il documento, Longo ha tenuto a sottolineare la base di «*uguaglianza e di indipendenza di tutti i partiti*». Però Longo si è indubbiamente avvicinato alle richieste di Mosca. Può darsi che al ravvicinamento non sia estraneo il timore da parte dei comunisti italiani di pagare le spese della nuova cooperazione fra l'Italia e l'Urss.

Varato ieri in Francia il primo sottomarino atomico

Sarà dotato di 16 missili capaci di portare una testata nucleare a 3000 km di distanza - De Gaulle dichiara: «E' una giornata capitale per la nostra indipendenza» - Parigi dispone già di 60 aerei dotati di bombe «A»



Il sottomarino atomico francese «Redoutable» dopo il varo a Cherbourg (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 marzo.

Il primo sommergibile atomico francese, il *Redoutable*, è stato varato stamane a Cherbourg, alla presenza del presidente della Repubblica generale De Gaulle. Il *Redoutable* è sceso in mare nella maniera tradizionale, cioè scivolando lungo una grande impalcatura in legno. Il capo dello Stato ha detto: «*E' una giornata capitale per la nostra Marina, e perciò per la nostra difesa e per la nostra indipendenza*».

Primo dei tre sottomarini della forza nucleare francese, il *Redoutable* sarà operativo entro la fine del 1970. Esso sarà dotato di 16 missili «mare-terra» balistici-strategici, in grado di raggiungere un bersaglio a 3000 km di distanza, sui quali verrà montata inizialmente una testata nucleare «potenziata» e, in un secondo tempo, una testata termonucleare. Lungo 128 metri, largo dieci metri e mezzo, il *Redoutable* stazzerà — una volta ultimato — 8000 tonnellate in superficie e 9000 tonnellate in immersione. Sarà spinto da un reattore atomico che, alle prove, ha già fatto più di 450 mila chilometri, corrispondenti a oltre undici giri della Terra.

Come tutti i sottomarini nucleari, il *Redoutable* avrà due equipaggi, di 135 uomini, tutti graduati, che si alterneranno ogni novanta giorni, quando il sommergibile raggiungerà la sua base all'Ile Longue, di fronte al porto di Brest.

Con il varo del *Redoutable* è nata oggi la «terza generazione» della "force de frappe" francese. La prima generazione, attualmente in servizio, è costituita da una squadriglia di aerei «Mirage IV» dotati di bombe «A». La seconda sarà realizzata entro il 1969-1970 e sarà costituita da missili di 2000-2500 chilometri di portata, custoditi in basi sotterranee nell'Alta Provenza.

Per quanto riguarda i sommergibili atomici, nel prossimo mese di maggio sarà iniziata la costruzione di una seconda unità, «Le Terrible», che dovrebbe essere operativo nel 1972. In linea di massima, il Ministero delle Forze Armate prevede l'entrata in servizio di un sommergibile nucleare ogni due anni.

Il varo del *Redoutable* è avvenuto non senza contrasti nell'opinione pubblica. «*La Francia* — scrive "Le Monde" — *aveva bisogno di dotarsi di armi di distruzione massiccia? Ha i mezzi per tenere il suo posto nella corsa vertiginosa in cui si è impegnata?*». All'interrogativo risponde il generale René Cogny, in un articolo pubblicato dalla "Revue politique et parlementaire", in cui afferma: «*La strategia francese è stata spinta dagli incubi di un vicolo cieco: lo squilibrio profondo del nostro sistema militare, conseguenza della strada imboccata, il paradosso d'una difesa fondata, in ultima analisi, sulla coppia bombe nucleari e pugnale d'assalto, è un gran danno per la popolazione di questo Paese*».

s. v.

Il procuratore di New Orleans riceve minacce di morte

New Orleans, 29 marzo.

Il procuratore distrettuale Jim Garrison ha dichiarato oggi ai giornalisti di aver ricevuto minacce di morte in seguito alla sua indagine sull'assassinio di Kennedy. Alla domanda se nell'ultima settimana fosse stato informato dalla polizia circa minacce alla sua vita, Garrison ha risposto: «*Sì ed anche prima*». Il procuratore non ha voluto scendere a particolari. Ieri, l'Fbi aveva comunicato alla polizia di New Orleans che una donna in Georgia, a quanto veniva riferito, aveva formulato minacce di morte nei confronti di Garrison. Sull'identità della donna l'Fbi non ha fornito particolari.

Garrison che gira normalmente armato di pistola, non ha voluto rispondere quando è stato interrogato circa le precauzioni che intende prendere. La sua abitazione è da diverse settimane sotto stretta e continua sorveglianza di polizia.

(A.P.)

Condannato a 6 anni il tedesco che uccise un italiano in Svizzera

Berna, 29 marzo.

(l. f.) Al termine d'un processo durato appena due giorni, la Corte d'Assise di Aarau — capoluogo del cantone di Argovia — ha condannato a sei anni di reclusione il tedesco Kurt Haberle, che l'11 dicembre 1965 uccise, dopo un violento litigio, l'italiano Vincenzo Rossi suo compagno di lavoro.

Nel corso del processo a suo carico, l'omicida ha invocato l'indulgenza dei giudici affermando di essere stato provocato dal Rossi. Pochi mesi prima del delitto l'omicida aveva subito un delicato intervento chirurgico al cervello.

La superba nave resiste agli attacchi aerei

La petroliera dilaniata dalle bombe s'incendia di nuovo, ma non affonda

Il governo inglese ordina all'aviazione militare: «Distruggete la nave» - Da mezzogiorno alle otto di sera squadriglie di reattori scendono in picchiata sul relitto sganciando tonnellate di esplosivo e di razzi al «napalm» - Fiamme altissime si levano dall'Oceano - Ma a notte i tre tronconi della petroliera erano ancora a galla; ed uno solo bruciava

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 marzo.

Quarantasei aerei supersonici dell'aviazione militare inglese hanno bombardato a tappeto la Torrey Canyon per l'intero pomeriggio. Dilaniata da razzi, bombe al napalm, esplosivi da 500 chili, la superba petroliera si è di nuovo incendiata. Come ieri, fiamme alte 300 metri e colonne di fumo alte mille si sono levate dai suoi tre irriconoscibili tronconi. A tratti, terrificanti esplosioni nella stiva sembravano scuotere la scogliera sommersa su cui è incagliata. Alimentato da decine di barili di benzina lanciati dagli aeroplani, l'incendio si trasmetteva in breve anche al petrolio che copre la acque intorno alla nave. Lo spettacolo era impressionante: un mare di fuoco circondava questo colosso degli oceani, sul quale, a intervalli, si accanivano i velocissimi «caccia». Dalle spiagge e dai porti delle Isole Scilly e della Cornovaglia una folla enorme assisteva silenziosa alla tragedia. Questa sera, una dei tre tronconi è ancora in fiamme: dagli altri due si alza soltanto un fumo bianco.

Lo spettato attacco è stato deciso stamane dal ministro dell'Interno Jenkins, dopo alcuni voli di ricognizione dei tecnici della Marina sulla Torrey Canyon. Nella notte, l'alta marea aveva spento l'incendio di ieri. Dai suoi fianchi squarciati, come un colosso ferito la petroliera stava perdendo l'ultima parte del suo carico. All'aviazione militare veniva dato l'ordine di distruggere la nave, per impedire che anche un'altra sola goccia di petrolio inquinasse il mare e minacciasse la costa. La prima incursione avveniva alle 12,20 con bombe al napalm, ma dava mediocri risultati. Alle 13,30 alcuni Hunters attaccavano la Torrey Canyon coi razzi, facendola esplodere in più punti. Subito dopo, dei Sea Vixens spargevano barili di petrolio. Quindi, fino alle venti, gli aeroplani si alternavano sul bersaglio, con decine di migliaia di chili di esplosivo, tra le fiamme e il fumo, nel tentativo di farlo letteralmente a pezzi. Ma quando la luna è sorta questa sera, tre pontoni erano abbarbicati come ieri ai «Sette Sassi»: nessuno di essi pare voglia andare a fondo.

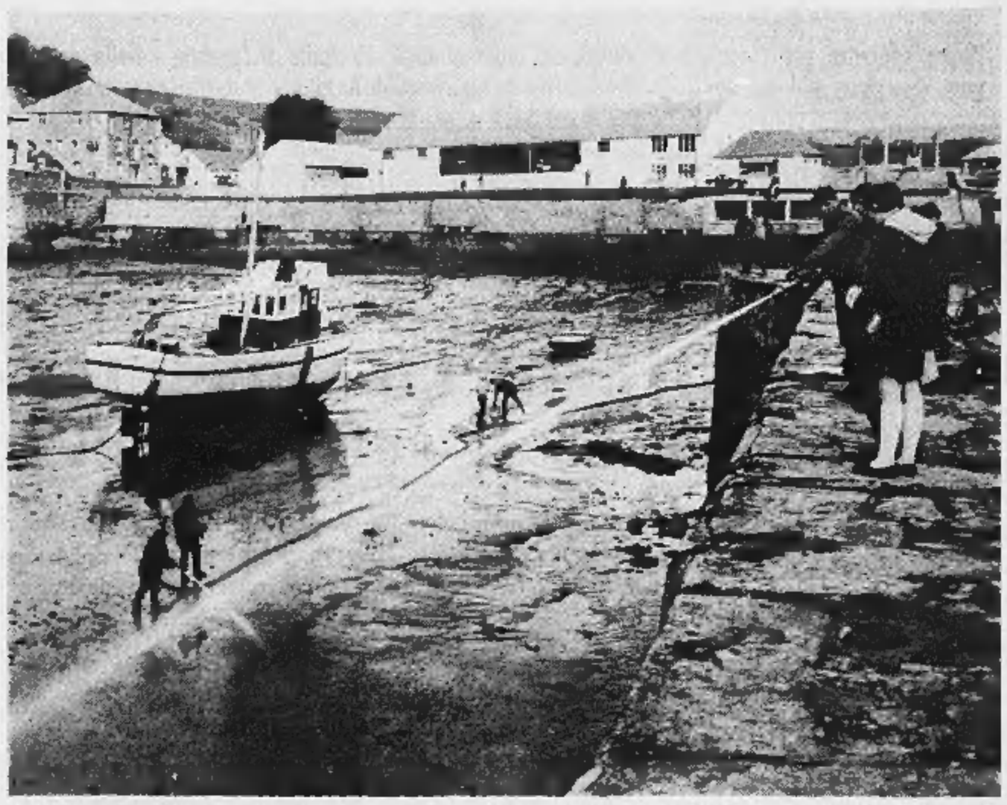
I tecnici della Marina compiranno all'alba di domani un nuovo volo di ricognizione sulla nave. E' probabile che nel pomeriggio riprenda il bombardamento a tappeto, «fino alla consunzione dell'ultima goccia di petrolio». Verranno però usate forse le sole bombe di 500 chili ad altissimo potenziale esplosivo, rivelatesi le più efficaci. Continueranno di certo i tentativi per appiccare fuoco alle macchie oleose che cospargono il tratto d'oceano tra le Scilly e la Cornovaglia. Ma il petrolio, emulsionato dai dieci giorni di permanenza in acqua, si è dimostrato refrattario. Si esaminano ora numerose possibilità: di farlo assorbire da sostanze porose, di chiuderlo in giganteschi anelli di materiale plastico, di combatterlo con uno speciale solvente, come sta accadendo sulle spiagge e nei porti. Gli esperti del ministero della Difesa, al comando del sottosegretario Foley, sperano di trovare una soluzione nei prossimi due o tre giorni.

La perdita di petrolio della Torrey Canyon, che aveva un carico di 113 mila tonnellate, ha arrecato gravissimi danni a tutta la costa meridionale inglese: con le spese, si calcolano sugli 11 miliardi di lire. Quattromila tra soldati, pompieri e poliziotti, e altrettanti privati, lottano, spesso armati soltanto di pale, contro il carburante che giunge a riva. Dovunque, un odore pestilenziale, che costringe i medici a curare i più imprudenti dagli effetti delle esalazioni, e cadaveri di pesci e di uccelli. Questa sera è arrivata la notizia che oltre al Dorset e alla Cornovaglia sono minacciate anche le isole Scilly, le isole di Guernsey e Jersey sulla Manica e parte delle coste settentrionali della Francia. E' stato rimproverato al governo britannico di aver preso troppo tardi la decisione giusta. Ma il premier Wilson, di ritorno dalle vacanze pasquali alle Scilly, ha dichiarato: «Fino a due giorni fa, si nutriva una sola speranza di salvare la Torrey Canyon. Non sapevamo inoltre quale risultato poteva avere un bombardamento. E se la petroliera si fosse soltanto spezzata, incendiata, perdendo tutto il suo carico?». Ieri, al primo attacco aereo, c'erano ancora a bordo circa 40 mila tonnellate di petrolio.

La Torrey Canyon s'era incagliata sui «Sette Sassi» il 18 marzo alle 8,45 del mattino. Pareva fuori rotta, col pilota automatico. Il comandante Pastrengo Rugiati si rifiutò di abbandonarla per quattro giorni. La furia del mare ne spezzò in due la chiglia domenica scorsa, e lunedì la spaccò in tre. I rimorchiatori della ditta olandese Wijsmuller, dopo aver perso un uomo nel tentativo di salvarla, rinunciarono all'impresa.

Questa superba petroliera era lunga 300 metri e larga 38, pesava 61 mila tonnellate. Apparteneva alla «Union Oil Company» americana, ma batteva bandiera liberiana e aveva un equipaggio interamente italiano. Era assicurata per dieci miliardi e mezzo di lire, e il suo carico era valutato un miliardo e mezzo. La sua scomparsa è la più costosa della storia marinara, più di quella del transatlantico italiano Andrea Doria nel 1956. L'unica nota di consolazione è che, all'attuale ritmo di lavoro, le coste inglesi saranno probabilmente ripulite a tempo per la stagione estiva. Ma ha detto Wilson: «Facciamo sì che la lezione di questa tragedia non vada perduta per nessuno».

Ennio Caretto



Soldati lanciano solvente sulla nafta che ha invaso il porto e la costa di Forthleven in Cornovaglia (Tel. Ansa)

Una donna pretore sposa un collega

Le nozze durante una Messa vespertina a Cengio - Lei è in servizio a Torino, lui a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 29 marzo.

(r. u.) Due giovani magistrati si sono uniti in matrimonio, stasera, a Cengio, nella parrocchia di Santa Barbara; il matrimonio è il primo in Italia: le donne infatti soltanto da poco hanno ottenuto di accedere alla magistratura. Gli sposi sono il dott. Antonio Licata, di 26 anni, originario di Agrigento, residente a Pinerolo, dove è pretore, e la dott. Margherita Gerunda, di 26 anni, residente a Cengio e pretore a Torino.

Una speciale dispensa del vescovo di Mondovì ha permesso ai giovani sposi di celebrare solennemente le nozze a un'ora insolita, durante la Messa vespertina; ha officiato il parroco di Santa Barbara di Cengio, mons. Giovanni Rosttino, che ha benedetto le nozze. Per l'occasione la chiesa era addobbata con migliaia di margherite, in omaggio al nome della sposa. La giovane indossava un abito di raso bianco con lunghissimo strascico, mentre lo sposo era in abito scuro. Attorniavano la coppia un centinaio di amici e parenti, provenienti da Roma, Milano e dalla Sicilia.

E' stata scelta per la cerimonia la località di Cengio, oltre che per essere la residenza della sposa, anche per la posizione suggestiva della cittadina attorniata da molti boschi. La zona è particolarmente prediletta dalla famiglia della sposa, da molti anni residente a Cengio per lavoro; il padre, ing. Pelio Gerunda, è un dirigente dello stabilimento Acna Montecatini di Cengio.

Fungevano da testimoni, per la sposa uno zio paterno, Aldo Gerunda, di Padova, e per lo sposo il dott. Dorando Peponi, dirigente centrale dell'Acna Montecatini.

Il pranzo nuziale ha avuto luogo in un noto ristorante di Savona. In serata, la coppia degli sposi magistrati è partita per un lungo viaggio di nozze con mete principali Pisa, Roma, Napoli e la Sicilia.

Giunto a Milano l'avvocato di Germano e di Giovanna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 marzo.

(g. m.) Oggi, poco dopo le 13 è giunto all'aeroporto di Linate l'avvocato Cuyvers proveniente da Bruxelles, il legale che, nella capitale belga, tutela gli interessi della contessina Giovanna Agusta, fuggita di casa per sposare il calciatore brasiliano José Germano.

Si ignorano i motivi che hanno spinto l'avvocato Cuyvers a venire a Milano: non è però escluso sia stato invitato dai parenti della giovane ereditiera o sia stato mandato dai due fidanzati a discutere le modalità per un eventuale accordo coi conti Agusta.

Donna con i quattro figli fugge in Germania Ovest

Bonn, 29 marzo.

Una donna di 45 anni e i suoi quattro figli sono fuggiti in Occidente varcando campi minati sulla linea di demarcazione fra le due Germanie. La fuga ebbe inizio sabato scorso e terminò ieri sera. I figli della donna sono due femmine di 9 e 12 anni e due maschi di 8 e 21.

(A. P.)

Diciottenne tenta di uccidersi perché teme di perdere i capelli

Il giovane ha ingerito una forte dose di barbiturici subito dopo essere stato visitato da un medico - Si salverà

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 29 marzo.

(g. b.) Un giovane di 18 anni ha tentato di uccidersi perché aveva preso dei brutti voti a scuola, e perché il medico gli aveva diagnosticato una malattia che gli faceva perdere i capelli.

Il fatto è avvenuto a Piano di Camporosso. Lo studente, Elio Padovani, si trova ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Sanremo.

Il giovane durante la notte ha ingerito 30 pastiglie di «optalidon», un antidolorifico, e stamane è stato trovato riverso sul letto dalla madre che era entrata nella sua stanza per portargli il caffè. La donna si è subito resa conto della gravità della situazione ed ha avvertito il marito, un commerciante che si trovava già nel negozio sottostante la sua abitazione. L'uomo ha chiamato subito il medico dottor Bartoletti, che faceva ricoverare immediatamente il giovane all'ospedale di Sanremo.

Accanto al letto dello studente sono stati rinvenuti due tubetti di «optalidon» vuoti. Inoltre sul comodino il giovane ha lasciato una lettera in cui chiede perdono ai genitori e che termina dicendo «la vita non è per me».

Smascherati ladri d'antichità che saccheggiarono una villa

Cumiana, 29 marzo

(m. p.) Sono stati identificati i ladri che nelle scorse settimane saccheggiarono la villa nella campagna di Cumiana di proprietà del barone Ugone Cerutti di Cantogno, abitante a Bologna, trafugando oggetti di antiquariato del valore di 4 milioni. Sono due torinesi: Umberto Durando, 34 anni, via del Carmine 11, ed Ezio Tabeni, 27 anni, via Don Bosco 8, che finora erano però sfuggiti all'arresto.

A smascherarli sono stati gli agenti del commissariato Castello di Torino, dopo il ritrovamento di parte della refurtiva presso il restauratore Sergio Castiati, corso Inghilterra 43, compiuto dal brig. Costantini. Il Castiati aveva vasi cinesi, lampade orientali e anche caffettiere di peltro che corrispondevano alla descrizione fatta dal barone di Cantogno. Aveva acquistato il tutto per una somma molto modesta da due individui dai cui connotati il mar. Torregiani ha riconosciuto il Durando e i Tabeni, che avevano già venduto oggetti rubati a Cumiana ad un altro restauratore torinese, Carlo Oddone.

AMMINISTRATORI

è in distribuzione il Catalogo Generale Vagnino 1967

140 pagine che presentano:

- stampati obbligatori
- contabilità generale
- libri paga
- libri giornale
- schede, schedari
- classificazione e archivio
- attrezzature per ufficio

con il CATALOGO GENERALE VAGNINO potrete acquistare anche per telefono o per corrispondenza. Richiedete oggi stesso in omaggio, il CATALOGO GENERALE VAGNINO 1967, e buon lavoro!

da vagnino c'è

VIA LAGRANGE 3 - TELEFONO 51.... C. V. EMANUELE II 214 - TELEF. 77 41 21

LA GALLERIA MAROTTA

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telefono 544.577

entro il corrente mese offre ai suoi Clienti le migliori occasioni di concludere ottimi affari

REALIZZA

nel suo magazzino

A PREZZI ECCEZIONALI

TAPPETI, GUIDE, ARAZZI, MOBILI, LAMPADARI

IMPORTANTE COLLEZIONE DIPINTI

150.000 MENSILI ACCONTO PROVVIGIONI

ad AGENTE realmente introdotto clientela prodotti per la casa (insetticidi, lucidi, cere, deodoranti, ecc.) città e provincia di Torino; premio produzione a fine anno, dotazione nuovo automezzo non reclamizzato.

Inviare foto recente, non restituibile, curriculum dettagliato e referenze a: PUBBLIMAN CASELLA 173/B — MILANO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

per Settore Distillati, Vermouth, Liquori. Sede di lavoro Italia Centrale.

Inviare curriculum vitae manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 490 — TORINO

ENGLISH CENTRE

LA VOSTRA LEZIONE D'INGLESE

Il nostro Piano Professionisti (Individual Plan) vi offre lezioni individuali con una spesa di poco superiore a quella delle solite lezioni in classe e con questi vantaggi: inizio e interruzione del corso secondo le proprie esigenze; orario variabile di volta in volta.

VIA ASSIETTA 17 (angolo corso Re Umberto) - Tel. 54.44.58

Anche a: Londra, Roma, Milano, Genova, Vienna, Parma, Bologna, Lugano ecc.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio nei quarti di finale della Coppa delle Fiere

La Juventus incompleta e sfocata pareggia contro la Dinamo: 2-2

Poche speranze per l'incontro di ritorno in programma il 19 aprile a Zagabria - Nella gara di ieri rete iniziale di Zigoni, due goals di Jukic, dei quali uno favorito da un errore di Anzolin - Stacchini evita la sconfitta - Incidente a Castano

Calcio dalla proporzioni piuttosto ridotte, quello che si è svolto oggi allo Stadio di Torino. Era una giornata feriale dopo un periodo festivo, ed il torinese non lo si distoglie facilmente dalle sue occupazioni lavorative. Erano presenti poco più di seimila spettatori paganti, e l'incasso non venne ad aggirarsi che sui sette milioni.

E la partita in sé è stata di non elevatura alquanto modesta. Il riposo ha fatto più male che bene ai giocatori della Juventus. Mancavano Bercellino, Salvadore e Sarti, è vero Ma Anzolin e Menichelli hanno mostrato di risentire, magari notevolmente, del cambiamento di preparazione, a cui sono stati in questi ultimi giorni sottoposti. Rientravano Del Sol e Cinesinho, ma l'apporto non è stato sufficiente Nel suo assieme, la squadra è apparsa a lungo lenta, incerta, ed a tratti anche sconclusionata Per quasi tutta la durata dell'incontro, si è avuta l'impressione che essa non sapesse raccapezzarsi se non ricorrendo al vieto e così sovente deprecato sistema del giuoco in lunghezza e dei passaggi all'indietro La Juventus si trovò a lungo in svantaggio, e non riuscì ad acciuffare il pareggio se non verso il termine dell'incontro.

E la Dinamo di Zagabria ha mostrato di essere, per quanto incompleta, anch'essa tutt'altro che a corto di mezzi E' una compagine più che discreta, un'unità che fa l'affar suo I suoi giocatori controllano tutti la palla in modo eccellente, posseggono un notevole senso della posizione, ed hanno dato prova di essere forniti di buone doti di velocità.

La partita si era aperta sotto buoni auspici per i bianconeri. Poco più d'un paio di minuti dal calcio d'inizio, ed essi già si trovavano in vantaggio per un autentico regalo fatto loro dall'avversario. Uno dei difensori jugoslavi, il terzino Cvak, ricevendo la palla per un rinvio, preferiva passarla indietro al proprio portiere, girave su sé stesso, e, con tutta comodità, si accingeva ad eseguire il passaggio. Arrivava Zigoni, proprio in quell'istante in corsa segnava.

La reazione della Dinamo fu calma e pacata, ma efficace La Juventus passò subito a giocare male, ed i jugoslavi ne approfittarono del giuoco. Pareva quasi che i bianconeri svalutassero le capacità dei loro avversari, ed invece questi, poco per volta, dominavano sempre più la situazione, e, poco prima del riposo di metà tempo, arrivavano a pareggiare A seguito di un ripiego in piena area di rigore juventina, la mezz'ala destra jugoslava, Jukic, spuntando da posizione leggermente arretrata, infilava con un tiro preciso, un corridoio libero, e mandava la palla a finire nell'angolo basso della porta bianconera sulla destra di Anzolin. Il quale, non avendo visto la palla stessa in partenza, non interveniva tempestivamente. Uno a uno. Con un altro tiro, alto questa volta, che veniva parato di pugno proprio sulla linea della porta da Gori, finiva il primo tempo.

Alla ripresa gli attacchi juventini peggioravano leggermente di intensità, ma più anche essi divennero confusi. Ed i loro avversari persero a contrattaccare. E, poco dopo la metà del tempo, i jugoslavi andavano in vantaggio. Era ancora Jukic, mezz'ala destra, in piena corsa e da fuori dall'area di rigore a fare partire un tiro di media forza e molto preciso verso la porta juventina. Anzolin scattava bene e nel momento giusto, e pareva dovesse parare con relativa facilità. Si protendeva verso la sua sinistra, e, a sorpresa generale, la palla gli sgusciava da una delle mani e penetrava in rete.

Reazione forte, ma sempre confusa dei padroni di casa Finché, a poco meno di un quarto d'ora dalla fine, un altro fatto inatteso interveniva a mettere la cosa a posto. Stacchini, l'ala destra, come stufo di tante esitazioni, sparava in porta da fuori dell'area di rigore. Alta, veloce e forte la palla andava a colpire l'incrocio fra la traversa ed il montante sinistro jugoslavo, e schizzava in rete Due a uno.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Rinero, Castano, Sacco; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.
Dinamo: Skoric; Cvek, Brncic; Mesic, Belin, Ramljak; Novak, Jukic, Guchmirti, Lamza, Rora.
Arbitro: Heymann

Proteste del trainer Herrera

La Juventus sfocata ed incompleta è riuscita a vincere l'incontro di ieri valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere.

Per passare il turno malgrado il 2 a 2 di ieri, la Juventus deve vincere la gara di ritorno del 19 aprile a Zagabria. In caso di nuovo pareggio, entrerà in gioco il numero dei goals, tenendo conto che secondo il regolamento della Coppa quelli segnati in trasferta valgono il doppio.

Durante il secondo tempo della gara di ieri, Castano si è infortunato. Il difensore ha riportato forti contusioni al gomito sinistro e alla caviglia destra. Gli esami radiografici hanno escluso infrazioni. Il suo recupero per l'incontro con il Napoli è quasi certo.

Il commissario juventino on. Catella ha precisato ieri che la Juventus non aveva chiesto alla Federazione di non far giocare Castano, Menicholli e Anzolin in Nazionale contro il Portogallo ma desiderava semplicemente essere informata circa le probabilità che avevano i tre azzurri di scendere in campo. Il dottor Pasquale rispose che, al massimo, Helenio Herrera ne avrebbe impiegato uno soltanto per un tempo. « Se avessero giocato tutti e tre — ha concluso Catella — avremmo sicuramente rimandato l'incontro con la Dinamo ».

A proposito del rendimento offerto dai tre « nazionali » contro i jugoslavi, Heriberto Herrera non ha mancato di far notare che la loro prova non è stata brillante anche a causa del prolungato ritiro con la rappresentativa italiana e del cambio di sistema di allenamento al quale si sono sottoposti in quegli otto giorni: « In così breve tempo è rischioso mutare preparazione — ha aggiunto il tecnico paraguaiano — Al loro ritorno li ho trovati ad esempio sotto peso e scarichi psicologicamente ».

Sivori: «Tifo per i bianconeri anche se cercherò di batterli»

L'attaccante del Napoli non ha dimenticato il periodo trascorso nella Juventus - Polemica chiusa con Heriberto Herrera: «Non parliamo del trainer, il dispetto per il mio allontanamento è passato» - Sei goals dei napoletani ieri in allenamento

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 29 marzo.

Il Napoli si è allenato oggi in vista della trasferta di Torino contro la Juventus. Opposto ai Vigili del Fuoco ha segnato 8 goals (due ciascuno Sivori, Altafini e Orlando). Sivori è stato provato all'ala sinistra ed in tale ruolo giocherà domenica prossima contro la sua ex squadra, anche se la comunicazione ufficiale non è ancora stata fatta.

Ragioni tecniche (non ridurre il ritmo di gioco) e ragioni psicologiche (Altafini e Orlando si intendono bene al centro dell'attacco) consigliano il trainer del Napoli di tentare i rischi dell'esperimento. Che cosa ne pensa Sivori della variante?

L'ex juventino sta attraversando un periodo di assoluta tranquillità, si allena con voglia, gioca con piacere, accetta addirittura l'intervista con la più schietta sincerità. Un Sivori diverso da quello che avevamo incontrato tempo fa, un giocatore oramai « al tramonto », e diciamo questa senza nessun riferimento polemico, ma per la stessa ammissione dell'interessato.

Sivori esordisce così: « Intendo confermare una decisione oramai irrevocabile: alla fine della stagione prossima, nel giugno del 1968 tanto per intenderci, scadrà il mio contratto con il Napoli, e subito dopo lascerò l'Italia per tornare in Argentina a curare i miei affari ».

« Un addio definitivo? ».

« Forse tornerò al calcio dopo qualche anno. Vorrei fare l'allenatore dei giovani... ».

« Magari nella Juventus? ».

« E' solo una speranza, ma di questo parleremo nel 1972. Non prima ».

« Un anno ancora come giocatore quindi... ».

« Un anno nel Napoli e mi piacerebbe vincere uno scudetto ».

« I programmi della società sono clamorosi. Si parla di un miliardo per potenziare la squadra. Secondo te, che cosa manca a questo Napoli per diventare veramente grande? ».

« Direi due autentici campioni. Un attaccante di punta specialmente. Ma non voglio entrare nei dettagli di un argomento che potrebbe suscitare polemiche da parte dei miei compagni ».

« Un pronostico per domenica: chi vincerà fra la Juventus ed il Napoli? ».

« Non faccio pronostici. Posso solamente dire che noi siamo in forma e che cercheremo il risultato massimo. Però aggiungo anche che la Juventus è molto forte ».

« Parliamo ora di Heriberto Herrera... ».

« No, non parliamone. Il dispetto di ieri mi è passato, ora sono del Napoli e giocherò per Napoli. Senza rancore: senza rabbia. Quando dicono che io intendo essere polemico con il signor Herrera sbagliano ».

Un Sivori così tranquillo alla vigilia di Juventus-Napoli è veramente un fatto eccezionale. Continuiamo l'intervista:

« Chi vincerà il campionato? ».

« Forse l'Inter, ma io dico sinceramente che spero lo possa vincere la Juventus ».

« Il Napoli? ».

« Siamo troppo indietro. La Juventus rimane la società e la squadra più amata d'Italia. Basta che i bianconeri di Torino facciano una tappa in cima alla classifica ed ecco che il campionato si fa più interessante, la gente parla più di calcio, gli stadi si riempiono di gente. La Juventus conserva il fascino che nessuna altra squadra potrà mai raggiungere ».

« Ma allora sei ancora tifoso della Juventus? ».

« E come potrei non esserlo? Gli anni trascorsi a Torino rimangono per me il miglior ricordo ».

« E domenica? ».

« E' certo che mi impegnerò al massimo per far vincere il mio Napoli. Questo è il mio dovere. Però posso aggiungere che raramente riesco a giocare bene a Torino. Non so perché ma quando entro su quel terreno sento l'emozione come al primo esordio. La gente che urla, gli amici, tanti amici che mi circondano, ed il cuore comincia a galoppare come se volesse squarciarmi il petto ».

Sivori se ne va con un cordiale « arrivederci ». Arrivederci a Torino domenica alle 15,30, quando tra l'urlo della folla comparirà sul prato dello stadio che una volta era il « suo »: guarderà intorno, sentirà il calorosso affetto della gente, e si prenderà il capo tra le mani quasi per voler dimenticare: il « juventino » Sivori giocherà con il massimo impegno contro la Juventus.

Giulio Accatino

Sivori durante l'allenamento di ieri a Napoli (Telefoto)

Tomasoni supera ai punti Canè e conserva il titolo dei massimi

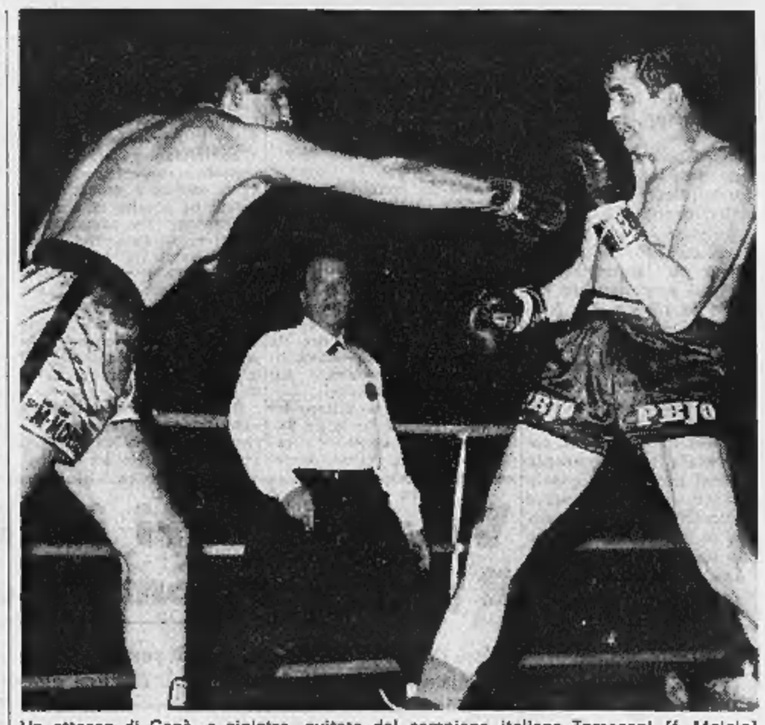
Il campione d'Italia ha respinto l'attacco del più giovane avversario ieri sera sul ring di Torino - L'incontro ha avuto fasi emozionanti - Il bresciano ha vinto meritatamente - Negli altri combattimenti successi di Patruno su Pelaez (Perù) e di Amonti contro Colorado King

Il trentenne pugile bresciano Piero Tomasoni ha validamente difeso ieri sera sul ring del Palazzo dello Sport torinese il suo titolo italiano dei pesi massimi battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante bolognese Dante Canè, un gigante di 27 anni alto un metro e novantacinque e pesante oltre cento chili E' stato un combattimento emozionante, ricco di situazioni imprevviste e conclusosi con la vittoria del bresciano soltanto sul « traguardo » dell'ultima ripresa. Nonostante l'evidente inferiorità fisica — dodici centimetri di statura e diciassette chilogrammi di peso dividevano i due contendenti — Tomasoni è stato il più efficace, il più continuo, il più deciso nell'ottenere il risultato di vittoria.

Il pugile bresciano, che combatte in guardia destra, ha scelto fin dall'inizio la tattica più giusta per disorientare l'avversario. Gli ha rubato l'iniziativa, gli è stato addosso quasi in continuazione, impedendogli di trovare la misura per i suoi colpi di destro in diritto o in montante, che sono l'arma migliore del gigante bolognese. Canè è apparso disorientato dall'inizio velocissimo del campione d'Italia e, sorpreso da una serie di colpi conclusa da un montante sinistro alla mascella, è apparso in difficoltà ed è stato salvato dal gong. La prevalenza di Tomasoni è continuata anche nel secondo round.

Il bresciano ha sempre mantenuto l'iniziativa, mentre Canè, confermando i difetti di esperienza in rapporto a quella dell'avversario, è apparso incapace di togliersi da queste difficili situazioni. Dal quarto round in poi il tono del combattimento è cambiato. Canè è riuscito a mettere « a fuoco » il suo destro e Tomasoni ha cominciato a correre dei grossi rischi per accorciare la distanza. In numerose occasioni il pugile bolognese è riuscito a rispondere efficacemente alla prevalenza offensiva di Tomasoni, il quale nel sesto round è stato richiamato ufficialmente per una testata involontaria inferta all'avversario.

Il bresciano ha reagito a quella che riteneva un'ingiustizia con una rabbiosa offensiva e ancora una volta il gong ha tolto Canè da una situazione assai difficile. Il combattimento è continuato con discreto equilibrio anche nelle successive riprese, ma si aveva netta la sensazione che soltanto Tomasoni sapesse quello che doveva fare per vincere, mentre Canè sembrava tirasse avanti ripresa per ripresa sperando soltanto di mettere a segno il colpo fortunato che gli permettesse di capovolgere la situazione.


Un attacco di Canè, a sinistra, evitato dal campione italiano Tomasoni (f. Moisio)

Nelle riprese seguenti il combattimento è continuato su un tono agonistico eccezionale. Scambi di colpi durissimi, con i due avversari che ormai trascurano praticamente ogni guardia difensiva badando soltanto a colpirsi con la massima decisione. Si è avuto un rallentamento soltanto al decimo round: Tomasoni sembrava stanco, forse si risparmiava o prendeva fiato per il serrate finale. Questa fase è stata favorevole a Canè.

Negli ultimi due rounds, però, Tomasoni ha ripreso il controllo del combattimento. Canè è parso in difficoltà per un corto sinistro del campione d'Italia che il bolognese istintivamente ha cercato di far passare come una testata. L'arbitro Bellegamba non ha però abbocato e non ha richiamato il bresciano il quale ha continuato ad attaccare esponendosi ai duri colpi d'incontro del bolognese, sempre pericoloso anche quando si trovava in difficoltà alle corde.

L'ultimo round è stato praticamente, per tutti i tre minuti, uno scambio continuo di colpi in mezzo al ring; una girandola di pugni tra avversari che cercavano di superarsi a vicenda proprio sul traguardo finale. Il gong ha interrotto la lotta quando Tomasoni era ancora scatenato all'attacco e l'arbitro, dopo un rapido controllo del cartellino, non ha avuto esitazioni ad alzare il braccio del trentenne tenacissimo Piero Tomasoni che aveva fatto quanto doveva fare per vincere Canè, invece, deve maturare ancora.

Tra gli altri combattimenti della serata, il più brillante è stato quello che ha avuto a protagonisti l'imbattuto superwelter valdostano Patruno e il peruviano Dante Pelaez. Del focoso picchiatore di un tempo, il sudamericano ha conservato soltanto il « mestiere », perdendo in vitalità ed efficacia. Le malizie di Pelaez, fra l'altro superiore in statura e in allungo, hanno costituito ugualmente un impegnativo « test » per Patruno.

Il pugile valdostano ha attaccato con generosa continuità, ma Pelaez non si è mai tirato indietro, rispondendo colpo su colpo e mascherando abilmente i non pochi momenti critici. Il piemontese, che ha temperamento da vendere ma difetta di potenza, ha dovuto accontentarsi di una chiara vittoria ai punti, che lo conferma comunque elemento di primo piano nella categoria dei superwelters.

Sempre fra i pugili di 71 chilogrammi. Romano di Brescia e il veneto Nisro hanno pareggiato dopo sei tiratissime riprese, mentre il peso welter torinese Pomarico ha esordito al professionismo facendosi battere chiaramente ai punti dal meglio impostato Pozzi, di Milano.

Nell'ultimo combattimento della serata il negro sudafricano Colorado King, dopo aver resistito per cinque riprese ai pesanti colpi dell'ex campione d'Italia dei massimi Santa Amonti, nell'intervallo tra il quinto e il sesto round ha deciso di abbandonare per evitare l'ormai sicuro K.O.

Gianni Pignata

I risultati; pesi welters: Pozzi (Milano, Kg. 66,100) b. Pomarico (Torino, Kg. 65,700) ai punti in 6 riprese.

Pesi superwelters: Romano (Brescia, Kg. 71,400) e Nisro (San Donà, Kg. 71,200) pari in sei riprese. Patruno (Aosta, Kg. 71,100) b. Pelaez (Perù, Kg. 71,400) ai punti in otto riprese.

Campionato d'Italia pesi massimi: Piero Tomasoni (Brescia) Kg. 84,600, detentore, batte Dante Canè (Bologna), Kg. 101,500, sfidante, ai punti in 12 riprese.

Pesi massimi: Santa Amonti (Brescia) kg. 86,700 batte Colorado King (Sudafrica) kg. 83,400 per abbandono all'inizio della sesta ripresa.

E' il settimo successo del ciclista belga nel 1967

Merckx, il vincitore della Sanremo primo anche nella Gand-Wevelgem

Battuti ieri in volata l'olandese Janssen ed altri sei compagni di fuga - In ritardo Gimondi, Motta ed Anquetil - Caduta di Altig - Domenica nuovo duello tra gli assi nel Giro delle Fiandre

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 marzo.

Eddy Merckx — il corridore belga che ha trionfato nell'ultima Milano-Sanremo — ha dominato e vinto oggi la classica Gand-Wevelgem, imponendosi a tutti i più forti ciclisti europei del momento Gli italiani Gimondi e Motta, così come il francese Anquetil, sono finiti nelle posizioni arretrate della classifica I migliore dei nostri corridori è stato De Prà, piazzatosi venticinquesimo.

Centocinquantotto concorrenti erano partiti stamane da Gand, ostacolati da un vento abbastanza forte e su un percorso in gran parte su pavé e comprendente un paio di difficili salite Nella da segnalare nei primi centocinquanta chilometri di corsa, se non una serie impressionante di forature (Poggiali ha dovuto cambiare quattro volte la ruota), una spettacolare caduta del campione del mondo Altig costretto al ritiro e un tentativo di fuga di Balletti, che è un certo momento è riuscito ad avere 1'10" di vantaggio.

Ai piedi della prima salita, la « Montagna rossa », canto corridori sono ancora assieme, ma subito Merckx attacca e riesce a passare in testa sotto il traguardo con alla ruota l'intramontabile Van Looy. Nella discesa il gruppo si riforma.

Quando cominciano le rampe di pavé della salita di Mont Kemmel (a quaranta chilometri dall'arrivo), Eddy Merckx rinnova il tentativo di fuga. E' primo in vetta, e nella breve discesa riesce a sfuggire alla caccia del gruppo assieme a Planckaert. I due a undici chilometri dal traguardo finale sono raggiunti da altri sei corridori (Huysmans, Janssen, Foré, Van Springel, Sels e De Boever) Gli inseguitori sono a centocinquanta metri, ma non riescono a organizzarsi.

Gli otto fuggitivi giungono così sul rettilineo finale, dove è ancora Merckx ad allungare, a resistere al disperato finale di Janssen, ed a vincere allo sprint.

Il nuovo trionfo del giovanissimo atleta di Bruxelles conferma comunque le sue eccezionali condizioni di forma: in meno di un mese ha infatti vinto due tappe al Giro di Sardegna, due tappe alla Parigi-Nizza, la Milano-Sanremo, e domenica prossima ha già dato appuntamento ai campioni italiani e francesi al Giro delle Fiandre Gimondi, Anquetil, Motta e Altig saranno al via e la corsa si annuncia sin d'ora estremamente interessante

a. d.

Ordine di arrivo: 1) Eddy Merckx (Belgio) che compie i 242 chilometri del percorso in 6 ore e 8 minuti; 2) Janssen; 3) Sels; 4) Huysmans; 5) Van Springel; 6) Foré; 7) Planckaert; 8) De Boever; 9) Melckenbeek a 40"; 10) Decaboter s.t.; 11) De Roo a 50"; 25) De Prà; 28) Prezioso; 36) Zandegù; 37) Gimondi, tutti con il tempo di De Roo Più staccato il gruppo con Motta e Anquetil.

Pallone elastico: Vignale punta allo scudetto 1967

Vignale Mont 29 marzo.

Feliciano Manini, Vincenzo Corino e Rinaldi comporranno la quadretta che rappresenterà Vignale Monferrato nel prossimo campionato italiano di pallone elastico. Il trentaduenne Feliciano è il più forte « battitore » del momento: con il suo arrivo, e quello dell'esperto « spalla » Manini, gli sportivi vignalesi sperano di conquistare il titolo di campione nazionale.

La formazione di serie A e quella giovanile di pallone elastico, assieme alla squadra di tamburello partecipano per il C. S. Galero.

Sull'«Osservatore Romano della Domenica»

Duro attacco alla boxe

Dal 1943 ad oggi sono morti 267 pugili - Il padre domenicano Reginaldo Frascisco denuncia le tragiche conseguenze degli incontri sul ring

Città del Vaticano, 29 marzo.

L'Osservatore della Domenica pubblica nel suo ultimo numero un'inchiesta del padre domenicano Reginaldo Frazeisco, sulle tragiche conseguenze dello sport del pugilato.

« La violenza — egli scrive — chiama la violenza, e nel pugilato, che io mi rifiuto di riconoscere come sport, il dramma, la passio, la accità sono all'ordine del giorno, anche se risulta impossibile stabilire precise statistiche mondiali ».

« Da anni vado raccogliendo la documentazione della strage compiuta in nome della boxe e dei suoi sudici e multipli interessi: noto tuttavia che solo alcuni dei molti casi vengono riferiti dalla stampa sportiva, e spesso bisogna andare a cercare nella rubrica degli ospedali o, peggio, della cronaca nera, con evidenti approssimatività ed incertezze. In sintesi, dal 1943 al 1963 le vittime segnalate di questo sport inumano assommavano a 217. Ora, dal 1963 ad oggi, il numero è cresciuto di una cinquantina: totale, 267 ».

« Il peggio si è che le conseguenze letali del pugilato non sono che una minima parte dei danni che sia i professionisti, sia i dilettanti riceanno dalle loro "prestazioni" di novelli gladiatori ».

Le osservazioni contro il pugilato dal punto vista morale e della sua pericolosità meritano un'attenta considerazione e sono in gran parte fondate, anche se in Italia non vi sono stati episodi di estrema gravità che in altri paesi hanno gettato ombre di sospetto sulla boxe.

Per quanto riguarda la pagina sportiva de « La Stampa » è opportuno, però, far rilevare che essa ha sempre pubblicato notizie di incidenti, tutte le volte che di essi si è venuti a conoscenza.

Notizie in breve

★ Maria Rosa Viglieni (Cus Milano) ed Umberto Parini (Cus Torino) si sono affermati ieri a Foppolo nelle prove di slalom gigante che hanno aperto i campionati universitari di sci.

★ La Fiorentina ha battuto nello stadio toscano i magiari del Tatabanya (1-0) e si è qualificata per la semifinale della Coppa Mitropa.

★ Oggi al campo di via Filadelfia, con inizio alle ore 15, il Torino affronterà il Lecco nella settima giornata del campionato De Martino; tra i granata giocheranno Pestrin, Bolchi, Fanello, Sattolo, Trabattoni, Ramparti e Bordignon.

★ La squadra del Racingalupe ha partecipato al torneo calcistico di Colonia piazzandosi al quarto posto. Tra i torinesi i migliori sono stati Cravero, Sina e Landi. La manifestazione tedesca è stata vinta dal Colonia davanti al Lilla e al Lüttich. Dopo gli italiani (4°) si sono piazzati la selezione militare di Lilla, il Rotterdam e l'Esch (Lussemburgo).

Il capitano dell'Inter, Picchi squalificato prima del derby

Il difensore nerazzurro fermo per un turno, come i romanisti Schutz e Barison - Si temevano sanzioni più dure

Milano, 29 marzo.

(d. m.) Il capitano dell'Inter, Picchi, ed il centravanti della Roma, Jurgen Schutz, sono stati squalificati per una sola giornata effettiva di gara. I due giocatori erano stati espulsi dal campo dall'arbitro Lo Bello, per essere passati a vie di fatto durante la partita Roma-Inter di due domeniche fa e temevano di dover subire una punizione ben più dura da parte del giudice sportivo.

L'avvocato Alberto Barbè, nonostante il clima « duro » instaurato dalla presidenza della Figc qualche settimana fa, ha invece temperato alquanto le proprie sanzioni, precisando di avere squalificato per una giornata effettiva di gara Picchi « per avere egli colpito un avversario, col quale era venuto a diverbio dopo la cessazione di un calcio di rigore (a favore della Roma), in reazione ad atto particolarmente scorretto commesso, nei suoi confronti, dall'avversario medesimo »; e di avere punito con identica sanzione Schutz « per avere egli commesso atto particolarmente scorretto nei confronti di un avversario, col quale era venuto a diverbio dopo la concessione di un calcio di rigore; recidivo »

Passando in rassegna gli altri ufficiali di gare di serie A che sono state giocate prima dell'interruzione del campionato, il giudice sportivo ha poi squalificato per una giornata un altro giocatore della Roma, l'attaccante Barison, perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara Per una giornata è stato sospeso anche il mediano del Foggia Michelì, recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

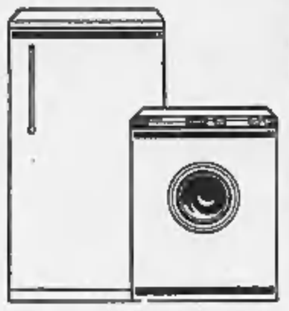
Basket femminile a Milano

Stasera C. S. Fiat-Recoaro

Milano, 29 marzo.

(p. pat.) Le tradizionali rivali della pallacanestro femminile, il Recoaro di Vicenza ed il C. S. Fiat, si ritrovano di fronte domani a Milano in uno spareggio che deciderà dell'assegnazione del titolo italiano. Le due squadre che hanno terminato a pari punti il campionato di serie A conclusosi lunedì scorso, si erano già affrontate in una occasione simile il 23 aprile del 1961. Allora furono le vicentine ad imporsi (la squadra si chiamava « Portorico ») e tolsero il titolo italiano alle torinesi. Domani la situazione può capovolgersi

L'attesa per l'incontro, che si svolgerà alle 21,15 al Palazzetto-Lido, è vivissima.


POLLANO
PREZZO - QUALITA' - SERVIZIO
300 mt. da P. NUOVA
VIA NIZZA 33
CORSO MARCONI 3
FIDATEVI DI PHILIPS
è un consiglio della ditta ELETTRODOMESTICI POLLANO

Dopo tre mesi i risultati della perizia tossicologica

Non è morto avvelenato il commerciante di Sanremo

L'uomo (34 anni) è deceduto l'antivigilia di Natale per cause naturali dopo l'intervento chirurgico - La moglie e il cognato amante (entrambi in carcere) erano sospettati di aver ucciso il giovane, ricoverato in una clinica, con un potente anticrittogamico - Gli avvocati difensori inoltrano domanda di scarcerazione

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 29 marzo.

Il commerciante abruzzese Romolo D'Armi di 34 anni, deceduto in circostanze misteriose il 23 dicembre scorso, a quattro giorni da un intervento chirurgico, in una clinica di Sanremo, è morto per cause naturali. Non è stato, come la polizia sospettava, avvelenato dalla moglie Maria D'Andrea, di 33 anni, e dal cognato Antonio Di Matteo, di 38 anni, amante della donna. Lo hanno dichiarato questa mattina al giudice istruttore dott. Luigi Fortunato i professori Franchini e Canale, dell'Università di Genova, che hanno compiuto, durante tre mesi, una accurata perizia sui reperti del cadavere del D'Armi.

I due periti hanno pertanto escluso che la morte del commerciante sia stata causata dall'antierittogamico «Toxfid», che si sospettava fosse stato propinato al D'Armi dalla moglie, con la complicità del cognato, entrambi in carcere dal 31 dicembre scorso. L'uomo è deceduto per «scompenso cardiocircolatorio da sindrome post-operatoria».

La sera del 23 dicembre scorso, verso le 22, moriva in una clinica sanremese dove era stato ricoverato per un'operazione d'ulcera Romolo D'Armi. Al momento del decesso erano presenti nella cameretta la moglie ed un cugino dell'uomo.

Il giorno dopo, un fratello del morto, Ottavio D'Armi, agente della Polizia ferroviaria di Verona, che era giunto in Riviera in seguito al decesso del congiunto, trovò nel negozio di generi alimentari che il fratello gestiva a Riva Ligure assieme al cognato Antonio Di Matteo, un biglietto che Maria D'Andrea aveva scritto tempo addietro al cognato ed amante. Il biglietto era piuttosto compromettente: la donna, infatti, diceva alla sicura chiaramente di avere «già agito nei confronti» del marito e chiedeva all'amante di fare altrettanto con la propria moglie.

Il biglietto, consegnato alla polizia, diede praticamente il «via» alle indagini, che si conclusero con il fermo dei due cognati-amanti e la loro denuncia per concorso in duplice tentato omicidio.

Per la morte di Romolo D'Armi esistevano soltanto dei sospetti ma la particolare natura del veleno che si riteneva i due avessero usato, il «Toxfid», potentissimo antiparassitario con la particolarità di non lasciare tracce, consigliò gli inquirenti a rinviare ogni decisione. Fu ordinata una perizia tossicologica e l'incarico fu affidato ai professori Franchini e Canale, i quali chiesero 60 giorni di tempo, poi portati a 90.

I risultati di questa sono stati comunicati stamane dai due periti al giudice istruttore. Al termine del lungo colloquio, il prof. Franchini ha dichiarato: «*La morte di Romolo D'Armi trova la spiegazione più completa nel cedimento del cuore dopo un intervento chirurgico peraltro correttamente eseguito dai medici della clinica sanremese. Al primo esame necroscopico non vennero accertate tali alterazioni, in quanto abbastanza rare, ma certo non impossibili. Ricostruendo, anche in base ai referti medici, i quattro giorni trascorsi dall'operazione alla morte, invece, siamo potuti giungere alle attuali conclusioni. Tutti gli elementi raccolti contrastano con la possibilità che ci fosse del veleno nei visceri del D'Armi, anche se la particolare natura del "Toxfid" non permette di escluderlo categoricamente.*

«*La morte è dunque intervenuta per sindrome post-operatoria. Gli interventi all'addome, infatti, possono creare degli squilibri nella composizione del sangue che portano al decesso. Noi ci siamo basati nella nostra perizia su vari criteri: quello della valutazione delle circostanze, quello clinico (vale a dire la sintomatologia presentatasi prima della morte), quello anatomo patologico, quello chimico-tossicologico, quello globale ed, infine, l'esclusione di altre cause. Tutti hanno concordemente dato come risultato la morte per collasso cardio-circolatorio seguito all'operazione*».

Il prof. Franchini ha anche tenuto a sottolineare la corretta ed esauriente indagine fatta dalla polizia che ha permesso di appurare molti elementi che hanno notevolmente agevolato il compito dei periti. La polizia, ad esempio riferì, nel suo rapporto, che il cugino del D'Armi si era addormentato quella sera sul lungo divano del soggiorno, seduto su una sedia e con i gomiti appoggiati sul materasso «*Questa particolare* – ha detto il prof. Franchini – *ci ha detto che il D'Armi non poteva essere stato avvelenato con il "Toxfid", in quanto questo tipo di veleno procura agitazioni, scosse muscolari, sudorazione, diarrea, dolori violenti, tutte cose che non avrebbero potuto non svegliare il cugino*».

L'avv. Alfonso Carella, che cura gli interessi di Maria D'Andrea, dopo queste dichiarazioni, ha annunciato che domani mattina presenterà al giudice una richiesta di scarcerazione della sua cliente per «mancanza di indizi».

Su quali elementi si basi tale accusa è difficile dire, perché non basta certamente — come ha fatto rilevare qualche avvocato — dichiarare di avere intenzione di uccidere qualcuno per poter configurare il reato di tentato omicidio. Evidentemente, il magistrato è in possesso di elementi non noti. Per sapere qualcosa di più, comunque, bisognerà attendere i prossimi giorni, quando il dr. Fortunato si sarà incontrato con i due accusati. Finora, infatti, aveva preferito rimandare l'incontro con Maria D'Andrea e Antonio Di Matteo, attendendo evidentemente i risultati della perizia.

Questa mattina, frattanto, l'avv. Silvio Dian ha presentato la costituzione di parte civile del fratello del morto, Ottavio D'Armi. Ufficialmente, l'avv. Dian ha spiegato il suo passo con il desiderio di prendere visione della perizia, cosa che gli sarebbe stata evidentemente impossibile senza la costituzione di parte civile e quindi un interesse diretto nella vicenda.

g. b.

Maria D'Andrea ed Antonio Di Matteo, accusati per la morte del marito della donna

Soltanto qualche indizio sul delitto di Salussola

L'amica del biellese ucciso nella brughiera «protetta» dalla polizia: si teme per la sua vita

La donna, trent'anni, forse sa troppe cose e i feroci assassini di Claudio Pizzorno non esiterebbero a farla fuori - Ella ha lasciato la propria abitazione di Gaglianico

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 29 marzo.

I carabinieri hanno preso sotto la loro protezione Lia Toso, di 26 anni, l'amica dell'autista-gorilla Claudio Pizzorno, 32 anni, assassinato a rivoltellate la notte di Pasqua nella brughiera del Brianco, presso Salussola.

Lia Toso ha lasciato da ieri l'appartamentino affittato quattro mesi fa, al quarto piano di un moderno caseggiato in via Montegrappa a Gaglianico, per destinazione ignota. Nessuno sa dove si trovi ora: il massimo riserbo viene mantenuto su questa decisione. Non si esclude che la donna dopo essere stata interrogata dagli inquirenti, sia tornata nel Veneto dai genitori.

I motivi sono intuibili. La vittima è stata prelevata dai suoi «giustizieri» (i carabinieri sono convinti che il delitto sia stato una «esecuzione» comandata) mentre era in casa della Toso. Claudio Pizzorno, non abitava da lei e vi si recava saltuariamente, anche se con una certa frequenza. Chi ha dato l'indirizzo ai due giovani che l'hanno prelevato la sera di Pasqua?

E' possibile anche che prima di uscire il Pizzorno non abbia detto all'amica: «Vado un momento a Torino con loro» (riferendosi alle persone che avevano suonato al citofono), ma abbia aggiunto qualcosa di più. Forse un nome di battesimo. Ed ora Lia Toso sa troppo. Qualcuno potrebbe avere interesse a chiuderle la bocca. Chi ha ucciso il Pizzorno non scherza. E' un «professionista del delitto» e non arretrerebbe di fronte a nulla pur di garantirsi l'immunità. Che si tratti di tecnici dei «killer» lo si constata dalla freddezza con la quale hanno agito.

Il delitto, ricostruito nei particolari, è allucinante. Il Pizzorno quando si è trovato con i sicari, nell'auto in sosta nella brughiera, si è reso conto che per lui era finita. Ha cercato di difendersi ed ha lottato disperatamente. Per qualche istante ha sperato di riuscire a disarmare uno dei due aggressori: di riuscire a trovare scampo tra i cespugli, approfittando del buio della notte. I carabinieri hanno stabilito che prima di essere colpito alla schiena, mentre fuggiva (cinque colpi in un bersaglio mobile ed al buio è già una prova di mira eccezionale) il Pizzorno ha tentato di strappare l'arma dalle mani del sicario.

Le indagini si svolgono a ritmo serrato. Il capitano Angeleri che comanda la tenenza di Biella, ha raccolto una serie di indizi importanti. Intanto, una testimonianza di particolare interesse. Quella della signora Marzolla, la portinaia di via Montegrappa. La donna ha dichiarato di aver visto l'auto dei «killer»: una «1300», o una «1500» bianca. L'ora corrisponde a quella in cui il Pizzorno è uscito chiamato dal citofono. I carabinieri del gruppo Torino sono già stati avvertiti e probabilmente sono in possesso anche dei connotati di uno dei due assassini: si tratterebbe di un giovane alto che è stato visto mentre suonava il campanello.

Le indagini hanno anche contribuito a delineare meglio la figura di Claudio Pizzorno. Era uno spostato. Viveva alla giornata; di espedienti; senza un recapito fisso e disposto a qualunque lavoro. Si era legato da un certo tempo a Franco Chiappa, un impresario di ballerini, fratello del proprietario di un night in Liguria. Secondo i carabinieri il Chiappa faceva arrivare vedettes e ballerine dall'estero, in particolare dalla Grecia, per un suo night di Genova e per altri locali collegati al suo. Il Pizzorno era diventato il suo uomo di fiducia, quello che in gergo si chiama «gorilla». Guidava la macchina del Chiappa, gli faceva da «corriere» andando a prendere e portando a destinazione le ragazze che arrivavano dall'estero e infine con il suo atteggiamento da «duro» gli teneva lontani i seccatori. Ai carabinieri di Candelo era arrivata, proprio qualche giorno fa, la notifica di diffida per il Pizzorno: doveva essere «vigilato».

Il movente del delitto non lascia adito a dubbi. Si è trattato di un «regolamento di conti». Su questo tutti sono d'accordo. Il Pizzorno «doveva pagare per qualche errore». Ma prima di sopprimerlo devono essersi state delle spiegazioni: nella casa dell'amica alla brughiera non si sono più di dieci minuti d'auto e invece dal momento del prelevamento al delitto sono trascorse due ore. Due ore di vuoto, che nascondono la «verità» chiave del delitto. Si parla di droga. Qualcuno insinua che il Pizzorno, forse per conto d'altri, abbia tentato di «fare un bidone» ad una banda di spacciatori. Nel pomeriggio di oggi si sono svolti a Salussola i funerali del Pizzorno. Erano presenti solo i genitori e pochi altri parenti. La salma è stata tumulata nel cimitero del posto.

m. b.

La moglie Bruna Saggia, a sinistra, e Lia Toso, l'amica dell'uomo ucciso a Biella

Schiaccianti le prove contro Carlo Nigrisoli

Il rappresentante della Parte Civile ha chiesto la conferma dell'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 29 marzo.

(c. s.) E' ripreso stamane, dopo l'interruzione pasquale, il processo in Appello a Carlo Nigrisoli con l'intervento del prof. De Marsico, rappresentante di parte civile. Anche oggi l'imputato è assente. Il patrono di parte civile ha cominciato sostenendo che in questo processo la prova generica e la prova specifica convergono con tanta evidenza da stringere l'imputato in una ferrea tenaglia, una — ha continuato — una sola di queste prove basterebbe alla giustizia per condannare Carlo Nigrisoli.

Il prof. De Marsico ha confutato poi le tesi della difesa ed in particolare le critiche mosse ai risultati degli esami compiuti dal prof. Niccolini nel corso dell'istruttoria e durante il processo di primo grado.

Dopo aver definito la causa naturale della morte di Ombretta Galeffi prospettate dal consulente della difesa prof. Trabucchi «un ombrello sotto il quale possono ripararsi tutti i motivi possibili, poiché non tengono tutto e nulla» il penalista ha aggiunto che tutta la tesi difensive cadono di fronte alla scoperta del curaro nella siringa da 10 cc trovata nel bagno di Nigrisoli.

In apertura di udienza l'avvocato Zaganelli aveva presentato alla Corte le conclusioni scritte del proprio intervento con le quali ha chiesto il rigetto dei motivi di appello e la conferma della sentenza di primo grado. Il processo è stato rinviato a domani alle ore 9,30.

Baldacci avverte con un telegramma che accetta di ritornare in Italia

Ma pochi ci credono e la moglie lo esclude - Qualcuno pensa che il giornalista abbia voluto fare un bel gesto avendo appreso che il giudice italiano ha qualche possibilità di ottenere la estradizione

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 29 marzo.

Molte voci di arresti sensazionali circolavano stamane a Palermo, dove lo scandalo del Banco di Sicilia è sempre al centro di animate e, spesso, angosciate polemiche. Si parlava del precipitoso ricovero in clinica di un alto funzionario del Banco, e si dava per certo l'arresto di un altro funzionario a influente personalità politica in Sicilia, ma in fine di serata le voci non sono state confermate. Si vedrà domani e dopodomani, giorni caldi, anche al Banco di Sicilia: domani si riunisce il Comitato esecutivo, venerdì il Consiglio di amministrazione. Si dimetteranno il direttore generale dott. La Barbera e gli altri funzionari colpiti da mandato di comparizione, affermano alcuni. Altri sostengono che non accadrà nulla di clamoroso.

Ma, nonostante la calma apparente, qualcosa si è messo in moto, un'azione che sta assumendo un ritmo sempre più serrato e che potrebbe concludersi con effetti sorprendenti. Il giudice istruttore dott. Mazzeo ha detto stamane che egli intende concludere l'istruttoria attualmente in corso contro il dott. Bazan, Gaetano Baldacci e altri cinquantanove colpiti da mandato di comparizione, entro il mese di aprile. Ciò non esclude, però, che il magistrato inizi se già non l'ha iniziata, una seconda istruttoria parallela alla prima, protagonisti della quale dovrebbero essere appunto i grossi personaggi di cui si parla con insistenza e che sono rimasti esclusi nella fase precedente.

I colpi di scena sensazionali dovrebbero averli proprio con questa seconda istruttoria ed è simile eventualità che fa tremare uomini fino a ieri inoccabili per posizione sociale relazioni altolocate, amicizie sicure.

Che già abbiano tremato alla notizia dell'arresto di Gaetano Baldacci è comprensibile. L'intemperante giornalista siciliano conosce tutti i retroscena della vita isolana; gli sperperi di denaro, i ricatti le debolezze sentimentali di uomini politici e di finanzieri sono stati diligentemente raccolti da lui in fascicoli con documenti che potrebbero travolgere potenze anche saldamente stabilite; tuttavia, dopo il primo sgomento, a Palermo hanno respirato sapendolo al sicuro in un carcere di Beirut. Però li ha sconvolti la notizia, diffusasi oggi, che Gaetano Baldacci vorrebbe costituirsi volontariamente alla polizia italiana, un'eventualità che molti giudicano più che mai remota. Per impulsivo e intemperante che sia, Baldacci non sarebbe tanto sciocco da rientrare volontariamente in Italia.

Giorni addietro, senza fare il suo nome, scrivevo che, esploso lo scandalo al Banco di Sicilia, qualcuno si era frettolosamente rifugiato in Svizzera, attendendo un cenno per trasferirsi in Libano, dove la estradizione è impossibile. Tutto è accaduto puntualmente. E' immaginabile che, dopo avere attuato la prima parte del piano (e in Svizzera prima di partire per Beirut si era fatto tagliare i baffi) egli decida ora di rovinare tutto costituendosi volontariamente? Forse egli ha spedito il telegramma in un momento d'ira, sotto l'impeto del desiderio di vendicarsi, di venire a spiattellare tutto ciò che sa, e far esplodere mezzo mondo.

Ma chi lo conosce sa che per quanto impulsivo egli non arriverà mai al punto di gridare: «Muoia Sansone con tutti i Filistei». Un simile gesto non gli gioverebbe. La moglie questa sera ha dichiarato di non credere che possa venire in Italia di sua spontanea volontà.

Oggi alcuni giornali hanno indicato come difensore di Gaetano Baldacci l'avv. Nino Sorgi di Palermo. Sono andato a trovare il noto penalista il quale mi ha detto: «Non ho ancora ricevuto alcun mandato, però tengo a dichiarare che se Baldacci mi interpellasse ma tornasse in Italia con le intenzioni scandalistiche attribuitegli da qualche giornale ribelle di assistere». A Palermo sono tutti convinti che Baldacci non tornerà; il suo telegramma si dice potrebbe essere un gesto per spaventare «qualcuno» che sa disposto a pagare i silenzi e trarne utili non trascurabili.

Secondo l'accusa egli l'avrebbe già fatto con successo ripetute volte. Ma all'ultimo momento accade il colpo di scena che manderebbe a monte ogni sofisma interpretativo. Poco fa un noto giurista palermitano mi ha assicurato che tra Italia e Libano sarebbe stato stipulato recentissimamente un accordo di estradizione. Rimane al magistrato libanese la libertà di concederla o negarla. Forse, conoscendo prima di noi questo dettaglio, Baldacci ha fatto il bel gesto di offrirsi spontaneamente. Ma mi assicurano tuttavia che egli, anche se tornasse, saprà tacere.

Oggi il giudice istruttore ha preparato la richiesta di estradizione ed ha incaricato una professoressa di scuola media di tradurre il documento in inglese. La richiesta partirà domani per Roma ed il ministero di Grazia e Giustizia, tramite il ministero degli Esteri, la farà pervenire a Beirut.

f. r.

A Beirut Baldacci rimarrà quindici giorni in carcere

Per ordine del giudice libanese

Beirut, 29 marzo.

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Beirut ha disposto che il giornalista italiano Gaetano Baldacci, fermato due giorni fa su richiesta dell'Interpol in un albergo di Beirut poche ore dopo il suo arrivo nella capitale libanese, rimanga in carcere.

Il procuratore ha chiesto un arresto preventivo di 15 giorni in attesa dell'arrivo del «dossier» preparato dalle autorità giudiziarie italiane in appoggio alla domanda di estradizione. *(Ansa)*

La necessità d'intervenire d'urgenza nell'ernia diaframmatica da trauma

E' un caso abbastanza frequente negli incidenti stradali; e tutta prima, può passare inavvertito - Il prof. Biancalana ha riferito ieri, alla Società piemontese di chirurgia, sui problemi diagnostici e operativi

Tra la cavità toracica e l'addominale sta di frontiera un singolarissimo muscolo piatto e larghissimo, a forma di volta irregolare, il diaframma; la cui parte periferica si fissa lungo il contorno dell'orifizio inferiore del torace. E' una cortina di sbarramento piuttosto elastica e salda che pur partecipa attivamente al meccanismo respiratorio.

Come tutte le frontiere ha i suoi posti di transito obbligato, cioè forami per il passaggio dell'esofago, di tronchi arteriosi e venosi, di fasci e cordoni nervosi. Ma quei siti alle volte costituiscono punti deboli, sì da essere forzati dalla pressione di qualche organo interno. E' il caso del rilasciamento del forame (jatus) esofageo, per cui un lembo dello stomaco se ne scivola dall'addome nel torace facendo di sé ernia (ernia diaframmatica jatale), con sintomatologia quanto mai confusa. Anche certi interstizi tra i fasci muscolari, allargandosi eccezionalmente in ampie fessure, possono egualmente erniare altri visceri.

Si tratta in tali casi di ernie diaframmatiche spontanee; ma altre sono dovute a lesioni traumatiche, a vere lacerazioni del diaframma in siti di minor resistenza, perlopiù per contraccolpo di grossi «traumi chiusi» (cioè senza apertura all'esterno) tanto del torace, quanto dell'addome. Esse sono le forme oggi in incremento per l'attuale più cospicua frequenza degli incidenti stradali.

E' ovvio che ad una rottura diaframmatica consegua immediata, più o meno progressiva, la migrazione nel torace di visceri addominali (stomaco, colon, milza, ecc.) con una sintomatologia talora esplosiva, ma non sempre così caratteristica da offrirne subito certezza. Ciò mentre il malcapitato è in stato di "choc", sovente politraumatizzato, e sintomi respiratori, cardiocircolatori, digestivi si intrecciano e si sovrappongono ad altri disturbi dolorosi in oscuri quadri morbosi. Eppure la necessità di diagnosi precoci e di attuazioni urgenti interventi riparatori (al guasto di compressioni degli organi toracici e dello stiramento del viscere erniato) è da tutti riconosciuta; perché l'intervento è tanto più benigno quanto più è tempestivo. Particolarmente grave è, invece, quello eseguito solo in seguito a complicazioni occlusive intestinali, di strozzamento di visceri cavi, di incarceramento.

In guardia, d'altronde, si deve essere prima di archiviare un sospetto di ernia diaframmatica traumatica, solo perché all'allarme iniziale è seguita presto una certa quiescenza dei disturbi. Sotto la cenere può mantenersi la brace del misfatto ed a varia scadenza maturare guai di maggior rischio chirurgico.

Di fronte a tanto problema di diagnostica, di scelta di tecniche operatorie, di valutazione e trattamento di casi particolari, il grande importanza è stata dunque la relazione che su «l'urgenza nelle ernie diaframmatiche traumatiche» ha fatto ieri il prof. L. Biancalana (correlata di ulteriori comunicazioni di suoi discepoli: E. Masenti, G. Merlo, C. Micoli, V. Anglesio, E Beatrice, V. Benedetto) nella affollata riunione della Società piemontese di chirurgia, presieduta dal prof. P. C. Borsotti.

a. v.

Se lo chiedete a lui
vi dirà che per sè
e per i suoi dirigenti
trova conveniente acquistare
auto e autocarri
con SAVA vendita rateale
perchè il Servizio SAVA
è il sistema più logico
ed a minor costo di interessi
per acquistare **subito**
i veicoli
FIAT - OM - AUTOBIANCHI

SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

FIAT-OM-AUTOBIANCHI

- Un esempio: una FIAT 1100 Famil. pagabile in 30 mesi
  Contanti: tutto compreso L. 262.170
  A credito L. 841.000
  Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.
- Es.: una AUTOBIANCHI Prim. 3 porte pagab. in 30 mesi
  Contanti: tutto compreso L. 263.915
  A credito L. 899.000
  Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Il Signor Fulvio Gottani, impiegato amministrativo, Piazza Tuscolo 5 - Roma - Tel. 75.65.718: "Per me il Renault 4 è un amico, ha un cuore grande così! In due anni il motore non ha perso un colpo. Quarantamila chilometri tra città e campagna. Sapete com'è il traffico di Roma... ebbene, io e il Renault 4 non ce ne accorgiamo nemmeno. Ai semafori mi diverto: appena viene il verde sono già davanti a tutti gli altri. In curva corro come sui binari. Siamo cinque in famiglia: mia moglie, che è impiegata, e tre ragazzini. Ci stiamo bene sul Renault 4, noi grandi davanti e i ragazzi che fanno il comodo loro senza darmi noia: c'è la «sicurezza bambini» sulle portiere! E quando è festa, tutti ai Castelli o al mare: il Renault 4 è fatto apposta per viaggiare liberi!"

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 58 - Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

5 OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

TRE camere [illegible] servizi affittasi corso Peschiera. Telefonare 361-644.

UFFICIO 3 locali termoriscaldato corso Vinzaglio affittasi. Telefonare 536-252. A32532

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO aprile maggio giugno affittasi appartamento prossimità mare. Telef. 535-949. A32704

BORGHETTO, Impresa Moller, compiasso panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. parcheggio, piscina, giochi bimbi. Telefonare Torino 732-086, 546-061.

COLLINARE alloggio in villetta, casetta, ammobiliati cerco estate. Telefonare 377-995. 1001

140 KM. quasi tutti in autostrada, Vi portano alla Pineta di Aranzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comadis, Arenzano Pineta, tel. 917-575. 22203

6 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina (Imperia) Elisabetta sul mare. Prenotatevi maggio lire 1900 pensione completa. 22338

SANREMO Hotel Soleggiorno nuova gestione, ogni confort, offre aprile-maggio-giugno 3 giorni gratuiti ogni 10 giorni soggiorno. 22336

VENTIMIGLIA rinomato « Pensione Mare » aprile-maggio 2600, giugno 2800. Spiaggia propria. 22183

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti conforts, garage, posizione tranquille, soleggiata, cucina curata, prezzi modici, interpellateci. 21852

VARAZZE piccolo Hotel tel. 96-327 camere doccia 2200 bagno 2400.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pieroletti creatore elettrondulazione, corsi calori diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 58, tel. 536-826. 0906

A.A. ALEA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano lezioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 035

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsoi Fratti specializzato scuola acconciatura femminile piega taglia finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortiale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata bagno centrale a persona referenziata. Telefonare 518-193 pasti.

CENTRALISSIMA elegante ammobiliata affittasi a persona stabile referenziata. Telef. 538-902.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A. GEOMETRA 25enne impiegherebbesi presso studio o ditta presenza, referenze, patente. Tel. 392-300.

ABILE contabile, esperienza pluriennale paghe, corrispondenza, ogni lavoro ufficio, offresi anche mezza giornata. Telefonare 361-038 pomeriggio A32605

AU pair girl, wanted for nice recommended family in England. Phone 250-307 between 8 and 9 pm.

CASSIERE banca esige assicurazione pensionato cerca posto adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ».

CHIMICO perito militesolto sistemasi opportunamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ».

COMMESSA 21enne referenziata offresi già pratica pelletterie. Telefonare 950-868. A32718

CONTABILE primonotista Audit buona pratica offresi. Tel. 598-936.

CORRISPONDENTE espertissimo pratica plurilinguale ufficio vendite, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino»

CORRISPONDENTE ottimo tedesco, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A32780

DECENNALE esperienza campo siderurgico vasta conoscenza diretta clientela nazionale ed estera esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A32065

DATTILOGRAFA 17enne grv. commerciale 2° impiego offresi. Telefonare 538-920. A32779

DICIANNOVENNE steno-dattilografa IV ragioneria offresi anche mattino. Tel. 551-626. A32677

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego diploma stenografia dattilografia comptometer paghe contributi. Telefonare 396-111. A32214

DICIASSETTENNE segretaria stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 666-719. 2001

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 555-397.

DICIOTTENNE bella presenza frequenza ragioneria offresi commesse abbigliamento o impiegato. Telefonare 501-925 ore pomeridiane.

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio offresi a ditta. Tel. 260-626.

DICIOTTENNE frequenza ragioneria cerca sistemazione impiegatizia libera subito. Tel. ore pasti 291-476.

DICIOTTENNE militesente frequentante terza istituto Tecnico periti offresi come disegnatore od altro impiego o occupazione adeguata. Telefonare 516-808. A32521

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 571-138. 1001

DICIOTTENNE, segretaria d'azienda, volenterosa, offresi subito. Telefonare 743-729. A32542

DIPLOMATA media età presenza dattilografa fatturista pratica ufficio offresi. Telef. 389-110.

DIPLOMATO geometra 24enne presenza, pratica acquisti, vendite, auto propria offresi seria ditta. Telefonare 372-901. A32639

DIPLOMATO, patentuato pratico amministrazione et contatti clientela scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ». A32617

DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, CAPACITA' ORGANIZZATIVA ALTO LIVELLO, NATURALE ATTITUDINE AL COMANDO, AMPIA ET PLURIENNALE ESPERIENZA, LINGUE, REFERENZIATISSIMO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3362 — TORINO ». A32585

DIRIGENTE commerciale occuperebbesi vendita a percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

DIRIGENTE industriale cinquantottenne, moderni sistemi organizzazione et conduzione aziendale accetterebbe incarico lisso o saltuario anche provincia. Telef. 769-934.

DIRIGENTE industriale cinquantottenne accetterebbe incarico tecnico-commerciale anche mezza giornata. Telef. 769-934. A32744

ESPERTISSIMA vendita amministrazione rateazione patenti, garanzie offresi direzione o conduzione confezioni arredamento mobili libri arte antiquariato. Tel. 770-687 mattino.

ESPERTO capo reparto taglio per industrie confezioni uomo donna bambino offresi. Telefonare pomeriggio 236-413. A32235

FATTURISTA pratica contabilità lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 734-917. 1001

GEOMETRA venticinquenne pratica quinquennale studio architettura ingegneria disposto trasferirsi impiegherebbesi presso impresa. Telefonare 323-078. A32457

ESPORTAZIONE dirigente livello internazionale poliglotta realizzatore offresi ovunque seicentomila mensili oltre percentuale sumente fatturato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ». A30580

GEOMETRA militesseito, buon disegnatore edile e lucidatore, offresi a studio, impresa o per lavori ufficio. Telefonare 369-388. A32218

GIOVANE millesente ventiduenne diplomato occuperebbesi qualsiasi mansione ufficio. Telef. 743-459.

GIOVANE perito industriale occuperebbesi anche presso ufficio-magazzino. Tel. 683-911.

IMPIEGATO magazziniere pratico contabilità carico scarico magazzino, conoscenza Audit, serio, dinamico, esperienza pluriennale incarichi di responsabilità e fiduciari, auto propria, esamina adeguate proposte. Telefonare 745-144 ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ». A32518

IMPIEGATO occupasi pomeriggio qualsiasi mansione. Tel. 851-771.

(Continua a pag. 17)

PROP. MICHELIN — 6/72

ad ognuno il suo

MICHELIN

dal primordi, la storia del pneumatico è una continua successione di innovazioni tecniche e di progressi legati al nome di **MICHELIN**

oggi, con la sua efficiente e moderna organizzazione, **MICHELIN** pone al servizio degli automobilisti di tutto il mondo, esperienza, specializzazione e perfezione tecnica senza uguali, in **una gamma di pneumatici per ogni tipo di vettura**

sempre il primo sempre il primo sempre il primo

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le giornate festive rendono più gravi i problemi del traffico

Diminuiscono gli incidenti ma non migliora la disciplina

La densità della circolazione aumenta più rapidamente del numero di sinistri sulle strade - Durante l'esodo pasquale, in confronto all'anno scorso si sono avuti più casi mortali, ma concentrati in pochi incidenti singoli - Sono giusti gli inviti alla prudenza, però in molti casi si potrebbero migliorare le condizioni di viabilità

La Pasqua 1967, per quanto riguarda la circolazione stradale, è stata più luttuosa di quella dello scorso anno. E ciò nonostante gli incidenti siano stati inferiori di numero e così i feriti.

Gli oltre morti in più che — secondo dati ufficiosi — si sarebbero avuti nei 3 giorni della Pasqua 1967 (sabato, domenica e lunedì), rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, possono essere spiegati con la particolare gravità di certi incidenti singoli. Basterà accennare a quello accaduto nella tarda serata di sabato a Fossalta di Piave, fra Portogruaro e Latisana, e che è costato la vita a 10 persone. Un altro grave incidente è accaduto sulla Cassia, quasi alle porte di Roma: il bilancio è stato di 3 morti. Da notare che il guidatore di questa macchina era stato multato qualche minuto prima perché aveva i pneumatici lisci. Un terzo incidente, molto serio, è avvenuto in provincia di Milano ed è costato la vita a 4 persone.

Complessivamente, dunque, questi incidenti hanno, soli, mietuto 17 vittime, che spiega, almeno in parte, perché quest'anno si sarebbe avuto un aumento sensibile dei morti, cui ha fatto riscontro un considerevole incremento del movimento dei veicoli. Nel 1967, infatti, si calcola che il movimento complessivo sia stato dell'ordine di 17.250.000 veicoli, contro 16.700.000 del 1966.

Comunque, nel 1967 è stata riscontrata sulle strade più indisciplina che non lo scorso anno, nonostante la propaganda di tutti i generi alla vigilia dell'esodo pasquale di quest'anno. Lo dimostrerebbe il fatto che nei giorni considerati sarebbe elevato un elevato numero di contravvenzioni (quasi tutte dovute ad infrazioni alle norme di comportamento), molto superiore ai 41.600 del 1966.

Questi dati, negativi da un lato e positivi dall'altro (minor numero di sinistri e di feriti), confermano, una volta di più, che in tema di incidenti stradali non si può mai sentire pago dei risultati raggiunti. E' una battaglia incessante, combattuta su ogni fronte che diventa ogni giorno più vasto. Comunque, i dati relativi al 1966 sono confortanti, mettono in luce le statistiche, sia pure non definitive, diffuse in questi giorni e che meritano a parte.

Ciò che particolarmente importa è che l'indice percentuale di densità degli incidenti, rispetto al numero dei veicoli circolanti, che nel 1957 era di 3,93 è sceso, nel 1966, a 2,79; quello dei feriti è passato da 3,28 a 1,91 e quello dei morti da 0,16 a 0,08. D'altra parte, è noto che morti e feriti decrescono in funzione dell'aumento della circolazione. Quindi, sarebbe fuori di luogo ogni eccessivo ottimismo di fronte ai risultati raggiunti senza, con ciò, voler minimamente negare la validità della propaganda svolta in questi ultimi anni e di cui, in certo qual modo, si stanno raccogliendo i frutti.

E' notare, a proposito di propaganda, il diverso tono che stanno assumendo le relative campagne. Inaugurando, il 24 marzo scorso, la III Campagna nazionale per la sicurezza del traffico, il ministro LL.PP. Mancini ha parlato di un «*profondo mutamento della psicologia e della mentalità degli utenti, i quali hanno finito per considerare il veicolo non più soltanto come strumento di circolazione e di trasporto, bensì, addirittura, come strumento di competizione umana e sociale*». Ora, è innegabile che l'automobile rappresenti, molti casi, uno strumento di potenza e di affermazione sociale ed è anche che molti non sappiano farne un uso razionale, ma insistendo troppo sulla «depressione psicologica e sociale» dell'utente medio, parrebbe, a fare dell'automobilista il solo ed unico responsabile dei misfatti che avvengono sulle strade. Che gli incidenti accadano soprattutto per colpa dell'uomo no oserebbe negarlo, le autorità possono affermare di far tutto ciò che è in loro potere per limitarne le conseguenze?

Si prenda il caso dei «guard-rails». Il ministro Mancini si è limitato a dire, nell'anzidetta occasione, che la questione è allo studio. Quanto durerà questo studio? Sulla Napoli-Salerno, i «guard-rails» stati installati della stessa società concessionaria, si ottenuti risultati estremamente positivi (nessun salto di spartitraffico, morto, il numero dei feriti ridotto al minimo), nel tratto ove essi stati inizialmente collocati. Prima, la situazione era drammatica, per cui si sa portati a concludere che un po' meno di psicologia e un po' più di concretezza è ciò di cui la circolazione ha veramente bisogno.

Piero Casucci

Una vivace campagna di educazione stradale

L'intensa campagna mossa in questi giorni dal ministero dei Lavori Pubblici e dall'Automobile Club d'Italia per contribuire alla sicurezza della circolazione stradale, ha l'indubbio merito di raggiungere, soprattutto grazie ai servizi di trasmissioni televisive dedicate all'argomento, milioni di italiani.

Benché sia ancora presto per concludere che, sul piano pratico, dia frutti positivi, l'iniziativa deve essere incoraggiata, non fosse altro per il fatto di estendersi così capillarmente come mai in passato. Sappiamo tutti che la carenza di una diffusa coscienza della circolazione è un male cronico, ma un male che può essere curato con un'instancabile opera di educazione — o più semplicemente di persuasione — a tutti i livelli, cominciando dalle scuole, penetrando nell'ambito familiare e agendo nella sfera individuale e in quella collettiva.

Non tanto basandosi sulle statistiche, che non possono tener conto di fattori casuali e ambientali, quanto su semplici impressioni visive, si direbbe che vada palesandosi, almeno in certe regioni italiane, un certo miglioramento generale nel senso di responsabilità degli automobilisti presi nel loro insieme. Ma bastano pochi sconsiderati a gettare lo scompiglio sulle strade, ed è probabile che questa esigua minoranza resti sorda agli appelli di prudenza, per cui l'inasprimento delle sanzioni per i casi più gravi di infrazioni, invocato da molte parti, dovrà al più presto essere introdotto nella nostra legislazione stradale. La repressione indiscriminata dei reati può ferire la sensibilità delle coscienze libere, ma si rende necessaria nei casi limite, che per loro stessa natura fanno presumere una sia pur non dimostrabile recidività.

Comunque, la propaganda nelle forme in questi giorni sul piano nazionale può che essere molto utile. Le trasmissioni televisive serali, realizzate a di esperti, vertono su questioni di carattere generale, sulle norme di comportamento e sull'invito a quel senso di solidarietà tra utenti della strada che in Italia è inesistente. Il tema trattato ieri sera sul video era «Il sonno in autostrada»: il regolatore che percorre la lunghe arterie, dopo un tempo più o meno lungo può cadere in uno stato di appiattimento degli organi sensori; il manifestarsi di tali condizioni, definite «stato di ipnosi», dipende dal grado di stanchezza, dalla quantità e qualità dei cibi ingeriti e anche dal livello di confort dell'automobile. Quindi, non cercare di lottare contro l'insorgere dell'ipnosi al volante, ma fermarsi in e concedersi qualche minuto di sonno. Si tratta di un suggerimento non nuovo, ma raramente attuato; e quando accade l'irreparabile si dà la colpa a non bene identificato Purtroppo, tra sonno e malore molta differenza, nelle conseguenze dell'incidente.

E' un tra i molti; e di quelli per non potendosi certo considerare reati, coinvolgono una precisa responsabilità fatto da parte dell'automobilista. Farne prendere è altrettanto importante che insegnare come effettuare una manovra con il minimo rischio.

f. b.

Incidenti stradali ed autoveicoli circolanti

ANNI	Incidenti stradali	Variazioni percentuali	Autoveicoli circolanti (auto, rimorchi, moto)	Variazioni percentuali
1957	188.654	—	4.803.645	—
1958	201.236	+ 6,56	5.177.577	+ 7,78
1959	225.116	+11,87	5.748.717	+11,03
1960	275.993	+22,60	6.359.042	+10,62
1961	306.889	+11,18	7.068.817	+11,16
1962	322.883	+ 5,21	7.911.170	+11,92
1963	350.015	+ 8,42	9.035.287	+14,21
1964	329.844	+ 5,76	9.670.694	+ 7,03
1965	308.206	— 6,56	9.864.368	+ 2,00
1966	301.608	— 2,14	10.816.900	+ 9,66

(I dati relativi al 1956 sono provvisori)

L'Italia all'avanguardia nell'industria europea

Secondo il settimanale inglese «Observer» - Il paese si distingue per le iniziative della Fiat e dei carrozzieri - L'importante ruolo di Torino

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 marzo.

L'autorevole settimanale inglese The Observer ha dedicato un suo supplemento a colori all'industria automobilistica europea e ha scelto, a suo simbolo, quella italiana. Nel 1945, ha scritto, il vecchio continente produceva circa mezzo milione di veicoli all'anno, un ventennio più tardi circa nove milioni. L'industria europea è oggi un colosso che neppure gli Stati Uniti possono ignorare, e alla sua avanguardia, lentamente ma sicuramente, sembrano portarsi gli italiani.

A parere dell'Observer, due caratteristiche distinguono l'Italia dagli altri paesi d'Europa: la presenza della Fiat (e in più spettacolare delle grandi Case, quella con la base più ampia e più solida) e la fioritura dei carrozzieri, da Pininfarina a Bertone, che sfornano piccoli miracoli di estetica con modelli normali e che, trovandosi a disposizione vetture di lusso come le Ferrari, riescono a aprire capitoli nuovi nella storia dei trasporti.

L'Observer si dilunga sulla storia della Fiat, che definisce «esemplare», e sulla parte che Torino interpreta nell'«Europa dell'automobile». «La città, scrive, ha conservato qualche cosa di regale dei tempi in cui capitale d'Italia, e il Salone autunnale è diventato la vetrina della motoristica, un'armoniosa fusione di estetica e tecnica». Questo Salone, dice il settimanale, è l'unico a cui si può adattare l'aggettivo «entusiasmante».

Secondo l'Observer, la prova migliore che l'industria automobilistica italiana è stata proiettata in avanti negli ultimi anni è fornita dall'accordo tra la Fiat e l'Urss «che apre frontiere a tutta l'Europa». Lo accordo costituisce un esempio che tutti si sforzeranno di seguire. L'Observer conclude che è oggi nell'interesse dell'Inghilterra entrare nel Mercato comune per rafforzare i legami con le Oasi europee.

e. c.

Nel '68 sulle strade svedesi limiti massimi di velocità

Verrebbero seconda delle zone attraversate e traffico - L'obbligo non riguarderebbe autostrade - Attualmente non si possono superare i 90 all'ora nei periodi vi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 29 marzo

Con ogni probabilità verranno introdotti in Svezia limiti permanenti di velocità su tutte le strade ad eccezione delle autostrade. Una proposta in merito verrà presto presentata dal ministro delle Comunicazioni, Palme, che ha già dato incarico agli esperti del suo dipartimento di studiare un piano particolareggiato sulle possibilità pratiche di applicazione del provvedimento.

Limiti temporanei di velocità sono stati applicati in Svezia negli ultimi anni in occasione delle vacanze estive e delle festività principali. In genere, la velocità massima consentita è stata di 90 chilometri all'ora su tutte le strade ad eccezione delle autostrade sulle quali non sono mai stati imposti limiti. L'efficacia dei provvedimento non ha trovato consenzienti tutti gli esperti quanto è stato praticamente impossibile, di volta in volta, riscontrare parallelismi nei vari fattori: intensità del traffico, condizioni atmosferiche, delle strade, controlli della polizia. In alle statistiche è in ogni modo potuto constatare che nei periodi cui erano in vigore limitazioni di velocità incidenti sono diminuiti di numero e di gravità.

Molte critiche sono state rivolte contro l'imposizione di un limite unico in tutta la Svezia: 90 chilometri all'ora pienamente giustificabili al Sud del Paese ed al Centro il traffico più intenso non risultano realistici al Nord ove automobilisti possono percorrere decine di chilometri su rettifili senza incontrare un'altra vettura. molto probabile che quando verrà introdotto il limite permanente di velocità massima, saranno compiute numerose differenziazioni a seconda delle strade e i limiti saranno indicati accanto al numero delle strade stesse.

Si ritiene che l'ultimo mese senza limitazioni sarà quello di giugno: a luglio ed agosto il limite sarà di km/ora e va da settembre a dicembre verrà imposto un limite bassissimo (60 o 70) in concomitanza con lo spostamento della circolazione da sinistra a destra. Si ha pertanto ragione di ritenere che dal 1° gennaio dell'anno prossimo le strade svedesi un limite massimo di velocità.

Occorre rilevare sino ora i vari provvedimenti stati rispettati molto lealmente dagli automobilisti ma diversi esperti sono del parere che una imposizione permanente finirà col provocare irritazione, e reazioni negative per cui si sarebbe attendersi un notevole aumento di infrazioni.

Walter Rosbech

Risposte ai lettori

I consumi della «500»

Possiedo una Fiat «Nuova 500» con cinque anni di vita, in ottimo stato di manutenzione, che vorrei sostituire con una nuova per semplice desiderio di aggiornamento. Sono stato sconsigliato perché — mi dicono — il modello attuale della «500» fa appena 13 chilometri con un litro. Che potete dirmi in proposito? Seconda domanda: quando sarà posta in vendita in Italia la nuova Honda

(Luigi Bosio - Avigliana)

Non c'è nessun motivo perché l'ultimo tipo della Fiat debba più del precedente: il motore è infatti assolutamente identico, le sole modifiche riguardano l'ossatura della carrozzeria e gli organi di trasmissione rinforzati. Il consumo di benzina dipende entro larghi margini dal modo di guidare, dal tipo di percorrenza abituale e dall'intensità del traffico: in condizioni normali, il consumo medio della 500, una volta ben rodata, può arrivare fino a 18 chilometri per litro, naturalmente fuori . Nella gara di economia disputata l'anno sulla pista di Monza, la piccola Fiat fece km per litro, marciando a quasi 85 di media.

Non crediamo vicina né tanto imminente l'importazione in Italia della nuova Honda «N 500», importazione che presuppone una preventiva, organizzazione commerciale e assistenziale. Questo non esclude che qualche unità possa venir introdotta già nel prossimo autunno.

La Flavia cambia abito

Una nuova carrozzeria sul modello medio della Lancia - Rimangono immutate le parti meccaniche e le cilindrate dei motori (1500, a carburatori e a iniezione) - Le consegne si inizieranno ai primi di maggio - La casa tedesca NSU prepara una vettura motore Wankel Cv

L'estetica della nuova Lancia Flavia berlina è rimodernata, pur conservando la tipica fisionomia

(m. fa.) In questa primavera ricca di novità automobilistiche è arrivata anche tanto attesa nuova versione della Lancia «Flavia» berlina. Da tempo si sapeva che Casa torinese era intenzionata a rinnovare l'aspetto della vettura, presentata nel 1° e rimasta praticamente immutata in questi anni, e, in proposito, corsa molti voci. parlava anche di variazioni nella meccanica e nella cilindrata dei motori (1500 cmc a carburatore, cmc a carburatore e 1800 cmc a iniezione esterna).

Nulla di tutto ciò: mutare è soltanto la carrozzeria, che — come vede nella foto — ha assunto una linea più compatta e moderna, pur rimanendo invariata l'impostazione di massima. Il frontale è diventato assai simile a quello della «Fulvia», con i proiettori — due e due, ai lati della calandra di classico stile Lancia — inquadrati da motivo ornamentale cromato. Anche parte posteriore ha cambiato aspetto, in particolare i gruppi ottici.

Altre modifiche di dettaglio riguardano i fanalini, spostati sullo spigolo «frontale-fiancata», i paraurti, ora privi di rostri, e le «spigolature», che è tracciata su tutto il fianco macchina. Sul cofano motore è stata aperta una presa d'aria. L'abitacolo ha ricevuto altri migliorie, e «rendere» ancor più confortevole, e il cruscotto, imbottito e reso «sicuro» al massimo possibile, è stato arricchito una nuova strumentazione.

La Lancia non ha fornito altri particolari, in quanto secondo sistema ormai comune a molti costruttori darà i in occasione della presentazione, prevista per metà aprile. Nessuna notizia sul prezzo modello, cui comincerano la produzione e la consegna ai primi maggio nelle versioni «1.5» e «1.8» carburatore o ad iniezione. Da che la Flavia coupé e spider restano invariate.

Germania è giunta anche una notizia e meglio un'indiscrezione, riguardante la N.S.U.: Casa tedesca dovrebbe presentare in autunno al Salone di Francoforte «grossa» berlina a quattro porte e sei posti denominata «T 80». La vettura sarà dotata di un motore Wankel a doppio pistone rotativo, sistemato anteriormente. La dovrebbe essere di 110 cavalli. Cambio automatico, velocità 160 km

Queste le «ultime» in ma novità, è probabile che sul discorso si tornare nei prossimi giorni, a una volta, per importante «sorpresa» italiana.

Nsu in una foto della rivista francese «L'Automobile»

NOTA TECNICA

Il cambio automatico per la guida in città

Il cambio automatico, applicato in grande scala in America, a causa delle condizioni ambientali e di traffico, pian piano trovando applicazione anche nei paesi europei. Il traffico nelle nostre città sta infatti diventando sempre più lento e convulso, la macchina si guida a strattoni, con continui avviamenti e fermate, che comporta un notevole sforzo degli organi meccanici ed una fatica indifferente per chi guida e che spesso è stanco per la propria attività normale.

Sulle vetture europee di piccola cilindrata non può applicare una trasmissione automatica di tipo americano si nota comunque un certo successo versioni «automatiche» di modelli utilitari, come la Fiat 850 «Idromatic» la Simca 1000 la DAF «variomatic» ed altre. In pratica con queste vetture si avere quasi tutti i vantaggi del cambio automatico, senza pagarli troppo cari.

Un cambio semiautomatico come quello della «850», esempio, richiede un minimo di manovre da parte del conducente, poiché sono stati eliminati il pedale della frizione e necessità di cambiare di marcia a seconda le condizioni traffico. Resta solo l'opportunità innestare una marcia bassa (prima o seconda) per salire molto ripida e la guaria per la strade pianeggianti; in condizioni normali si può sempre innestata la terza, perché con l'aiuto del convertitore di coppia motore se la cava benissimo per trascinare la vettura da fermo a circa km/ora.

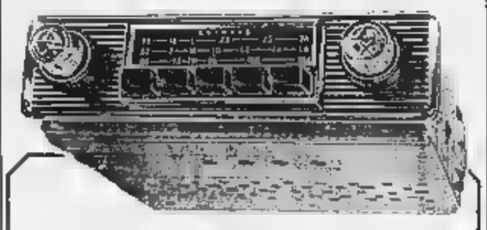
E' importante notare che, differenza delle auto elettriche città che si stanno studiando, macchina cambio automatico semiautomatico tutte le caratteristiche della vettura normale, come prestazioni, consumo e raggio d'azione. In particolare, anche se la presenza del cambio automatico potrebbe far pensare ad consumo superiore, in pratica succede proprio l'opposto, perché motore si trova a funzionare in condizioni migliori.

Lo stesso ragionamento si può forse anche fare per quanto l'economia di esercizio: il maggior costo del cambio semiautomatico incide per circa il dieci per cento sul di una utilitaria e molto probabile che questa sia venga compensata, a lungo termine minori riparazione e manutenzione della vettura (in particolare, della frizione, dei giunti ecc.)

Quindi sulle piccole vetture destinate prevalentemente all'impiego in città, il cambio semiautomatico può risultare una giusta, vantaggiosa sotto molti punti di vista

Gianni Rogliatti

bepi
KOELLIKER
automobili
1937-1967
30 anni di lavoro
nel campo automobilistico
JAGUAR
DAIMLER
INNOCENTI
AUSTIN
MORRIS
M G
ASTON MARTIN
A coloro
che entro l'estate 1967
acquisteranno una
Bepi KOELLIKER
concesse
SPECIALI FACILITAZIONI
per informazioni:
a Milano - c.so P.ta Vittoria, - tel. 799.244
795.560
a Torino - via Rosmini, 5 - tel. 655.191

AUTOVOX

autoradio
mod. RA 171
a modulazione di frequenza
l'alta fedelta' in auto
Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, lunghe a modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica a tastiera con possibilità di preselezionare 5 stazioni. Accensione immediata a tasto. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'antenna antidisturbo. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con positivo o negativo a massa.

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.963 - Torino

Tutto quello che è nell'interesse del cliente: migliorandola ancora ■ cambiando il prezzo

soltanto 795.000 lire

Ige compresa franco Bologna e Carimate (CO)

per questa nuova 1200 VOLKSWAGEN che Vi offre la qualità e la sicurezza di ogni VOLKSWAGEN e:

instancabile motore di 1200 cmc. con 41,5 CV (sae) raffreddato ad aria - cambio ■ 4 marce completamente sincronizzate - ruote grandi con grandi freni - carreggiata posteriore allargata per una ancora migliore tenuta di strada - starter automatico per ■■ rapido avviamento anche alle basse temperature - impianto lavavetro pneumatico - chiusura di sicurezza alle portiere - deflettori per l'aerazione dell'abitacolo - riscaldamento anche per i passeggeri posteriori - tre bocchette di sbrinamento al parabrezza - attacchi per cinture di sicurezza - maniglie rientranti alle portiere - sedili e schienali regolabili anche durante la marcia - rivestimento in moquette del vano pedaliera - tappetino in gomma al pavimento - cielo ricoperto in plastica - coppe ruote, paraurti e listelli cromati.

Questa nuova 1200 VOLKSWAGEN costa quanto una "1000" o una "800" o addirittura una "600"

Concessionari in tutte le 92 Provincie, con oltre 700 Officine Autorizzate.
Servizio Assicurazione ■ Servizio Finanziamento VOLKSWAGEN (Compass).
Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla lettera V = ■ VOLKSWAGEN
(ed anche sulla seconda ■ copertina)

Tutti i Concessionari Vi invitano per un giro di prova.

Un comunicato del ministero delle Finanze

Servizio regolare al Lotto mentre è in corso lo sciopero

I botteghini aperti sono parecchi e possono ricevere le giocate - Sabato le estrazioni - I portuali hanno terminato stamane l'agitazione di 48 ore: i sindacati ne annunciano altre a breve scadenza - Da oggi scioperi provinciali dei [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

L'estrazione del Lotto e il concorso pronostici Enalotto si svolgeranno regolarmente il 1° aprile, malgrado lo sciopero dei dipendenti dalle ricevitorie. Ne ha dato conferma oggi il ministero delle Finanze in un comunicato diffuso dopo aver ricevuto segnalazioni da ogni provincia sul funzionamento delle ricevitorie in tutta Italia. Alcuni botteghini del Lotto sono chiusi da ieri e riapriranno lunedì prossimo; altri sono aperti e continuano a ritirare le giocate degli appassionati dei due popolari concorsi. La direzione centrale dell'Enalotto ha precisato che se parte delle ricevitorie dovesse funzionare, le giocate potranno essere convalidate presso quelle che hanno sede nei bar e nelle tabaccherie.

Lo sciopero dei portuali ha paralizzato anche oggi l'attività degli scali marittimi italiani. La manifestazione si concluderà domattina alle 8, ma occorreranno almeno 48 ore per ristabilire la completa normalità nelle operazioni di carico e di scarico. I sindacati sono decisi a proseguire e intensificare l'agitazione, a meno che nei prossimi giorni non avvengano fatti nuovi. Non è esclusa un ulteriore intervento del ministro della Marina mercantile per chiarire il problema delle « autonomie funzionali » e per avviare a soluzione le questioni normative ed economiche sollevate dalla categoria.

Con un'astensione di ore nelle industrie di Milano, Bergamo, Como e Varese si inizierà domani una nuova fase di scioperi dei lavoratori tessili. A Prato, Firenze e Pistoia le maestranze sospenderanno il lavoro l'1 e l'8 aprile; in tutte le altre località, i tessili sciopereranno il 31 marzo. L'iniziativa dei sindacati per la ripresa delle trattative sul contratto di lavoro, non avrà positivi effetti a breve termine, per cui le agitazioni già programmate non potranno essere sospese. Le organizzazioni del settore hanno già predisposto un altro piano di azioni sindacali che sarà attuato nella seconda e terza decade di aprile, qualora non sia possibile sbloccare la situazione. Dal 10 aprile i tessili dovrebbero disertare gli uffici e le fabbriche per almeno 48 ore.

Nella stessa giornata di domani scenderanno in sciopero i dipendenti dalle industrie di manufatti in cemento: agitazioni della categoria sono state anche fissate per i giorni 5 e 6 aprile, nonché per i giorni 18, 19 e 20 dello stesso mese.

Un'astensione ad oltranza è stata deliberata dal 18 aprile dall'Associazione dei medici degli ospedali psichiatrici italiani per ottenere la perequazione del trattamento economico tra gli psichiatri e gli altri sanitari ospedalieri.

Sono proseguite oggi le trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri; domani cominceranno i negoziati fra le parti interessate alla revisione del contratto dei bancari.

I sindacati dei gasisti aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno raggiunto un accordo per la presentazione di uguali rivendicazioni economiche e normative in occasione del rinnovo del contratto dei dipendenti da aziende private del gas. Fra le richieste « qualificanti » i sindacati hanno indicato: 1) la riduzione dell'orario di lavoro a 40 settimanali e la sua ripartizione in cinque giorni; 2) l'aumento del 12% dei minimi retributivi per i manovali e maggiorazioni proporzionali per le altre categorie di impiegati ed operai; 3) miglioramenti dell'assistenza di malattia; 4) riconoscimento dei diritti sindacali; 5) decorrenza biennale del contratto, dal 1° maggio 1967 al 30 aprile 1969.

Per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, i contatti fra governo e sindacati verranno ripresi nei prossimi giorni. Entro il 10 aprile le organizzazioni dovranno presentare richieste precise per la riforma strutturale dell'amministrazione; verrà poi costituita una commissione ristretta per la definizione dello schema di riassetto.

Giancarlo Fossi

I medici ospedalieri e [illegible] sospendono lo sciopero

L'astensione ad oltranza degli aiuti ed assistenti si inizierà il 21 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 marzo

(g. m.) Lo sciopero ad oltranza degli aiuti e assistenti ospitalieri cominciato il 21 marzo negli Ospedali Maggiori, San Carlo e Santo, San Giovanni, sarà sospeso venerdì 31 marzo. Per questa data infatti si riunirà l'assemblea degli aiuti e assistenti ospitalieri. I rappresentanti sindacali delle due categorie hanno dato assicurazioni in questo senso al medico provinciale circa la decisione dell'assemblea.

L'astensione era stata proclamata in seguito alla nomina delle commissioni esaminatrici per i concorsi ai posti di aiuto-medico e di aiuto-chirurgo presso gli istituti ospitalieri.

Il fatto — secondo gli interessati — è in contrasto con le disposizioni del ministro della Sanità. Nell'ambito di questi regolamenti, il medico provinciale ha pregato il commissario degli istituti ospedalieri milanesi di sospendere il lavoro delle commissioni esaminatrici per tali concorsi.

Previste per il mese d'aprile

Manifestazioni di protesta del Sindacato scuola media

Roma, 29 marzo.

Una serie di manifestazioni a carattere nazionale, che verranno concordate con gli altri sindacati della scuola, al fine di costringere l'esecutivo a sbloccare una situazione divenuta ormai insostenibile, è stata preannunciata, per il mese di aprile, dal sindacato nazionale della scuola media (Snsm).

La segreteria generale dell'organizzazione — in un comunicato — afferma la necessità di adeguare metodi, programmi e strutture scolastiche alle esigenze di una società in continuo sviluppo; e invita governo e Parlamento ad affrontare e risolvere i gravi problemi di struttura della scuola secondaria superiore. (Ansa)

Facilitazioni alle aziende che hanno debiti con l'Inps

L'amnistia riguarda le imprese che non versarono o pagarono in ritardo i contributi per i periodi di lavoro fino al 18 novembre 1966

Il rapporto di provvedimento di amnistia approvato con decreto presidenziale n. 332 del 4 giugno 1966, l'Inps ha deciso di concedere particolari agevolazioni ai datori di lavoro che, non avendo adempiuto agli obblighi contributivi, siano incorsi nelle sanzioni previste dalla legge. Infatti in caso di mancato o di tardivo versamento degli oneri sociali, dovute le sanzioni civili per un importo pari a quello dei contributi omessi o tardivamente versati.

Per facilitare la pronta regolarizzazione di queste pendenze, verrà quindi concessa la riduzione delle sanzioni civili a tutte le aziende che hanno in debiti verso l'Istituto e per la definizione dei quali esse non abbiano rispettato i termini stabiliti, e che riguardino omissioni contributive concernenti periodi di lavoro svolti fino al 31 gennaio 1966 nei casi di contravvenzione e fino al novembre 1966 qualora l'inadempienza sia stata accertata in via amministrativa.

La sanzioni civili dipendenti da rilievo amministrativo saranno ridotte ad un importo corrispondente a quello degli interessi semplici nella misura del 7 per cento annuo. La stessa riduzione verrà concessa anche per le inadempienze che furono oggetto di contravvenzione se il periodo di omissione contributiva non supera i 18 mesi e all'applicazione degli interessi semplici, calcolati al tasso del 12 per cento annuo per la durata dell'inadempienza, nel caso che il periodo di omissione sia superiore a 18 mesi.

Per poter beneficiare di queste facilitazioni, bisogna però che il debitore sia aggiornato con il versamento dei contributi che si riferiscono al periodo successivo a quello di omissione e, nel caso di ulteriore inadempienza, che egli regolarizzi anche quella. Occorre inoltre che il debitore provveda subito al pagamento della contribuzione ancora dovuta, e presenti domanda di rateazione, versando contemporaneamente una somma di importo pari alla decima parte di quella che deve. E' necessario infine che l'interessato rinunci ad eventuali opposizioni contro gli atti ingiuntivi promossi nei suoi riguardi dall'Istituto, pagando le spese.

o. p.

Oggi il processo al geometra accusato d'aver avvelenato un amico con la birra

Dichiarato infermo di mente ha sempre sostenuto la sua innocenza - E' imputato d'avere ucciso un pasticciere che stava giocando a carte in un caffè di Chivasso

Il delitto della birra avvelenata, lo sconcertante « giallo di Chivasso » che nell'autunno del 1965 sconvolse come un mistero inspiegabile, sarà rievocato oggi pomeriggio davanti alla Corte d'Assise di Torino. L'imputato, difeso dagli avv. Noya e Zaccone, è il geom. Francesco Arduino, di 38 anni, di Chivasso, ormai da molti mesi internato nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. E' stato tradotto a Torino per assistere al processo, sempre che le condizioni mentali glielo consentano.

Il giudice istruttore, il 9 maggio 1966, pure dichiarando e documentando la convinzione sulla colpevolezza dell'Arduino come avvelenatore, ne prosciolse « per totale infermità di mente » e ordinò il ricovero in una casa di cura e custodia per un periodo non inferiore a 10 anni. Tale sentenza fu modificata dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello torinese. I giudici di secondo grado rilevarono che l'Arduino era sempre protestato innocente: era quindi necessario accertare la sua responsabilità attraverso il dibattimento poiché, in caso di assoluzione, con formula dubitativa, l'imputato dovrebbe essere tolto dal manicomio criminale. Per queste ragioni è giunti al processo odierno.

Il 23 settembre 1965 il pasticciere Luigi Cavatore ed Eugenio Trivero furono ricoverati all'ospedale di Chivasso con gravi sintomi di avvelenamento. Il Cavatore morì mentre il Trivero riuscì a salvarsi dopo una breve degenza. Le indagini stabilirono che i due, la sera precedente, si erano trattenuti a Chivasso, al bar di Francesco Buffa ed avevano giocato a tarocchi con il geometra Cena e il geometra Arduino. Quest'ultimo, verso la fine della serata, aveva offerto al Cavatore ed al Trivero una buona metà d'una bottiglietta di birra tedesca, che in precedenza era stata servire al banco. Il Trivero aveva appena assaggiato la bevanda, che gli era sembrata « di gusto strano », il Cavatore invece ne aveva tracannato una lunga sorsata. La perizia stabilì in seguito che la birra era avvelenata con stricnina.

I sospetti caddero subito sull'Arduino. Alcuni ricordarono che nel 1962 il geometra aveva denunciato parecchi concittadini accuse fantastiche e del tutto infondate. Il pretore aveva ordinato una perizia psichiatrica, affidandola al prof. Gamna che, fin da allora, aveva riconosciuto l'Arduino totalmente infermo di mente e affetto da una gravissima mania di persecuzione. Nessuno, purtroppo, si preoccupò tempestivamente di far eseguire l'Arduino.

Dopo tre anni, e soprattutto dopo il delitto, gli specialisti dell'ospedale psichiatrico di Collegno non poterono far altro che confermare le diagnosi del prof. Gamna, giudicando l'Arduino « estremamente pericoloso e ed agli altri, anche in apparenza mite e socievole ».

Malgrado le prove che si sono accumulate contro di lui, il geometra continua a protestarsi innocente ed è convinto di tornare libero. In carcere, nei giorni scorsi, ha detto: « La birra era già avvelenata quando io la versai nei bicchieri e bevvi. Su di me, però, la stricnina non ha avuto effetto perché sono immunizzato ».

E' l'ultima stupefacente versione, forse di un cervello malato, e che non ha, e non può avere, il senso della realtà.

g. a.

Francesco Arduino che sarà processato in Assise

Misure sanitarie per la « maltese » a Condove

Condove, 29 marzo.

(g. d.) I casi di febbre maltese, di cui uno mortale, sono stati causati nella zona di Condove da un aumento dei casi di brucellosi bovina. La vittima è la signora Romana Casiglione, di 37 anni, che fu ricoverata d'urgenza lunedì scorso a Torino. Negli ultimi due mesi ben una decina di casi sono stati curati, di cui otto risolti in breve tempo dal medico condotto di Condove dott. Menaldino, il quale ha avvertito le autorità sanitarie provinciali.

Anche a Borgone negli ultimi quindici giorni sono avuti quattro casi di febbre maltese; altri due a S. Didero; si tratta di mali che non si manifestavano da molti anni e che fortunatamente sono a decorso benigno, come dichiarato il dott. Tua, che ha in cura le persone colpite. La malattia, secondo il medico, è dovuta al latte, e deve però notare che a Borgone il patrimonio zootecnico risulta non infetto.

Il veterinario di Condove dottor Tempia ha inviato un rapporto sanitario al sindaco, cav. Alfredo Suppo, sulla situazione, e nei prossimi giorni affissi manifesti che indicheranno le norme igieniche da seguire per evitare che la febbre si propaghi.

Stavano andando a compiere un furto a Ponte Canavese

Tre giovani banditi in auto bloccati a Santhià dopo un drammatico inseguimento nella notte

Il maggiore non ha ancora diciotto anni, il minore ne compirà sedici fra un mese - Rubata la vettura a Bra, fanno rifornimento a Casale, poi fuggono senza pagare investendo il benzinaio - Viene dato l'allarme e sono inseguiti dai carabinieri a bordo di una « Giulia » - La loro macchina si schianta infine contro l'auto di una pattuglia ferma sulla strada: un milite rimane ferito - Usciti illesi dall'incidente, i giovani vengono subito arrestati - Confessano una serie di furti

Da sinistra, il diciottenne Salvatore Silitti, Antonio Bilecci, 17 anni, ed il sedicenne Vincenzo Tisa, i tre giovanissimi malviventi arrestati dai carabinieri presso Santhià

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 29 marzo.

Tre giovanissimi banditi sono stati catturati la scorsa notte alla periferia di Santhià al termine di un drammatico inseguimento da parte dei carabinieri. Il maggiore di essi non ha ancora diciotto anni, il minore ne compirà sedici tra un mese. L'auto sulla quale viaggiavano — una « 2300 » rubata a Bra — dopo una folle corsa nelle strade buie e deserte si è sfasciata contro una « Giulia » dei militi posta di traverso alla carreggiata. Un carabiniere è rimasto ferito; i tre malviventi sono stati arrestati prima che potessero tentare la fuga. Condotti nella caserma di Vercelli, hanno confessato che erano diretti a Pont Canavese per compiere un furto in un negozio di alimentari.

I tre giovani sono: Salvatore Silitti, audista, diciotto anni a luglio, nativo di Cherasco, abitante ad Alba in via Pietro Belli 2; Vincenzo Tisa, imbianchino, 16 anni, originario di Mazzarino, residente ad Alba in viale Acqui 22; Antonio Bilecci, operaio, sedici anni non ancora compiuti, nato a Palermo e residente a Chorgnè in via Michelangelo 5. Il loro mestiere sta scritto sulla carta d'identità, ma non l'hanno quasi mai esercitato. Fino a pochi mesi fa erano alla « Ferrante Aporti », poi sono usciti e hanno preso a compiere scorribande in tutto il Piemonte, specie nella zona tra Casale e Ivrea.

Durante l'interrogatorio cui sono stati sottoposti, hanno ammesso una serie impressionante di furti, soprattutto di automobili. Vincenzo Tisa è un po' il « cervello » della banda: molto piccolo di statura, il viso rotondo, il naso a patata. Proprio per questa caratteristica fisica lo chiamano « Patata » ed il soprannome — che nell'ambiente della malavita è un segno distintivo, una specie di riconoscimento — lo riempie d'orgoglio. « In Piemonte tutti mi conoscono », ha detto ai carabinieri con una punta di fierezza. Gli altri due non gli sono da meno. Il giorno di Pasquetta Antonio Bilecci ha rubato una « 850 » a Castelnuovo e mentre si dirigeva verso Ivrea ha capottato nei pressi di Vercelli. È uscito illeso dal rottame dell'auto ed è fuggito. Poche ore dopo ha incontrato gli amici e, senza timore di esporsi ad un nuovo rischio, ha accettato di partecipare al « colpo » ideato dal Tisa.

Il piano è semplice. Si tratta di scassinare in piena notte un negozio di alimentari a Pont Canavese; basta procurarsi una macchina veloce e capace di contenere parecchia refurtiva. Martedì sera, a Bra, i tre giovani malviventi si impadroniscono di una « 2300 » targata CN 109858, di proprietà del signor Giuseppe Pautasso. Per recarsi a Pont è ancora troppo presto: i tre decidono di fare un giro con l'auto rubata. Il furto, però, è stato segnalato; la « 2300 » viene arrestata nell'Astigiano, ma il Silitti, che è alla guida, riesce ad eludere un posto di blocco e a fare perdere le tracce.

I banditi arrivano a Casale alle 6.30, la benzina è quasi finita. Alla periferia della città, sulla statale 31, c'è un distributore dell'Agip. I tre giovani si fermano e chiedono duemila lire di benzina. Il gerente, Egidio Boncilli, di 33 anni, abitante a Sala Monferrato, li guarda sospettoso (« avevano un aspetto poco rassicurante », dirà poi), tuttavia esegue il rifornimento. Quando sta per arrivare il turno del serbatoio, la « 2300 » parte di scatto. Il Boncilli viene urtato e finisce a terra ferendosi leggermente. Si rialza dolorante, la macchina ormai è lontana; non gli resta che correre ad avvertire la polizia.

Viene dato l'allarme, ma i tre banditi sembrano imprendibili. Guidando con spericolatezza, a tutta velocità, il Silitti riesce a forzare ancora due posti di blocco, l'ultimo dei quali a Vercelli. Ogni volta Vincenzo Tisa, che è seduto sul sedile posteriore, scoppia in una risata e fa cenno ai militi un gesto di dileggio. Ma ormai il cerchio si stringe. Due « Giulia » del Nucleo radiomobile pronto intervento dei carabinieri di Vercelli aspettano l'auto dei fuggitivi sulla statale 123. La prima, a bordo il tenente Vecchioni, il maresciallo Rassu e l'autista Pena, è appostata a San Germano Vercellese; la seconda, con il brigadiere Torre e il carabiniere Ennio Mauro, è in attesa alla periferia di Santhià.

Poco dopo l'una la « 2300 » passa davanti alla « Giulia » del tenente Vecchioni. Comincia l'inseguimento a velocità pazzesca, nel buio della notte, sul filo dei 150 all'ora. Ormai per i giovani banditi non c'è più speranza, ma il Silitti non si dà vinto. « Guidava come un pazzo », dirà l'ufficiale. La seconda pattuglia, avvertita per telefono, pone la macchina di traverso alla strada bloccando il passaggio. Quando il Tisa scorge lontano, capisce che l'avventura è finita. « Fermati — dice al Silitti — ci hanno presi ». Ma il Silitti ha uno scatto rabbioso, continua la corsa. All'ultimo momento ha un ripensamento e schiaccia a fondo il pedale del freno, ma ormai l'urto è inevitabile. La « 2300 » cozza violentemente contro la fiancata della « Giulia ». Il carabiniere Mauro, che si trova a breve distanza, viene investito e scaraventato sul Naviglio d'Ivrea, che corre a lato della strada.

I tre giovani non fanno a tempo a scendere dall'auto che vengono circondati dai militi con i mitra spianati. Si lasciano arrestare senza opporre resistenza. Intanto due commilitoni aiutano il Mauro ad uscire dall'acqua: è ferito. Lo portano all'ospedale di Vercelli, dove viene ricoverato per contusione toracica e sospette fratture costali. La prognosi è di dieci giorni.

In caserma, l'interrogatorio dei tre malviventi dura fino al mattino. Confessano una lunga serie di furti; tra l'altro Bilecci ammette di aver fatto un « colpo » proprio a Vercelli, rubando 35 mila in un distributore della Petrolcaltex. Addosso tutti e tre torneranno al « Ferrante Aporti ».

p. g.

Torinese condannato ad Aosta a 11 mesi per colpesa

Aosta, 29 marzo.

(l. v.) Un agente di cambio torinese, Costantino Vincent, di 55 anni, nativo di Grassaney e residente a Torino in via Cassini 19, imputato di omicidio colposo per un incidente stradale accaduto il novembre 1966, è stato condannato in tribunale a 11 mesi di reclusione e al ritiro della patente per un anno e mezzo. La difesa ha interposto appello.

L'incidente avvenne al bivio della statale della Valle d'Aosta con la regionale per Cogne, in comune di Sarre. L'auto del Vincent, superando in curva un'altra vettura diretta verso Courmayeur, scontrò una utilitaria che scendeva verso Aosta, condotta dal ventisettenne Elio Onorini, di Novara, cuoco, che morì durante il trasporto all'Ospedale Mauriziano di Aosta.

Anziano agricoltore disarma un rapinatore dopo furiosa lotta

L'episodio in un cascinale presso Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 29 marzo.

(g. f.) Un contadino di 84 anni, Vittorio Canobbio, abitante a Vallecura, frazione di Urbe, ha disarmato e tenuto a bada con un forcone un giovane compaesano, Pietro Siri, di 28 anni, che aveva tentato di rapinarlo.

Il Canobbio era nella stalla della sua cascina intento alla mungitura, quando si è visto di fronte il Siri che, mascherato ed armato di doppietta, gli ha ingiunto: « Dammi i soldi ». Dopo un attimo di titubenza, l'anziano contadino è balzato contro il rapinatore e, dopo un'accanita lotta gli ha tolto dalle mani il fucile.

Mentre sua cognata andava a chiamare i carabinieri, il Canobbio ha tenuto a bada il Siri puntandogli contro la schiena un forcone. Entrambi hanno dovuto ricorrere poi alle cure dei medici.

Discussa il Consiglio provinciale la situazione Talco-Grafite

La situazione della « Talco-Grafite » è stata discussa ieri dalla Giunta Provincia presieduta dall'avv. Oberto. La Provincia ha deciso di appoggiare l'azione che il Consiglio di Valle svolgerà in difesa del posto di lavoro dei minatori. Inoltre, d'intesa con i sindaci, aprirà cantieri di lavoro zona ed assicurerà assistenza alle famiglie più colpite.

Molla più gioia con i vostri fiori recisi

NUOVO!

Da tanto tempo vi si desiderava! Ed ora è qui: COMPO FRISCH

Affinchè la cura dei fiori sia sempre un piacere per Voi, c'è ora COMPO FRISCH, il primo prodotto liquido per mantenere naturalmente freschi i fiori recisi. Versate un misurino di questo prodotto in mezzo litro di acqua — e il tutto!

(Contenuto del flacone 200 g: un flacone basta quindi per vasi di fiori.)

Grazie all'azione del COMPO FRISCH non si formano più nel vaso batteri e parassiti.

L'acqua del vaso resta pulita, chiara e senza alcun odore, perciò i vostri fiori restano naturalmente freschi. Ed ancora un vantaggio: nel vaso non rimangono depositi calcarei.

COMPO FRISCH è un nuovo prodotto della casa COMPO. E' ugualmente buono ed efficace come le già nota terra per fiori COMPO SANA.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Società ORVITAL S.r.l. Milano, Via Torlonia 15

Giovane madre aggredita da un bruto nei campi sotto gli occhi del figlio

Alla periferia di Vigevano - L'uomo, sceso da un'auto con una falsa targa di Torino, si è avventato sulla signora strappandole i vestiti - Messo in fuga da una donna accorsa alle grida della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 29 marzo.

(g. m.) Una donna trentenne di Vigevano, Carla Barbieri, è stata aggredita in pieno giorno in aperta campagna da uno sconosciuto che ha tentato di usarle violenza. Del drammatico episodio, avvenuto alla periferia della nostra città nel pomeriggio di domenica (e di cui se ne è avuta notizia soltanto oggi) sono stati testimoni il figlio della donna, Antonello, di 9 anni, e i nipoti Piergiorgio, Graziella e Patrizia, rispettivamente di 7, 5 e 3 anni. L'aggressore è stato messo in fuga da una vicina di casa della sorella della vittima, richiamata dalle grida di aiuto della Barbieri e dei bambini.

La polizia è ora impegnata nella ricerca d'un uomo dalla apparente età di 35-40 anni, biondo, di media statura e di corporatura robusta, il quale s'è allontanato a bordo d'una 500 targata Torino. La targa, rilevata dal figlio della vittima, è risultata falsa in quanto appartenente a un camion demolito nel capoluogo piemontese nel 1962.

L'episodio è stato così ricostruito. Domenica la Barbieri con il figlio, lasciato l'alloggio di corso Pavia 51, ha fatto visita alla sorella Lina, dimorante in via Elena Casati, e cioè all'estrema periferia di Vigevano, proprio a ridosso del cimitero urbano. Dopo essersi intrattenuta a parlare per una mezz'oretta, la Barbieri, col figlio e i nipoti s'inoltrava in aperta campagna per raccogliere dell'erba per i conigli.

Erano circa le 17 quando una vettura si è fermata al limite del campo dove si trovavano la donna e i bambini. Colui che era alla guida è sceso e senza indugio si è diretto verso la donna. I bambini erano intenti a giocare. Tutto è avvenuto nel giro di pochi secondi. La Barbieri infatti, curva a raccogliere erba, si è sentita stringere alle spalle, quindi strappare i vestiti. Superato il primo momento di stupore, s'è difesa come ha potuto, graffiando lo sconosciuto, il quale, incurante della reazione della vittima, la trascinava in un fossato. La Barbieri, nell'impossibilità di liberarsi dalla stretta del bruto, s'è messa a gridare. Il figlio, impossessatosi d'un pezzo di legno, accorreva e colpiva l'aggressore della madre, mentre gli altri bambini, spaventati, davano alla fuga. Le grida richiamavano l'attenzione parenti e d'una donna che a sua volta tentato di colpire lo sconosciuto con un bastone. L'aggressore, dopo avere pronunciato minacce, si è dato alla fuga raggiungendo propria auto.

La Barbieri, superato lo choc, faceva ritorno a casa, non denunciando però subito il fatto. Infatti si è recata al commissariato di pubblica sicurezza ieri.

Carla Barbieri, la donna aggredita, e il figlio Antonello

ARISTON ELETTRODOMESTICI

Cucine a forno multigas elettriche miste Frigoriferi moderni - Lavastoviglie Kenwood Boiler elettrici rapidi normali misti - termo Lavelli inox mobile ripostiglio

IL MEGLIO A PREZZO CONVENIENTE

- VIA GENOVESI 7 - TEL. 586.431

Regione - Assessor. Turismo Comunicazioni Trasporti

L'Estate incomincia a Cefalù

IV PREMIO CEFALU' MUSICA MARE 1967

31 Marzo - 1 e 2 Aprile

Per informazioni: Ente Provinciale per il Turismo - Palermo Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Cefalù e presso tutti gli Uffici di Viaggio e Turismo.

PRESTITI

- VIA CERNAIA, 18 - 542.834 - 530.445

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 66.72 [redacted] 67.44 (+ 1,1 per cento)

Sensibili [redacted] dei titoli [redacted]

Costante iniziativa del denaro; listino sui massimi della giornata - Reddito fisso stabile - Nel dopoborsa nuovi progressi: Montedison 1195, Fiat 2820, Generali 86.200

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	106 80	+ 0 20
» cont.	106 70	+ 0 20
Redimibile 3½	100 75	+ 0 05
» cont.	100 65	+ 0 05
Ricostruz. 3½	87 70	— 0 225
» cont.	87 60	— 0 225
Ricostruz. 5%	96 —	—
» cont.	97 90	—
Rif. Fond. 5%	96 70	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	— 0 20
» 54	96 60	—
C.C.T. 5% '74	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 25	—
» » '71	100 20	— 0 07
» » '72	100 02	— 0 05
» » '74	100 —	— 0 30
» » '75 I	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 20	— 0 10
» » '66 I	98 20	+ 0 10
» » '66 II	98 60	+ 0 40
» Cor 6%	96 60	+ 0 40
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 55	—
» '57 0.6%	99 50	—
» ('56) 6%	98 80	—
» Sert. 6%	96 90	+ 0 15
» ('74) 6%	99 50	+ 0 30
» '58 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 10	+ 0 20
» '61 5½%	92 40	—
» '62 5½%	92 65	— 0 075
» ('64) 6%	97 75	— 0 10
» '65,65 6%	97 70	— 0 05
» Stet5%ugt	100 —	—
» Elettr5½%	107 —	—
» » 5½%ugt	95 20	—
Elter (III) 6½	93 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	[redacted] 70	—
» » '63	95 10	—
» » 55	95 10	—
» » '66	93 45	—
» 5% '60	90 60	—
» 5% '61	90 90	—
» 6% '65 I	97 —	— 0 30
» 6% '65 II	96 10	— 0 05
» 6% '66 I	96 15	— 0 05
» 6% '66 II	96 20	—
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%64 I	96 10	— 0 30
» » 6%64 II	96 40	—
» » 6%65 III	96 40	—
» » 6%65 IV	96 40	—
» » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	89 225	+ 0 025
» 5½%	92 30	—
» 6%	96 85	—
» C. Sp. 64	96 70	+ 0 35
» » 65	96 30	— 0 40
» » 66	96 35	— 0 40
» B. 1a 6%	96 70	—
» B. 2a 6%	96 75	+ 0 45
» as. A 6%	96 75	—
» as. B 6%	97 25	—
» as. C 6% I	96 70	—
» as. C 6% II	96 60	—
» I.Sl. 6% 66	96 075	—
» » 6% 66 II	96 —	—
» Auto 6% 66	96 —	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	99 30	—
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	98 10	—
» Sp. 6% '58	97 50	+ 0 20

Titoli	29	Variaz.
E. P. '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	97 40	—
» » '66 6%	96 75	—
Cas Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	95 50	—
» » 5½ '61	95 50	—
» 5½ '61 4a	95 —	—
» 5½ '62 5a	95 —	—
I. S. 5½ '62 6a	95 —	+ 0 10
» 5½ '63 7a	93 20	—
» 5½ '63 8a	93 40	—
» 6% '64 9a	97 40	—
» Gela 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	90 90	— 0 15
» 6% '63	91 50	—
» Dirr. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 85	— 0 25
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	[redacted] 70	+ 0 05
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.R. Nap. 5%	91 20	—
Invelmar 6% 66	100 —	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4a	92 90	—
» 5½ 62 5a	92 90	—
» 5½ 62 6a	92 55	+ 0 10
» 5½ 63 7a	92 35	+ 0 10
» 5½ 63 8a	92 35	+ 0 10
» 6% 64 9a	96 10	—
» 6% 64 10a	96 10	—
» 6% 65 11a	96 10	—
» 6% 66 12a	96 30	+ 0 20
» 6% 67 13a	96 10	—
Cassa RFL 6%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Idro-elett. 5½	92 —	—
» » 6%	96 90	— 0 10
» Edison6%51	99 50	—
» » 6%55	98 20	—
» » 6%56	99 —	—
» Calabr 6%	97 —	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » 1a	97 50	—
» » » » 7	97 70	—
» Eup. 6%	97 30	—
IMI 6/I 6%	99 70	—
» XVIII 6%	99 30	—
» XIX 6%	99 75	— 0 15
» XX 6%	99 40	—
» XXI 6%	94 50	+ 0 40
» XXII 5%	90 30	+ 0 20
» XXIII 5%	90 20	+ 0 25
» XXIV 5½	92 30	+ 0 20
» XXV 6%	96 65	—
» Cr.Nav.5%	96 90	—
» spec. '64	99 50	—
» Fin 6% '66	96 125	—
Torino '57 6%	98 50	—
» '62 6%	98 10	—
» AEM5½62	92 50	—
» AM 5½ 62	92 50	—
Genova 6% '59	98 20	— 0 30
» 5½% '61	92 50	+ 1
Fiat 6% '49	99 80	+ 0 30
Fiat 6% '56	99 85	+ 0 10
Fiat 6% '57	99 90	—
Fiat 5½% '60	93 90	+ 0 10
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '48	101 50	—
» 5½% '61	92 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Oliv. '48-49 7%	102 50	—
» '53 7%	104 50	+ 0 50
» '55-75 6%	102 50	—
» '56 7%	103 —	—
» '60 6½%	100 10	—
» '62 6½ 1a	92 10	—
» '62 5½ 2a	92 20	—
Gen. El. 6½%	92 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 50 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	97 35	—
» 6½ '62	91 50	—
Viberti 7% 56	103 —	—
» 7% 57	103 —	—
» 7% 59 I	102 60	—
» 7% 59 II	103 60	—
Cent-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '59	103 —	—
Ang.-Frm 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '48	102 90	—
» 5½ '62	89 —	+ 0 50
Cotino 6%	99 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½% '60	91 95	+ 0 35
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '63	91 90	—
Meridionali 6%	99 50	+ 0 50
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '60	96 —	+ 0 20
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	93 —	—
Pibigas 6½%	99 20	—
» 6% '65	93 40	—
Mediolan 7%	103 50	—
Fergat 8%	109 35	—
C.Pozzi 5,75 58	86 50	—
» 5,50 62	86 50	—
Rumianca 6%	91 80	—
» 5,50 67	91 60	—
Lancia 5½% 60	90 70	+ 0 30
» 5½% 67	90 35	—
Liquigas 6% 59	96 —	—
Cera-Sov. 5½	91 [redacted]	—
IBM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ [redacted]	91 60	— 0 30
Tr.C.S.Ser. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 45	—
» 6% '63	97 80	+ 0 20
MIRAFES	95 —	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	92 80	—
Az. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	200 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6440	+ 40
Ass. Tor. priv.	4800	— 20
Ass. Generali	85150	+ 1550
Piem. Finanz.	1140	— 3
STET	2800	+ 42
Invest	2470	—
Finsider	656	+ 12
[redacted]	65200	+ 1700
La Centrale	7200	— [redacted]
Merid. Finanz.	2365	+ 14
Farr. Merid.	2010	+ 5

Titoli	29	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	7750	—
Terme-Nord	32 50	—
SIP	2599	+ 15
[redacted]		
FIAT	2798	+ 86
FIAT privil.	2260	+ 37
Nebiolo	580	+ 10
Moncenisio	2000	+ 20
Italsider	1002	—
Westinghouse	890	— 10
Ferrara	370	—
Dalmine	1520	+ [redacted]
Olivetti	2768	+ 68
Olivetti priv.	2905	+ 47
Tarsi	276	+ 1
E. Marelli	630	+ 10
M. Marelli	960	+ 11
TESSILI		
Borgosesia	8250	+ 100
Viscosa	3995	+ 95
Viscosa privil.	3003	+ 55
Châtillon	4935	+ [redacted]
Fisac	420	+ 10
CHIMICI		
Italgas	1450	+ 2
Paramatti	1000	+ 15
Schiapparelli	3720	+ [redacted]
Mira Lanza	32150	+ 550
SAFFA	4620	+ 70
ANIC	1518	+ 33
Rumianca	1600	+ 85
Montedison	1189	+ 15
Liquigas	189	+ 3
Pibigas	97 50	+ 2
S.A.R.O.M.	1060	+ 89
Cir	4350	—
MINERARI		
Montepon.	550	— 10
Talco-Grafite	13000	—
M. Amiata	5020	+ 200
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	164	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	324	+ 5
[redacted]	5260	+ 15
Motta	7250	+ 165
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	+ [redacted]
SHox	2600	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Imm. Roma	906	+ 14 50
Gilardini	2100	—
Ferto	116	+ 0 90
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Pottch.	1052	—
C. Acqua Roma	572	—
Cartiere Ital.	1050	+ 50
Cartiera Burgo	14700	+ 600
Farmaci Riun.	12000	—
Ci[redacted]	3220	—
Pirelli	3295	+ [redacted]
Cemen. Pozzi	148	+ 1 25
Rinascente	507 50	+ 5 50
Rinascente pr.	265	+ 7
Ind. Stura	1600	—

Nella seduta di ieri, a Torino, la prevalenza degli acquisti, manifestatasi già in apertura, è proseguita sino al termine della riunione, in modo più accentuato nella fase finale. Il listino raccoglie i massimi della giornata, [redacted] sensibili progressi rispetto alla vigilia. Le azioni Fiat hanno conseguito [redacted] rafforzamento pressoché ininterrotto. In rialzo anche le Rumianca, per l'impressione favorevole suscitata dal comunicato del Consiglio di amministrazione.

Dopoborsa in ulteriore rialzo: Fiat 2820; Viscosa 4045; Montecatini 1195; Ass. Generali 86 200; Olivetti priv. 2985.

Totali della giornata: titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 30.000.000 di lire; azioni n. 314.700.

Fiat [redacted] Viscosa in primo piano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 29 [redacted].

Lieta sorpresa per la Borsa, questa mattina. Dopo un'apertura esitante, le vendite, peraltro [redacted] cospicue, si sono affievolite e con poco sforzo si è ritornati a quella buona tendenza che dura ormai da quattro sedute consecutive. I rialzi hanno assunto una discreta ampiezza [redacted] e si è terminato con un miglioramento dell'1,1 per cento rispetto a ieri. L'indice è infatti passato [redacted] 66.72 a 67.44.

I motivi dei netti progressi di oggi sono molteplici: innanzitutto [redacted] tanto temute liquidazioni per pareggiare i conti di marzo a ragion veduta sono risultate assai limitate e si ha motivo di ritenere che il pagamento dei saldi domani avverrà regolarmente. Solo da Roma si ha notizia di difficoltà concernenti un solo agente di cambio che non dovrebbero però portare un eccessivo turbamento al mercato.

Vi sono poi da segnalare le continue compere di Snia Viscosa: una robusta [redacted] assorbe da diversi giorni tutto il materiale offerto e alla lunga il corso del titolo ha preso a segno un deciso rialzo, trascinando gli altri valori a grande flottante. Per [redacted] Fiat il cammino odierno va attribuito alle voci corse in Borsa e confermate poi n[redacted] pomeriggio di un aumento del dividendo da lire 85 a lire 100. Va segnalato anche a giustificazione della rianimazione dei compratori qualche buon intervento dall'estero.

Come si vede, [redacted] vitalità della Borsa non è spenta e gli attuali recuperi [redacted] la migliore conferma del desiderio degli operatori e della clientela di trovare presto un nuovo equilibrio di base per potere intraprendere qualche positiva iniziativa. Anche il volume degli affari è in aumento. Sono stati trattati 2.048.000 titoli per un valore di 4,5 miliardi di lire. Attivo e in ulteriore progresso il dopo Borsa.

A parte la massiccia difesa per alcune serie di B[redacted] del Tesoro, pochi affari e nulla di rilevante sul mercato del reddito fisso.

Renato Cantoni

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,20-145,20; marco occ. 158-159. Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-28.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo [redacted] 6350-6650; marengo italiano 6100-6350.

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	44.700	Sifir	999
Cim	3420	Stet	2800
Centrale	7199	Italpi	2600
Invest	3050	Generali	85.170
Bastogi	2005	Ras	34.200
Sviluppo	1875	Incendio	7500
Finmare	352	Assicur.	55.500
Finsider	652	Ass. Tor.	6480
Riede	3412	Ass.Tor.pr.	4740
Salep	49,50	Ass. Mil.	25.920
Sme	3356	Ass.Mil.pr.	19.300
Generalfin	802	Assic. Vita	17.400
Pirelli C.	3655	Agricola	3800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Autofiera	1900
Mettal	3310	[redacted]	2595
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.640	Lanerossi	3460
Val Ticino	9,67	Tolano	267
Olcese	413	Fisac	414
De Angeli	2642	Caleffi	5670
Cucirini	6308	Bertoni	663
Linificio	486	Châtillon	4980
Rossari	14.100	Snia Visc.	4000
Galpada	24.700	Viscosa pr.	3980
Tosi	2430	Pacchetti	452
Jucker M.	20.400	Scotti	134,50
Gardella	1850	Marl. pr	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Breggi-It.	1110
Magona	1305	Falck	3450
M[redacted].	3120	Falck pr.	3550
Ansaldo	5010	Trafilerie	584
Montepon	538	Nasa-Tiele	754
[redacted]	1300	Terni Sid.	275
Stelia	9680		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2790	Westingh.	895
Fiat priv.	2260	Olivetti	2750
Nebiolo	580	Olivetti pr.	2914
Fr. Tosi	1065		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2949	Marelli	618
Emiliana	2350	Magneti	960
Orobia	3854	Tecnom.	1179
ALIMENTARI			
Distillerie	2740	Carlesa	2520
Eridania	5248	Motta	7280
Ea. Molini	[redacted]	R. Zucch.	161,50
CHIMICI			
Anic	1320	Rumianca	1605
Saffa	4590	Bracco	1065
Italgas	1455	C. Erba	8750
Liquigas	185,50	Erba priv	5430
Mop. Gas	880	Bresch.	14.700
Pibigas	96,37	Caffaro	179
In.Ind.Ce.	2749	Ledoga	3500
Montedison	1184	Ledoga pr	4150
Mira L.	32.100	Cege	7410
Quisigano	1220		
IMMOBILIARI [redacted] AGRICOLI			
Aedes	1750	Milano C.	20.000
Iniziative	1780	Sifas	2550
Sagi	1625	Bon. Ferr.	798
Beni [redacted].	2810	Argus. M.	5450
[redacted]. Imm.	[redacted]		
DIVERSI			
Bindo	26.300	Pirelli It.	3530
Burgo	14.640	I. Acqua	3905
Cinzari	480	Rinasc.	306
Ciga	3510	Rinasc. pr	260,75
Italcem.	12.990	Mondad. pr	3180
Compaula	3825	C. Acqua	575
Cer. Pozzi	148,25	De Ferrari	1090
Pozzi pr.	249	Sea	3785
Eternit	3070	Spes	1580
Rapide A.	875	Gemelli	2900
Smerigilio	73		

[redacted] Wall Street prevalenza [redacted] ribassi in chiusura

La media Dow Jones [redacted] scesa da 875,28 [redacted] 871,10 - Dopo un'apertura sostenuta, la tendenza si è capovolta
La flessione è attribuita alla previsione che i profitti per il primo trimestre '67 [redacted] inferiori all'anno scorso

New York, 29 ma[redacted].

Wall Street ha chiuso oggi in lieve ribasso, attraverso contrattazioni moderatamente attive. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 875,28 a 871,10, con una perdita di 4,1[redacted] punti. Dopo un'apertura in rialzo, un'inversione di tendenza ha eliminato i guadagni iniziali, facendo registrare al listino una prevalenza di flessioni.

La te[redacted] debole è attribuita alle previsioni di profitti per il primo trimestre '67 inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 871,10 (875,28); ferroviari 232,28 (231,78); [redacted]gazioni interne 83 40 (83,38); pubbl. utilità 137,78 (137,08).

Az. scambiate n. 8.430.000.

Zurigo: da 185,5 [redacted] 186,7

Il mercato ha chiuso con una prevalenza di guadagni. Indice 186,7 (prec. 185,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 62.65 (62.65); Rumianca 11,50 (10,85); Italcementi 93 (92,50); Snia Viscosa [redacted] (28,15); Bastogi 14,35 (14,35); Condotte 4,10 (4,05); Fiat 20 (19,55); Imm. Roma 3,60 (3,60); Invest 21,80 (21,25); Ledoga priv. 29,85 (29,40); Magneti Marelli 6,85 (6,80); Pirelli [redacted] (23,50).

Unione Banche Svizzere 2480 (2460); Società di Banca Svizzera 1880 (1890); Credito Svizzero 2030 (2025); Electrowatt 1340 (1325); Italo-Suisse 184 (181); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer 1000 (1010); Bally 1310 (1290); Brown Boveri 1580 (1580); Ciba 4675 (4600); Fischer 1080 (1090); Lonza 870 (875); Nestlé [redacted] (2070); Sulzer 3380 (3370).

Londra: da 421 [redacted] 418,7

La Borsa ha accentuato la debolezza della vigilia, chiudendo con diffusi ribassi. Indice 418,7 (prec. 421).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa 54 (53); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 3/4 (16 1/4).

Parigi: [redacted] a 93,7

Tendenza debole, dopo tre riunioni in rialzo. Indice 93,7 (prec. 94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Olivetti 23,25 (23,05); Pirelli 26,10 (n. q.); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Fiat priv. 17 (16,40); Montedison 11,85 (11,60).

Francoforte: 103,65 (103,23)

Moderati progressi, per [redacted] quarta seduta consecutiva. Indice 103,65 (prec. 103,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,55 (17,40); Fiat priv. 14,10 (n q.); Magneti Marelli 6,35 (6,30); Montedison 7,45 (7,40); Olivetti 18,50 (18,25); Pirelli [redacted] (20,60); [redacted] Viscosa 25,20 (24,50).

Commercio [redacted] e sviluppo [redacted]

Le cifre indicate nel disegno (riferite al 1965) [redacted] ottenute sommando il valore delle esportazioni e delle importazioni di ciascun Paese e dividendo il totale per il numero degli abitanti. I primi posti sono occupati dai Paesi più piccoli tra quelli industrializzati, ciò che dimostra come sia importante, per mantenere il progresso economico, sviluppare le vendite all'estero, quando il mercato interno è relativamente ridotto. A sua volta, questo sviluppo porta a un aumento delle importazioni, sia di materie prime e semilavorati per l'industria, sia di beni di consumo, per l'alta capacità di acquisto della popolazione. Gli Stati Uniti, che in valore assoluto sono al primo posto nel mondo per il commercio con l'estero, vengono dopo l'Italia come aliquota per abitante. Ciò perché la pur gigantesca capacità produttiva americana deve soddisfare un mercato interno vastissimo e ad alto tenore di vita, mentre la forte disponibilità [redacted] materie prime [redacted] prodotti agricoli riduce le importazioni

I dati pubblicati ieri sulla «Gazzetta Ufficiale»

La circolazione monetaria [redacted] 474 miliardi [redacted] in due [redacted]

Alla fine di febbraio ammontava a 4120 miliardi - Favorevole andamento della gestione di bilancio: incassi per 1121 miliardi, pagamenti per 786 miliardi nel primo bimestre '67 - Il debito del Tesoro verso la Banca d'Italia ridotto a 200 miliardi, il più modesto da parecchi anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Come previsto, anche in febbraio è proseguito il fenomeno di riassorbimento di gran parte della liquidità creata stagionalmente in dicembre. La circolazione bancaria, alla fine del mese [redacted], ammontava infatti a 4120 miliardi, con una diminuzione di 64 miliardi rispetto al 31 gennaio e di 474 miliardi rispetto alla fine del 1966.

Se si considera che in dicembre [redacted] circolazione aveva registrato un'espansione di 537 miliardi, se ne deve concludere che nel bimestre gennaio-febbraio il «rientro di banconote» ha superato l'aliquota — elevatissima — dell'88 per cento della «punta» di fine anno.

Questa soddisfacente situazione della liquidità [redacted] conseguenza, a sua volta, di un soddisfacente andamento della gestione di bilancio. Nei primi due mesi dell'esercizio finanziario 1967, secondo i dati pubblicati stasera nella «Gazzetta Ufficiale», si sono registrati incassi per 1121 miliardi e pagamenti per 786 miliardi.

Particolarmente brillante è stato il consuntivo di febbraio. In questo [redacted] mese gl'incassi (902 miliardi) hanno superato i pagamenti per ben 539 miliardi, grazie al concorso di vari fattori: alla rata bimestrale delle imposte dirette (maggiorata dell'addizionale del 10 per cento pro alluvionati) e al ricavo di alcuni mu[redacted] (per oltre 135 miliardi) collocati di recente sul mercato finanziario dal Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Poiché le altre operazioni di tesoreria segnano nello stesso mese un'eccede[redacted] di pagamenti per appena 64 miliardi, si è avuto in febbraio un alleggerimento eccezionale del debito del Tesoro verso l'Istituto di emissione. Il conto relativo presenta a fine febbraio [redacted] saldo passivo [redacted] miliardi, inferiore di ben 475 miliardi al mese precedente.

Da parecchi anni non si registrava un [redacted]do passivo [redacted]lativamente così modesto.

ar. ba.

Martin in carica [redacted] al '70

Non si dimette il presidente della Riserva federale Usa

Washington, 29 marzo.

La Casa Bianca ha annunciato che William McChesney Martin resterà presidente del Consiglio dei governatori della riserva federale fino alla fine del suo mandato, nel 1970. Tale precisazione mette fine alle voci secondo cui Martin avrebbe voluto dimettersi.

Assemblee e dividendi

La [redacted] 100 lire per [redacted]

L'Italcementi darà 410 lire - La Liquigas convoca gli azionisti per il 7 aprile; la Società Autostrade per [redacted] 18

La Fiat [redacted]:

«Il Consiglio di Amministrazione della Fiat, nella sua seduta di mercoledì [redacted] corr., ha esaminato e definito le risultanze [redacted] Bilancio al 31 dicembre 1966.

«In relazione a tali risultanze verrà sottoposta alla Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuire [redacted] dividendo di L. 1[redacted] (cento) per azione, tanto ordinaria che privilegiata».

Società Autostrade — La Società concessioni e costruzioni Autostrade (capitale [redacted] miliardi) riunirà le proprie assemblee [redacted] aprile per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre '66. Secondo i più recenti dati ufficiali, il capitale della «Autostrade» è integralmente detenuto dall'Iri.

Italcementi — Il Consiglio di Amministrazione della Italcementi - Fabbriche riunite cemento, preso in esame il progetto di bilancio al 31 dicembre 1966, ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile, la distribuzione di 410 lire per azione, di cui 290 a titolo di dividendo e 120 quale integrazione dello stesso, da prelevare dalla riserva straordinaria.

Per l'esercizio precedente, [redacted] assegnate 410 lire per azione, [redacted] cui [redacted] a titolo di dividendo e [redacted] con prelievo dalle riserve.

Liquigas — Il bilancio al 31 dicembre 1966 della Liquigas S.p.A., che verrà presentato all'assemblea degli azionisti del 7 aprile, chiude con una perdita di 312 milioni, [redacted] imputarsi essenzialmente all'operazione [redacted] concentrazione delle attività industriali nella società Intergas.

La sterlina [redacted] [redacted]ul mercato dei cambi

Ieri [redacted] salita al massimo livello dal febbraio 1966, sfiorando la parità ufficiale col dollaro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 marzo.

(e. c.) La sterlina è oggi salita per la seconda giornata consecutiva, sfiorando [redacted] parità col dollaro (2 dollari e 80 cents) per la prima volta in tredici mesi. Guadagnando [redacted] sedicesimo di cent rispetto a ieri, essa ha chiuso a due dollari, settantanove cents e quindici sedicesimi di cent. E' questo il massimo livello raggiunto dalla sterlina [redacted] febbraio '66.

Motivo principale dell'aumento odierno la robusta domanda nei principali centri europei. Ha influito anche la recente riduzione del tasso di sconto primario dal cinque e tre quarti al cinque e mezzo per cento della First National City Bank di New York e altri istituti di credito americani. La Borsa ha tuttavia avuto una giornata negativa, a causa delle incerte previsioni sul prossimo bilancio, e ha registrato perdite nei principali settori.

Sono 596 negli S.U. i redditi «milionari»

Si tratta [redacted] contribuenti che hanno almeno un milione [redacted] dollari [redacted] imponibile [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Washington, 29 marzo.

(a.) Negli Stati Uniti sono considerati milionari non i possessori di [redacted] milione [redacted] più [redacted] patrimonio, ma coloro che hanno un milione o più di dollari [redacted] reddito an[redacted] lordo tassabile.

Per reddito tassabile si intende il reddito lordo depurato delle eventuali spese per malattie, delle spese di rappresentanza e viaggi per affari, oltre a riduzioni per altri motivi, co[redacted] per esempio cattivi raccolti, riparazioni straordinarie di immobili, condizioni speciali di famiglia, ecc. Di [redacted] milionari ne sono stati censiti 482 nel 1964, e 596 [redacted] 1965.

I [redacted] milionari censiti [redacted] 1965 hanno pagato complessivamente per imposte 574 milioni di dollari (355 miliardi 750 milioni di lire) su un reddito complessivo di [redacted] miliardo [redacted] trecento milioni (812 [redacted]liardi e mezzo di lire).

Seggi [redacted] Wall Street venduti ad oltre 203 milioni di lire

New York, 29 marzo.

(a.) Due seggi di agente [redacted] cambio [redacted] «New York Stock Exchange» sono sta[redacted] venduti ieri per 325.000 dollari ciascuno (203 milioni 125 mila lire). Questo prez[redacted] [redacted] il più alto che sia stato pagato dall'ottobre 1930, e superiore di [redacted] dollari all'ultimo prezzo, pagato il 21 marzo

Primo convegno a Ivrea per [redacted] formazione dei quadri

Ivrea, 29 marzo.

Il [redacted] e il 31 marzo a Ivrea, nella sede della Olivetti, si svolgerà la prima sessione di lavoro del Comitato nazionale per la formazione e l'impiego del personale scientifico e tecnico, presieduto dal prof. Antonio Agostino Capocaccia, preside della Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, e composto da docenti universitari ed esponenti [redacted] mondo industriale e del lavoro.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di Vercelli

AVVISO D'ASTA

Per [redacted] giorno 12 aprile 1967 — alle ore 10 — è indetta presso l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provin[redacted] di Vercelli — nella sua sede di corso Palestro 21/a, l'asta pubblica per la vendita del sottosegnato sedime:

Area di terreno con soprastante fabbricato, sita in Vercelli — via Laviny angolo via Fratelli Bandiera — di mq. 790 circa, iscritta al nuovo catasto urbano di Vercelli al foglio 94 — mappali 826 sub/b - 828 sub/b - 829 sub/b con le coerenze: a levante via Laviny; a sud proprietà Carenzo; Comune [redacted] Vercelli e proprietà Buffa; a ponente proprietà Demarchi e Buffa; a nord residua proprietà Comune di Vercelli.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 44.000.000.

Le offerte, che dovranno pervenire alla sede dell'Istituto in plego postale raccomandato sigillato entro le ore 12 del giorno 11 aprile 1967, dovranno indicare l'aumento che si intende offrire sul prezzo base d'asta.

Il capitolato relativo alle condizioni generali [redacted] vendita, le modalità di gara, l'importo della cauzione e le formalità da esperire per partecipare all'asta pubblica sono a disposizione dei concorrenti, presso l'attuale sede dell'I.A.C.P. — via Duchessa Jolanda 1, Vercelli, dalle 8,30 alle 12 e dalle [redacted] alle 18 dei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio.

Il Presidente
Rag. ILVER CAPELLARO

PRETURA DI [redacted]

In data [redacted] dicembre 1966 [redacted] Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente decreto penale contro NARCISO Lorenzo, nato a Livorno Ferraris il 23-2-1900, residente a Livorno Ferraris, via Cesare Battisti 23

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 23, 47 comma II 61 RDL n. 2033 del 1925, per aver posto [redacted] vendita olio di semi senza le relative indicazioni sui recipienti. In Livorno Ferraris il 23-3-1966.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato [redacted] pena di L. 25.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto sui giornali «La Sesia» di Vercelli e «La Stampa» di Torino e [redacted] del decreto all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Livorno Ferraris.

Per [redacted] conforme all'originale.
Santhià, li 24-3-'67.
[redacted] Cancelliere Dirigente
E. BUCCHIONI

TRIBUNALE CIVILE E [redacted] DI IVREA

Fallimento Chiantore Pietro

[redacted] - [redacted]

Il Giudice delegato alla procedura fallimentare ha ordinato la vendita per incanto di un fabbricato civile, di un fabbricato industriale ad uso fonderia, nonchè macchinario ed attrezzatura varia, costituenti un solo lotto al prezzo base di L. 51.200.000.

L'incanto avrà luogo il 24 aprile 1967 alle ore 10,30.

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti alla Cancelleria Civile del Tribunale [redacted] Ivrea od al Curatore Rag. Diego Saboia, [redacted] Asilo n. 2, Ivrea, telef. 40.041, precisando sin d'ora che la Fonderia è attualmente funzionante, essendo in [redacted] l'esercizio provvisorio.

Ivrea, 28 marzo 1967.
Il Cancelliere Capo Sezione
G. M. MUSSO

PRETURA DI [redacted]

In data 10 dicembre 1966 il Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente decreto penale contro DATTRINO Caterina, nata a Romagnano l'11-11-1899, residente a Bianzè, corso Italia 28

IMPUTATA

a) del reato p. e p. dagli artt. 47 comma II e 61 RDL n. 2033 del 1925 e D. M. 19-1-1963, per aver posto in vendita olio di semi senza indicazioni prescritte.

b) del reato p. e p. dagli artt. 3, 5, 13 comma II Legge 9-4-'31 n. 916, per aver posto in vendita cioccolato in polvere senza le indicazioni prescritte. Con la recidiva specifica ex art. 99 n. 1 C.P. e 87 RDL n. 2033/1925.
In Bianzè il 25-2-1966.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 52.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto sui giornali «La Sesia» di Vercelli e «La Stampa» di Torino e l'affissione del decreto all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Bianzè.

Per estratto conforme all'originale.
Santhià, [redacted] 24-3-'67.
Il Cancelliere Dirigente
E. BUCCHIONI

[redacted] DI SANTHIA'

In data 15 febbraio 1967 il Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente decreto penale contro PROVERA Pier Luigi, nato a Santhià il 9-1-1928, residente a Santhià, strada Cariselo 58

IMPUTATO

[redacted] reato p. e p. dagli artt. 7 lettera a) e 8 Legge 5-6-'62 n. 586 e dagli artt. 13 comma I e 16 Legge 18-3-'58 n. 325, per aver venduto alla ditta Casati Angelo da Milano q.li 15 di r[redacted] dichiarato semifino maratelli, risultato invece all'analisi mescolato con l'8% di RB, Rizzotto e originario. Con le attenuanti ex art. 62 bis C. P. In Santhià, ma accertato in Milano il 7-4-'66.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 13.350 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto sui giornali «L'Eusebiano» di Vercelli e «La Stampa» di Torino e l'affissione del decreto all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Santhià.

Per estratto conforme all'originale.
Santhià, 24-3-'67 (b)
Il Cancelliere Dirigente
E. BUCCHIONI

PRETURA DI SANTHIA'

In data 15 febbraio 1967 il Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente decreto penale contro PROVERA Pier Luigi, nato a Santhià il 9-1-1928, residente a Santhià, strada Cariselo 58

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli art. 4. 7 comma 1, 8 Legge 5-6-'62 n. 586, per aver venduto alla ditta Bramaferina Giuseppe da Asti kg. 50 di riso fino 77 [redacted] una percentuale di grano scassato superiore al 5%. Con le attenuanti ex art. 62 bis C. P. In Santhià, ma accertato in Asti il 22-4-'66.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 4500 di ammenda e ordi[redacted] la pubblicazione del decreto sui giornali «L'Eusebiano» di Vercelli e «La Stampa» di Torino e l'affissione del decreto all'albo della Camera di Commercio [redacted] Vercelli e del Comune di Santhià.

Per estratto conforme all'originale.
Santhià, 24-3-'67 (a)
Il Cancelliere Dirigente
E. BUCCHIONI

VENDONSI
[redacted] mutuo e lunghe rate[redacted] appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney
AFFITTANSI
ammobiliati.
Ufficio vendite telefonare 94.139 CERVINIA

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Ente [redacted] diritto pubblico, costituito nel 1931

- Capitale sottoscritto e riserve: L. [redacted] miliardi
- Finanziamenti [redacted] 31 dicembre 1966: L. 1.980 [redacted]
- Obbligazioni in circolazione al 31 dicembre 1966: L. 1.451 miliardi
- Provvista in valuta [redacted] 31 dicembre 1966: L. 158 [redacted]

Tutte le operazioni di credito industriale.
Operazioni di finanziamento [redacted] tassi agevolati a favore delle aziende dislocate [redacted]i territori di competenza della Ca[redacted] per il Mezzogiorno.
Credito all'esportazione. Credito navale.

FINANZIAMENTI NEL [redacted]
L. 608.720.000.000
stipulati negli ultimi [redacted] anni (1961 - 1966) a favore di aziende industriali [redacted] di servizi, di ogni dimensione, forma giuridica, settore produttivo.

[redacted] Classificazione per settore produttivo	(milioni [redacted] lire)
Alimentari	11.894
Tessili e abbigliamento	10.356
Metalmeccaniche	214.167
Minerali non metalliferi	38.846
Chimiche e petrolchimiche	293.992
Carta, cartotecnica e grafiche	11.184
Elettricità, gas e acqua	38.258
Trasporti e comunicazioni	81.645
Varie	30.356
TOTALE	608.720

[redacted] Classificazione per regione	(milioni di lire)
Lazio (zona Cassa [redacted] Mezzogiorno)	33.075
Abruzzi e Molise	28.222
Campania	86.003
Puglia	228.548
Basilicata	16.381
Calabria	10.498
Sicilia	119.631
Sardegna	74.800
Altre zone Cassa per il Mezzogiorno	1.468
TOTALE	608.720

Sede Centrale: Roma, Via delle Quattro Fontane, 121
Uffici regionali nel Mezzogiorno: [redacted] Bari, Corso Vittorio Emanuele, 60 [redacted] Napoli, Via Incoronata, [redacted] [redacted] Catania, Corso Sicilia, [redacted]
Altri Uffici Regionali: Milano, Torino, Genova, Padova, Venezia, Firenze.
Rappresentanze all'Estero: Washington, Zurigo, Bruxelles, Città del Messico.

Il processo alla Corte d'Assise di Cuneo

Negano e fingono di non conoscersi i banditi che terrorizzarono il Cuneese

Sono trentasei, quasi tutti girovaghi - Devono rispondere di oltre ottanta reati che vanno dal tentato omicidio alla rapina e al furto - Molti di loro sono legati da vincoli di parentela, ma ugualmente hanno fatto finta di non essersi mai visti - Anche un antiquario di Carmagnola, imputato di ricettazione, ha respinto con sdegno le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 marzo.

Il processo alla «banda dei trentasei» accusati di oltre ottanta reati che vanno dalla rapina al tentato omicidio, al furto e alla ricettazione è proseguito alla Corte d'Assise di Cuneo.

Oggi sono stati interrogati i primi 15 imputati fra cui alcuni dei più importanti, quali i fratelli Giacomo e Michele Barrero, Romano De Colombi e il folto gruppo degli Argenta, ad eccezione di Modesto che verrà sentito domani.

«*Non so nulla, non ho commesso alcun crimine!*», è stata la frase che per tutta la giornata è riecheggiata nell'aula. Tutti gli imputati — ad eccezione di Pierangelo Cavallo e Riccardo Testa, i due carrozzieri cuneesi accusati di furto e ricettazione, i quali hanno ammesso alcuni furti d'auto — hanno negato con estrema decisione. Parecchi di questi, benché appartengano a tribù di girovaghi e siano legati da vincoli di sangue, hanno negato persino di conoscersi.

La serie delle deposizioni è aperta da Angelo Argenta, padre di Giacomo e Modesto, che con i suoi 62 anni è il decano dei trentasei imputati. Alle contestazioni del presidente Baretti ha fatto ampi cenni di diniego: «*Mai stretto patti criminosi con nessuno di costoro, mai avuto refurtiva in casa*».

Il nipote Carlo Argenta è biondo, ed ha l'aspetto del bravo figliolo benché sia imputato di due rapine e altrettanti tentati omicidi a Moretta e a Villanova Solaro, oltre a una nutrita serie di furti d'auto.

Presidente — *C'è un teste, Francesco Sola, che dice di averci prestato una torcia elettrica rinvenuta poi a Villanova Solaro, il 30 marzo '65, sul luogo della sparatoria contro Giuseppe Chiavassa, vittima della rapina.*

Argenta — *Il Sola, che conosco solo di vista, non dice il vero.*

Presidente — *Vi ricordo che in istruttoria avete minacciato il giudice Guasco Galdi che vi interrogava, esclamando: «Adesso è lei che ha il coltello dalla parte del manico, ma quando uscirò di vedrà».*

Argenta — *Volevo solo protestare. Ero detenuto da un anno e nessuno mi aveva ancora contestato i fatti di Moretta per cui mi avevano arrestato.*

Anche il cugino Giacomo Argenta respinge con tale sdegno le contestazioni, che il presidente lo apostrofa: «*Ma allora, voi siete detenuto ingiustamente!*».

Imputato — *E' esatto!*

Giuseppe Argenta protesta già la sua innocenza prima di raggiungere l'omicidio, dove negherà di avere collaborato a favorire la fuga di Carlo Cerutti quando, il 20 settembre 1965, i carabinieri circondarono l'accampamento sotto il grande viadotto di Cuneo per catturare il girovago ventiquattrenne.

Identica posizione è assunta da Giacomo Cerutti, fratello maggiore di Carlo, accusato di furto e ricettazione (oltre che di associazione per delinquere, al pari degli altri). Pierangelo Cavallo ammette invece di avere rubato a Cuneo, Mondovì e Ceva le auto che venivano poi abilmente contraffatte da lui e dal Testa nella loro carrozzeria di San Rocco di Cuneo. In istruttoria il Cavallo accusò Carlo Cerutti di avere partecipato a vari furti. Ora nega addirittura di conoscerlo.

Anche Italo Dadaglio, uno dei più noti antiquari di Carmagnola, accusato di avere acquistato gioielli e capi di vestiario trafugati da Carlo Fiori e Carlo Cerutti, dai Quaranta e dai De Colombi, ha respinto ogni accusa.

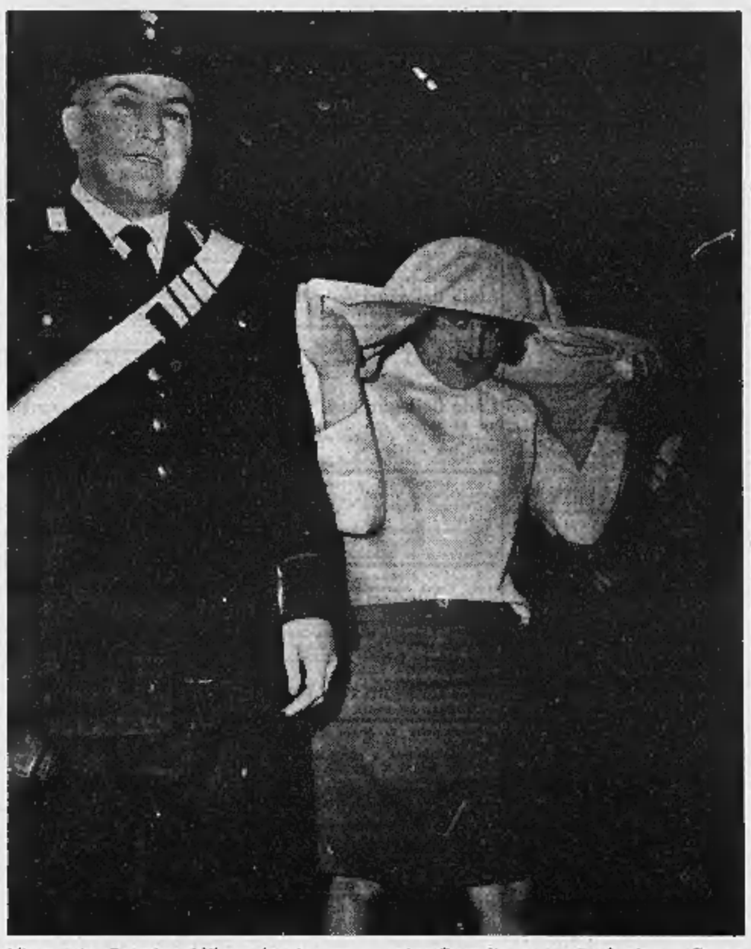
Romano De Colombi: 21 anni, tre imputazioni di tentato omicidio, altrettante di rapina, undici di furto e già alle spalle una serie di condanne per furto e rapina, nega tutto e con maggiore ostinazione degli altri. Il Fiori l'ha accusato e lui nega persino di conoscerlo.

L'imputato ha negato anche la rapina di Villanova Solaro, spiegando di avere acquistato a Volvera la pistola di cui fu trovato in possesso. «*Perchè temevo di essere colpito da qualcuno*».

Elsa De Colombi, sorella di Romano e Giacomo Valerio, nega di avere favorito la fuga dei Cerutti di cui è stata l'amante. Ammette che la sera dell'irruzione dei carabinieri al campo, c'era un giovane con lei, ma non ricorda più se fosse il Cerutti.

Si presenta ora in pedana Giacomo Barrero, 33 anni, accusato di due tentati omicidi e due rapine (oltre alla rapina alla Cassa di Risparmio di Orbassano e al ferimento del carabiniere di Carmagnola per cui dovrà essere processato assieme a Giacomo Valerio De Colombi a Torino) e una lunga catena di furti.

L'imputato ha dichiarato che



L'imputata Caterina Milano, la giovane ex miss Caraglio, entra in Assise a Cuneo

la sera del sanguinoso assalto alla oreficeria di Moretta era a casa sua a Mondovì; circostanza questa smentita da Bernardo Lafleur e Carlo Fiori che in istruttoria riferirono di averlo visto rientrare al campo col fratello e i due De Colombi. Il Barrero sostenne che la sua pistola abbia sparato a Villanova Solaro e a Moretta.

Il fratello Michele, 31 anni, (stesse accuse), nega in blocco rapine e furti.

Presidente — *Quando è stato fermato a Savona, lei ha investito con la sua auto un agente, fuggendo.*

Imputato — *Ho visto un'ombra che si buttava sul cofano e d'istinto ho azionato la retromarcia. Era buio, capirà, e credevo di avere che fare con un rapinatore.*

Inutile aggiungere che hanno negato anche Francesco Glazzi, trentenne, di Cremona, accusato di vari furti, e Caterina Milano, la ventunenne che fu Miss Caraglio, già condannata per furto il mese scorso in tribunale. La ragazza ha respinto l'accusa di aver favorito la fuga di Carlo Cerutti.

Nino Manera

Tranquillo in carcere l'uomo che ha ucciso il presunto rivale

A Taggia - La moglie dell'assassino nega di avere avuto una relazione con la vittima

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 29 marzo.

(*f. f.*) Pietro Corbelli, il marito geloso che ieri mattina ha fulminato con una fucilata nella schiena il ventiquattrenne Salvatore Silvestri, presunto amante della moglie, è ancora nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Taggia.

Ha trascorso una nottata tranquilla convinto non di essersi macchiato di un terribile delitto ma di aver compiuto un dovere.

Come è noto, il Corbelli, in auto, era andato a prendere la moglie all'ospedale dove la donna aveva trascorso un periodo di degenza. Fatti pochi chilometri, aveva fermato la vettura davanti all'officina del presunto rivale e, impugnato il fucile che aveva nascosto nei sedili posteriori, aveva esploso un colpo mortale alla schiena del Silvestri.

La poveretta, tuttora ricoverata nella casa del fratello Erminio, è ancora sotto choc; parla con fatica, tuttavia respinge con fermezza le accuse di adulterio rivoltele dal marito. «*Non ho mai tradito mio marito*», ha detto la donna. Questo è il punto del dramma che non è stato chiarito.

E' noto che l'omicida appena arrestato ha dichiarato: «*Rosa mi tradiva, me l'ha confermato la mia bimba Patrizia*». Ma non si sa che cosa abbia detto con esattezza la piccina che — si noti bene — ha appena cinque anni. Insomma, la tesi dell'adulterio sembra trovare consistenza solo nelle idee ossessive dell'uccisore.

La vittima, giunta ragazzo dalla nativa Calabria, aveva cominciato a lavorare come apprendista meccanico a Taggia, poi aveva trovato un posto presso un'autopista, in qualità di verniciatore. Imparato il mestiere del carrozziere e messo da duri sacrifici era riuscito ad aprire il piccolo laboratorio ove è stato assassinato.

Due giovani rinviati a giudizio per l'uccisione di un possidente

Ad Asti - Gli imputati hanno 18 e 17 anni - Il delitto fu compiuto nel settembre scorso a Serravalle: l'uomo, settantaduenne, venne massacrato a colpi di matterello nella sua abitazione

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 marzo.

(*v. m.*) Il giudice istruttore presso il tribunale di Asti dottor Bozzola ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise Giuseppe Poppa, di 18 anni, e Alfonso Schillaci, di 17, entrambi con l'imputazione di omicidio volontario del possidente Filippo Dezzani, di 72 anni, ucciso nella sua abitazione di Serravalle d'Asti. I due giovani sono accusati anche di tentata rapina.

E' stato pure rinviato a giudizio Umberto Cadeddu, di 25 anni, cognato dello Schillaci, che deve rispondere di concorso nella tentata rapina per avere concesso il proprio motofurgone con cui i due giovani si recarono a Serravalle con l'intenzione di compiere un furto.

Filippo Dezzani era stato aggredito nel suo cascinale in località «Bricco Tampone» la sera del 6 settembre dello scorso anno. L'aggressione venne però scoperta la sera successiva da un figlio della vittima. Il Dezzani morì due giorni dopo mentre un'autoambulanza lo stava trasportando a Torino per un estremo intervento chirurgico al cranio. L'autopsia accertò che fu colpito alla testa da sette colpi di matterello. Le indagini della polizia e dei carabinieri vennero indirizzate verso alcune persone che, in passato, avevano abitato a Serravalle. Uno di costoro, il Poppa (parente di una famiglia che abita accanto alla casa dell'ucciso) si era allontanato da Asti senza alcun motivo. Qualche giorno dopo veniva rintracciato al paese d'origine, San Rufo di Salerno. Sotto scorta di due carabinieri, il Poppa, veniva accompagnato ad Asti e sottoposto ad interrogatorio. Egli confessava di essersi recato nel cascinale del Dezzani per rubare insieme allo Schillaci e sosteneva che era stato il suo complice a colpire con un matterello il possidente.

Secondo i risultati delle indagini i due giovani, la sera del 6 settembre, si erano recati a Serravalle. Il Poppa conosceva molto bene sia la zona sia gli abitanti e insieme al compagno decideva di compiere un furto. Venne scelto il cascinale dei Dezzani.

Il possidente quella sera si era messo a letto assai presto, perchè non si sentiva bene. I due giovani — secondo l'accusa — erano entrati nel cascinale servendosi di una scala a pioli appoggiata sotto una finestra di una camera vuota al primo piano. Scesi al pianterreno avevano raggiunto la stanza da pranzo e si erano messi a rovistare nei mobili. Ad un certo momento, aprivano il cassetto di un tavolo, che però finì a terra con un tonfo. Il Dezzani, sentito il rumore, scese da letto e andò in cucina. Qui, intanto, si erano rifugiati i due ladri. Lo Schillaci si sarebbe armato di un matterello trovato in un angolo e avrebbe colpito ripetutamente il Dezzani. Poi i due fuggirono.

Alfonso Schillaci ha sempre negato la sua partecipazione al delitto, sostenendo che la sera del 6 settembre si trovava ad Asti al lavoro presso un'industria conserviera locale. Alcuni testimoni, rintracciati dalla polizia, hanno dichiarato che il giovane si trovava quella sera a Serravalle.

Gli avvocati Puccio e Ubertone del foro di Asti difenderanno i due giovani, che con ogni probabilità saranno giudicati dalla Corte d'Assise nel maggio prossimo.

Per la rapina di via Gattaschi

Interrogati in carcere i fratelli Torreggiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

I fratelli Franco e Giorgio Torreggiani, accusato il primo di aver partecipato insieme a Leonardo Cimino alla rapina nella quale furono uccisi Gabriele e Silvano Menegazzo ed il secondo di ricettazione per aver venduto tre giorni dopo il crimine trentacinque brillantini appartenenti al campionario rubato ai due poveri giovani, sono stati interrogati oggi per due ore dal giudice in carcere.

La Squadra Mobile ha oggi smentito la notizia che attribuiva a Giorgio Torreggiani il merito di aver fatto recuperare alla polizia le pietre preziose da lui vendute per quattrocentomila lire alla ex cassiera del «Piper Club» Ines Di Lauro a da costei cedute, dopo averle impegnate, ad un gioielliere di via Sistina presso il quale furono sequestrate.

La posizione dei due fratelli Torreggiani, prima dell'interrogatorio di oggi, era notevolmente discordante. Più volte Franco, il «miope» di via Gattaschi, aveva riferito al giudice di non sapere assolutamente nulla dei gioielli essendo stati presi in consegna dal «terzo uomo», quel certo François, da lui non meglio indicato, eccetto quella piccola parte che — secondo le sue affermazioni — Leonardo Cimino aveva trattenuto per sè nascondendola poi nell'orticello della casupola di via Basilio Puoti dove i carabinieri la ritrovarono. Giorgio Torreggiani, invece, dichiarò che i brillanti gli furono consegnati dal fratello tre giorni dopo la rapina dicendogli che era «merce pulita».

Con l'interrogatorio di oggi il giudice istruttore ha voluto evidentemente approfondire questo particolare che è di notevole importanza perchè le versioni dei due fratelli erano in netto contrasto.

g. fr.

Condannato a sette mesi l'operaio che tentò di seviziare una bimba

Il processo per direttissima - L'episodio avvenne sabato scorso a Villastellone - L'uomo, quarantenne, è padre di una bambina

Giuseppe Appendino al banco degli imputati a Torino

(*g. a.*) La seconda sezione del Tribunale (pres. Mancinelli, p. m. Sclarafia, canc. Sacco) ha giudicato ieri pomeriggio per direttissima l'operaio Giuseppe Appendino, di anni, di Villastellone, accusato di atti violenti e di atti immorali in luogo pubblico nei confronti di una bambina di 8 anni, Maria Giovanna F. L'uomo è stato condannato a 7 mesi e 10 giorni con la condizionale e la non menzione.

Sabato scorso la bambina, in compagnia di un fratellino e di altri amici, stava giocando nei pressi del campo sportivo di Villastellone. Fu avvicinata dall'Appendino che, con un pretesto, la invitò a seguirlo dietro un capanno. Quasi subito Maria Giovanna si spaventò e corse a raccontare al padre quanto le era accaduto: l'Appendino fu arrestato poco dopo.

Ieri, difeso dall'avv. Musso, l'imputato ha detto: «*Non mi era mai accaduta una cosa simile e ne sono profondamente pentito. Ho sempre lavorato e non ho mai avuto noie con la giustizia. Quel mattino avevo finito il turno di notte alle 8. Verso le 11 mi alzai, dovetto calarsi nei ripidi «couloirs» del versante dell'Averole e delle Evettes, nel tentativo di rintracciare lo scomparso. Le altre squadre hanno battuto la zona bassa dell'Albaron, il Pian Glas, le bastionate rocciose del Collerin, hanno raggiunto il rifugio Gastaldi, al Crot del Claussinè, e si sono spinte sul ghiacciaio della Bessanese.*

E' stata un'impresa terribile — ha detto Tonino Castagneri, che ha guidato la cordata che ha raggiunto la Sella dell'Albaron — la marcia nella tormenta ci ha stremati».

Al Pian della Mussa, la fidanzata del Balma, Elena Maffiotto, di 23 anni, ha raccontato fra i singhiozzi l'allegro commiato del giovane alla vigilia di Pasqua. «Vado a prendere un po' di sole dei 3000 — le aveva detto —, poi domenica prossima ti porterò con me».

La ragazza, proiettata scultrice, ha partecipato alla fase iniziale delle ricerche, poi il dolore l'ha sopraffatta. Uno zio del Balma, industriale di Omegna, seguiva dal Piano, con un binocolo, i voli dell'elicottero dei carabinieri. «Conosco la montagna — diceva —, sperare è ormai vano: non so come farò a recare la notizia alla madre».

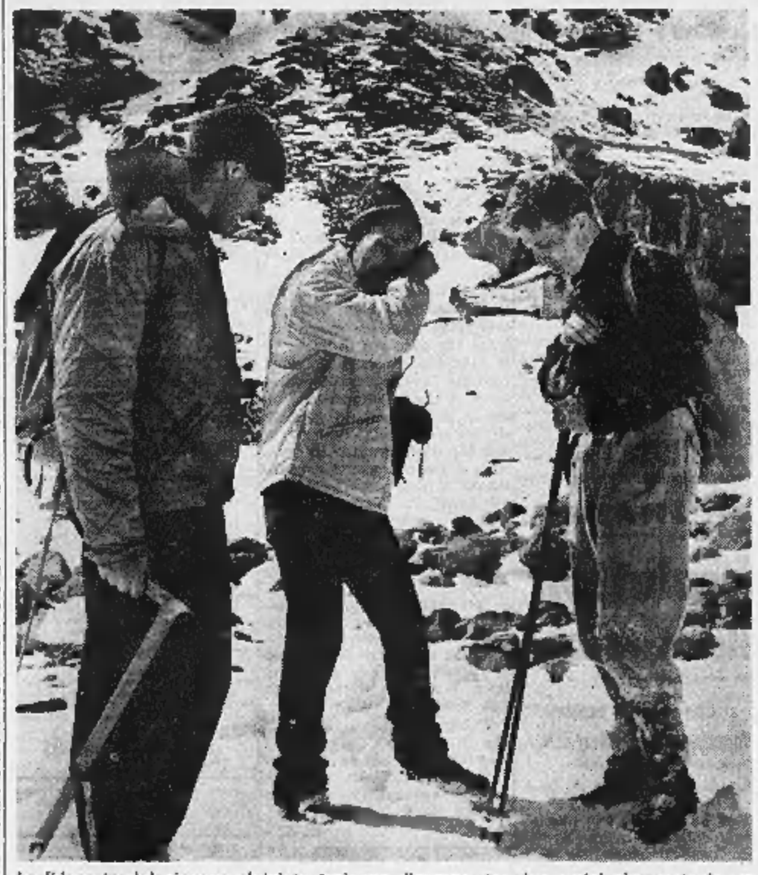
Alle 16, il tenente Guzzardi, pilota del «super alpino», è atterrato al Pian della Mussa, l'aereo aveva finito il carburante. Alle 17 le ricerche sono state sospese e le prime squadre sono rientrate a valle. Tutti gli uomini erano duramente provati. Paolo Laguzzi, Giorgio e Giuseppe Montrucchio, Paolo Armando, Giorgio e Franco Peretti ed Ezio De Gaetano, i più vicini allo scomparso, hanno dichiarato che torneranno sulla montagna.

Secondo gli specialisti della vallata, il Balma deve essere precipitato nei baratri dei versanti francesi, forse tradito da qualche lastrone di ghiaccio nascosto dalla neve. **a. r.**

Forse tradito dal ghiaccio è precipitato in un baratro

Perse le speranze di ritrovare in vita l'alpinista scomparso sui monti di Balme

Gli uomini delle squadre di soccorso, coadiuvati da due elicotteri, hanno battuto invano l'Albaron sotto l'infuriare della violenta bufera - Tre di essi si sono spinti sino alla vetta del monte dove la temperatura raggiungeva i 35° sotto zero - Il giovane (23 anni) era partito la vigilia di Pasqua - Alla fidanzata aveva detto: «Vado a prendere un po' di sole a tremila metri»



La fidanzata del giovane alpinista torinese disperso, tra due amici che partecipano alle ricerche lungo le pendici del Monte Albaron nella zona di Balme (f. Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Balme, 29 marzo

Le squadre di soccorso partite nella notte da Balme alla ricerca dell'alpinista torinese Pier Carlo Balma di 23 anni disperso da oltre 30 ore sull'Albaron di Savoia, sono rientrate stasera al Pian della Mussa, senza aver trovato traccia del giovane. «Non vi è più nessuna speranza» hanno dichiarato al sindaco di Balme, Michele Castagneri, che, via radio, ha diretto la marcia delle cordate sulla montagna.

Anche la ricognizione aerea non ha permesso di chiarire il mistero che circonda la scomparsa del Balma. Un elicottero francese si è posato sulla vetta dell'Albaron, a 3627 metri di altezza, specialisti del «Secours d'Haute Montagne» di Modane si sono uniti alle squadre della vallata, ma Agusta Bell, «super alpino» del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Torino, ha sorvolato a lungo i canaloni della testata della valle ma tutto è stato vano.

Per tutta la giornata i sette uomini della stazione del Cai di Balme e numerosi amici del Balma, hanno rastrellato la montagna, fra l'infuriare di una violenta tormenta, fra raffiche di vento di oltre 80 chilometri all'ora.

Tra di essi: Elso De Matteis, Franco Castagneri ed Andrea Riccardi hanno raggiunto la vetta dell'Albaron alle 14, pochi minuti prima dell'atterraggio dell'elicottero francese.

Il vento impetuoso e la temperatura che sulla vetta raggiungeva i 35 gradi sotto zero hanno reso molto precaria la situazione del gruppo che ha sono spinte sul ghiacciaio della Bessanese.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Liguria e Lombardia cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; su Venezia, sul Centro-Sud e sulle isole cielo coperto con piogge. Nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati. Mari: mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	16	Pescara	12	21
Bolzano	5	14	Aquila	-2	0
Trento	6	11	Roma	14	16
Verona	3	16	Campob.	9	13
Trieste	10	15	Bari	12	21
Venezia	7	16	Napoli	13	15
Milano	2	16	Potenza	7	12
Genova	11	16	Catanz.	9	21
Bologna	9	17	Reggio C.	8	21
Firenze	10	15	Messina	12	21
Pisa	10	15	Palermo	17	24
Ancona	5	15	Catania	7	26
Perugia	6	8	Cagliari	11	19

A.R.A. - Commissionaria **FIAT** - Corso Belgio 101
per urgente sistemazione locali **VENDE** a singoli
e a gruppi autovetture usate a prezzi convenientissimi

RICORDI PRESENTA LA PIU' SPETTACOLARE MUSICA IN
STEREO
una speciale promozione dedicata alle favolose incisioni stereofoniche di musica classica, leggera, jazz
DECCA - CBS - COMMAND - VOCE DEL PADRONE - POLYDOR
RICORDI
Self-Service di Via Lagrange 35
sconti eccezionali sino al 30 aprile

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito garantito. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

oggi andiamo da profumi via roma **Servetti**

ULTIME NOTIZIE

PESSIMISMO A WASHINGTON SULLA NUOVA INIZIATIVA

Il piano di pace di Thant pare destinato al fallimento

L'intransigenza di Hanoi chiuderebbe la porta alle possibilità di negoziato Ma negli ambienti dell'Onu si ritiene che il governo americano abbia preso atto con «fretta eccessiva» del rifiuto nordvietnamita a trattare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 marzo.

La possibilità che il piano presentato ieri da Thant possa avviare un negoziato tra Stati Uniti e Nord Vietnam sembra assai remota. L'atteggiamento di Hanoi, per quanto non ci sia ancora nulla di definitivo, resta negativo. Gli Stati Uniti (che hanno accettato il piano di Thant), hanno dal canto loro preso atto di questa intransigenza con una fretta che è stata giudicata eccessiva negli ambienti vicini al segretario dell'Onu. Secondo Thant, Hanoi non ha ancora detto di no in maniera chiara. Il Sud Vietnam, a sua volta, secondo il corrispondente da Saigon dell'*Evening Star* di Washington, teme di essere tagliato fuori dai negoziati, diffida dell'iniziativa di Thant e rifiuta trattative dirette con il Fronte nazionale di liberazione.

Comunque sia, non c'è dubbio che in questa situazione il fatto fondamentale resta l'intransigenza di Hanoi che sembrava sul punto di accettare un negoziato in cambio di un'interruzione dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam. Thant ha proposto invece un armistizio generale — niente bombardamenti americani sul Nord Vietnam e tregua d'armi nel Sud. Il Nord Vietnam non ha respinto formalmente il piano di Thant ma ne ha denunciato l'impostazione generale. Il segretario dell'Onu ha avuto il torto, secondo Radio Hanoi, di mettere sullo stesso piano aggressori ed aggrediti. E questo non lascia certo prevedere una prossima risposta favorevole di Hanoi.

Come si spiega questo improvviso ritorno a una posizione di rigidezza assoluta da parte del Nord Vietnam? A Washington si fanno varie ipotesi. Fra l'altro si sottolinea l'evoluzione della situazione militare. Nel Vietnam meridionale sta per avere termine tra poco più di un mese la stagione secca, la stagione cioè più favorevole alle operazioni militari americane. Secondo l'inviato di un periodico francese della serietà di «Monde diplomatique», il Vietcong è finora riuscito a mantenere le sue posizioni contro gli americani. Questa analisi sembra confermata da altre indicazioni. Il «Christian Science Monitor» notava recentemente come le ultime grandi operazioni militari americane — per esempio quella chiamata *Junction City* — non hanno dato i risultati sperati. Il che significa che forse il Vietcong si ritiene in grado di tenere testa a tempo indeterminato agli americani.

E' logica quindi la speranza che prima o poi l'America si stanchi di una guerra che comporta investimenti massicci, perdite continue e che non sembra dare risultati.

n. c.

ULTIME DI CRONACA

Fra i ladri scoiattoli c'era una bella ragazza

Svaligiavano ville e alloggi - Con abilità acrobatica scalavano i balconi e superavano le inferriate

La polizia ha arrestato la banda di ladri che ha svaligiato decine di ville e alloggi sulla collina. Li avevano soprannominati «gli scoiattoli» per l'abilità acrobatica con cui scalavano balconi inaccessibili e superavano solide inferriate. Sono due giovani e una bella ragazza bionda, di 26 anni.

Il commissario di Borgo Po, dott. Palajo, aveva disposto uno speciale servizio di sorveglianza. Sabato notte, un agente, in via delle Terrazze presso Cavoretto, scorge una «Giulia» parcheggiata nell'ombra. A bordo c'è una ragazza; alla richiesta dei documenti, fruga nella borsetta e l'agente intravede due medaglie d'oro. Ricorda che figurano nell'elenco degli oggetti scomparsi da una villa.

La ragazza è Renata Blecich, 26 anni, abita a Nichelino in via XXV Aprile 56 bis, settimo piano. I marescialli Ciceri e Rolfo e i brigadieri Jannelli e Sandrone l'accompagnano a casa, per una perquisizione. Mentre entrano, da una finestra esce con un salto acrobatico un giovane. Volteggiando a venti metri dal suolo, s'infila nella finestra delle scale e scende in strada.

Salta su una «coupé» parcheggiata poco lontano e parte con uno scatto rabbioso. Gli agenti lo inseguono su due «pantere», lo raggiungono sul cavalcavia ferroviario di Borgo S. Pietro e lo costringono a fermarsi. Si chiama Rocco Verderosa, 19 anni, da Foggia. Abita in via Bernardino Luini 10, con il fratello Pino, 25 anni, già condannato per rapina.

Rocco confessa: «Lavoravamo insieme, noi due e la ragazza. Lei restava nell'auto a fare da palo. Noi scalavamo i balconi, lanciando una lunga corda con un gancio di ferro». Ammette che anche la ragazza talvolta rubava.

Nell'alloggio di Renata si trovano una ventina di bollette del Monte dei Pegni: pellicce, pietre preziose, braccialí, collane, orecchini. Ieri sera, gli agenti arrestano anche Pino Verderosa. Vive con una diciottenne, Alma P., scappata di casa.

Ora gli agenti sono alla ricerca della refurtiva. Hanno arrestato Giuseppe Citarelli, 33 anni, da Foggia, via Porta Palatina 6/F. Ha un negozio di ortofrutticoli e un capace magazzino, che non è pieno di arance ma di televisori, radio, giradischi, elettrodomestici, targhe e libretti d'auto. Tutta roba rubata.

Renata Blecich, di 26 anni

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 marzo 1967

NATI — **Colella** Antonio; **Porporato** Annalisa; **Gatti** Roberta; **Penna** Fabrizio; **Marsilio** Claudia; **Sassone** Ferruccio; **Vercelli** Paolo; **Lamonaco** Carmela; **Bedin** Roberto; **Caveglia** Oreste Mirella; **Marrone** Gian Paolo; **Rotella** Marco; **Rosso** Consuelo; **Conforti** Raffaele; **Speranza** Mario; **Cossu** Franco; **Pugliese** Maria; **Gemelli** Pierpaolo; **Emprin** Alberto; **Rosario** Gianluca; **Alessandrini** Davide; **Brunero-Lamiraux** Alessandro; **Scaglione** Marco; **Lattio** Davide; **Marchesini** Stefania; **Solero** Anna; **Repaci** Donatella; **Peccetti** Flavio; **Filippone** Loredana; **Salvador** Walter; **Pinelli** Patrizia; **Sacchi** Rodolfo; **Pedretti** Fiorella; **Cavalle** Ornella; **Merlin** Daniela; **Zere** Lucia; **Provinciali** Luca; **Grella** Adolfo; **Bonga** Giovanna; **Olivetti** Roberta; **Vighetti** Mauro; **Libertini** Cristiana; **Carapellese** Emanuela; **Carapellese** Francesca; **Peretti** Roberto; **Vettorello** Luca; **Fallullera** Enrico; **Vinassa** Roberto; **Castagno** Enrico; **Bellia** Paolo; **Minarelli** Silvia; **Colella** Davide; **Canavero** Monica; **Gloria** Antonella; **Gatti** Anna; **Spanò** Rosa; **D'Agostino** Maria; **Del Sorde** Ezio; **Andriano** Giuseppina; **De Pietro** Assunta; **Tartaglia** Angelo; **Sammarlo** Giuseppe; **Cammarota** Robertino; **Odisio** Roberta; **Baraltere** Patrizia; **Maggiotto** Patrizia; **Migliasso** Daniela; **Franchino** Ezio; **Petrosiello** Anna; **Giacone** Mauro; **Scarzella** Marco; **Rossati** Alessandro; **Avanzi** Denis; **Toccio** Angela; **Trinchero** Roberto; **Miss** Claudia; **Perolini** Paolo; **Sterpin** Bruna; **Sterpin** Elena; **Tarzia** Cristina; **Fabiano** Domenico; **Peretti** Giorgia; **Bosso** Giuseppe; **Navone** Alessandra; **Dolcimascolo** Maria; **Costa** Claudia; **Bertarelli** Santina; **Gallina** Laura; **Praio** Marco; **Zennaro** Gianni; **Vernetti Prot** Carla; **Scaiola** Ubaldo; **Serresi** Gianluca; **Meritano** Giorgio; **Chirenna** Fabio; **Rapello** Gian Luca; **Balbo Mussetto** Clara; **Musso** Viviana.

MORTI — **Castagnetto** Teresa, di anni 59, nata a S. Giorgio Canav., pensionata, abitante in via Saluzzo 56; **Saino** Michele, a. 59, Volpiano, operaio, v. Cumiana 58; **Terasso** Giovanni, a. 76, Torino, pensionato, c. Emilia 5; **Bigliani** Luigi, a. 83, Strambino, pensionato, v. Massena 94; **Negro** Giuseppe, a. 83, Mezzenile, pensionato, corso Francia 227; **Trabaldo-Lena** Mario, a. 88, Torino, commerciante, v. Brandizzo 3; **Santagada** Rachela in Malomo, a. 62, Cassano, pensionata, v. Viterbo 107; **Carena** Maria, a. 82, Casale Monf., pensionata, c. Palermo 119; **Bottle** Giovanni, a. 71, Ciriè, pensionato, c. Peschiera 314; **Cleane** Marcellino, a. 40, Belmonte, impiegato, v. Vespucci 63; **Penelli** Anna in Cellerino, a. 41, Torino, casalinga, v. Magenta 6; **Bolla** Assunta ved. Alessandria, a. 69, Serravalle, pensionata, v. O. Morgari 29; **Moiso** Carolina in Morandi, a. 45, Torino, casalinga, v. Chiusella 14; **Giacchero** Giovanni, a. 91, Mombaruzzo, pensionato, v. Biamonti 7; **Lazzero** Giovanna, a. 61, Castelnuovo, pensionata, v. Challant 57; **Cibrario** Candida ved. Destefanis, a. 81, Usseglio, pensionata, v. N. Fabrizi 80; **Rivoira** Giuseppe, a. 70, Cavour, v. Leoncavallo 94; **Mantovan** Severino, a. 73, Contarina, pensionato, v. Barbaresco 19.

Deceduti in ospedale: **Costa** Stefano, a. 56, Montà, agricoltore; **Gaido** Francesco, a. 85, Torino, pensionato; **Stevenin** Giovanni, a. 76, Issime, pensionato; **Braida** Bruna, giorni 2, Torino; **Ricciardi** Antonello, mesi 1, Torino; **Francone** Giuseppe, a. 70, Grosso Canavese, pensionato; **Monasterolo** Angela vedova Vigliani, a. 86, Collegno, pensionata; **Bellomunaco** Vincenzo, a. 82, Mesagne; **Orchiena** Lorenzo, a. 81, Canale, pensionato; **Balducci** Pierino, a. 36, La Spezia, operaio; **Caffaratti** Giovanna in Graziano, a. 53, Bricherasio; **Guindani** Eleonora ved. Monzalina, a. 58, Manerbio, pensionata; **Lodi** Pasquina, a. 82, S. Prospero di Modena, casalinga; **Melano** Giovanni, a. 64, Torino, pensionato; **Garrone** Elisabetta, a. 64, S. Martin (Francia), pensionata; **Fulceri** Emilia ved. Raspi, a. 83, Volterra, casalinga; **Novara** Domenico, a. 52, Torino, pensionato; **Faglia** Irma ved. De Villa, a. 76, Novello Alba, pensionata; **Sebastiani** Barbarina ved. Porcù, a. 80, Pachino, pensionata; **Cassavella** Carmelina ved. Goffi, a. 75, Mongrando, pensionata; **Squadrone** Renzo, mesi 1, Torino; **Cella** Ettore, a. 75, Biella, pensionato; **Bordone** Anna in Angarano, a. 71, Villanova, pensionata; **Recanzone** Guido, a. 72, Mottalciata, pensionato; **Salamone** Marcellina ved. Boccardi, a. 71, Exilles, pensionata; **Palazzi** Petronia ved. Campana, a. 81, Bondeno, pensionata; **Bongiovanni** Giuseppe, a. 87, Mondovì, pensionato; **Viola** Edoardo, a. 84, Livorno Ferraris, pensionato; **Calzavara** Ambrogio, a. 78, Torino, pensionato; **Scullino** Carmela ved. Lopardo, a. 68, Terranova, pensionata; **Catalani** Maria ved. Pini, a. 72, Rimini, pensionata; **Gavinelli** Pierina in Bovio, a. 62, Bellinzago, casalinga; **Reffa** Luisa ved. Filippa, a. 76, Castino, casalinga; **Gaite** Anna, a. 90, Lignana, casalinga; **Burri** Giuseppe, a. 72, Torino, pensionato; **Guarino** Nicola, a. 71, Andria, pensionato; **Rosa Taddei** Romana in Castiglione, a. 37, Torino, pensionata; **Bosio** Federico, a. 71, Torino, pensionato.

Nati 56 - Matrimoni 15 - Morti 56

Cristianamente si è spenta
Elisabetta Leger ved. Crosso
Lo annunciano le sorelle Emilia, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Griva per le amorevoli cure.
— Torino, 29 marzo 1967.

Clementina, Emma, Carlo, Lucia e Adelio addoloratissimi annunciano la scomparsa della sorella
Clotilde Ferrato ved. Ballarin
avvenuta in Padova il 23 marzo.
— Torino, 29 marzo 1967.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Barberis
Addolorati lo annunciano la moglie e la piccola Annamaria, il padre, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 16 in Alpignano.
— Torino, 29 marzo 1967.

Per la scomparsa di
Anna Penotti in Cellerino
si uniscono al dolore di Sandro Vivian e Monica i cugini Sergio Grazia Simona e Donata.
— Messico, 29 marzo 1967.

La Famiglia Lenis rimpiange la carissima amica
Cecilia Sclavo
— Torino, 28 marzo 1967.

1957 1967
Luigi Fama
Nel 10° anniversario della Sua scomparsa i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono. La Santa Messa di suffragio avrà luogo a Bussoleno nella Chiesa Parrocchiale, venerdì 31 corr. alle ore 7.
— Bussoleno, 30 marzo 1967.

1966 1967
Cesare Ciovo
Sei sempre presente nei nostri cuori tue moglie, figlia, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e amici.
— Torino, 30 marzo 1967.

Serenamente è mancato
Giulio De Benedetti
Ne danno l'annuncio la madre Claudina De Benedetti Treves, la moglie Carla Mortara, i figli Camillo con la moglie Isa Corinaldi e Claudia e Mario; Sandra col marito Sergio Böhm e Silvia, lo zio Umberto Treves; i cognati Lidia Ghiron, Eugenia e Nadia Mortara, Amedeo e Luisella Mortara, i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 31 marzo alle ore 9.30 da Torino, corso Chieri 145, direttamente per il Cimitero israelitico di Asti. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 marzo 1967.

I nipoti: Graziella e Giannetto Disegni, Renata Ghiron e il fidanzato Guido Levi Sacerdotti, Elena Ghiron, Giorgio, Franco, Raffaella Mortara ricordano con grande affetto il carissimo zio
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Anna Maria Treves e figli, Miranda e Orlando Cravetto e figli fraternamente uniti piangono il caro GIULIO.
— Torino, 29 marzo 1967.

Adella, Elda e Lia Corinaldi affettuosamente vicini alla Signora Claudina, a Carla, Camillo e Isa, Sandra e Sergio partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del carissimo
Giulio De Benedetti
— Padova, 29 marzo 1967.

Alfredo e Maria Ovazza, Vittorio e Olga Ovazza e loro famiglie si associano al grande dolore della famiglia De Benedetti per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile caro amico
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Le Famiglie Levi, Dovesil, Mayer, Weisz e Levi si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia De Benedetti.

Legati da vincoli di profonda amicizia: Ada Treves Sacerdote, Edoardo e Ghita Treves, Dondo e Jacqueline Treves sono vicini alla famiglia De Benedetti partecipando al loro dolore per la perdita del caro
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Partecipano al lutto delle famiglie De Benedetti e Treves:
Enrico Biasci
Luciana Carbone
Pericle Croce
Felice Gai
Mario Girone
Alessandro Rusbach
Carlo Savio.

Maria e Amos Foa fraternamente uniti a Carla Camillo Sandra e famiglie piangono il carissimo
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Arrigo e Olga Böhm, vicini a Carla Sandra e Camillo nel dolore per la scomparsa del consuocero e carissimo amico
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Nora e Guido Perugia addoloratissimi per l'immatura scomparsa di GIULIO sono affettuosamente vicini a Carla, Sandra e Camillo.

Vincenzo Comi si unisce nel cordoglio ai familiari e partecipa la scomparsa del loro caro
Giulio De Benedetti
Prendono parte al lutto: Luigi Bal, Ambrogio Villa.
— Milano, 30 marzo 1967.

Umberto Secondo Sacerdote e Famiglia prende vivissima parte al dolore delle Famiglie De Benedetti e Treves.

Giuliana e Carlo Fernero partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, il 29 marzo 1967.

Giuseppe e Maria Grazia Gallo partecipano al dolore del Dott. Camillo e Famiglia per la scomparsa del Papà
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Giuseppe e Renzo Gluberglo, Bruna Argolaro e rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore della Sig.ra Carla, di Camillo e Sandra, per la scomparsa del marito e padre
Giulio De Benedetti
e ne ricordano con rimpianto la indimenticabile e generosa figura.
— Torino, 29 marzo 1967.

Iucsia Foa Luria ed Emanuele Foa prendono viva parte al grave lutto di Carla, Sandra e Camillo per la dipartita dell'adorato
Giulio De Benedetti
— Casale Monferrato, 29 marzo '67.

Giuliana De Nesti con vivo cordoglio prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Collaboratori Ufficio Gluberglo & Treves:
Rosanna Argentero
Attilio Biolchini
Annibale Chiola
Giuliana De Nesti
Pasquina Duò
Virgilio Ferraris
Virginia Gallotti
Franco Maiola
Maddalena Molinar
Angelo Lombardi
Raffaele Naddeo
Adriana Facchiardo
Arturo Pagliari
Giuseppina Previtali
Anna Giustina Segoloni
Paolo Terrasan
Piero Tartone
partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Caro Signor GIULIO.
— Torino, 29 marzo 1967.

Eugenio e Nuccia Scalaffotti partecipano al dolore del Dott. De Benedetti per la perdita del signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Raffaele Naddeo e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Benedetti per la perdita del signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Ezio Maria e Rosanna Fonce partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Gianfranco Maiola e famiglia, Adriana Facchiardo e famiglia partecipano vivamente al cordoglio della famiglia De Benedetti per la perdita del caro signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Anita Capelli profondamente addolorata prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Salvatore Carpano e famiglia, Giuseppe Muccio e famiglia partecipano commossi al dolore del Dr. Camillo e della famiglia per l'immatura e dolorosa perdita del Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Riccardo e Giselda Francia di Celle partecipano al dolore del dott. Camillo De Benedetti per la perdita del caro papà signor
Giulio De Benedetti
— Torino, il 29 marzo 1967.

Pier Carlo Robbiano costernato e commosso prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro ed indimenticabile Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, 30 marzo 1967.

Angelo, Liliana Lombardi e famiglia partecipano commossi al lutto, associandosi al compianto per la scomparsa del Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Sion e Giorgina Segre-Amar partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la perdita di
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Rodolfo e Pierina Franco Carlo e Mila sono affettuosamente vicini a Claudina Carla Sandra Sergio Camillo e Isa e partecipano al loro grande dolore per la perdita del carissimo GIULIO cui erano legati da fraterno affetto.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili Spa partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del proprio Presidente sig.
Giulio De Benedetti
e sono particolarmente vicini alla famiglia.
— Torino, 29 marzo 1967.

I Dipendenti delle Filiali di Milano, Bologna, Padova, Roma, Genova della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia De Benedetti per la scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
Presidente della Società
— Torino, 29 marzo 1967.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili Spa prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente della Società Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

L'ing. Rosario Cucè
l'ing. Livio Montelanseglio
il dr. Roberto Dona
l'ing. Paolo Torricelli
si uniscono al dolore del Dott. Camillo De Benedetti per la scomparsa del Padre Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia:
Maria e Umberto Debenedetti
Marcello e Franca Momigliano
Ornella e Marcello Levi
Rosanna e Ettore Nacamuli.

Carlo, Sevo, Aurora e Graziella Annetto sono affettuosamente vicini alla signora Carla ed ai suoi cari.
— Torino, 29 marzo 1967.

Paolo Thaon di Revel prende viva parte al dolore del Dott. Camillo De Benedetti per il grave lutto che colpisce lui e la sua famiglia privandolo dell'amatissimo padre
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

La Presidenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italiana per il Gas partecipano con profondo cordoglio al lutto del vice presidente amministratore delegato Dott. Camillo De Benedetti per la dolorosa scomparsa del padre
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Il Direttore Generale i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Italiana per il Gas partecipano commossi al cordoglio del loro vice presidente amministratore delegato dott. Camillo De Benedetti per la dolorosa scomparsa del padre
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Fornicoke partecipa con profondo cordoglio al lutto del presidente Dott. Camillo De Benedetti per la perdita del padre
Giulio De Benedetti
— Savona, 29 marzo 1967.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della Società Fornicoke prendono viva parte al dolore del Dott. Camillo De Benedetti per la scomparsa del padre
Giulio De Benedetti
— Savona, 29 marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Cledca partecipa al lutto del collega Dott. Camillo De Benedetti per la morte del padre
Giulio De Benedetti
— Milano, 29 marzo 1967.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della Società Cledca sono vicini al Dott. Camillo De Benedetti in questa dolorosa circostanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Acque Potabili esprime sentimenti di profondo cordoglio al vice presidente Dott. Camillo De Benedetti dolorosamente colpito dalla perdita del padre
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

I Dirigenti ed il Personale tutto della Società Acque Potabili profondamente commossi partecipano al grave dolore del Dott. Camillo De Benedetti.
— Torino, 29 marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della Subalpina Gas partecipa al lutto del Dott. Camillo De Benedetti presidente della Società per la dolorosa scomparsa del padre
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Il Gruppo Dirigenti della Società Italiana per il Gas si sente particolarmente vicino al Dottor Camillo De Benedetti nella luttuosa circostanza della scomparsa del padre
Giulio De Benedetti
e prende viva parte al suo profondo dolore.
— Torino, 29 marzo 1967.

I notai Giovanni Pizza e Antonio Maria Marocco unitamente ai Collaboratori partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Mario e Paolo Boano partecipano al lutto delle Famiglie Treves e De Benedetti per l'immatura scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Luigi e Michelina Sibille prendono viva parte al lutto delle Famiglie Treves e De Benedetti per l'improvvisa dipartita del signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Adriana Bellisio si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Dino e Teresamaria Bussi affettuosamente vicini a Carla Sandra e Camillo partecipano con sincera amicizia al loro dolore per la perdita del caro
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Antonietta e Renato Feà si uniscono al dolore della famiglia De Benedetti.

La famiglia Cacciatore prende viva parte al grave lutto per la scomparsa del caro
Giulio De Benedetti
— Torino, 30 marzo 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, Impiegati, Operai della Compagnia Generale Trattori prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i Consiglieri Dr. Camillo De Benedetti e Ing. Sergio Böhm per la perdita del loro Padre e Suocero
Giulio De Benedetti
— Milano, 29 marzo 1967.

Guido ed Adriana Montel partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia De Benedetti per la immatura scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
— Milano, 29 marzo 1967.

Luigi Biancalana partecipa con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico carissimo
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Giuseppe e Paola Brossa prendono parte al dolore del Dott. Camillo e famiglia per la perdita del papà
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Bianca ed Enrico Segre, figli, genero e nuore commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Enzo e Miranda De Benedetti profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico carissimo.

Bice, Stella, Ugo e figli profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per l'irreparabile perdita del caro GIULIO.

Gina Debenedetti Weil, Silvana e Renato Calabi, Elsy e Giangiacomo Debenedetti partecipano affettuosamente al grande dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Dario Egle Treves partecipano fraternamente al dolore di Carla e figli per l'immatura scomparsa dell'Amico
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Maria e Renzo Zocchi sono vicini a Camillo e alle famiglie De Benedetti e Treves nel dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

Il Circolo Pescatori Ferrero Cenisio prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Giulio De Benedetti
Socio fondatore
— Torino, 29 marzo 1967.

Giuseppe Bianca Rosental prendono viva parte al dolore della famiglia.

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico
Giulio De Benedetti
prendono viva parte al lutto dei familiari:
Arturo e Orsolina Momigliano
Marcello e Elsa Tedeschi
Ada e Vittorio Ferria.
— Torino, 29 marzo 1967.

Arturo, Nella, Elsa, Nardo e le loro famiglie piangono insieme alla zia ed ai cugini il caro GIULIO.

Ulrico e Nina Montalcini, Valeria, Leone e Tina, Donata Montalcini, Vittoria Oldano ved. Montalcini, prendono parte, addoloratissimi, al dolore della famiglia De Benedetti per la perdita del carissimo GIULIO.

Giorgio e Tilyn commossi prendono parte al dolore degli amici De Benedetti.

Gina e Gabriele Fubini, Maria ed Enrico Fubini con le loro Famiglie, si associano affettuosamente al dolore della Signora Claudina, di Carla e dei suoi Figli.

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia:
Clotilde e Luca Terditi
Rag. Vittoria Cosma.

Gino e Lelia Grosso, addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del caro GIULIO.

Rita Bachi e le figlie Luisella ed Elena prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor
Giulio De Benedetti
— Torino, 29 marzo 1967.

E' improvvisamente spirata ad Urbino la mattina del 28 marzo
Wanda Jannello Jconomidis
Lo annunciano con dolore profondo la figlia Gloviss con il marito Paolo Volponi e i piccoli Caterina e Roberta, il figlio Romano con la moglie Antoinetta Campbell e le piccole Elisabetta e Irene, la sorella Xenia ed i fratelli Johannis, Vassili ed Alexandros Jconomidis (Atene) con i cugini e tutti i parenti, il cognato Francesco Jannello con la moglie Romana Bucher ed i figli Maria Gisella ed Enrico con le loro famiglie. E' sepolta accanto al marito nel cimitero di Pesaro.
— Urbino-Milano, 29 marzo 1967.

Anna e Piero Rosiello prendono parte al dolore per la scomparsa della signora
Wanda Jannello Jconomidis
— Ivrea, 29 marzo 1967.

Si uniscono al lutto per la scomparsa della signora
Wanda Jannello Jconomidis
Domenico e Rita Semeraro
Plinia e Anuska Cilento
Cornelia Lamberdo
Piera e Ada Rozzi
Antonio e Patrizia Querci
Gian Antonio Brieschi
Mario Cagliarls
Umberto Chapperon
Giuseppe Motta
Renzo e Giovanna Zorzi
Antonio Migliasso
Sergio e Santina Lupo
Bruno e Olimpia Saudino.
— Ivrea, 29 marzo 1967.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari l'
Avv. Giulio G. Rocca
Lo piangono la moglie Anna Maria, il figlio Mario con la moglie Adelaide Agliotta e la piccola Francesca, la sorella Matilde, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 15,30 da corso Imperatrice 122.
— Sanremo, 29 marzo 1967.

Partecipano al lutto:
Luisa e Oscar Rebus.

Lina e Guido Agliotta con Paolo e Franco partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Rocca per la morte dell'
Avv. Giulio G. Rocca
— Torino, 30 marzo 1967.

I Condomini, gli Inquilini, l'Amministrazione della Casa Albergo corso Imperatrice 122 Sanremo, prendono viva parte al dolore dei famigliari per il decesso dell'
Avv. Giulio G. Rocca
— Sanremo, 29 marzo 1967.

Maria e Piero Chiantelassa e Famiglia Pecchio partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del marito
Avv. Giulio Rocca
— Torino, 29 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Sorasio
di anni 42
L'annunciano con dolore la figlia Patrizia, la moglie, la madre, e parenti tutti. Funerali giovedì 30 marzo ore 14,30 Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 29 marzo 1967.

Elsa e Riccardo Cavicchioli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Piero Sorasio
— Torino, 29 marzo 1967.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Aosta prendono viva parte al dolore del collega dott. Piero Braga per il decesso della mamma signora
Giuseppina Brusoni in Braga
— Aosta, 29 marzo 1967.

La Direzione ed il Personale della Sede Inail di Aosta partecipano al lutto del consulente radiologo Dott. Piero Braga per la perdita della Mamma Signora
Giuseppina Brusoni in Braga
— Aosta, 30 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Strumia
Pensionato Municipale
Lo piangono la moglie e i figli Germano, Balisari e famiglia, Antonino, Bianca Garau e famiglia, le sorelle ed i parenti tutti. La Salma verrà benedetta nella Cappella del Cimitero Generale alle ore 15 di oggi.
— Torino, 30 marzo 1967.

30-3-1963 30-3-1967
Nel quarto triste anniversario della scomparsa dell'Avv.
Pier Maria Emprin Gilardini
Notaio
I Famigliari lo ricordano a quanti nella vita fecero prezioso tesoro dei suoi saggi consigli.
— Torino, 30 marzo 1967.

Dopo un'esistenza dedicata interamente alla famiglia il 28 marzo 1967 alle ore 7,20 nella pace del Signore è mancata
Maria Livia Callegari
VEDOVA CAV. DEL LAVORO
Candido Viberti
Le sue spoglie riposano nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino. Ne danno la partecipazione ad esequie avvenute, come da desiderio dell'estinta: le sorelle Emilia e Paola; i nipoti Lidia e Dido Viberti con la mamma Maria Luisa Bellancino e marito Romano Ponce; le cognate: Ernesta Viberti ved. Agagliati, Anna Sorbo ved. Viberti, Ester Pellissa ved. Callegari; i nipoti: Piero Deglio e famiglia, Virginia Viberti e famiglia; cugini e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno voluto pietosamente partecipare al grave lutto. Si dispensa dalle visite. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 27 aprile nella Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo in Rivoli, alle ore 9 e nel Santuario della Consolata alle ore 11.
— Torino, 30 marzo 1967.

Le Officine Viberti Torino SpA hanno il profondo ed accorato dolore di annunciare la scomparsa della Signora
Maria Livia Callegari
vedova del Fondatore della Società
CAV. DEL LAVORO
Candido Viberti
— Torino, 30 marzo 1967.

Le Aziende Consociate partecipano vivamente al generale compianto per la scomparsa della Signora
Livia Callegari ved. Viberti
— Torino, 30 marzo 1967.

Severina, Pinotta e Vittoria, che l'assistettero con amorevoli cure in questo rapido declino, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara Signora
Livia Callegari ved. Viberti
— Torino, 30 marzo 1967.

Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Viberti Torino SpA hanno il profondo dolore di comunicare la scomparsa della Signora
Livia Callegari ved. Viberti
che ha seguito con affettuoso interessamento la vita dell'Azienda sin dalla sua fondazione.
— Torino, 30 marzo 1967.

Le Associazioni aziendali interne delle Officine Viberti:
Gruppo Anziani
CIAIV
Gruppo Donatori Sangue
Gruppo Culturale e Sportivo
partecipano all'unanime cordoglio.

I cugini Novarese, Angelo Novaresio, Remo Novaresio, Bertolà, Ambroggio e Mirarelli e famiglie partecipano al lutto.

Ester, Laura e Giuseppe Nelli vivamente addolorati si associano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della Signora
Livia Callegari ved. Viberti
— Torino, 30 marzo 1967.

Partecipano al grave lutto della famiglia:
Enrico Ballarè e famiglia
Mario Becco e famiglia
Egeo Benassi
Valerio Bordoni e famiglia
Raimondo Bariola e famiglia
Olga Calzutto
Luciano Caldo e famiglia
Giuseppe Cazzaniga e famiglia
Oreste Dario e famiglia
Ettore Fox e famiglia
Vincenzo Fumarola e famiglia
Sergio Gennaro e famiglia
Antonio Goggiolo e famiglia
Vincenzo Moschio e famiglia
Domenico Mattiotto e famiglia
Aldo Mollo e famiglia
Vincenzo Nelli e famiglia
Roberto Neori e famiglia
Roberto Nobili e famiglia
Ennio Rossetti
Dalla Rovere e famiglia
Wanda e Camillo Sala
Decimo Sorba
G. B. Suglia
Medardo Teodoro
Emilio Tesino-Nasini e famiglia.

Nica e Giacomo Bellancino piangono la cara
Livia Callegari ved. Viberti (nonna Min)
— Torino, 30 marzo 1967.

Pina e Giuseppe Ughi, Marcella Bongioannini col fidanzato Giorgio Trussoni partecipano al lutto dei famigliari.

Le famiglie Seri e Veronesi sono vicine a Luisa, Dido e Lidia nel loro grande dolore.

Giuseppe Teja, nel ricordo degli amici carissimi Nanni e Lidia Revera, prende viva parte al lutto per la morte della Signora
Livia Callegari ved. Viberti
— Torino, 30 marzo 1967.

Le Famiglie Palombo Carbonetto si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Livia Viberti Callegari
— Torino, 30 marzo 1967.

Giorgio Paesio e Mamma profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia.

Giovanni Bertolotti coi figli Alfredo e Beppe e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Livia Callegari Viberti
— Torino, 29 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Angelo Cazzola
Addolorati l'annunciano: la moglie Franca, i figli Gianfranco e moglie, Adriano e fidanzata, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 16, Via Ormea 149.
— Torino, 28 marzo 1967.

La Ditta Lelio Canavese partecipa vivamente al dolore del Signor Enrico Cazzola per la scomparsa del fratello ANGELO.

Le famiglie Boggio Gay Corradino e Durbiano partecipano al dolore della famiglia Cazzola.

Rita Franco e famiglie partecipano al dolore della famiglia Cazzola.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Marianna Beltramino in Fasano (Emma)
anni 78
Angosciati danno il triste annuncio il marito Giacomo; i figli Amedeo e Augusto con consorte; i nipoti Anna, Carla, Piera; i cognati Maria, Giovanni; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 15,30 in Rivoli corso Torino 191. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 29 marzo 1967.

La famiglia Piotti prende viva parte al dolore.

Il Prof. Giuseppe Dellepiane, Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università partecipano fraternamente al dolore del dottor Vittorio Scalzerle per la scomparsa del padre
Rag. Renzo Scalzerle
— Torino, 29 marzo 1967.

Le famiglie Streglio e Vianello partecipano commosse al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Rag. Renzo Scalzerle
— Torino, 29 marzo 1967.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Sava Amisano
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le desolate sorelle Ida vedova Cadegni e Giovanna, il fratello Silvio; le nipoti Anna e Carla e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi alle ore 10 di giovedì 20 aprile
— Torino, 30 marzo 1967.

1955 1967
Tragica scomparsa S. Tenente Pilota
Gianfranco Minardi
Mamma, sorella rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 30 marzo 1967.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata
Maria Cirò in Durante
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito dott. Augusto, la suocera, il cognato Lino, la cognata Tilde, i nipoti Elisa, Mario ed Augusto, cugini, parenti tutti e l'affezionata Iva. Un ringraziamento particolare al Prof. Luigi Tolamo che l'ha amorevolmente assistita. I funerali hanno luogo il giorno 30 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Galileo Ferraris, 120.
— Torino, 29 marzo 1967.

La F I A T Divisione Mare e Grandi Motori - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono profondamente commossi al dolore del Dott. Augusto Durante per la immatura dipartita della sua diletta Consorte, Signora
Maria Cirò in Durante
— Torino, 30 marzo 1967.

I Dipendenti dei Servizi Amministrativi partecipano con grande commozione al grave lutto del Dott. Augusto Durante per la perdita immatura della CONSORTE.

Partecipano al dolore del Dott. Augusto Durante gli amici Rolando, Rosa, Vicario.

I Dipendenti della Sartoria Durante prendono parte al dolore della famiglia del Titolare.

La Famiglia Bortoglia prende viva parte alla sventura che ha colpito l'amico Dott. Augusto per l'immatura perdita dell'adorata
Mariuccia Durante
— Torino, 29 marzo 1967.

Le famiglie Bianchi e Prochietto prendono viva parte al dolore del cugino Augusto Durante per la perdita della cara MARIUCCIA.

Partecipano al grave lutto del Dottor Augusto Durante le Famiglie Tolamo e Primus.

Le famiglie Bayer e Masera sono vicine agli amici Durante in questo doloroso momento.

La famiglia Pizzio prende viva parte al dolore dell'amico Augusto per la perdita della moglie
Maria Cirò in Durante
— Torino, 30 marzo 1967.

La Famiglia Rosetti partecipa commossa al dolore del Dott. Augusto Durante per la scomparsa della Consorte Signora
Maria Cirò Durante
— Torino, 29 marzo 1967.

Ada e Nene Verga unitamente a Lilio e Lisa partecipano con grande dolore alla dipartita della cara cugina
Mariuccia Cirò in Durante
— Torino, 29 marzo 1967.

Le famiglie Bello e Bella costernate partecipano al cordoglio del Dott. Augusto Durante per la perdita della Consorte Signora
Mariuccia Durante
— Torino, 29 marzo 1967.

Le famiglie Solero e Brero esprimono il loro cordoglio al Dott. Augusto Durante per la scomparsa della Consorte Signora
Mariuccia Durante
— Torino, 29 marzo 1967.

Dipendenti e Collaboratori della Matusport prendono viva parte al dolore del sig. Durante per la scomparsa della cara COGNATA.

Si uniscono al dolore dell'amico Durante per la perdita della cara
Mariuccia Durante
le famiglie Arrigoni, Bottini, Persico.
— Torino, 29 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mo
Vigile Urbano Scelto
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi 30 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via De Sanctis 138, indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1967.

La Famiglia Compostino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Beppe Mo
— Torino, 29 marzo 1967.

Gli amici:
Gino Andreis
Giuseppe Acchiardi
Carlo Bruss
Giorgio Bongiovanni
Severino Bucci
Giovanni Bruneri
Franco Bosco
Remo Barbero
Pierino Barbero
Giuseppe Borsado
Luigi Costa
Paolo Comoglio
Carmine Cacace
Franco Caruana
Renato Camperio
Simone Cornetto
Aldo Forneris
Vittorio Fracchia
Carlo Ferrari
Francesco Fontana
Silvano Ghezzo
Battista Gianti
Pietro Gorello
Giuseppe Lazzarino
Angelo Lo Martire
Ettore Lazzarino
Giuseppe Moncalvo
Rodolfo Nardi
Faustino Olivari
Mario Rocca
Primo Ruscitti
Adriano Pelissero
Antonio Sarzetto
Sergio Sardi
Ettore Schierano
Aldo Santin
Romano Scanavino
Ferdinando Scacchetti
Werther Scacchetti
Faustato Visrengo
Felice Vergano
Pietro Vergano
Agostino Zonco
commossi partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del compianto
Giuseppe Mo
— Torino, 29 marzo 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Rosa Ballario in Rosso
Ne danno il triste annuncio i figli: José con la moglie Amelia e figlio Victor; Mafalda con i figli Giancarlo, Rosella e Marito; la nuora Teresa Scotto con figlia Elda, la cognata Giovanna Ballario, la nipote Rita Strumia e figlia Lea, le cognate Lucia Lidia Anita, il cognato Dino Chiavassa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceresole d'Alba venerdì 31 ore 9,30.
— Ceresole d'Alba, 29 marzo 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Rosso le famiglie:
Maurizio Piumatti
Sebastiano Lanzetti
Remo Piazza
Giuseppe Novarino
Carlo Molino.

Coi conforti religiosi, è serenamente mancata ai suoi cari
Vincenza Ravarino ved. Savio
di anni 65
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Pino e famiglia, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Arborio venerdì 31 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Arborio, 29 marzo 1967.

Cristianamente è mancato dopo lunghe sofferenze
Pasquale Luigi Iviglia
Anziano F I A T
anni 65
Addolorati lo annunciano: moglie, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 da via Francesco Baracca 54. La cara Salma proseguirà per Calliano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1967.

Munito dei conforti religiosi si è spento a Milano
Carlo Mongiardino
Lo piangono la mamma, la moglie, il figlio, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Milano giovedì 30 corr. ore 10,30 indi al Cimitero di Torino alle 14,30.
— Torino, 29 marzo 1967.

E' spirata
Lissy Morsbach ved. Chignone
Desolati lo annunciano la figlia Mary con il marito Luigi Molla, la nipote Vera Rossi Morsbach con il marito Attilio Rossi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Cavallero per le cure affettuose. I funerali giovedì 30 alle ore 16 partendo da via Lagnasco 29.
— Torino, 28 marzo 1967.

Eugenio, Med, Nene, Tullio e Pepe piangono la zia LISSY.

Rag. Nino Fissore e Famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore di Maria e Gigi Molla per la perdita della Mamma
Lissy Morsbach ved. Chignone
— Torino, 28 marzo 1967.

Clelia Ricca Cecconi e Famiglie partecipano al dolore degli amici Mary e Gigi per la scomparsa della MAMMA.

Silvio Stella e Federico Coreja sono affettuosamente vicini a Maria e Gigi.

Enrico e Bianca Biasci
Bruno e Franca Palermo
Mario e Maria Vittoria Asso
Filippo Ronalo e Silvia Pissono
Ermanno Postore
Giovanni Chiesa
Cesare Leoni
Costanzo Giraudo
Iris Quaglia
partecipano fraternamente al dolore degli amici Molla.
— Torino, 28 marzo 1967.

Partecipano al dolore di Maria e Gigi:
Gianni Emma Alessa
Augusto Magda Bellinzis
Fulvio Laura Alberto Bottari
Nino Wanda Gianara e Figlie
Enzo Mariateresa Parenti
Dina Pellegrini Rosso
Ester Pozzo.

Mantino e Amalia si uniscono al profondo dolore di Maria e Gigi Molla per la scomparsa della cara Zia LISSY.

Eliana e Ferruccio Tiraferri con Dadi piangono la perdita della cara Zia LISSY.

Rosina e Rosalba Zerbino partecipano al dolore di Mary e Gigi per la dipartita della cara Mamma Sig.ra
Lissy Chignone
— Torino, 29 marzo 1967.

Paolo Cachis e famiglia prendono parte al grande dolore di Maria e Gigi Molla per la perdita della cara MAMMA.

Famiglia Beckert
Ilse Grüner
Elly Weitenauer
prendono viva parte al dolore della Famiglia Molla.

Ilga e Giacinto Rossi partecipano commossi al lutto di Maria e Gigi.

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena dedicata interamente alla famiglia ed all'amore per il prossimo
Olimpia Jura in Tovo
Inconsolabili ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Mario con la moglie Marisa Cornuschi, la figlia Anna col marito Gino Lupano, i nipoti Gianni, Paola, Mario, Laura e Iola, il fratello Ettore ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 marzo alle ore 15 in Pozzengo Monferrato. Un particolare ringraziamento al Prof. Renzo Castagna e al Prof. Danilo Castelli per le assidue ed amorose cure prestate alla cara Estinta.
— Torino, 29 marzo 1967.

Si uniscono al dolore delle famiglie Tovo e Lupano, il fratello Ettore con la consorte Onorina Caniggia, i nipoti Renato Jura e famiglia, Maria e Giovanni Bosca.

Le famiglie Lupano, Veglia, Pagania partecipano al dolore di Anna e Gino e di tutti i loro cari.

I Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori della Soc. AKROIL prendono viva parte al dolore della Signora Anna Tovo Lupano per la scomparsa della adorata Mamma
Olimpia Jura in Tovo
— Torino, 29 marzo 1967.

Adelio Tovo e Famiglia costernati partecipano al dolore dei cugini per la perdita della cara
Olimpia Tovo
— Torino, 29 marzo 1967.

Teresa e Aldo Chiesa partecipano all'immenso dolore delle famiglie Lupano e Tovo per la scomparsa della loro adorata Mamma OLIMPIA.

Carlo e Maria Moline prendono affettuosamente parte al grande dolore di Anna e Gino.

Titolari e Dipendenti ditta O.M.B. partecipano commossi al lutto della Famiglia Tovo-Lupano.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni prende parte al dolore del proprio Presidente, Rag. Mario Tovo, per la perdita della Madre Signora
Olimpia Jura in Tovo
— Torino, 30 marzo 1967.

Michele Bietta e Attilio Sobrero, con le rispettive famiglie, sono affettuosamente e fraternamente vicine all'Amico Mario nel duro momento del distacco dalla Cara MAMMA.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ercole
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele Carnevale Mileo, la figlia Lidia col marito Renzo Capilupi e figlio Gianfranco, sorella, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali giovedì 30 corrente alle ore 14.30 da strada privata Alta Italia 3, indi la cara Salma sarà trasportata a Solero.
— Moncalieri, 29 marzo 1967.

La famiglia Baravalle partecipa al dolore delle famiglie Ercole Capilupi.

La famiglia Rovere partecipa al dolore delle famiglie Ercole-Capilupi.

La famiglia Dettoli partecipa al dolore delle famiglie Ercole-Capilupi.

Preside, Professori, Segretaria Scuola Media Verga partecipano al lutto della professoressa Lidia Capilupi per la perdita del padre
Giuseppe Ercole
— Torino, 29 marzo 1967.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi è mancata
Angela Cartesegna nata Marchisio
Affranti l'annunciano il marito Giacomo Oreste, la sorella Rina col marito Mario Gianetti, cognate, cognati, nipoti, parenti. Un sentito ringraziamento al Dottor Giorgio Buoni per le premurose cure, alle Sigg. Seghizzi e Brigliano. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Cortemilia 1. La cara Salma verrà trasportata a Giaveno. Servizio pullman. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Migliore nata Fassetta
Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio il marito Simone, il fratello Nestore, le sorelle: Carla e Annamaria, i cognati, i nipoti Gian Paolo, Pier Giorgio e Gianni; le pronipoti Valeria e Paola, e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 9 da via Fréjus 45.
— Torino, 29 marzo 1967.

I nipoti Chiampi Colmo ricordano con accorato rimpianto la carissima Zia
Rina Giuliano ved. Faletto
— Torino, 29 marzo 1967.

Faustino Raineri e Famiglia ricorda il fraterno amico
Comm. Carlo Pagliano
nel primo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 30 marzo 1967.

La Carapelli S.p.A. nel primo anniversario della scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
ricorda con rimpianto il suo stimato presidente.
— Torino, 30 marzo 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

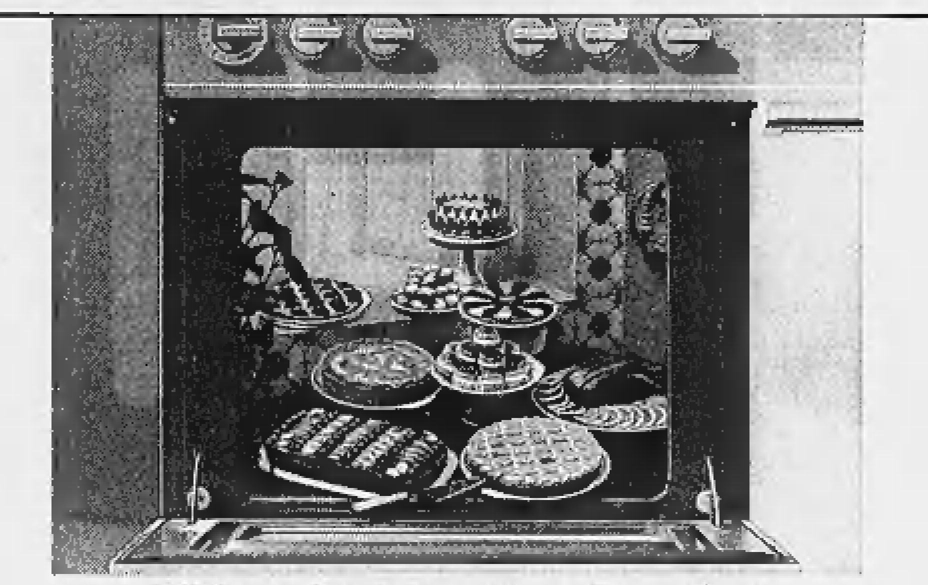
IMPORT-export, praticissimo, ottimo inglese, libero subito, offresi. Tel. 397-093. A32427
INGEGNERE elettrotecnico trentasettenne decennale esperienza tecnica et commerciale industria elettronica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A32467
INSEGNANTE teoria Scuola Guida, libero subito, offresi. Telefonare ore pasti 374-639. A32413
LAUREATO chimico industriale trentenne, esperienza pluriennale materie plastiche esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino».
LAUREATO scienze economiche completa preparazione amministrativa esperienza conduzione personale profonda conoscenza contabilità generale industriale bilanci problemi finanziari societari fiscali paghe contributi francese inglese disposto trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino». A32409
MAGAZZINIERE praticissimo autoricambi offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A31917
MECCANOGRAFICA diciassettenne 1° impiego, offresi. D'Avola, via Antonio Banio 8, Torino. A32628
OFFRESI subito 19enne, stenodattilografa 1° impiego. Telefonare al 344-626. A32491
OFFRESI 16enne volonterosa stenodattilografa primo impiego pratica mansioni ufficio. Telef. 256-122.
OPERATORE Ibm esperienza quadriennale Ur. 1401, 360 offresi seria ditta. Tel. 663-819.
OTTICO diplomato cerca impiego. Telefonare 904-113. A32473
PERITO chimico, esperto galvanica, laboratorio, conduzione reparto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A32794
PERITO industriale pensionato, praticissimo materie plastiche, gomma, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».
PROGETTISTA meccanico in genere, lunga esperienza negli impianti industriali ed automazione (trasportatori di qualsiasi tipo, convogliatori, sollevatori, ecc.) offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino» o telefonare n. 797-401.
QUINDICENNE, stenodattilografa, computometrista, paghe e contributi, offresi. Telefonare 778-467.
RAGAZZO sedicenne volonteroso referenziato studente serale ragioneria offresi per ufficio o magazzino. Telefonare 578-975. A32671
RAGIONIERA dattilografa volonterosa 1° impiego offresi lavori ufficio eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino» A32711
RAGIONIERA ventiduenne, terzo impiego offresi, buona conoscenza inglese, francese scolastico, pratica Audit, [illegible] 630-599 ore pasti.
RAGIONIERA 1° impiego conoscenza inglese [illegible]erebbesi subito. Telefonare 253-760. 2001
RAGIONIERA 23enne 2° impiego offresi. Telefonare 292-030.
RAGIONIERE PIEMONTESE SESSANTENNE ENERGICO ATTIVO EX CAPO UFFICIO VENDITE ACQUISTI FABBRICHE MOLLE CERCA IMPIEGO FIDUCIA TORINO ANCHE COME AMMINISTRATORE BENI FAMILIARI MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3403 — TORINO».
RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, DOCUMENTATA ATTIVITA' PROFESSIONALE ALTO LIVELLO, DIREZIONE TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE, ELEMENTO PR[illegible] REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3382 — TORINO».
RAGIONIERE 22enne militesente volonteroso dinamico patente contabilità industriale analisi costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino» A32503
RAGIONIERE 23enne militesente impiegherebbesi subito presso seria Ditta. Telefonare 542-222.
RAGIONIERE 45enne, cessata attività in proprio impiegherebbesi anche mezza giornata cura recupero crediti. Telefonare 539-384.
SEDICENNE dattilografa computometrista paghe contributi offresi per lavori ufficio secondo impiego. Telefonare 662-526. A32675
SEDICENNE dattilografa, paghe, primo impiego offresi. Tel. 755-539.
SEDICENNE, stenodattilo, bella presenza, secondo impiego, offresi serio impiego, zona Francia. Telefonare ore pasti 782-268. 1001
SEGRETARIA veloce stenografa lunga esperienza ufficio rami vendite acquisti pubbliche relazioni, libera subito. Telefonare 351-949 mattino.
SERIO studente 17enne pratico ufficio offresi impiego. Tel. 512-464.
SIGNORA mezza età veloce stenodattilo corrispondente pluriennale esperienza lavori ufficio libera subito. Telefonare 654-073.
SIGNORINA distinta presenza referenziata III ragioneria dattilografa infermiera cerca serio impiego direzione casa dama compagnia istitutrice bambino e governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».
SIGNORINA pratica quinquennale contabilità meccanizzata, Audit, Mercator, paghe e contributi, lavori ufficio. Tel. 234-025.
SIGNORINA referenziata offresi cassiera. Telefonare 580-547.
SIGNORINA 26enne referenziatissima offresi mansioni fiducia lavori ufficio. Telef. 751-705 18,30 in poi.
SIGNORINA 35enne esperienza economato direzione pensionato colonie moralità ineccepibile referenziata libera subito offresi qualsiasi mansione fiducia responsabilità istituti pensioni o simili [illegible] fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A32886
STENO[illegible] pratica lavori uffici offresi ditta. Tel. 721-490.
TRADUTTRICE interprete francese anche tecnica lunghissima esperienza stenodattilografa franco-italiana offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».
TRENTATREENNE contabile d'azienda lunga esperienza doti organizzative distinta facilità di parola e contatto con il pubblico vaglierebbe serie offerte scopo miglioramento. Telefonare 542-778.
TRENTOTTENNE segretaria azienda lunga esperienza trattazione banche, clienti, fornitori, referenziatissima offresi libero subito escluso assicurazioni. Tel. 680-140 ore pasti.
ULTRA decennale esperienza paghe contributi, mano d'opera lavori uffici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».
VENTENNE dattilografa, computometrista pratica lavori ufficio offresi seria ditta Telefonare 279-093 ore pasti. A32213
VENTENNE 2ª ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Telef. 770-980.
VENTICINQUENNE referenziato esperienza ufficio commerciale offresi mezza giornata. Telefonare 545-332.
VENTIDUENNE pratico lavoro ufficio offresi anche subito. Tel. 375-155.
VENTIQUATTRENNE esperienza ramo lato cine ottica assistenza tecnica offresi viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino». A32560
VENTISEIENNE stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Tel. 293-779. A32456
VENTUNENNE esperienza triennale contabilità rami assicurativi offresi. Tel. 799 166 A32096

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A 100.000 mensili cercansi 5 ambosesso bella presenza, facile parola, per pubblicità presso privati. Le Pleiadi, via Arsenale 42.
A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824
A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI. ETA' MASSIMA 32 INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE. «PUBBLICITA' STAMPA 7334 — TORINO». A31598
AMBOSESSI cercansi per [illegible] filiale Piemonte possibilità [illegible] ottimi guadagni fisso mensile. Principi d'Acaja 40. A32750
AMBOSESSI muniti patente [illegible] importante complesso in fase di organizzazione. Via Mazzini 58.
APPRENDISTA commessa assume negozio maglierie camicerie centrale. Telef. 683-332. 2001
ARTICOLI sportivi abbigliamenti negozio specializzato assume apprendisti. Telefonare 540-196, 540-080 Rege, corso Vittorio Emanuele 70.
ASSUMIAMO steno-dattilo conoscenza perfetta inglese francese per corrispondenza commerciale. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A32682
CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/P.
CASSIERA bar importante cercasi veramente pratica età non oltre 30 anni. Telefonare 547-356 ore ufficio.
CERCASI disegnatore grafico per esecutivi di stampa. Si richiede esperienza e capacità. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino».
CERCASI infermiera non diplomata fissa referenziata governo casa persona sola. Telefonare 596-922, 592-443. 1001
CERCASI personale dinamico pratico ufficio e trattamento clientela per mostre roulottes. Covolo, Giulio Cesare 157. O1021
CERCASI propagandista 100.000 mensili. Presentarsi via P. Giuria 25, ESSE-A. A32777
COSMETICI, cerchiamo elemento femminile, presenza, auto, visita profumerie, acconciatori. Tel. 81-833.
DATTILOGRAFA 16enne, facilità parola, contatto pubblico, cerca ufficio commerciale. Frana, Carmine 28.
ENTE Stato assume ambosessi maggiorenni residenti Torino, cultura media, presenza, per attività previdenziale. Presentarsi venerdì 31 c. m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano. O816
ESERCIZIO BAR E PASTICCERIA IN TORINO RICERCA COMMESSE BELLA PRESENZA, ETA' 18-30 ANNI. INVIARE DOMANDE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO».
GIOVANE impiegata pratica tenuta magazzino amministrazione ricercasi da grande industria alimentare per filiale Torino. Telef. 353-936 ore ufficio. A32806
IMPORTANTE industria meccanica torinese zona Mirafiori cerca per ufficio contabilità clienti, giovane operatore macchine contabili National inviare dettagliato curriculum vitae indicando posti occupati mansioni svolte e referenze a: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».
IMPORTANTE industria meccanica torinese zona Mirafiori cerca giovane ragioniere I o II impiego per aiuto contabile, inviare dettagliato curriculum vitae indicando posti occupati mansioni svolte referenze a: «Pubblicità Stampa 472 — Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometra e assistente cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A32240
IMPRESA costruzioni cerca veloce stenodattilografa conoscenza lingue esperienza acquisita precedenti impieghi esigonsi referenze. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A31966
INDUSTRIA cerca magazziniere, ufficio acquisti. Manoscrivere curriculum referenze: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A32099
MAGAZZINIERA pratica chincaglierie, regalo molto capace affidare eventuale conduzione. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 487 — Torino».
PERITO CHIMICO PER RICERCHE LABORATORIO SETTORE VERNICI O ADESIVI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3407 — TORINO». A32925
RAGAZZA diciassette-diciottenne primo impiego cerca Fotocrom, via Mombarcaro 81. A32591

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 25enne torinese patente B quinquennale esperienza guida offresi ditta privata libero subito praticissimo città dintorni. Telefonare 352-950. A32040
ABILITATO impresario muratore patente offresi anche mezza giornata. Scrivere: Ferrero, via Spontini 5, Torino. A32636
AGGIUSTATORE stampista, attrezzista offresi presso officina meccanica zona Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A32490
AGGIUSTATORE stampista attrezzista ottima [illegible] disegno offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».
ANZIANA offresi pulizia scale o uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino» A32734
ANZIANA pratica cucina stiro offresi coniugi soli anziani sani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A32734
ATTREZZISTA stampista offresi mezza giornata zona Lingotto-Nichelino anche per lavori vari o consegne. Telefonare 622-015. 2001
AUTISTA D-E 35enne libero subito offresi. Telefonare 332-810.
AUTISTA di linea libero subito offresi. Telefonare 510-321.
AUTISTA fattorino magazziniere mansioni di fiducia referenziato auto propria o senza offresi. Tel 630-658.
AUTISTA patente B referenziato offresi con macchina propria o senza. Telefonare 878-809. A32508
AUTISTA patente C libero subito, pratico magazzino, offresi. Telefonare 518-733. A32714
AUTISTA patente E pubblica con mezzo proprio 650 Fiat Ditta offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefono 329-262. A32684
AUTISTA torinese, istruzione tecnica, patente C, offresi. Tel. 568-621.
AUTISTA ventiquattrenne patente B militesente conoscenza Torino Piemonte offresi ditta. Tel. 324-136.
AUTISTA 27enne patente C, referenziato offresi. Telef. 519-106.
AUTOMEZZO proprio 616 offresi a ditta. Telefonare mattino 670-206.
BAGNINO con brevetto offresi. Scrivere casella postale 27 ferr. Torino
BARISTA o cameriere 36enne offresi libero subito. Telef. 698-693.
BARISTA tramezzinista 21enne offresi stagione estiva. Tel. 850-740.
BARISTA 26enne esperto praticissimo offresi posto fisso oppure stagionale libero dal 3 aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».
CINQUANTENNE piemontese offresi mattino tuttofare o altro lavoro pratica [illegible] zona Nizza. Telefo[illegible] 670-948. A32547
CINQUANTENNE piemontese buona costituzione cerca impiego aiuto magazzino, posto di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino». A32535
COLLAUDATORE particolari pensionato offresi pomeriggio. Tel. 751-753
CONIUGI con bimbo cercherebbero villa o portineria cambio pulizia scala. Telefono 750-249.
CUOCA marito maître offronsi direzione pensione mensa [illegible]. Telefonare 539-789. A32604
CUOCO offresi per stagione mare o montagna. Telef. 799-837.
DECORATORE tappezziere rifinito verniciatore altri lavori in genere offresi. Tel. 872-832.
DECORATORE tappezziere torinese offresi Ditte. Telefonare ore pasti n. 384-920. A31996
CUOCO pratico offresi. Rivolgersi Lepe, via della Rocca 34.
DECORATORE offresi presso ditta o privato. Telef. 887-681.
DECORATORE trentenne torinese offresi presso artigiano, libero subito. Telefonare 561-320.
DICIOTTENNE montatore termico o saldatore offresi a seria Ditta. Telefono 362-758. A32661
DICIOTTENNE tornitore II categoria offresi a seria Ditta. Telefono 541-134. A32662
DOMESTICO cameriere referenziato offresi. Telefonare 592-142 dalle 15 in poi. A32419
DOMESTICO infermiere media età pratico cucina stiro servizi domestici offresi. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A32590
ELETTRAUTO qualificato offresi presso ditta, lavoro sicuro. Tel. 364-723.
ELETTRICISTA patentauto occuperebbesi come operaio generico presso piccola o media industria. Telefono 396-038. A32234
ELETTRICISTA specializzato, pratico automatismi elettronici macchine utensili conoscenza lingue disposto viaggiare offresi. Telefonare 396-611 ore pasti. 2001
GIOVANE con patente B offresi fattorino o autista privato. Telefonare 870-868. A32742
PENSIONATA offresi ore lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A32536
PENSIONATO edile volonteroso offresi qualunque lavoro. Telefonare ore pasti 536-685.
PENSIONATO 44enne, serio, impiegherebbesi come esattore, fattorino, incarichi di fiducia. Sicure referenze. Tessera tranviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».
PENSIONATO 56enne offresi qualsiasi facile lavoro o magazziniere. Telefonare 794-663. A32625
PENSIONATO 57enne patente C offresi autista privato pratico città. Telefonare 871-871. A32615
PROVETTO autista trentacinquenne patente C offresi ditte o privati. Telefonare 894-254.
QUARANTENNE, attualmente occupata, sarta alta moda, offresi case signorile, [illegible] guardarobiera, non fissa. Pentenaulo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino».
RAGAZZO con patente B offresi. Telefonare 744-051. A31689
REFERENZIATA cinquantacinquenne occuperebbesi dama compagnia persone sole anche inferma. Telefonare 854-042. A32683
SARTA 35enne offresi guardarobiera albergo. Scrivere: Giraudo, via Carducci 6, Borgo San Pietro, Moncalieri. A32099
VENTICINQUENNE esperto magazziniere libero subito offresi seria ditta. Telefonare 883-543.
VENTITREENNE offresi addetto macchine. Tel. 790-579.


è il forno la vera magia della cucina!

Non si chiede mai troppo ad una cucina Zoppas!

COTTURA EQUILIBRATA. Il forno, il grill, i bruciatori sono "regolati" in modo da garantire una cottura equilibrata, cioé perfetta!

AUTOCONTROLLO. Nel particolare tipo di autocontrollo del forno c'è il successo delle vostre pietanze. L'autocontrollo dato dal termostato "blocca" la temperatura del forno dove voi desiderate.

SICUREZZA. Nella cucina Zoppas la fiamma del bruciatore, anche se abbassata al minimo, resta costante per tutto il tempo che si vuole.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

ELETTRICISTA impianti civili e cottimo offresi, Telefonare 676-853.
ELETTRICISTA 35enne, pratico ventennale preventivista, buon organizzatore lavori, occuperebbesi adeguatamente. Disposto fare manutenzione stabilimento. Telef. 355-602.
EX carabiniere 30enne offresi incarichi fiducia mansioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A32487
FOTOGRAFO prima cat. fotomeccanico e rotocalco cerca ottima sistemazione Torino o fuori provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino». A30910
GIOVANE dinamico capo falegname tecnico arredatore esperto qualsiasi [illegible] falegnameria ottimo organizzatore esperienza capacità serietà posti controllabili offresi subito grande industria. Inutile scrivere se non seria ditta e [illegible] specificato: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».
GUARDAROBIERA offresi lunga esperienza referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A32190
GUARDAROBIERA 35enne pratica offresi per albergo. Tel. 753-956.
INFERMIERA non patentata assisterebbe ammalata ore [illegible]. Telefono 745-404 dalle ore 13-14, 19-21.
INFERMIERA professionale referenziatissima offresi. Tel. 353-001.
MAGAZZINIERE parti [illegible] occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino».
MAGAZZINIERE 18 anni offresi. Telefonare 323-704.
MANICURE offresi stagione estiva mare montagna. Scrivere: [illegible] (258), Aosta. A29856
MEZZA giornata patente auto pra[illegible] città offresi qualsiasi lavoro. Telef. 351-173.
MURATORE sardo cerca lavoro. Telefono 280-747. A32530
OFFRESI aiuto cuoco subito. Telefonare 545-187 [illegible] 8-12.
OFFRESI autista 45 anni robusto patente C conoscenza città e provincia libero subito. Tel. 891-508.
OFFRESI [illegible] cucina [illegible] da maggio. Romeo, Borgo Tinasso 13, Sanremo. 22415
OFFRESI ditta autista con furgone Volkswagen pratico città libero subito. Tel. 879-152. A32479
OFFRESI fattorino con patente B torinese, 26 anni, [illegible]. Telefono 336-264 A32447
OFFRESI fattorino qualsiasi lavoro anni 34. Telefonare 580-496.
OFFRESI presso Ditta saldatore tagliatore [illegible]. Tel. 733-443.
OFFRESI saldatore elettrico qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A32566
OFFRESI saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 795-085. A32404
OFFRESI sorella fratello cameriera domestico tuttofare referenziati anche divisi. Telef. 580-496.
OFFRESI sorvegliante, fattorino, esattore, con patente B, auto propria, presso serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».
PANETTIERE finito offresi posto fisso [illegible] S. Rita. Telefono 323-661.
PER stagione Riviera ligure, offresi cameriere e [illegible]. Tel. 544-937.
REFERENZIATA signora pratica infermiera oltre assistenza a persona anziana. Telefono 489-810.
SIGNORA francese dama compagnia, lettrice, interprete, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A32222
SIGNORA presenza occuperebbesi cassiera, commessa, mansioni di fiducia. Telefonare 485-146.
SIGNORA 25 anni bella presenza cercherebbe occupazione presso studio medico tutto il giorno, anche mezza giornata. Telefonare mattino 677-148.
TORNITORE rettificatore libero da impegni militari offresi subito. Telefonare [illegible]. A32672
TRENTACINQUENNE libero mattino patente, [illegible] ineccepibili, media inferiore offresi. Telef. 328-389.
TRENTENNE offresi come fattorino autista anche con vettura propria. Telefonare 895-196. A32785
TRENTOTTENNE referenziatissimo, auto propria offresi seria ditta fattorino o commesso. Telef. 680-140 ore pasti. A32520
TUBISTA termosifonista saldatore offresi posto sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».
TUTTOFARE offresi pomeriggio zona S. Paolo. Telefonare 331-866 mattino. A32165
TUTTOFARE offresi dalle 9-12 zona San Donato. Telefonare 779-811 dalle 10-12. A32622
TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 873-150.
TUTTOFARE ventinovenne offresi 4 ore, preferibilmente pomeriggio. Scrivere: Bonomo, Falatto 15.
TUTTOFARE 20enne offresi a ore. Telefonare 519-106. A32921
VENTICINQUENNE tornitore esperto II categoria libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AUTISTI D-E. Telef. 668-360 ore ufficio. A32584
A.A. CERCASI pettinatrice finita subito apprendista e manicure 15-16 anni. Telefonare 882-293.
A. ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 323-722. A32896
A. CERCASI tuttofare giornata trattamento splendido. Telef. 650-547.
A coniugi soli occorre tuttofare [illegible] alta mensile. Telefonare 759-913.
A ditta arredamento negozi urgono falegnami massima paga. Telefonare 665-987. 2001
ABILE tuttofare referenziata ore 8-18 cercasi. Telef. 581-175.
ACCONCIATURE cerca lavorante abilissima presenza paga massima Crocetta. Telefonare 500-010
ADDETTO trapani cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino».
ALLA pari ottima famiglia cerca per villeggiatura Spotorno maggio luglio signorina serissima. Telef. 585-664.
BAMBINAIA fissa, pratica, referenziata cercasi bambino undici mesi. Telefonare 877-196. A32874
CARRELLISTI specializzati cercansi per magazzino elettrodomestici situato in Barriera di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 7372 — Torino».
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatore e battilastra 17-18 anni pratici, ottimo trattamento. Telefonare 254-162. 2001
CERCA domestica tuttofare fissa referenziata piccola famiglia. Telefonare 655-182. A32153
CERCANSI operai esperti riparazioni Vespa et apprendisti. Covolo, Giulio Cesare 157. O1021
CERCANSI operai qualificati per industria gommature tessuti. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino». A31715
CERCANSI serigrafo/i provata capacità pratici schermi serigrafia. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino».
CERCASI abili commesse confezioni altre ragazze 15-diciottenne nuovi stand Porta Palazzo. Tel. 287-808.
CERCASI aiutante pettinatrice manicure od apprendista. Rino, Massena 30. 1001
CERCASI aiuto operatore [illegible] manovale. Galli, Castiglione 16.
CERCASI apprendista barista 15-18 anni. Telefonare 542-671.
CERCASI ragazzo per officina meccanica volonteroso, presentarsi Lincar Automobili, corso P.pe Oddone 68.
CERCASI tuttofare a ore età 25-35 pratica referenze via Pietro Cossa 25. Telef. 790-911.
CERCASI tuttofare finitissima referenziata, capace governo casa orario 8-12, 14-18 famiglia tre persone Barriera Milano. Tel. 210-584 ore ufficio. A32646
CERCASI tuttofare giornata, pratica pulizia cucina stirare. Tel. 599-340.
CERCASI tuttofare quaranta sessantenne per risiedere famiglia due persone anziane, buona retribuzione. Telefonare 542-358. O954
CERCASI tuttofare referenziata ore 8-19 esclusi festivi. Tel. 510-629.
CERCO alla coppia domestico, cuoca. Referenze. Telefonare 688-732 ore 8-10, 20-22. A32948
CERCO apprendista 15-16 anni per fabbrica tende alla veneziana. Telefonare 678-847. A32525
CERCO donna pulizie e apprendista fioraia chiosco fiori. Tel. 273-527.
CERCO tuttofare 4 ore mattino 2 pomeriggi settimanali. Tesoriera. Telefonare 750-076. A32236
COLLAUDATRICE PRATICA PARTICOLARI MECCANICI IV CATEGORIA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLEMANO 250, GRUGLIASCO. O688
IMPORTANTE DITTA CONDIZIONAMENTO D'ARIA CERCA MONTATORI CANALI, CONOSCENZA DISEGNO. TELEFONARE 296-170, 296-177. A31270
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI PRESSOFUSIONE ET ISTRUTTORE STAMPISTA ESPERTO PER INSEGNAMENTO APPRENDISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3289 — TORINO».
IMPORTANTE società commercio acciai, cerca autista-magazziniere max trentenne, patente C. Telefonare 325-116. A32660
LABORATORIO alta moda cerca abilissime lavoranti serie esterne. Cerca inoltre abilissime lavoranti uncinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino».
LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber, automatiche, più silenziose. [illegible]gliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto ingoccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. O439
LE OFFICINE VIBERTI TORINO S.P.A. ASSUMONO VERNICIATORI, MECCANICI MONTATORI, FRESATORI PER PROPRIO STABILIMENTO DI TORINO. SCRIVERE: CORSO PESCHIERA 251 - TORINO.
MAGLIFICIO assume esperta tagliatrice modellista ottimo trattamento. Telefonare 287-084. A32919
MAGLIFICIO centrale cerca rimagliatrici piatto ed apprendiste confezioniste. Tel. 598-843. O933
MEDIA azienda assume carpentieri montatori, perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A31758
MOBILIFICIO industriale cerca capo reparto macchine provate capacità referenze. Telefonare 0124-2202.
OFFICINA cerca operaio addetto presse possibilmente pensionato ed apprendisti. Presentarsi via Macedonia 84, Regina Margherita.
PANIFICIO assume apprendista panettiere. Bersano, Gallimberti 17. Tel. 690-313. 2001
PELLICCERIA centrale assume abili macchiniste e foderatrici. Telefono 532-610. A32642
PERSONA sola distinta cerca tuttofare mezza età fissa referenziatissima. Presentarsi 8-19 Lera, Galileo Ferraris 68. A31871
RADIALISTA II cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino». A31809
RAGAZZINA aiuto custodia bimbi cercasi a giornata zona Crocetta. Tel. 589-744. A3[illegible]
RISTORANTE La Torretta Vinovo cerca lavapiatti per subito, vitto e alloggio. Telefonare 962-235.
SIGNORINA apprendista 15-18 anni cerca negozio fotografico. Presentarsi piazza Castello 50.
SIGNORINA fissa referenziatissima cerca per bambini 2-3 anni. Telefonare 687-008 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». A32119
STABILIMENTO in Druento cerca attrezzista capo presse meccaniche. Telefonare 984-424. A32078
STIRATRICE finita [illegible] sicuro cerca tintoria zona Crocetta. Telefonare 592-436. 2001
STUDIO dentistico cerca aiuto infermiera adeguata cultura. Telefonare 542-022. A32561
TINTORIA industriale cintura Torino cerca abili stiratrici et apprendiste. Telefonare 984-912. 1001
TIPOGRAFIA cerca abilissimo compositore praticissimo visti in macchina e impressore esperto ultrabellila. Telefonare 752-965. A32907
TIPOGRAFIA cerca urgente impressore pratico macchine Heidelberg ed Ultrabellila. Telef. 912-710 ufficio; telef. 912-431 pasti. 1001
TIPOGRAFIA editoriale cerca impressore pratico Heidelberg Platina. Telefonare 768-990. 2001
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercasi da media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A32481
TUBISTI montatori specializzati impianti termosifoni, muratori cercasi. Tel. 774-482. A31906
TUTTOFARE abile referenziata giornata orario 8-18 cercasi. Telefonare 741-627. A32857
TUTTOFARE [illegible] famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 595-260.
TUTTOFARE fidatissima cercano coniugi con bimbo. Telefonare mattino 502-486. A32534
TUTTOFARE fissa cercasi Cavoretto, buona retribuzione. Telef. 670-270.
TUTTOFARE fissa referenziata cercano giovani coniugi trattamento familiare. Tel. 545-735 9-12; 15-19.
TUTTOFARE fissa trattamento familiare. Telefonare 652-770 oppure presentarsi Pasce, corso Marconi 6.
TUTTOFARE maggiorenne fissa cercasi per famiglia tre adulti. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 589-915. A32564
TUTTOFARE referenziata cercasi a giornata. Telef. 540-215. A32589
VOCI Nuove, Spettacolo teatrale discografico, Telef. 489-388, Iscrizioni gratuite. A32195
80.000 oltre famiglia 4 persone tuttofare fissa referenziata abile cucina. Telefonare 519-074 ore pasti.
ADDETTI tornio, frese, collaudo e donne per leggere lavorazioni meccaniche di serie cercansi da azienda meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3404 — Torino».
AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINARIO IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VENERDI' 31 MARZO IN VIA ARTISTI 3 BIS I PIANO DALLE 15 ALLE 18. A31734
AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato, S. Anselmo 26/F. Telef. 657-394
ANZIANA sola oltre 50.000 mensili e tuttofare referenziatissima ore 8-12, 15-19. Telefonare 511-480.
APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi bar Motta piazza Sabotino. Telefono 383-559. 1001
APPRENDISTE cercasi zona S. Rita. Telefonare 598-852.
APPRENDISTE, magliaie, macchiniste confezioni pelle cercansi. Presentarsi Falcy, via Petrarca 11, tel. 652-027.
ASSUMESI fattorino 16enne [illegible] lavoro conducente motoscooter. Guabello tel. 60-469. 2001
ASSUMESI ragazzo [illegible] 19enni da fabbrica meccanica. Presentarsi via Polonghera 36. A31822
ASSUMIAMO addetti dentatrici coniche Gleason. Tel. 293-139.
ASSUMIAMO aggiustatori fresatori stampi materie plastiche, paga adeguata. Presentarsi Toys, Sansovino 243/65/F. A32229
ASSUMIAMO sellai et [illegible]. Presentarsi Filli, via Thonon 10.
AUTOACCESSORI cerca apprendista 16enne. Telefonare 720-781.
AUTOCARROZZERIA cerca pensionato giovanile per commissioni e piccole manutenzioni. Tel. 383-635.
CERCASI apprendista barista 17-18 anni. Telefonare al 541-805.
CERCASI apprendiste e lavoranti sarte. Telefono 519-140.
CERCASI apprendista pettinatrice via Fréjus. Telefonare 383-754.
CERCASI barista, aiuto barista giovane. Bar Piazza Adriano 12.
CERCASI cuoco e aiutante cucina. Ragazze pratiche ristorante bar e gi[illegible]ni. Telefonare 510-209. 2001
CERCASI donna mezza età o infermiera fissa per assistenza e compagnia signora anziana. Telef. 389-514.
CERCASI falegnami arredamenti negozi. Telefonare 324-595.
CERCASI fissa qualunque età. Ottimo trattamento, aiuti. Telefonare 683-578 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».
CERCASI fresatori od aggiustatori. Telefonare 663-228.
CERCASI giardiniere custode celibe pratico fiori e serra per villa dintorni Torino, buona retribuzione vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».
CERCASI gruista, per [illegible] edile. Telefonare 490-736. A32799
CERCASI meccanico e apprendista per autovetture, Autosalone, corso Siracusa 158. O137
CERCASI pensionata [illegible] libera compagnia fissa alla pari. Tel. 518-946.
CERCASI portinaia coniugata senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A31896
CERCASI ragazza per neonato a giornata oppure ore. Telef. 519-813.
CERCASI ragazzo già pratico bar e [illegible] per lavori domestici. Telefonare 323-072. 2001
CERCASI signora anziana pensionata mattinate per compagnia e piccoli lavori leggeri referenze e pretese, zona p.za De Amicis-via Giuria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 Torino». 2001
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 871-737. A32741
CUSTODI mezza età senza figli cercansi per casa signorile, centrale. Telefonare mattino 652-297.
DECORATORE giovane cercasi. Presentarsi ore pasti. Buzzola, via Braglia 127. 1001
DIMOSTRATRICE prodotti alimentari esperienza capacità presenza cercasi. Telefonare 231-986.
DISEGNATRICE esecuzione bozzetti grafici veramente capace massimo 18 anni assumiamo. Tel. 793-364.
DITTA assume [illegible] per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001
DOMESTICA fissa sana cercasi anche molto giovane primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10.
DOMESTICA tuttofare cercasi fissa giornata, comodità moderne. Moda, via Vespucci 14. Telef. 582-325.
ELETTRICISTI ESPERTI CIRCUITI MACCHINE AUTOMATICHE, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7314 — TORINO». A31531
ESCAVATORISTA provetto cercasi. Telefonare 235-730.
FABBRICA cosmetici assume ragazze sedici-diciottenni. Presentarsi: San Maurizio 5. A32674
FALEGNAME pratico lavorazione laminato plastico cercasi, via Boston 122/6. Telefono 363-144.
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa, giornata, referenziata. Telefonare 758-291. A32795
FAMIGLIA signorile 3 adulti cerca tuttofare fissa 65.000 mensili. Telefonare 650-054. 1001
FAMIGLIA 3 persone adulte assumerebbe: signora-signorina abilissima tutto servizio e autista domestico a giornata, buon stipendio, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A32699
FATTORINO, autista, imballatore assumesi veramente capace dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». 1001
FONDERIA alluminio [illegible] giovani fonditori provetti. Telef. 794-956.
FRESATORE 1ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA S. RITA MASSIMA RETRIBUZIONE AD ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO».
FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI, ASSUMONSI PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI ED ESPERIENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3270 — TORINO». A31440
FRESATORI 1ª categoria e saldatori elettrici assumiamo. Ilen, via Sansovino 243/34, telefono 251-731.
GIOVANE robusto [illegible] diciottenne aiuto magazzino cercasi. Presentarsi Pali, San Donato 73.
GROSSISTA alimentari cerca fattorino autista robusto. Tel. 697-352.
INDUSTRIA [illegible] rettificatori tornitori addetti macchine, offre alloggio a scapoli. GRT, Beinasco, Torino.

riso gallo

mi piace il riso
mi piace riso gallo
in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CERCHIAMO giovane elemento residente Torino serio dinamico con autonomia per visita già clientela mobili per Torino, Cuneo, Aosta e provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A32760
ENTE culturale fortemente introdotto [illegible] per Torino agente venditore anni 30 circa, buona istruzione, dinamico, presenza, per organizzata diffusione proprie pubblicazioni, Alto immediato guadagno. Preferisconsi elementi lunga esperienza produttive cui affidare dopo favorevole periodo prova organizzazione Piemonte. Prescelto sarà visitato da Ispettore Ente, che provvederà sua pratica individ[illegible] istruzione. Manoscrivere a Edas, via Spoleto 11, Roma, precisando età et impieghi ricoperti. 22402
INTRODOTTISSIMO industria cerca rappresentanze associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A31544
LUBRIFICANTI industria primaria cerca agenti provinciali effettivamente introdotti clientela ramo. Offre vantaggiose condizioni. Scrivere: Pubblimen, casella 206, Genova. 21831
PREMIATO oleificio Onegliese cerca collaboratori alla vendita alta, media Italia, anche parzialmente (liberi o pensionati) ottimo trattamento. Scri[illegible] Casella Postale [illegible] Oneglia.
SOCIETA' macchine per ufficio cerca elementi veramente esperti vendita ai privati. Ottimo trattamento. Presentarsi Hotel Ambasciatori giovedì 30 marzo ore 9-12 15-18. A32933
VENDITORE QUALIFICATO PRODOTTI ELETTRODOMESTICI PER PROVINCIA NOVARA E VERCELLI CERCA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA MONDIALE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, INCENTIVI, PREMI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7370 — TORINO».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CAGNETTA nera pelo liscio smarrita Cavoretto collare bianco, mancia competente. Telefonare mattinata 675-441. A32510
LAUTA mancia a chi ricupererà o darà indicazioni atte a ricupero orologio da tasca uomo metallo bianco con dedica inglese caro ricordo famiglia rubato Pasqua condominio «Le Terrazze». Telefonare [illegible] 631-950. A32637
SMARRITO barbone nero a Pecetto. Telefonare 539-383. Mancia.
SMARRITO braccialetto oro, caro ricordo. Parco Michelotti Cappuccini, mancia competente. Telefonare ore pasti 236-274. A32565

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Troler». Controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali [illegible]. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.
A. AIRIT. Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O903
ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche S. Francesco da Paola 40, Rerimondial, tel. 531-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589
DENVER sa. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580
MAIORPOL detectives, Garibaldi 5 (Piazza Castello) tel. 512-206. Indagini accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, moralità, infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148
ABILISSIME massaggiatrici estetici curativi relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148
ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telefonare 587-693.
ESTETISTA massaggi circolatori sportivi curativi dimagranti raggi relax. Tel. 532-843. A32533
MASSAGGIATRICI viso corpo dimagranti rassodanti relax depilazioni pedicure. Tel. 588-481. A32667
MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax, sportivi, curativi, estetici. Telefonare 745-569. 1001
RESY modernissima massaggiatrice sportivi, curativi, dimagranti, relax, abbronzature. Tel. 633-579.
RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita Covolo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O816
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Telef. 774-490, 774-551. O81
A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra-vendite (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. O818
A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Ataulo, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, Torino; Autorimessa Italia, via B. Bruni 4, tel. 32-17, Cuneo; Giovanni Perosino, corso Dante 6, tel. 30-34, Asti; Avs, via Tortona 3, tel. 23-64, Alessandria; Luigi Cantone, piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris, piazza Zorbion, telefono 26-19, Saint-Vincent (Aosta). 21302
A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni, 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 850 coupé, Flavia, Appia (I-II), Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, Taunus 12 M, A405 combinata, Volkswagen 1200 (aperto festivi). O792
A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593
A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia 2ª serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, [illegible], 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.
A.A. AUTOCCASIONE 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, lunghe rateazioni, via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. O995
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Record gas, familiari, giardiniere, R 4 L, permutiamo. Aperto festivi.
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000. (Aperto festivi). A32128
A.A. AUTONOLEGGI senza autista patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci, Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME: [illegible] 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta. Furgone promiscuo 600T, ottime condizioni, Malta 36/10, telef. 386-847.
A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni, visitateci. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci, Via Vigone 44
A. ARCIOCCASIONISSIME: 850 coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500. Corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, [illegible] Genè 46. Telefonare 694-714. O792
A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotes, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.
A. FULVIA '64. Volkswagen 1200, [illegible], Primula vere occasioni, Madama Cristina 93.
A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44.
A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593
A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 e 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, [illegible] nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
A 50.000, 80.00, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 80. O590
A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate, garantite. Corso Rosselli 11. O153
[illegible] Fulvia coupé HF, Flavia coupé, Giulia TI, GT, 1300 TI, Giulietta sprint, Morris 850, Autosalone Porta Nuova, Volta 6. Tel. 546-581.
ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.
ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Seg, Vespucci 31, telefono 587-003.

(Continua a pag. 18)

ROSSO ANTICO

APERITIVO GHIACCIATO

la bottiglia e le due coppe nella classica confezione da regalo

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50 **Al** prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 269-756.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati: via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Telef. 593-182, Torino. Acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. 0960

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, via Fabro 16, vasto assortimento Giulietta, Giulia cloché, super, Giulia 1300, 2300 S coupé, Flavia spider tettino rigido. 030

ALFA Romeo Commissionaria Scat: Francesco di Paola 48. Tel. 546-312. Trapani 71, telef. 383-543: pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce. 0771

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è Vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500-66, 600-60-64, 1100-58, Lancia Appia 59-60, Flavia coupé 62-63, Fiorninia 58-61-62, Cortina 1200-63-66, Volkswagen 1200-63, 1300-66, 1500-63, Coupé-65, R8-64, NSU 65, Jaguar 58, Peugeot 404-63-64, Ford 12M75-64, Giulietta-60, Corvett sting ray-63, Ferrari GTB-65, Maserati Sebring-62-63, Buik riviera-63, Buik special gas-63. 0709

ARCIOCCASSIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.

AUSTIN A-40 perfettissima anno 1962 vende. Autorimessa PIO V, 33.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
MASSIME RATEAZIONI
CONSEGNE SOLLECITE
CORSO UNIONE SOVIETICA 91
ENTRATA VIA GALLIPPI 3

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Unico nel genere. Via Bertola 107, tel. 511.024

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

AUTOEREMO Moncalieri 11, Giulia 1300 TI, Super, GT, Sprint, Cortina, A 40. 22344

AUTOEREMO Moncalieri 11, Fiat 500, 500 F, 600, 850, 1300, 1500, 1800. 22344

AUTOEREMO Moncalieri 11, spider, spider, spider 1200, 1500, 1600 S Giulietta. 22344

AUTOGRU Ormig 50 q., jumbo cingolato, [illegible] Fiorentini SB 50, Ruston 10, vende Coppo, strada Mellino 31, telefono 890-709. 0785

AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Ferioli fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSA DUCA ABRUZZI 6 BIS, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. 0996

FERRARI 250 GT, 275 GTS, Superamerica. Monteglio 547-485.

FIAT spider 124 sport nuovo pronta consegna. Madama Cristina 93.

FLAMINIA berlina blu 2500 del '61, unico proprietario, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi ang. corso Turati 12. Telefonare 593-182, 0960

FLAVIA 1800 berlina blu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. 0960

FRA 5000 veicoli venduti ogni anno [illegible] esserti la vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Ferioli fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

FULVIA coupé, Giulia 1300 spider, 1500 Giulietta spider Fiat 1500, 1300, 1100 R, 1100 D, coupé 850, 850 S, 600 D, 500 D, Austin A 40 S, BMW 700 vende permuta rateizza. Corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.

FULVIE normale, 2 C bellissima, Flavia coupé a Vostra disposizione. Autofficina S. Silvestro, Benavogienna 8. Tel. 364-505. 22090

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo, Autofficina Gaido, Peschiera 201. 0684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fubra, Chieti 16, telefonare 888-990. 0947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. 0712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71, telefono 265-226.

GIULIETTA TI '62 bianca, impianto gas, radio, accessori, vende privato, Telef. 720-637 ore pasti.

GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, cilindrata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compresa. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Ferioli fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefonare 396-851.

INNOCENTI A 40S combinato 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino corso Siracusa 40. 0261

INNOCENTI IM3 d'occasione '63-64 vende con garanzia Auto Torino, Telefono 396-851 0261

JAGUAR 3-8 S recente perfettissima Montegllo, tel. 547-485. 0869

KARMANN Ghia Volkswagen buonissime condizioni vendo. Tel. 597-437 ore pasti. A32976

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Alienazione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio sciolo attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto La Loggia 27. A30855

MERCEDES 250 SE, Jaguar 3,8 S, GT veloce 2600 HS Bertone, 2600 sprint, altre occasioni, Lagrange 13, telefono 538-652. 01006

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia. Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali. 080

MG B nera 1964 come nuova vendesi. Telefonare 487-160.

NIENTE anticipo. Paghi soltanto la vettura per l'autovettura che desideri. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONI: Giulietta TI, Sprint, Spider; Giulia 1300, 1600, Super; Flavia; Fiat 1300; IM 3; Renault 4L. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OCCASIONISSIME 600, 500, 600 furgone, 1500 spider rateazioni. Telefono 595-344. 0992

OM succursale Grande 21, telefono 753-989, vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi 1100 T camioncino, gru idraulica per autocarri.

OM Tigrotto 1963, cassone fisso, passo metri 3,60 perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. 0960

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.0000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Apple. Corso Ferrucci 80.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. 0709

OPEL Massano via Susa [illegible] Vi invita provare il Rally Kadett. 0957

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutte le gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. 0957

PRIVATO vende Dauphine 63 unico proprietario L. 230.000. Telefono 277-602. A32528

POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Visitateci. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Ferioli fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fail, via San Francesco d'Assisi 24, Tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato della Autodestefani, attrezzata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia [illegible] mesi 20.000 km, prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende Fiat 124 7 mesi. Tel. 895-682. A32694

PRIVATO vende Giulia 1300 tre mesi eventuale permuta. Tel. 328-479

PRIVATO vende Jaguar, tipo E. Telefono 532-810.

PRIVATO vende 500 perfetta, a 600 D ottime condizioni eventuale rateazione. Telefonare 484-520.

PRIVATO vende [illegible] 1963 motore gommo carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. 0900

PRIVATO vende 600 fine 1962, perfetta, bianca. Telef. 518-954.

PRIVATO vende 600 D 1961 bellissima come nuova. Tel. 722-409.

PRIVATO vende 600 '58 ottimo stato ricco accessori, Vercelli 111.

PRIVATO vende 1500 novembre '62 ottimo. Telefonare 761-597.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ROLLER quattro. La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, telef. 644-078 - 644-640

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

ROULOTTES Laverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore, frigorifero incorporato, materassi floatran, lavello inoxidi combi senza anticipo, rateazioni. Concessionario Covolo, Giulia Cesare 157. 01021

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

VENDO bellissima 600 D 1962 unico proprietario. Telef. 790-891, 722-828. A32737

VENDO bellissima 850 rosso unico proprietario Km. 24.000. Telefonare 851-841. 1001

VENDO camioncino 1100 J 8 q. rimessa nuovo e Sprint 1300. Telefonare 677-098. 2001

VENDO 500 semestrale ben rodata. Telefonare 236-443. 2001

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permettiamo valutando massimo la Vostra autovettura, Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi), Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora 0878

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 pretura rimborsi assicurativi. Sabaudia 227. 0478

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. 050

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionario Grazzi significa serietà. Offre nuovo, usato garantito, assistenza. Spiazzo 39. 015

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sabaudia 227. 0478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 12.000; Cavour 7, telef. 541-419

500 semestre bianca veramente ottima vende a privato, Tel. 795-003.

1100 speciali (ultimi) unico proprietario vende facilitando pagamento. Telefonare 396-165. 01029

500 semestrale chiara km. 3800 vende privato. Telef. 663-628.

615 N1 motore nuovo con cestino laterale vende. Telefonare 676-188.

1100 Special, 600, 500, Dauphine, Giulietta TI da 150.000 a 490.000, rateizziamo, via Saorgio 37 (Autorimessa). 0995

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. 0993

1300 fine 1963 con liquigas vendo via Susa 25. 0957

375.000 trattabili Appia ultime 600 99 175.000. Tel. 794-517, 720-885.

580.000 Giulia liquigas, bellissima, pochi chilometri, privatamente vende inclito. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgaretto, c. Vittorio 57 - Cameana 2. 0954

AGENZIA Piaggio - Vespa motoruzzoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Paschiera 173.

LAMBRETTE, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliani Pesarvia 3, telefonare 489-743

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi, rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0799

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambretta nuovi modelli, Covolo, telefono 876-988. 86

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0381

150 lire al giorno. Covolo consegna nuovissimi modelli Vespa, Giulio Cesare 157. 01021

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE con studio proprio assume responsabilità tenuta libri contabili, organizzazione commerciale libri paga e contributi. Telefonare 767-025. 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE via Begetti 21 (ang. corso Francia 21) porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 765-121. 01032

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte scilletto. Telefonare 650-571.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie, Telefonare 481-674 0450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

A. 65.000 in più alfici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gaga. Tel. 502-122.

A automobilisti e artigiani Autobox prefabbricati lamiera o cemento da 85.000 in più anche modelli per magazzini spostabili. Gerbo, S. Bernardino Trana. Telef. 933-165.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Frencia 260.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. San Donato 74, Telefonare 480-810 0388

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigno 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti usati diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0849

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (piazzetta Baloo) camere pollestere 135.000, divano letto 15.000 ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefono 238-705. 0897

**ATTENZIONE! IL SUPERMEC MOBILI (PIAZZETTA BALOO [illegible] NO! DA OGGI CAMBIERA' I VOSTRI VECCHI MOBILI [illegible] LUTANDOLI. DECIDETE OGGI DI FAR NUOVA LA VOSTRA CASA TELEFONANDOCI AL 238-705, VIA LANINO 9. 0897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, [illegible] 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). 0506

CERCASI comperare dehors. Telefonare 389-469.

CHITARRE Harold, amplificatori, batteria Harold, pianorgani, musica. Cigriani, Lagrange 47. A31730

CUCCIOLI pastori tedeschi Schnauzer breton collie barbancini cocker. Beldissero, tel. 946-157. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Porzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MAGLIERISTA vende macchine 12-100. Telefonare 689-910.

MOBILI antichi privato vende. Telefonare 689-748 ore pasti.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0376

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pranda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 129.000, alla pollestere 258.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. 0683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaldardilivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba venezioni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. 0748

OCCASIONE vendo macchina maglieria Orion nuova. Telef. 538-539.

OCCASIONE SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Tel. 572-216. 0875

VENDESI camera letto 30.000, prenzo 30.000, televisore 50.000, frigorifero 20.000. Telefonare ore pasti 582-726. A32478

LETTI PEPINO

"Kanguro"
Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 tel. 725 416

LA Scotland S.p.A.
MILANO - LONDRA

rilevato

che, a richiesta di tessuti "Supergabardine Leo Gasperi", dettaglianti e sarti poco scrupolosi offrono tessuti similari, in sostituzione del

"SUPERGABARDINE LEO GASPERI"

denominazione protetta dal brevetto di marchio internazionale n° 190243

ricorda

che il tessuto "Supergabardine Leo Gasperi" porta sulla cimossa la leggenda

SUPERGABARDINE LEO GASPERI

e che anche i capi confezionati, a garanzia dell'origine e della qualità, sono muniti di etichetta tessuta

diffida

pertanto chiunque a presentare ed esitare tessuti diversi, servendosi in tutto o in parte della denominazione

"SUPERGABARDINE LEO GASPERI"

La Scotland S.p.A. si avvarrà dei mezzi di legge per la tutela dei diritti di proprietà industriale, del proprio avviamento commerciale e per la difesa della buona fede del consumatore.

ESTETISTA

specialista del corpo, diplomata - Academia -

cerca

posto in località turistica stagione invernale 1967-1968. Parla francese - italiano.

Scrivere: **Monique Métraillar** Chemin du Vieux - Canal 1950 SION (Vallese) - Svizzera